

Indice

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE	9
INFORMAZIONI DI SINTESI SUL PROFILO DELL'OPERAZIONE E DELL'EMITTENTE .	12
SEZIONE I	
Informazioni relative all'Emittente	19
GLOSSARIO	21
I. INFORMAZIONI CONCERNENTI L'ATTIVITÀ DEL GRUPPO FERRETTI	23
1. Premessa	23
2. Storia ed evoluzione dell'attività del Gruppo Ferretti	24
2.1 La costituzione della Società e la focalizzazione nel segmento delle imbarcazioni a motore di tipo <i>flybridge</i>	24
2.2 Il processo di internazionalizzazione	24
2.3 Le recenti acquisizioni	25
3. Il mercato di riferimento	26
3.1 Definizione del mercato	27
3.2 L'offerta	28
3.3 La domanda	28
4. Il prodotto	29
5. Il volume di affari negli ultimi 3 anni secondo i principali settori di attività e secondo i mercati geografici	33
5.1 Informativa per settori di attività	34
6. Evoluzione del portafoglio ordini	36
7. La concorrenza	36
8. Ciclo produttivo	38
8.1 Ciclo produttivo di Ferretti, Pershing, Bertram e Custom Line	38
8.2 Ciclo produttivo di CRN	39
8.3 Certificazione di <i>standard</i> qualitativi	40
8.4 Rapporti di fornitura	41
8.5 Cantieri	41
9. Distribuzione e marketing	42
9.1 Distribuzione	42
9.2 Marketing	44
10. Fattori critici di successo del Gruppo Ferretti	45
10.1 I punti di forza	45
10.2 Punti di debolezza	46
11. La strategia	46
11.1 Crescita per linee interne	47
11.2 Crescita tramite acquisizioni	47
12. Autonomia gestionale	48
13. Fattori che influenzano l'attività del Gruppo Ferretti	48
13.1 La situazione economica	48
13.2 Impiego di manodopera specializzata	48

14.	La stagionalità del settore di riferimento	48
15.	La copertura dai rischi di mercato	48
16.	Normativa di settore	49
	16.1 Recenti provvedimenti in materia di nautica da diporto	49
	16.2 Ambiente	50
17.	Assicurazioni	50
18.	Sistema informatico	50
19.	Eventuale dipendenza da marchi, licenze e contratti	51
20.	Beni gratuitamente devolvibili	51
21.	Operazioni infragruppo e con parti correlate	51
	21.1 Rapporti commerciali infragruppo	51
	21.2 Parti correlate	54
	21.3 Finanziamenti	55
	21.4 Garanzie	55
22.	Patrimonio immobiliare, impianti e attrezzature	56
	22.1 Patrimonio immobiliare	56
	22.2 Beni in uso	56
	22.2.1 Beni immobili in locazione	56
	22.2.2 Beni immobili in leasing	57
	22.2.3 Beni mobili in leasing	57
23.	Eventi eccezionali	57
24.	Gruppo	57
25.	Altre informazioni	59
	25.1 Organigramma organizzativo	59
	25.2 Numero dei dipendenti	59
	25.3 Formazione	61
26.	Investimenti	61
	26.1 Investimenti effettuati negli ultimi tre esercizi	61
	26.2 Investimenti in corso e futuri	63
27.	Prezzi delle imbarcazioni	63
28.	Politica di ricerca e sviluppo	63
29.	Interruzioni di attività	63
30.	Procedimenti giudiziari ed arbitrari	64
31.	Posizione fiscale	64
II. INFORMAZIONI CONCERNENTI GLI ORGANI SOCIALI		65
1.	Consiglio di amministrazione	65
2.	Comitato esecutivo	65
3.	Collegio sindacale	66
4.	Direttore generale e principali dirigenti	66
5.	Principali attività svolte dai componenti il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale al di fuori della Società aventi rilevanza per la Società stessa	67
6.	Compensi destinati, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai componenti il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale da parte di Ferretti e delle società da essa direttamente ed indirettamente controllate	68

7.	Azioni di Ferretti o di società controllate detenute direttamente e indirettamente dai componenti il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale e dai loro coniugi non separati o dai figli minori	69
8.	Interessi dei componenti il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale in operazioni straordinarie effettuate da Ferretti o da società collegate	71
9.	Prestiti e garanzie concessi da Ferretti e dalle società controllate ai componenti il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale	71
10.	Interessi dei dirigenti di Ferretti nella Società e nel Gruppo	71
III. INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ASSETTI PROPRIETARI		72
1.	Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale	72
2.	Descrizione azionariato a seguito dell'Offerta Globale	72
2.bis	Descrizione azionariato a seguito del trasferimento delle azioni ordinarie	73
3.	Persone fisiche e giuridiche che esercitano un controllo su Ferretti anche ai sensi dell'art. 93 del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58	74
4.	Indicazione dell'esistenza di pattuizioni tra i soci in merito all'esercizio dei diritti inerenti ai titoli rappresentativi del capitale, al trasferimento dei medesimi e all'esercizio del diritto di voto	74
IV. INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL PATRIMONIO, LA SITUAZIONE FINANZIARIA ED I RISULTATI ECONOMICI DELL'EMITTENTE PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 AGOSTO 1997, 1998 E 1999		75
	Premessa	75
1.	Dati economici/patrimoniali e finanziari consolidati pro-forma del Gruppo Ferretti al 31 agosto 1999, 1998 e 1997	76
1.1	Struttura e contenuto	76
1.2	Assunzioni utilizzate per la redazione dei Bilanci Consolidati Pro-Forma al 31 agosto 1999, 1998 e 1997 del Gruppo Ferretti	78
2.	Area di consolidamento	84
2.1	Stato patrimoniale consolidato pro-forma del Gruppo Ferretti degli esercizi chiusi al 31 agosto 1999, 1998 e 1997	85
2.2	Conto economico consolidato pro-forma del Gruppo Ferretti per gli esercizi chiusi al 31 agosto 1999, 1998 e 1997	86
2.3	Rendiconto finanziario consolidato pro-forma del Gruppo Ferretti per gli esercizi chiusi al 31 agosto 1999, 1998 e 1997	87
2.4	Prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto consolidato pro-forma del Gruppo Ferretti per gli esercizi chiusi al 31 agosto 1999, 1998 e 1997	88
3.	Riconciliazione dell'utile e del patrimonio netto di Ferretti, BWH e Ferretti Holding con l'utile e il patrimonio netto consolidati pro-forma del Gruppo Ferretti rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 agosto 1999, 1998 e 1997	89
4.	Commento dell'andamento gestionale del Gruppo negli ultimi tre esercizi	90
4.1	Analisi dell'andamento economico	91
4.2	Analisi dell'andamento patrimoniale e finanziario	98
5.	Principi adottati per la predisposizione dei Bilanci Consolidati Pro-Forma al 31 agosto 1999, 1998 e 1997	102
5.1	Principi di consolidamento	102
5.2	Principi contabili	102
6.	Note ai dati patrimoniali finanziari consolidati pro-forma per gli esercizi al 31 agosto 1999, 1998 e 1997	106

6.1	Attività immobilizzate	106
6.2	Capitale circolante netto	109
6.3	Trattamento di fine rapporto	115
6.4	Altre passività a medio lungo termine	115
6.5	Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	116
6.6	Conti d'ordine	118
7.	Note ai dati economici pro-forma per gli esercizi chiusi al 31 agosto 1999, 1998 e 1997	120
8.	Eventi successivi al 30 agosto 1999	125
8.1	Eventi successivi	125
8.2	Passività potenziali	125
9.	Dati economici/patrimoniali e finanziari consolidati pro-forma del Gruppo Ferretti al 31 agosto 1999, 1998 e 1997 espressi in Euro	126
IV.bis	INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL PATRIMONIO, LA SITUAZIONE FINANZIARIA ED I RISULTATI ECONOMICI DELL'EMITTENTE PER I PERIODI DI SEI MESI CHIUSI AL 28 FEBBRAIO 1999 ED AL 29 FEBBRAIO 2000	128
1.	Dati economici/patrimoniali e finanziari consolidati del Gruppo Ferretti per il semestre chiuso al 29 febbraio 1999 (pro-forma) e al 29 febbraio 2000	128
1.1	Assunzioni utilizzate per la redazione della Semestrale Consolidata Pro-Forma del Gruppo Ferretti al 28 febbraio 1999	128
2.	Area di consolidamento	130
2.1	Stato patrimoniale della Semestrale Consolidata Pro-Forma al 28 febbraio 1999 e al Bilancio Infrannuale Consolidato per il periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000 del Gruppo Ferretti	130
2.2	Conto economico della Semestrale Consolidata Pro-Forma al 28 febbraio 1999 e al Bilancio Infrannuale Consolidato per il periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000 del Gruppo Ferretti	131
2.3	Rendiconto finanziario della Semestrale Consolidata Pro-Forma al 28 febbraio 1999 e al Bilancio Infrannuale Consolidato per il periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000 del Gruppo Ferretti	132
2.4	Prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto consolidato nei due semestri chiusi al 28 febbraio 1999 e al 29 febbraio 2000	133
3.	Riconciliazione dell'utile e del patrimonio netto di Ferretti con l'utile e il patrimonio netto consolidati nei due semestri chiusi al 28 febbraio 1999 e 29 febbraio 2000	134
4.	Commento dell'andamento gestionale del Gruppo nel periodo di sei mesi chiuso al 28 febbraio 1999 (pro-forma) e al 29 febbraio 2000	134
4.1	Analisi dell'andamento economico	136
4.2	Analisi dell'andamento patrimoniale e finanziario	142
5.	Principi di consolidamento adottati per la predisposizione della Semestrale Consolidata Pro-forma del 28 febbraio 1999 e del Bilancio Infrannuale Consolidato per il periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000	146
5.1	Principi di consolidamento	146
5.2	Principi contabili	147
6.	Note ai dati patrimoniali finanziari consolidati per il periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000 e a quelli pro-forma al 28 febbraio 1999	148
6.1	Attività immobilizzate	148
6.2	Capitale circolante netto	152
6.3	Trattamento di fine rapporto	157

6.4	Altre passività a medio lungo termine	157
6.5	Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	158
6.6	Conti d'ordine	161
7.	Note ai dati economici pro-forma per i periodi di sei mesi chiusi al 29 febbraio 2000 e al 28 febbraio 2000	162
8.	Eventi successivi	167
9.	Dati economici/patrimoniali e finanziari della Semestrale Consolidata Pro-Forma al 28 febbraio 1999 e del Bilancio Infrannuale Consolidato per il periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000 del Gruppo Ferretti espressi in Euro	168
V. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO RECENTE ED ALLE PROSPETTIVE DELLA SOCIETÀ E DEL GRUPPO FERRETTI		170
1.	Fatti salienti successivi al 29 febbraio 2000	170
2.	Andamento della gestione dopo il 29 febbraio 2000 e prospettive della Società e del Gruppo Ferretti	177
VI. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE SULL'EMITTENTE E SUL CAPITALE SOCIALE		178
1.	Denominazione e forma giuridica	178
2.	Sede sociale e sede amministrativa	178
3.	Estremi dell'atto costitutivo	178
4.	Durata dell'emittente	178
5.	Legislazione in base alla quale l'emittente opera e foro competente in caso di controversia .	178
6.	Estremi di iscrizione nel registro delle imprese e negli altri registri aventi rilevanza per legge .	178
7.	Indicazione dell'oggetto sociale e riferimento all'articolo dello statuto in cui esso è descritto .	178
8.	Indicazione della conformità o meno dello statuto sociale alle prescrizioni del Testo Unico .	179
8.1	Conformità al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate	179
9.	Capitale Sociale	180
10.	Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre anni	181
11.	Disciplina particolare di legge o statutaria concernente l'acquisto e/o il trasferimento delle azioni	181
12.	Eventuale esistenza di capitale deliberato ma non sottoscritto, di impegni per l'aumento di capitale ovvero di una delega agli amministratori attributiva del potere di aumentare il capitale sociale	181
13.	Obbligazioni convertibili	182
14.	Quote non rappresentative del capitale sociale	182
15.	Partecipazioni dei dipendenti al capitale o agli utili	182
16.	Condizioni previste dallo statuto per la modifica del capitale e dei diritti delle azioni	182
17.	Azioni proprie	182
18.	Autorizzazioni dell'Assemblea all'acquisto di azioni proprie	182
SEZIONE II		
Informazioni relative alle Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica		183
VII. INFORMAZIONI RIGUARDANTI I TITOLI OGGETTO DELL'OFFERTA PUBBLICA .		185
1.	Descrizione dei titoli offerti	185
2.	Diritti connessi ai titoli	185
3.	Decorrenza del godimento	185
4.	Regime fiscale	185

4.1	Dividendi/Imposte sul reddito	186
4.1.1	<i>Dividendi</i>	186
4.1.2	<i>Imposta sostitutiva sulle plusvalenze</i>	187
4.1.3	<i>Modalità di tassazione</i>	187
4.1.4	<i>Tassa sui contratti di borsa</i>	188
4.1.5	<i>Imposta sulle successioni e donazioni</i>	188
5.	Regime di circolazione	189
6.	Limitazioni alla libera disponibilità delle azioni	189
7.	Effetti di diluizione	189
VIII. INFORMAZIONI RELATIVE A RECENTI OPERAZIONI AVENTI AD OGGETTO LE AZIONI OFFERTE		190
1.	Offerte Pubbliche	190
2.	Altre operazioni	190
SEZIONE III		
Informazioni riguardanti la sollecitazione		193
IX. INFORMAZIONI RIGUARDANTI I PROPONENTI		195
1.	Luxury Boats S.a.r.l.	195
1.1	Denominazione e forma giuridica	195
1.2	Sede legale e sede amministrativa	195
1.3	Capitale sociale sottoscritto	195
1.4	Soggetti che esercitano il controllo	195
1.5	Consiglio di amministrazione	195
1.6	Luoghi in cui possono essere consultati i documenti relativi al Proponente a disposizione del pubblico	195
2.	Schroder Associati S.p.A.	196
2.1	Denominazione e forma giuridica	196
2.2	Sede legale e sede amministrativa	196
2.3	Capitale sociale sottoscritto	196
2.4	Soggetti che esercitano il controllo	196
2.5	Consiglio di amministrazione	196
2.6	Luoghi in cui possono essere consultati i documenti relativi al Proponente a disposizione del pubblico	196
3.	Ships Development S.A.	196
3.1	Denominazione e forma giuridica	196
3.2	Sede legale e sede amministrativa	197
3.3	Capitale sociale sottoscritto	197
3.4	Soggetti che esercitano il controllo	197
3.5	Consiglio di amministrazione	197
3.6	Luoghi in cui possono essere consultati i documenti relativi al Proponente a disposizione del pubblico	197
4.	Norberto Ferretti	197
X. INFORMAZIONI RIGUARDANTI I COLLOCATORI		198

XI. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OFFERTA PUBBLICA	199
1. Ammontare dell'offerta	199
2. Titolarità e disponibilità dei titoli oggetto dell'offerta	199
3. Delibere, autorizzazioni e omologazioni	199
4. Destinatari dell'offerta	199
5. Mercati dell'Offerta Globale	200
6. Periodo di Offerta	200
7. Prezzo dell'Offerta	201
8. Modalità di adesione e quantitativi sottoscrivibili nell'ambito dell'offerta	202
8.1 Pubblico indistinto	202
8.2 Dipendenti	202
9. Criteri di riparto	203
9.1 Adesioni da parte del pubblico indistinto	203
9.2 Adesioni da parte dei Dipendenti	204
10. Soggetti tenuti a comunicare al pubblico e alla CONSOB i risultati dell'Offerta	204
11. Modalità e termini di comunicazione ai richiedenti dell'avvenuta assegnazione	204
12. Modalità, termini di pagamento e consegna delle Azioni	204
13. Collocamento e garanzia	205
14. Accordi di riacquisto	205
15. Commissioni relative all'operazione	205
16. Stabilizzazione	206
17. Greenshoe	206
18. Limiti temporanei all'alienabilità delle Azioni	206
19. Ricavato dell'Offerta Globale	206
XII. INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA QUOTAZIONE	207
1. Quotazione	207
2. Periodo di inizio delle negoziazioni	207
3. Impegni dello Sponsor	207
XIII. APPENDICIE DOCUMENTAZIONE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO	208
a) Appendici	208
1. Tabella comparativa dei bilanci d'esercizio di Ferretti S.p.A. (Ex Ferretti) per gli esercizi chiusi al 31 agosto 1997 e 1998 e di Ferretti S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1999	210
2. Relazione della società di revisione relativa al bilancio d'esercizio di Ferretti S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1999	223
3. Relazioni del Collegio sindacale relative ai bilanci d'esercizio di Ferretti S.p.A. (Ex Ferretti) per gli esercizi chiusi al 31 agosto 1997 e 1998 e di Ferretti S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1999	226
4. Tabella comparativa dei bilanci consolidati di Ferretti Holding S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1997, di Boats World Holding S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1998 e di Ferretti S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1999	234
5. Relazione della società di revisione relativa ai bilanci consolidati di Ferretti Holding S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1997, di Boats World Holding S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1998 e di Ferretti S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1999	241
6. Relazioni del Collegio sindacale relative ai bilanci consolidati di Ferretti Holding S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1997, di Boats World Holding S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1998 e di Ferretti S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1999	247

7.	Tabella comparativa della relazione semestrale di Ferretti S.p.A. per il semestre al 28 febbraio 1999 e del bilancio infrannuale di Ferretti S.p.A. per il periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000	257
8.	Relazione sulla revisione contabile limitata della società di revisione sulla relazione semestrale di Ferretti S.p.A. per il semestre al 28 febbraio 1999 e relazione della società di revisione sul bilancio infrannuale per il periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000 di Ferretti S.p.A.	263
9.	Tabella comparativa della relazione semestrale consolidata di Ferretti S.p.A. per il semestre al 28 febbraio 1999 e del bilancio consolidato infrannuale di Ferretti S.p.A. per il periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000 di Ferretti S.p.A.	269
10.	Relazione sulla revisione contabile limitata della società di revisione sulla relazione semestrale consolidata di Ferretti S.p.A. per il semestre al 28 febbraio 1999 e relazione della società di revisione sul bilancio consolidato infrannuale di Ferretti S.p.A. per il periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000	275
11.	Relazioni della società di revisione sull'esame dei bilanci consolidati pro-forma di Ferretti S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 agosto 1997, 1998 e 1999 e sull'esame della relazione semestrale consolidata pro-forma di Ferretti S.p.A. al 28 febbraio 1999	281
12.	Commento all'andamento gestionale del Gruppo Ferretti per il triennio 1° settembre 1996—31 agosto 1999 e i semestri 28/29 febbraio 1999 e 2000 sulla base dei bilanci di cui ai precedenti punti 4 e 7 riclassificati secondo la prassi internazionale	287
13.	Estratto del Patto Parasociale ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico	313
	<i>b)</i> Documentazione a disposizione del pubblico presso la sede dell'Emittente e presso la Borsa Italiana S.p.A.	317
1.	I seguenti bilanci d'esercizio e consolidati, nonché le relazioni semestrale e i bilanci infrannuali anche consolidati:	
	(i) i bilanci d'esercizio di Ferretti S.p.A. (Ex Ferretti) per gli esercizi chiusi al 31 agosto 1997 e 1998 e di Ferretti S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1999	
	(ii) i bilanci consolidati di Ferretti Holding S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1997, di Boats World Holding S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1998 e di Ferretti S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1999	
	(iii) la relazione semestrale di Ferretti S.p.A. per il semestre al 28 febbraio 1999 e il bilancio infrannuale di Ferretti S.p.A. per il periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000	
	(iv) la relazione semestrale consolidata di Ferretti S.p.A. per il semestre al 28 febbraio 1999 e per il bilancio consolidato infrannuale di Ferretti S.p.A. per il periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000	317
2.	Statuto di Ferretti S.p.A.	317
XIV. INFORMAZIONI RELATIVE AI RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO, ALLA REVISIONE DEI CONTI ED AI CONSULENTI		
1.	Controllo esterno sui conti	318
1.1	Società di revisione	318
1.2	Durata del conferimento	318
1.3	Revisione del bilancio di esercizio	318
1.4	Revisione del bilancio consolidato	318
1.5	Organo esterno diverso dalla società di revisione	318
1.6	Informazioni o dati diversi dai bilanci annuali riportati nel Prospetto Informativo	318
1.7	Rilievi o rifiuti di attestazione da parte della società di revisione	319
2.	Dichiarazione di responsabilità	319

Avvertenze per l'investitore

Si invitano gli investitori a tenere in considerazione le seguenti informazioni, al fine di un adeguato apprezzamento dell'investimento.

Avvertenze relative all'Emittente

Negativi risultati economici pro-forma della Società per gli esercizi chiusi al 31 agosto 1997 e 1998

La seguente tabella riporta i risultati consolidati pro-forma del Gruppo Ferretti (come di seguito definito) negli ultimi tre esercizi e i risultati della semestrale consolidata pro-forma al 28 febbraio 1999, nonché della semestrale consolidata al 29 febbraio 2000.

	Esercizio chiuso al 31 agosto			Semestre al 29/28 febbraio	
	1999*	1998*	1997*	2000	1999*
	(dati in milioni di Lire)			(dati in milioni di Lire)	
Risultato operativo	33.486	9.813	3.506	3.508	3.104
Risultato netto	17.209	(3.997)	(6.356)	(850)	1.948

* Dati pro-forma

E' opportuno sottolineare che i risultati netti pro-forma al 31 agosto 1998 e 1997 riflettono i risultati negativi delle società neoacquisite (vedi Sezione I, Capitolo IV, Paragrafo 4), mentre i risultati dei semestri chiusi al 28/29 febbraio 1999 e 2000 risentono della stagionalità tipica del settore nautico che comporta una concentrazione dei ricavi nel secondo semestre dell'esercizio (vedi Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 14).

I risultati economici per gli esercizi chiusi al 31 agosto 1997, 1998 e 1999 e per il semestre chiuso al 28 febbraio 1999 sopra riportati non tengono conto dell'acquisizione di CRN (vedi Sezione I, Capitolo IV, Paragrafo 1.2, punto g). Inoltre, i medesimi dati, insieme a quelli relativi al semestre chiuso al 29 febbraio 2000, non riflettono l'acquisizione di Riva S.p.A. in quanto avvenuta di recente e precisamente in data 28 aprile 2000. A questo proposito, si fa presente che Riva S.p.A. ha riportato, per gli esercizi chiusi al 31 agosto 1997, 1998 e 1999, perdite nette rispettivamente pari a L. 5.050 milioni, a Lire 2.272 milioni e a Lire 1.043 milioni. Per quanto riguarda gli altri elementi relativi all'acquisizione di Riva S.p.A. vedi Sezione I, Capitolo IV, Paragrafo II, e Sezione I, Capitolo V, Paragrafo 1.

Il *management* della Società stima che ove l'acquisizione di Riva S.p.A. fosse stata effettuata in data 1° settembre 1998 ai fini della redazione del bilancio consolidato *pro-forma* chiuso al 31 agosto 1999, il risultato netto del Gruppo sarebbe stato pari a Lire 11.106 milioni. Tale risultato rifletterebbe il maggior carico a conto economico del Gruppo Ferretti per l'ammortamento dell'avviamento stimabile in circa Lire 3.800 milioni, per maggiori oneri finanziari stimabili in circa Lire 2.000 milioni e per un effetto fiscale positivo di questi ultimi pari a circa Lire 740 milioni (vedi Sezione I, Capitolo IV, Paragrafo 2).

Si richiama l'attenzione sul fatto che i bilanci consolidati pro-forma del Gruppo Ferretti per gli esercizi chiusi al 31 agosto 1997, 1998 e 1999 e la relazione semestrale consolidata pro-forma per il semestre chiuso al 28 febbraio 1999 sono stati redatti a fini informativi per riflettere in modo retroattivo già dal 1° settembre 1996 alcune operazioni societarie, sulla base di certe assunzioni descritte nella Sezione I, Capitolo IV, Paragrafo 1.2 e Sezione I, Capitolo IV bis, Paragrafo 1.1 del Prospetto Informativo.

Si sottolinea che le società Pershing S.p.A. e Bertram Yacht Inc. sono entrate nell'area di consolidamento del Gruppo Ferretti rispettivamente nel settembre e nell'ottobre 1998. Di conseguenza, il *management* Ferretti non partecipava alla gestione delle loro attività nei periodi precedenti le acquisizioni. Pertanto, i dati pro-forma non intendono in alcun modo rappresentare né la situazione che si sarebbe registrata qualora tali acquisizioni fossero effettivamente avvenute al 1° settembre 1996 con la relativa gestione esercitata da parte del *management* Ferretti da tale data, né una base per la previsione dei risultati futuri del Gruppo Ferretti.

Negativa posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 aprile 2000 è negativa per Lire 39.236 milioni — a fronte di un dato positivo di Lire 2.733 milioni al 29 febbraio 2000 — a causa dei finanziamenti accesi per l'acquisizione di Riva S.p.A., nonché dell'indebitamento di Riva S.p.A. stessa per Lire 13.048 milioni alla medesima data. Detto valore negativo della posizione finanziaria netta del Gruppo al 30 aprile 2000 non tiene conto né dell'acquisizione del 40% di Pershing S.p.A. per Lire 4.780 milioni, né della distribuzione dei dividendi deliberata dalla Società in data 3 marzo 2000 a valere sui risultati economici non distribuiti relativi agli esercizi chiusi al 31 agosto 1998 e 1999 per un ammontare complessivo di Lire 13.000 milioni, in quanto non ancora avvenuta sul piano finanziario.

Rischi connessi all'integrazione delle società neoacquisite

A partire dal 1996 il Gruppo Ferretti ha avviato una strategia di acquisizioni volta a selezionare società produttrici di imbarcazioni a motore di diversa tipologia, sempre nell'alto di gamma, quali Custom Line S.p.A., Cantieri Navali Dell'Adriatico — C.N.A. S.r.l. (produttori di imbarcazioni con marchio Pershing), Bertram Yacht Inc. e il ramo d'azienda CRN (vedi Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 2.3). Sulla base dei dati consolidati pro-forma del Gruppo Ferretti dell'esercizio chiuso al 31 agosto 1999, Pershing e Bertram rappresentavano rispettivamente il 13,1% ed il 15,8% del fatturato ed il 16,2% ed il 39% del totale attivo. Nonostante il Gruppo Ferretti abbia già avviato la fase di integrazione delle società acquisite con risultati positivi, non vi è alcuna garanzia che potranno essere sfruttate appieno le potenziali sinergie sia in termini di economie di scala che di scambio di *know how* e soluzioni tecniche.

Dichiarazioni di preminenza

Il presente Prospetto Informativo contiene dichiarazioni di preminenza formulate dal *management* di Ferretti S.p.A. sulla base della propria consolidata esperienza e conoscenza del settore nautico, nonché sulla base dei dati storici disponibili. Tali dichiarazioni sono state formulate in considerazione della assenza di dati certi elaborati da ricerche di mercato.

Avvertenze relative al mercato

Dipendenza da manodopera specializzata

Le particolari attività svolte dalle società del Gruppo Ferretti necessitano di manodopera con specifiche capacità professionali. A tal proposito, non vi è alcuna garanzia che le società del Gruppo Ferretti possano in futuro avere accesso a sufficiente manodopera specializzata in modo da soddisfare una sostanziale crescita della domanda (vedi Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 13.2).

Fattori eccezionali che possono influenzare la domanda di imbarcazioni del Gruppo Ferretti

La domanda di imbarcazioni risulta influenzata dall'andamento economico e dalle abitudini di spesa dei consumatori. Nonostante il Gruppo Ferretti (come di seguito definito) produca *motor yacht* di lusso e pertanto si rivolga ad una fascia di clientela particolarmente facoltosa, con un'ampia disponibilità di spesa e diffusa su scala mondiale, non vi è alcuna garanzia che una grave crisi economica in un determinato mercato geografico di sbocco o di un mercato finanziario che influisce sull'area di riferimento in particolare possa non avere ripercussioni significative sulla domanda di imbarcazioni anche di alto valore unitario (vedi Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 13.1).

Avvertenze relative all'Operazione

Destinazione del ricavato dell'operazione agli Azionisti Venditori

La presente offerta si sostanzia esclusivamente in un'offerta pubblica di vendita di azioni detenute da alcuni azionisti della Società (come di seguito definita). Pertanto tale offerta non determinerà un incremento delle risorse finanziarie di Ferretti (come di seguito definita) e comporterà una diluizione della partecipazione dei principali azionisti nella Società (vedi Sezione I, Capitolo III, Paragrafo 2 e Sezione III, Capitolo XI, Paragrafo 19).

Alla data del Prospetto Informativo Luxury Boats S.a.r.l. (facente capo a Schroders PLC) detiene il controllo della Società con una partecipazione pari al 54,72% del capitale sociale. A seguito dell'Offerta Globale (come di seguito definita) ipotizzando l'integrale esercizio della *Greenshoe* e a seguito della cessione, calcolata sulla base del Prezzo Massimo, da parte di Luxury Boats S.a.r.l. di azioni Ferretti agli Ex Azionisti di Pershing (come di seguito definiti, vedi Sezione I, Capitolo III, Paragrafo 2 bis) e ad Italam 86 S.r.l. (vedi Sezione II, Capitolo VIII, Paragrafo 2), Luxury Boats S.a.r.l. deterrà il 17,14% del capitale sociale di Ferretti.

Successivamente all'Offerta Globale ed in considerazione del patto di sindacato stipulato tra Norberto Ferretti e Giancarlo Galeone, il primo eserciterà un'influenza dominante sulla Società con una quota complessivamente pari al 31,6% del capitale sociale (vedi Sezione I, Capitolo III, Paragrafo 4).

Impossibilità di effettuare il riparto centralizzato

Il Responsabile del Collocamento (come di seguito definito), preso atto della disomogeneità delle procedure informatiche attualmente in uso presso il sistema bancario e finanziario, dichiara di non poter effettuare direttamente il riparto a norma dell'art. 13, comma 6, del Regolamento CONSOB n. 11971/99. Il Responsabile del Collocamento si impegna tuttavia a determinare in via accentrata per conto di tutti i Collocatori le modalità di assegnazione mediante estrazione a sorte, qualora si verifichi la necessità di farvi ricorso (vedi Sezione III, Capitolo XI, Paragrafo 9).

Informazioni di sintesi sul profilo dell'operazione e dell'emittente

(a) Sintesi dei dati rilevanti relativi agli strumenti finanziari ed alla sollecitazione

La Borsa Italiana S.p.A. (di seguito la “**Borsa Italiana**”) con provvedimento n. 1007 in data 29 maggio 2000 ha disposto l'ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario (di seguito “**MTA**”) delle azioni ordinarie di Ferretti S.p.A. (di seguito “**Ferretti**” o la “**Società**” o la “**Emittente**” o la “**Capo-gruppo**”).

L'inizio delle negoziazioni sarà disposto dalla Borsa Italiana ai sensi dell'art. 2.4.3, comma 6, del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti dalla Borsa Italiana (di seguito il “**Regolamento della Borsa Italiana**”) previa verifica della sufficiente diffusione delle azioni ordinarie Ferretti, subordinata all'esito dell'Offerta Globale.

Gli Sponsor (come di seguito definiti) hanno assunto l'impegno di comunicare alla Borsa Italiana, per quanto di rispettiva competenza, il consuntivo dei risultati del collocamento degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta Pubblica e del Collocamento Privato entro il giorno di borsa aperta successivo alla data fissata per la chiusura dell'Offerta Pubblica medesima.

I Proponenti (come di seguito definiti) hanno assunto l'impegno di mettere a disposizione degli aventi diritto le Azioni (come di seguito definite) in forma dematerializzata presso Monte Titoli S.p.A. (di seguito “**Monte Titoli**”) il giorno fissato per il pagamento delle stesse.

L'operazione consiste in un'offerta di vendita (di seguito l'“**Offerta Globale**”) di n. 54.250.000 azioni ordinarie Ferretti (pari al 35% del capitale sociale) del valore nominale di Lire 100 ciascuna, aventi godimento 1° settembre 1999 (di seguito le “**Azioni**”) possedute da Luxury Boats S.a.r.l., Schroder Associati S.p.A., Ships Development S.A. e Norberto Ferretti (di seguito gli “**Azionisti Venditori**” o i “**Proponenti**”). L'Offerta Globale è coordinata e diretta da Schroder Salomon Smith Barney (di seguito “**Schroder Salomon Smith Barney**” o il “**Coordinatore dell'Offerta Globale**”).

La Società ha conferito l'incarico di Sponsor a Schroder Salomon Smith Barney e a UniCredit Banca Mobiliare S.p.A. ai sensi dell'art. 2.3.1 del Regolamento della Borsa Italiana.

La vendita delle Azioni avviene mediante:

- (1) un'Offerta Pubblica di Vendita di un minimo di n. 13.563.000 Azioni corrispondenti a circa il 25% delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale, di cui fino ad un massimo di n. 571.000 Azioni destinate ai Dipendenti (come di seguito definiti), rivolta al pubblico indistinto in Italia (di seguito l'“**Offerta Pubblica**” o “**OPV**”), con esclusione degli investitori professionali come definiti dall'art. 31, comma 2, del Regolamento concernente la disciplina degli intermediari approvato con Deliberazione CONSOB n. 11522 del 1° luglio 1998, fatta eccezione per le società di gestione del risparmio autorizzate alla prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi e per le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante interposizione fiduciaria, di cui all'art. 60, comma 4 del decreto legislativo 23 luglio 1996, n. 415, che potranno aderire esclusivamente all'Offerta Pubblica (di seguito gli “**Investitori Professionali**”). Le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica saranno collocate per il tramite di un consorzio di collocamento e garanzia coordinato da UniCredit Banca Mobiliare S.p.A. (di seguito “**UBM**” o “**Responsabile del Collocamento**”), a cui aderiscono ulteriori banche e società di intermediazione mobiliare (di seguito i “**Collocatori**” o il “**Consorzio OPV**”). L'elenco dei soggetti facenti parte del Consorzio OPV verrà comunicato ai sensi dell'art. 9 del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, con successivo avviso almeno cinque giorni prima dell'inizio del periodo di adesione e precisamente contestualmente all'avviso di avvenuta pubblicazione del Prospetto Informativo pubblicato sui quotidiani “**Il Sole 24 Ore**” e “**MF**”;
- (2) un contestuale collocamento privato (di seguito il “**Collocamento Privato**”) rivolto agli Investitori Professionali italiani e ad investitori istituzionali esteri (di seguito congiuntamente gli “**Investitori Istituzionali**”) diretto da Schroder Salomon Smith Barney;
- (3) un ulteriore collocamento privato per un controvalore massimo di Lire 2 miliardi, al Prezzo di Offerta

(come di seguito definito) diretto a 20 soggetti nominativamente individuati e scelti sulla base di un criterio meramente discrezionale dal *management* di Ferretti nell'ambito di collaboratori e consulenti della Società il cui elenco nominativo è contenuto nella Sezione III, Capitolo XI, Paragrafo 4.

E' prevista la concessione, da parte di Myriam S.A., Schroder Associati S.p.A. e Luxury Boats S.a.r.l. al Coordinatore dell'Offerta Globale — anche in nome e per conto dei membri del consorzio di collocamento e garanzia per il Collocamento Privato — di un'opzione di acquisto (di seguito la "*Greenshoe*"), al Prezzo di Offerta, di ulteriori n. 7.750.000 azioni ordinarie (pari al 5% del capitale sociale) da destinare nell'ambito del Collocamento Privato. Tale opzione potrà essere esercitata entro 30 giorni dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni.

Il prezzo di emissione delle Azioni, unico per l'Offerta Pubblica (inclusa la *tranche* ai Dipendenti), il Collocamento Privato e l'ulteriore collocamento privato rivolto a soggetti nominativamente individuati (di seguito il "**Prezzo di Offerta**"), sarà compreso tra Euro 2,1658 (pari a Lire 4.194) (di seguito il "**Prezzo Minimo**") ed Euro 2,4657 (pari a Lire 4.774) (di seguito il "**Prezzo Massimo**"). Al termine del Periodo di Offerta, gli Azionisti Venditori d'intesa con Schroder Salomon Smith Barney, sentita UBM, determineranno il Prezzo di Offerta. Il Prezzo di Offerta sarà comunicato al pubblico entro due giorni successivi alla chiusura dell'Offerta Pubblica mediante apposito avviso pubblicato sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "MF".

La tabella che segue riporta i dati essenziali dell'Offerta Globale

Dati rilevanti dell'Offerta Globale

Prezzo Minimo per Azione	Euro 2,1658 (Lire 4.194)
Prezzo Massimo per Azione	Euro 2,4657 (Lire 4.774)
Numero Azioni oggetto dell'Offerta Globale	54.250.000
Numero minimo di Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica di Vendita	13.562.500
Controvalore minimo Azioni offerte	Euro 117.494.650 (Lire 227.500 milioni)
Controvalore massimo Azioni offerte	Euro 133.764.225 (Lire 259.000 milioni)
Ammontare capitale sociale di Ferretti (Lire)	Lire 15.500.000.000
Percentuale sul capitale sociale delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale	35%
Numero massimo di Azioni oggetto della <i>Greenshoe</i>	7.750.000
Controvalore minimo delle Azioni oggetto della <i>Greenshoe</i>	Euro 16.784.950 (Lire 32.500 milioni)
Controvalore massimo delle Azioni oggetto della <i>Greenshoe</i>	Euro 19.109.175 (Lire 37.000 milioni)
Percentuale sul capitale sociale delle Azioni oggetto della <i>Greenshoe</i>	5%
Percentuale sul capitale sociale delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale in caso di eventuale esercizio integrale della <i>Greenshoe</i>	40%

Successivamente all'Offerta Globale, Norberto Ferretti, che deterrà direttamente il 28% del capitale sociale e controllerà il 31,6% in virtù di un patto di sindacato stipulato in data 3 marzo 2000 con Giancarlo Galeone, eserciterà un'influenza dominante sulla Società ai sensi dell'art. 93 del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998.

Il ricavato stimato derivante dall'Offerta Globale, ad esclusione della *Greenshoe*, spettante esclusivamente agli Azionisti Venditori, al netto delle commissioni di competenza degli Azionisti Venditori riconosciute ai consorzi di collocamento per l'Offerta Pubblica e per il Collocamento Privato, sarà compreso tra un minimo di Lire 225.038 milioni (pari ad Euro 116,2 milioni) ed un massimo di Lire 255.435 milioni (pari ad Euro 131,9 milioni) (vedi Sezione III, Capitolo XI, Paragrafo 19).

La tabella che segue riporta il calendario delle principali attività previste ai fini dell'Offerta Pubblica.

Calendario dell'Offerta Pubblica

Avviso elenco Consorzio OPV	Contestuale all'avviso di avvenuta pubblicazione del Prospetto Informativo
Inizio del periodo di adesione dell'OPV	15 giugno 2000
Chiusura del periodo di adesione dell'OPV	16 giugno 2000
Comunicazione Prezzo di Offerta	Entro il 18 giugno 2000
Comunicazione delle assegnazioni*	21 giugno 2000
Data di pagamento dell'Offerta Globale	23 giugno 2000
Inizio negoziazioni	Entro il 23 giugno 2000

* A partire da tale data gli aderenti si possono rivolgere ai Collocatori per informarsi circa l'avvenuta assegnazione delle azioni.

(b) Dati finanziari selezionati relativi all'Emittente e al Gruppo Ferretti

I dati finanziari selezionati di seguito riportati derivano dai bilanci consolidati pro-forma per gli esercizi chiusi al 31 agosto 1997, 1998 e 1999 (di seguito i "**Bilanci Consolidati Pro-Forma**"), dalla relazione semestrale consolidata pro-forma per il semestre chiuso al 28 febbraio 1999 (di seguito la "**Semestrale Consolidata Pro-Forma**") e, insieme con i Bilanci Consolidati Pro-Forma, i "**Bilanci Pro-Forma**") e dal bilancio infrannuale consolidato per il semestre chiuso al 29 febbraio 2000 (di seguito il "**Bilancio Consolidato Infrannuale**"). Per una descrizione dei procedimenti utilizzati per la redazione dei Bilanci Pro-Forma, vedi Sezione I, Capitolo IV, Paragrafi 1.1 e 1.2 e Sezione I, Capitolo IV bis, Paragrafo 1.1.

L'obiettivo della redazione dei Bilanci Pro-Forma è quello di rappresentare, ai soli fini comparativi e con finalità unicamente informative, quali sarebbero stati gli effetti patrimoniali, economici e finanziari di una serie di operazioni societarie avvenute nel corso del triennio descritte nella Sezione I, Capitolo IV, Paragrafi 1.1 e 1.2 e Sezione I, Capitolo IV bis, Paragrafo 1.1 qualora le stesse fossero state realizzate il 1° settembre 1996. Si sottolinea che i Bilanci Pro-Forma non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei risultati futuri del Gruppo Ferretti. I Bilanci Pro-Forma non sono assoggettati a revisione contabile completa da parte dei revisori, ma sono stati oggetto di esame da parte di Arthur Andersen S.p.A. (di seguito "**Arthur Andersen**") e la relativa relazione è allegata al Prospetto Informativo (vedi Appendice 11).

Il Bilancio Consolidato Infrannuale è stato assoggettato a revisione contabile da Arthur Andersen e la relativa relazione, emessa in data 18 aprile 2000, è allegata al Prospetto Informativo (vedi Appendice 10).

I Bilanci Pro-Forma sono stati predisposti sulla base di rielaborazioni dei bilanci e della relazione semestrale "storici" consolidati dell'Emittente e delle società antecedenti all'Emittente. In particolare, sono stati utilizzati: (i) i bilanci storici consolidati di Ferretti S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1999, di Boats World Holding S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1998 e di Ferretti Holding S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1997, tutti assoggettati a revisione contabile da Arthur Andersen; e (ii) la relazione semestrale consolidata dell'Emittente al 28 febbraio 1999, la quale è stata assoggettata a revisione contabile limitata da Arthur Andersen ((i) e (ii), e congiuntamente con il Bilancio Consolidato Infrannuale, di seguito i "**Bilanci Storici**"). In Appendice 4 del Prospetto Informativo si riporta la tabella comparativa contenente gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico relativi a tali Bilanci Storici, mentre in Appendice 12 si riporta, ai fini informativi, il commento all'andamento gestionale dell'Emittente per il triennio 1° settembre 1996 — 31 agosto 1999 e i semestri 28/29 febbraio 1999 e 2000, sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario, sulla base dei Bilanci Storici e del Bilancio Consolidato Infrannuale.

Si omettono i dati civilistici relativi alla Società in quanto non forniscono significative informazioni aggiuntive rispetto a quelli consolidati del Gruppo.

Dati patrimoniali e finanziari (dati in milioni di lire)

	Al 31 agosto			Al 29/28 febbraio	
	1999 pro-forma	1998 pro-forma	1997 pro-forma	2000	1999 pro-forma
Capitale immobilizzato	76.115	76.958	89.946	97.522	74.463
Capitale circolante netto	(27.897)	(53.305)	(7.065)	(52.136)	(55.116)
Patrimonio netto del Gruppo	39.046	17.604	21.580	39.828	23.349
Posizione finanziaria netta	(418)	(1.700)	(22.445)	2.773	8.176
Cash flow*	27.238	8.282	5.137	6.654	6.879
Totale attivo a fine periodo	235.142	187.127	197.843	325.500	236.188
Flusso monetario da attività d'esercizio	1.830	54.522	15.241	30.801	8.690

* Corrisponde al flusso monetario della gestione corrente calcolato come somma dell'utile netto, ammortamenti, svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie e variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto.

Dati addizionali (dati in milioni di Lire)

	Esercizio al 31 agosto			Semestre al 29/28 febbraio	
	1999 pro-forma	1998 pro-forma	1997 pro-forma	2000	1999 pro-forma
Capitale sociale a fine periodo	15.500	12.000	12.000	15.500	15.500
Investimenti (netti) in:					
immobilizzazioni immateriali	(1.674)	(636)	(392)	(6.245)	(605)
immobilizzazioni materiali	(8.248)	1.142	(9.884)	(20.370)	(2.000)
immobilizzazioni finanziarie	1.136	980	(165)	37	951
Numero medio di dipendenti (media del periodo):					
Italia	353	296	265	466	341
Estero	222	193	248	228	229

Conto economico (dati in milioni di Lire)

	Esercizio al 31 agosto			Semestre al 29/28 febbraio	
	1999 pro-forma	1998 pro-forma	1997 pro-forma	2000	1999 pro-forma
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	239.320	169.970	148.886	86.745	70.903
Margine operativo lordo	43.115	20.647	14.331	8.679	7.253
Risultato operativo	33.486	9.813	3.506	3.508	3.104
Risultato della gestione ordinaria al netto dell'imposizione fiscale	16.994	(4.314)	(6.639)	(1.627)	1.467
Risultato netto del Gruppo	17.209	(3.997)	(6.356)	(850)	1.948

La posizione finanziaria netta negativa del Gruppo al 30 aprile 2000 ammontava a Lire 39.236 milioni anche in considerazione della posizione finanziaria netta negativa di Riva S.p.A. pari a Lire 13.048 milioni. Tale valore include il finanziamento per l'acquisto di Riva S.p.A. e non tiene conto, invece, dell'acquisizione del 40% di Pershing S.p.A. per Lire 4.780 milioni, né della distribuzione dei dividendi deliberata in data 3 marzo 2000 per Lire 13.000 milioni, in quanto non ancora avvenuta sul piano finanziario.

Altre informazioni e dati per azione (dati in Lire)

	Esercizio al 31 agosto,			Semestre al	
	1999	1998	1997	2000	1999
	pro-forma	pro-forma	pro-forma		pro-forma
Risultato operativo	216	82	29	23	20
Risultato della gestione ordinaria al netto dell'imposizione fiscale	110	(36)	(55)	(10)	9
Risultato netto	111	(33)	(53)	(5)	13
Cash flow	176	69	43	43	44
Patrimonio netto a fine periodo	252	147	180	257	151
Dividendi	—	—	—		

Le tabelle seguenti riportano il confronto fra i moltiplicatori di mercato di Ferretti, calcolati sui dati pro-forma dell'esercizio chiuso al 31 agosto 1999 e rapportati al Prezzo Minimo e Prezzo Massimo dell'Offerta Globale, e quelli medi di un campione di società operanti in settori simili. In assenza di società pienamente comparabili a Ferretti sono state prese in considerazione società quotate operanti nei seguenti settori: nautica da diporto in generale (Bénéteau e Rodriguez Group) e mezzi di trasporto di lusso (Ducati e Porsche). I dati contabili presi in considerazione per le società sotto indicate sono quelli relativi agli ultimi bilanci pubblicati e si riferiscono, in generale, al bilancio chiuso nel corso del 1999. Occorre tuttavia sottolineare che la valutazione, oltre ad essere basata su dati prospettici, è stata principalmente basata sui multipli di mercato di Bénéteau e Ducati (vedi Sezione III, Capitolo XI, Paragrafo 7).

Per effettuare il confronto si sono presi in considerazione i multipli ritenuti più significativi, tenendo conto della specificità del mercato geografico di attività e dei diversi principi di contabilizzazione. Detti multipli sono stati calcolati utilizzando i prezzi ufficiali di chiusura delle azioni delle società campione al 12 maggio 2000 sui rispettivi mercati e sulla base dei dati contenuti negli ultimi bilanci approvati.

Società	EV/EBITDA(*)	P/CF(**)	P/E(***)	P/BV(****)
<i>(dati 1999)</i>				
Bénéteau	14,7x	28,5x	37,6x	13,3x
Rodriguez Group	44,3x	67,7x	83,8x	70,0x
Ducati Motor Holding	12,4x	14,3x	58,4x	3,6x
Porsche	8,9x	12,7x	23,0x	8,9x
Media	20,1x	30,8x	50,7x	24,0x

	Capitalizzazione	EV/EBITDA(*)	P/CF(**)	P/E(***)	P/BV(****)
<i>(dati 1999) (*****)</i>					
Prezzo Minimo (Euro 2,1658)	Euro 336	15,0x	23,8x	37,8x	16,3x
Prezzo Massimo (Euro 2.4657)	Euro 382	17,1x	27,1x	43,0x	18,6x

(*) *Enterprise Value* (valore del capitale economico della Società al lordo dell'indebitamento finanziario netto) su EBITDA (Margine Operativo Lordo).

(**) Prezzo su *cash flow* (definito come risultato netto più ammortamenti e accantonamenti per azione).

(***) Prezzo su utile per azione.

(****) Prezzo su patrimonio netto per azione.

(*****) I dati si riferiscono all'esercizio chiuso al 31 agosto 1999 ad esclusione dei dati patrimoniali di posizione finanziaria netta e patrimonio netto come risultanti dalla relazione semestrale al 29 febbraio 2000.

I dati utilizzati per il calcolo dei dati per azione sono stati rettificati per tenere conto delle variazioni del capitale sociale, del numero e del valore degli strumenti finanziari, utilizzando i valori contenuti: (i) nei Bilanci Pro-Forma, e dividendo gli stessi per il numero di azioni costituenti il capitale sociale della Società al 31 agosto 1999 (pari a 15.500.000 azioni ordinarie da nominale Lire 1.000), al 31 agosto 1998 e 1997 (pari a 12.000.000 azioni ordinarie da nominale Lire 1.000) e al 28 febbraio 1999 (pari a 15.500.000 azioni ordinarie da Lire 1.000); e (ii) nel Bilancio Infrannuale Consolidato, e dividendo gli stessi per il numero di azioni costituenti il capitale sociale della Società al 29 febbraio 2000 (pari a 15.500.000 da nominale Lire 1.000). I valori risultanti sono altresì stati rettificati per tener conto del frazionamento del valore nominale delle azioni ordinarie Ferretti che in data 3 marzo 2000 è stato variato da Lire 1.000 a Lire 100.

La tabella che segue indica, al 29 febbraio 2000, il valore complessivo del portafoglio ordini del Gruppo (ad eccezione di CRN) per l'esercizio in corso e per i due esercizi successivi.

<i>(dati in miliardi di Lire)</i>	31.08.2000	31.08.2001	31.08.2002
Totale portafoglio ordini	318	197	33

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

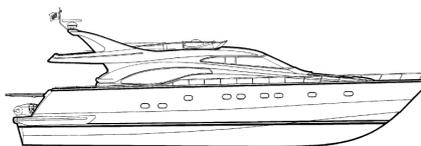
Sezione I
Informazione relative all'Emittente

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

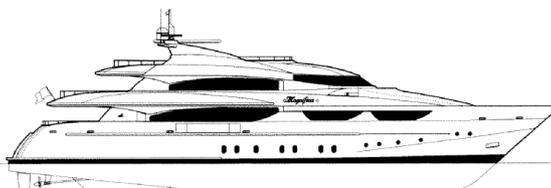
Glossario

<i>Flybridge:</i>	imbarcazione a motore chiusa a due o più ponti e doppia guida di cui una esterna.
<i>Hp:</i>	<i>horse power</i> — potenza in cavalli/unità di misura di potenza dei motori.
<i>Mega yacht:</i>	imbarcazione a motore chiusa, di lunghezza superiore ai 24 metri (definita anche “nave da diporto”).
<i>Motor sailer:</i>	imbarcazione a uno o due motori dotata di involatura a singolo o doppio albero.
<i>nms:</i>	<i>nautical miles</i> — miglio marino pari a 1.852 metri.
<i>Nodi:</i>	miglia marine per ora.
<i>Offshore:</i>	imbarcazione a motore <i>open</i> planante da competizione; se catamarano significa a doppio scafo.
<i>Open:</i>	imbarcazione a motore ad un ponte con posto guida esterno.
<i>Piede:</i>	30,48 cm..
<i>Scafo dislocante:</i>	carena con velocità bassa a sostentamento idrostatico.
<i>Scafo planante:</i>	carena in grado di sostenersi con effetto di portanza idrodinamica, per alte velocità.
<i>Scafo semidislocante:</i>	carena con velocità media a sostentamento idrostatico.
<i>Sport fisherman:</i>	imbarcazione a motore chiusa con guida esterna e pozzetto attrezzabile per la pesca d’altura (poltrona da combattimento, divergenti, ecc.).

Flybridge:



Mega yacht:



Motor sailer:



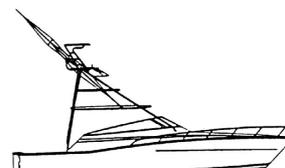
Offshore:



Open:



Sport fisherman:



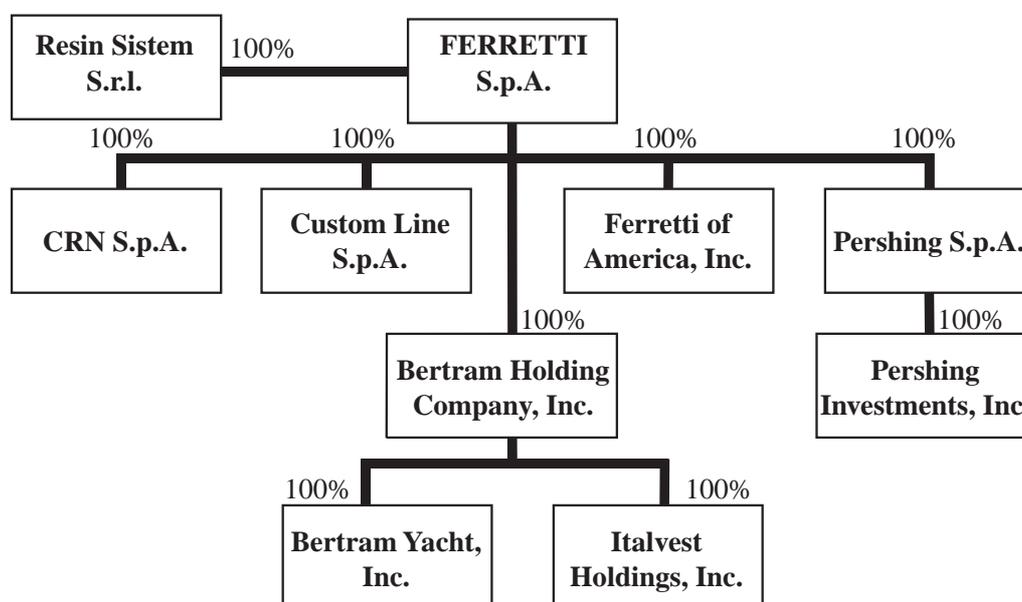
I. Informazioni concernenti l'attività del Gruppo Ferretti

1. Premessa

Ferretti, nata alla fine degli anni '60, con le società controllate (di seguito congiuntamente il “Gruppo” o il “Gruppo Ferretti”) ¹ è una dei *leader* nel settore delle imbarcazioni da diporto a motore e precisamente nel segmento delle imbarcazioni di lusso dall'alto valore unitario per l'ampiezza della gamma di prodotti offerti, per il grado di industrializzazione della attività nonché in termini di fatturato. L'attività del Gruppo è cresciuta significativamente negli ultimi anni anche attraverso acquisizioni strategiche che hanno consentito al Gruppo di integrare il proprio portafoglio di prodotti con altri marchi conosciuti a livello mondiale, nonché di ampliare la gamma di imbarcazioni offerte.

Oggi il Gruppo Ferretti è composto da 10 società, dispone di 7 cantieri produttivi e offre al mercato quattro tipologie di imbarcazioni: *flybridge*, *open*, *sport fisherman* e *mega yacht*.

L'organigramma che segue riporta la struttura del Gruppo alla data del Prospetto Informativo (vedi Paragrafo 24).



Il Gruppo commercializza i propri prodotti su scala mondiale, attraverso una rete di *dealer* presenti in tutti i continenti e in particolare nei principali mercati strategici quali Stati Uniti, Italia e resto dell'Europa.

Tutte le imbarcazioni prodotte si posizionano nell'alto di gamma per la sintesi tra qualità, eleganza e attenzione ai dettagli da una parte, e grandi prestazioni ed elevata affidabilità dall'altra. In questo segmento di mercato il Gruppo si distingue per la notorietà dei marchi, per l'elevato grado di fidelizzazione della clientela e per un portafoglio ordini in crescita (vedi Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 6).

Al 31 agosto 1999, l'organico pro-forma ² del Gruppo era di 591 persone ³. I ricavi delle vendite e delle

¹ Il presente Prospetto Informativo — e quindi tutte le informazioni contenute nello stesso — non include Riva S.p.A. acquisita da Ferretti in data 28 aprile 2000, fatta eccezione per la tabella contenuta nella Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 2.3. Per tutte le informazioni concernenti Riva S.p.A. vedi Sezione I, Capitolo V, Paragrafo 1.

² I Bilanci Consolidati Pro-Forma per gli esercizi chiusi al 31 agosto 1997, 1998 e 1999 e la Semestrale Consolidata Pro-Forma chiusa al 28 febbraio 1999 sono stati redatti al fine di rappresentare negli stessi gli effetti di una serie di operazioni societarie avvenute nel triennio come se fossero state realizzate all'inizio di tale periodo (vedi Sezione Prima, Capitolo IV, Premessa e Paragrafi 1.1 e 1.2 nonché Capitolo IV bis, Premessa e Paragrafo 1.1).

³ Il dato non tiene conto dell'organico di CRN non incluso nei dati pro-forma. Al 31 agosto 1999 CRN aveva 63 dipendenti.

prestazioni consolidati pro-forma relativi all'esercizio chiuso al 31 agosto 1999 ammontavano a circa Lire 239,3 miliardi, il risultato operativo consolidato pro-forma è stato di circa Lire 33,5 miliardi ed il risultato netto pro-forma del Gruppo di circa Lire 17,2 miliardi, valori rispettivamente pari a circa Lire 170,0 miliardi, a circa Lire 9,8 miliardi e a circa Lire (4,0) miliardi per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1998 (vedi Sezione I, Capitolo IV, Paragrafo 4).

2. Storia ed evoluzione dell'attività del Gruppo Ferretti

2.1 La costituzione della Società e la focalizzazione nel segmento delle imbarcazioni a motore di tipo flybridge

L'inizio dell'attività del Gruppo Ferretti risale al 1968 quando la famiglia Ferretti crea una divisione nautica nell'azienda di famiglia dedicata fino ad allora alla commercializzazione di autovetture. Nel 1971 produce, in un cantiere preso in affitto e con la collaborazione di un socio, il primo *motor sailer* di 10 metri in legno.

Successivamente la famiglia Ferretti, anticipando l'evoluzione del mercato, avvia la produzione — attraverso Ferretti Craft S.r.l., costituita nel dicembre 1974 (di seguito "**Ferretti Craft**") — di imbarcazioni di tipo *motor sailer* in vetroresina. A metà degli anni '70 viene avviata una fase di produzione maggiormente industrializzata (vedi Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 8.1).

Nel 1982, utilizzando le competenze acquisite nel settore a vela e in quello a motore, Ferretti Craft presenta la prima barca solo a motore, ritenendo che il settore dei *motor yacht* presentasse maggiori opportunità di espansione. Abbandonata definitivamente la produzione di imbarcazioni *motor sailer*, negli anni '80 vengono prodotti diversi tipi di imbarcazione quali *sport fisherman*, *open* e *flybridge*.

Nel 1989 viene fondata, all'interno dell'azienda, la divisione *Engineering*, centro di ricerca specializzato che si occupa della progettazione delle nuove imbarcazioni di serie e della ricerca di nuovi materiali. Nello stesso periodo, inizia l'attività agonistica di *offshore* che vede direttamente coinvolto Norberto Ferretti e che porterà alle vittorie del Campionato Mondiale *Offshore* Classe 1 nel 1994 e nel 1997 e di quello europeo nel 1995 e 1997. La partecipazione a tale attività ha consentito alla Società di trasferire i risultati della ricerca tecnologica condotta per le competizioni sportive alla produzione di serie.

Tra il 1990 e il 1993 si avvia la fase di specializzazione nella quale vengono prodotte esclusivamente barche di tipo *flybridge* sino ad una lunghezza massima di 25 metri.

Queste imbarcazioni con marchio Ferretti restano però commercializzate per lo più in Italia.

2.2 Il processo di internazionalizzazione

L'ampliamento della gamma e i successi sportivi favoriscono il processo di internazionalizzazione del Gruppo. Nel 1993, infatti, viene fondata Ferretti of America, Inc. (di seguito "**Ferretti of America**") inizialmente con una partecipazione del 35% successivamente incrementata al 100% nell'agosto 1998, società dedicata esclusivamente alla commercializzazione dei *motor yacht* negli Stati Uniti, in Canada, in Messico, in Venezuela e nell'area caraibica. La società si affianca alla rete commerciale precedentemente creata in Europa e già attiva in Grecia, Francia, Spagna, Germania e Gran Bretagna, rendendo sempre più consistente la percentuale di vendite del Gruppo all'estero, passando dal 51% nel 1992 all'80% nel 1996.

Nel 1994 Ferretti Craft si trasforma in Ferretti S.p.A. (di seguito "**Ex Ferretti**", entità legale diversa dall'Emittente) ed avvia un processo di commercializzazione su scala mondiale attraverso la creazione di una rete strategica di *dealer* al di fuori dell'Europa.

Nel corso dello stesso anno Ex Ferretti viene acquisita dalla Ferretti Holding S.p.A. (di seguito "**Ferretti Holding**"), costituita nel giugno 1994 e controllata al momento della costituzione da Georgios Kyriazakos. Ferretti Holding a partire dal settembre dello stesso anno e sino al febbraio 1998 è stata controllata dalla famiglia Ferretti e poi da Boats World Holding S.p.A.

2.3 Le recenti acquisizioni

La nascita di Ex Ferretti coincide con l'avvio di una strategia di acquisizioni volta a selezionare società produttrici di imbarcazioni a motore di diversa tipologia sempre nell'alto di gamma. Ciò al fine di poter offrire prodotti con analoghi *standard* qualitativi delle imbarcazioni Ferretti, ma rispondenti a diverse esigenze della clientela per caratteristiche tecniche e tipologie di utilizzo. In linea con questa strategia, nel 1996 Ex Ferretti inizia ad operare nel segmento delle imbarcazioni *mega yacht* con *flybridge* in vetroresina dai 28 ai 40 metri attraverso la partecipata Custom Line S.p.A. (di seguito "**Custom Line**") (vedi Sezione I, Capitolo IV, Paragrafo 1.1).

L'effettiva realizzazione del piano strategico prende il via nel 1997 con la costituzione, il 28 ottobre, dell'Emittente con la denominazione di Boats World Holding S.p.A. (di seguito "**BWH**") e con l'ingresso nel dicembre 1997 di due investitori istituzionali — Schroder Associati S.p.A. e Luxury Boats S.a.r.l. — nella compagine sociale dell'Emittente con una quota pari al 63% a seguito di un aumento di capitale sottoscritto al valore nominale. Alla medesima data il capitale sociale rimanente è detenuto da Norberto Ferretti per il 5%, da Ships Development S.A. per il 25% e da Myriam S.A. per il 7%. Successivamente vi è stato l'ingresso nel capitale sociale di Giancarlo Galeone.

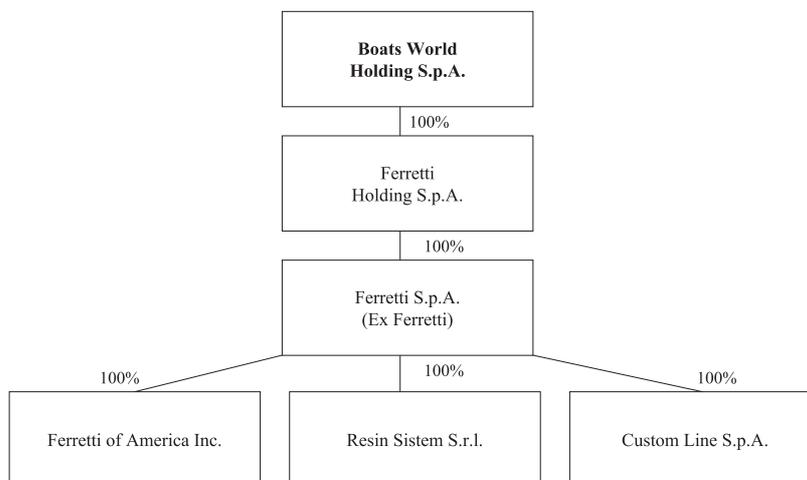
BWH, società non produttiva, nello svolgimento della sua attività di holding, acquisisce successivamente, in data 20 febbraio 1998, il pacchetto di controllo di Ferretti Holding, per poi acquisire nel luglio dello stesso anno l'intera partecipazione azionaria della società (vedi Sezione I, Capitolo IV, Paragrafo 1.1, punto b).

Con atto datato 1° febbraio 1999, le società BWH, Ferretti Holding ed Ex Ferretti, vengono fuse mediante incorporazione di Ex Ferretti in Ferretti Holding e poi di quest'ultima in BWH, con effetti fiscali e contabili dal 1° settembre 1998; contestualmente BWH assume la denominazione sociale di Ferretti S.p.A..

Per finanziare l'operazione di acquisto di Ferretti Holding (per un importo totale di circa Lire 32,6 miliardi), BWH ha ottenuto un finanziamento di Lire 18 miliardi da COMIT/San Paolo con scadenza settembre 1998, la cui concessione era subordinata alla sottoscrizione di un aumento di capitale sociale per accrescere il capitale da Lire 200 milioni a Lire 12 miliardi (deliberato dall'assemblea di BWH in data 8 gennaio 1998, vedi Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 10). Inoltre il contratto di finanziamento prevedeva il riscadenziamento del debito, subordinatamente alla realizzazione della citata fusione.

In data 26 marzo 1999 tale finanziamento, il cui ammontare era rimasto invariato a Lire 18 miliardi, è stato rinegoziato e riscadenziato per Lire 22,5 miliardi, con scadenza nell'esercizio successivo per Lire 8,6 miliardi e per Lire 13,9 miliardi sulla base di un piano di rimborso a quote variabili scadenti entro il 30 aprile 2004. Nel corso del periodo di 6 mesi chiuso al 29 febbraio 2000 tale finanziamento è stato integralmente rimborsato.

Il seguente grafico illustra la struttura del Gruppo all'agosto 1998.



Nell'ottobre del 1998 viene acquisito, attraverso Pershing S.p.A. (di seguito "**Pershing**"), il 100% del capitale sociale di Cantieri Navali dell'Adriatico — C.N.A. S.r.l. (di seguito "**C.N.A.**") (quota di pertinenza del Gruppo pari al 60%), cantiere specializzato nella costruzione di imbarcazioni a motore di tipo *open* commercializzate con il marchio "Pershing", noto per imbarcazioni che uniscono alle elevate prestazioni, il *comfort* e la grande abitabilità degli spazi interni ed esterni. L'acquisizione è avvenuta per un importo pari a Lire 4,8 miliardi finanziati da prestiti fruttiferi ed infruttiferi concessi a Pershing dai propri azionisti (vedi Sezione I, Capitolo IV, Paragrafo 1.1, punto h).

Sempre nell'ottobre del 1998 viene acquisito, attraverso la neocostituita Bertram Holding Company, Inc., il 100% del capitale sociale di Bertram Yacht, Inc. (di seguito "**Bertram**" o "**Bertram Yacht**"). La società, con sede a Miami, rappresenta negli Stati Uniti uno dei marchi più famosi e prestigiosi della nautica in generale e delle imbarcazioni di tipo *sport fisherman* in particolare. L'acquisto di questo marchio costituisce, nell'ambito della politica commerciale di Ferretti, un passo strategico che allo stesso tempo permette al Gruppo di ampliare la già consistente gamma di imbarcazioni e di accedere più incisivamente al mercato statunitense. Tale acquisizione è avvenuta per un importo complessivo pari a circa USD 17,8 milioni (incluso l'acquisto del marchio e dell'immobile dove Bertram svolge la propria attività) finanziati con l'accensione di finanziamenti in USD (vedi Sezione I, Capitolo IV, Paragrafo 1.1, punto f e g).

Infine, il Gruppo aggiunge i *mega yacht* al proprio portafoglio prodotti con l'acquisizione, finalizzata nell'ottobre del 1999, del ramo d'azienda CRN di Ancona, prestigioso cantiere di rilevanti dimensioni che produce *mega yacht* di lusso in acciaio con sovrastruttura in alluminio dai 30 ai 65 metri (vedi Sezione I, Capitolo IV, Paragrafo 1.1, punto i). L'acquisizione è avvenuta tramite la costituzione di CRN S.p.A. e il conferimento nella stessa da parte di Italam 86 S.p.A. (vedi Sezione II, Capitolo VIII, Paragrafo 2) del ramo d'azienda CRN per un importo pari a circa Lire 15 miliardi da pagarsi entro un mese dalla avvenuta quotazione della Società, in parte mediante cassa e in parte mediante utilizzo dei fidi esistenti.

La seguente tabella riporta l'elenco delle acquisizioni avvenute negli ultimi tre anni, con l'indicazione dei relativi investimenti:

Società acquisita	% Partecipazione acquisita	Data di acquisizione del 100% del capitale sociale	Investimenti
Custom Line	67% (*)	Luglio 1998	Lire 3,095 miliardi
Ferretti of America	65% (*)	Agosto 1998	Lire 2,067 miliardi (**)
Bertram (***)	100%	Ottobre 1998	USD 17,8 milioni
CRN	98,68%	Ottobre 1999	Lire 14,885 miliardi
	1,32%	Aprile 2000	Lire 200 milioni
Pershing	60%	Ottobre 1998	Lire 4,8 miliardi
	40%	Marzo 2000	Lire 5,5 miliardi (****)
Riva S.p.A.	100%	Aprile 2000	Lire 35,3 miliardi

(*) Nel presente paragrafo non si riporta la descrizione delle transazioni a seguito delle quali il Gruppo Ferretti ha acquistato le partecipazioni corrispondenti al 33% di Custom Line ed al 35% di Ferretti of America, antecedenti al 1997.

(**) Il valore è determinato in funzione del corrispettivo in parte di importo fisso e in parte di importo variabile con riferimento all'esercizio 1999 (vedi Sezione I, Capitolo IV, Paragrafo 1.1 punto c).

(***) Il valore include l'acquisto del marchio Bertram da Bertram Holding per USD 3 milioni, l'acquisto dell'immobile sito in Miami Florida, USA da Italvest Holding per USD 14,8 milioni e l'acquisto della partecipazione del 100% di Bertram avvenuta a USD 1.

(****) Allo stesso tempo gli Ex Azionisti di Minoranza di Pershing, come di seguito definiti, hanno ceduto a Ferretti il credito infruttifero da essi vantato nei confronti di Pershing di valore pari a Lire 720 milioni.

3. Il mercato di riferimento

Il Gruppo opera nel mercato della nautica e precisamente nel settore dei *motor yacht*.

Ove non altrimenti specificato, i dati di mercato riportati nel presente Prospetto Informativo sono stati elaborati sulla base di informazioni ottenute dai *dealer* o sono stati pubblicati dalle seguenti fonti specializzate:

- (i) UCINA (Unione Nazionale Cantieri e Industrie Nautiche ed Affini);

- (ii) ICOMIA (*International Council of Marine Industry Association*);
- (iii) riviste specializzate quali IBI (*International Boating Industry*) e “*Show Boats International*”.

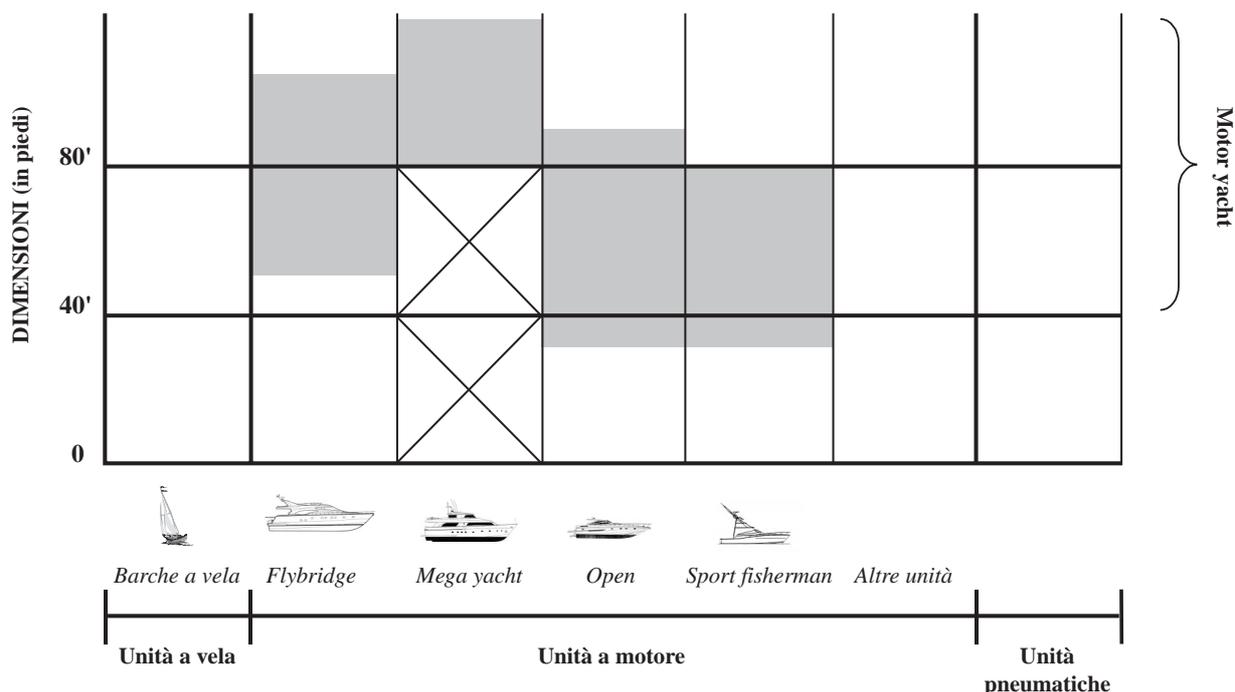
Occorre tuttavia osservare che risulta alquanto difficile fornire dati significativi sulla struttura e sull'andamento del mercato in cui opera il Gruppo, a causa di alcuni elementi peculiari del settore, tra cui la riservatezza nella diffusione di informazioni da parte del cliente finale, la frequente non coincidenza tra il paese di registrazione dell'imbarcazione e la nazionalità del cliente e la frammentazione dell'offerta.

3.1 Definizione del mercato

Il mercato della nautica da diporto può essere suddiviso per tipologia di prodotto nei seguenti tre segmenti: unità a vela, unità pneumatiche e unità a motore (quest'ultima rappresenta circa il 70% dell'attuale parco nautico mondiale ⁴). Ai fini del presente Prospetto, con il termine *motor yacht* si intendono le imbarcazioni a motore di lunghezza superiore ai 35 piedi.

Ferretti opera all'interno del segmento dei *motor yacht* di lusso attraverso la progettazione, produzione e commercializzazione di imbarcazioni di media-grande dimensione. All'interno del segmento dei *motor yacht* è poi possibile distinguere quattro principali sub-segmenti: le imbarcazioni *flybridge*, *open*, *sport fisherman* e *mega yacht*. All'interno di ciascun sub-segmento, i diversi operatori sono presenti con gamme di prodotto più o meno complete, a seconda dei vari modelli offerti (relativi, generalmente, alla dimensione dell'imbarcazione).

Come evidenziato dall'area ombreggiata nel grafico sottostante, il Gruppo Ferretti opera nella fascia alta e con un'ampia gamma di prodotti in ciascuno dei quattro principali sub-segmenti di *motor yacht* attraverso le singole società facenti parti del Gruppo.



"X": i *mega yacht* hanno lunghezza superiore agli 80 piedi (circa 24 metri).

⁴ Fonte: UCINA, “La nautica in cifre”, 1999.

Poiché non è possibile reperire dati ufficiali riferiti esclusivamente alla fascia dei *motor yacht* di lusso, di seguito si riportano le caratteristiche principali del segmento di tutte le unità da diporto fino ai 24 metri e quelle relative ai *motor yacht* superiori ai 24 metri, con riferimento ai paesi dove si trovano i principali produttori.

3.2 L'offerta

Il settore nautico da diporto mondiale è caratterizzato da un'elevata frammentazione. In particolare, i cantieri nautici dedicati alla produzione di imbarcazioni fino ai 24 metri sono oltre 6.000, con oltre 117.000 dipendenti diretti ed un fatturato complessivo di circa 10 miliardi di Euro (dati del 1997 — ultimi dati disponibili).⁵ In termini numerici, la produzione mondiale delle imbarcazioni di lunghezza inferiore ai 24 metri raggiunge poco meno di 800.000 unità, di cui solo il 5% è a vela (dato del 1997 — ultimo dato disponibile) ⁶.

La maggior parte dei cantieri è ancora di dimensione artigianale: in quasi tutti i paesi, infatti, la dimensione media dei cantieri è molto piccola, con un numero medio di dipendenti inferiore ai 30 — 40.

I primi cinque produttori mondiali per fatturato di imbarcazioni da diporto fino ai 24 metri sono, nell'ordine, Stati Uniti, Gran Bretagna, Italia, Olanda e Francia che complessivamente rappresentano (nel 1997 — ultimo dato disponibile) circa il 90% del fatturato mondiale.⁷ La produzione di imbarcazioni da diporto risulta concentrata in paesi caratterizzati da un elevato reddito pro-capite e in quei paesi che per fattori geografici (sviluppo costiero), infrastrutturali (presenza di porti e approdi) e per la diffusa e radicata cultura e tradizione marinara hanno storicamente favorito lo sviluppo della nautica. Gli Stati Uniti sono la prima nazione in assoluto sia per numero di cantieri che per fatturato e sono presenti in tutti i sub-segmenti del mercato *motor yacht*. Tra i paesi europei, la Francia è *leader* nel segmento della vela e dei canotti pneumatici, mentre la Gran Bretagna e l'Italia si contendono la *leadership* nel mercato delle unità a motore di dimensioni maggiori.

Le imbarcazioni superiori ai 24 metri vengono costruite in un numero limitato di paesi. Oltre l'83% circa di tutti i progetti in corso alla fine del 1998 erano concentrati nei primi cinque paesi produttori (Stati Uniti, Italia, Olanda, Germania e Nuova Zelanda⁸). I cantieri italiani, ben conosciuti per il *design*, lo *styling* e le finiture degli interni, sono i *leader*, insieme con quelli statunitensi, sia per numero di progetti che per lunghezza complessiva delle unità in corso di costruzione.

3.3 La domanda

In generale, la domanda di imbarcazioni da diporto risulta essere influenzata da numerosi fattori, incluso il generale andamento economico, le abitudini di spesa, il livello di ricchezza dei singoli individui e, in misura minore e per le sole imbarcazioni di dimensioni ridotte, anche l'imposizione fiscale e il costo del carburante.

La domanda di imbarcazioni è cresciuta grazie al positivo andamento dell'economia mondiale a partire dagli anni '80 sino al '92-'93 quando vi è stata una lieve flessione, con riferimento prevalentemente ai segmenti inferiori (imbarcazioni di minori dimensioni e di fascia bassa del mercato), a causa della generale recessione economica. Dal '94-'95 la generale ripresa economica e il cambiamento nelle abitudini di spesa dei consumatori hanno favorito la ripresa e la sostenuta crescita della domanda. In questi anni si è affermata la cosiddetta generazione dei "*baby boomer*", ovvero individui nati fra la metà degli anni '40 e la metà degli anni '60 e che, avendo accumulato un'ingente ricchezza in una sola generazione, hanno una elevata propensione all'acquisto di beni di lusso e prodotti per il divertimento e lo svago.

Con riferimento al solo segmento dei *motor yacht*, nel quale opera il Gruppo, occorre tuttavia sottolineare come l'esposizione al ciclo economico sia, secondo il *management*, relativamente limitata. La commercia-

⁵ Fonte: UCINA, "La nautica in cifre", 1999.

⁶ Fonte: UCINA, "La nautica in cifre", 1999.

⁷ Fonte: UCINA, "La nautica in cifre", 1999.

⁸ Fonte: UCINA, "La nautica in cifre", 1999.

lizzazione di questi prodotti di lusso dall'alto valore unitario si rivolge, infatti, ad una fascia di clientela molto facoltosa, con una disponibilità di spesa particolarmente elevata. La domanda su scala mondiale è pertanto principalmente rinveniente dai cosiddetti "High Net Worth Individuals" (di seguito "HNWI"), ovvero individui con patrimoni finanziari superiori ad un milione di dollari. Il patrimonio finanziario dei HNWI si è incrementato negli ultimi anni grazie anche ad una crescita costante nell'economia e nei mercati finanziari europeo e statunitense, dove la categoria dei HNWI investe una parte rilevante della propria ricchezza. Altro fattore che ha determinato la crescita di detti patrimoni è individuabile nella creazione di nuova ricchezza in paesi emergenti (vedi anche Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 13.1).

4. Il prodotto

Il Gruppo offre, all'interno del segmento di *motor yacht* di lusso, un'ampia gamma di prodotti la cui qualità viene confermata anche dal valore delle imbarcazioni usate che mantengono nel tempo caratteristiche stilistiche all'avanguardia e prestazioni tecniche elevate. Alcuni modelli prodotti in passato hanno oggi, nel mercato dell'usato, un valore che supera il prezzo di acquisto.

Le società del Gruppo che producono imbarcazioni offrono una gamma di prodotti con modelli di diverse dimensioni. Il *management* ritiene che l'elevato numero di modelli consenta, con le imbarcazioni di più piccole dimensioni, di acquisire la maggior parte della nuova clientela mentre, con quelle di dimensioni più elevate, di fidelizzare la vecchia clientela.

Di seguito si riportano le principali attività svolte da Ferretti, Pershing, Bertram Yacht, Custom Line e CRN.

Ferretti

Ferretti produce imbarcazioni in vetroresina di lunghezza variabile tra i 43 e gli 80 piedi (13 — 24 metri), di tipo *flybridge*, strutturate con ponte superiore scoperto e doppia postazione di guida interna ed esterna.

La clientela tipo della imbarcazione Ferretti è costituita da soggetti con una età media di circa 50 anni che utilizzano di norma la barca per effettuare crociere per brevi periodi durante l'anno⁹.

Tutti i modelli Ferretti abbinano alla qualità, all'eleganza, all'attenzione per i dettagli e all'elevato *comfort*, grandi prestazioni tecniche tra le quali, a titolo esemplificativo, un'ottima navigabilità anche in cattive condizioni di mare e, per alcuni modelli, una velocità fino a 38 nodi con 2.100 Hp. Le soluzioni stilistiche all'avanguardia, l'uso di masselli in legni pregiati (quali la radica) di piani e rivestimenti in pelle o legno, di vetrate basculanti, l'impiego di *spoiler* di poppa nonché di materiali esterni altamente resistenti all'usura, contraddistinguono i prodotti Ferretti e ne posizionano il marchio nella più alta fascia di mercato.

I modelli 430 e 620 presentati nell'ottobre 1999 dalla Società durante il salone nautico di Genova hanno già ottenuto ordinazioni tali da saturare la produzione programmata per i prossimi due anni.

Le imbarcazioni sono prodotte negli stabilimenti di Forlì, di San Giovanni in Marignano e di Fano. È stato inoltre recentemente ultimato (aprile 2000) il nuovo cantiere di Cattolica, situato in prossimità del porto canale così da facilitare il varo delle imbarcazioni. Il cantiere è dedicato alla produzione di imbarcazioni *flybridge*.

Inoltre la Società concede in licenza al proprio distributore per il Brasile, Spirit Yacht Ltda, la realizzazione dei modelli 43 e 55 piedi con stampi forniti da Ferretti stessa. A fronte di tale licenza, Spirit Yacht Ltda riconosce a Ferretti *royalties* su ogni pezzo venduto. Tali modelli sono contraddistinti dal marchio "Spirit Yacht by Ferretti".

Le tabelle che seguono riportano il numero di imbarcazioni prodotte, la lunghezza complessiva e la dimensione media delle unità prodotte (ad esclusione di quelle prodotte dal licenziatario) negli ultimi tre esercizi, nonché gli attuali modelli delle imbarcazioni Ferretti.

⁹ Fonte: Statistiche effettuate dai *dealer* per conto della Società.

Ferretti	1997	1998	1999
N. imbarcazioni	51	48	58
Lunghezza complessiva delle unità prodotte (in piedi)	2.960	3.004	3.486
Dimensione media imbarcazione (in piedi)	58	63	60

Marchio	Modello	Dimensioni	Intervallo di prezzo
Ferretti	430	13 mt.	Da 700 a 6.000 milioni di Lire
	46'	14,1 mt.	
	53'	16,6 mt.	
	57'	17,3 mt.	
	620	18,8 mt.	
	68'	20,6 mt.	
	72'	22,1 mt.	
	80'	24,0 mt.	

Pershing

Pershing produce imbarcazioni in vetroresina di tipo *open* con un solo ponte e un'unica postazione di guida esterna, in misura variabile da 37 ad 88 piedi (11,5 - 27 metri), modello, quest'ultimo, di recentissima introduzione.

Tali imbarcazioni si indirizzano verso una clientela sportiva e giovanile che ricerca prestazioni velocistiche elevate e, per le dimensioni inferiori, impiega di norma l'imbarcazione per escursioni giornaliere.

La caratteristica fondamentale della produzione Pershing è costituita da una combinazione di *performance* sportive molto elevate, grande lusso (impiego di materiali pregiati) e vivibilità degli interni resa attraverso un ottimale sfruttamento degli spazi. La notevole velocità (fino a 50 nodi) è ottenuta grazie al connubio di un disegno di carena innovativo, motorizzazioni che possono raggiungere i 3.600 Hp e l'utilizzo di eliche di superficie che conferiscono all'imbarcazione un assetto altamente sportivo.

Le imbarcazioni sono prodotte nello stabilimento sito in Castelvechio di Monteporzio.

Le tabelle che seguono riportano il numero di imbarcazioni prodotte, la lunghezza complessiva e la dimensione media delle unità prodotte negli ultimi tre esercizi, nonché gli attuali modelli delle imbarcazioni Pershing.

Pershing	1997	1998	1999
N. imbarcazioni	17	17	29
Lunghezza complessiva delle unità prodotte (in piedi)	792	859	1.304
Dimensione media imbarcazione (in piedi)	47	51	45

Marchio	Modello	Dimensioni	Intervallo di prezzo
Pershing	37'	11,5 mt.	Da 400 a 6.000 milioni di Lire
	39'	12,0 mt.	
	45'	14,2 mt.	
	48'	14,9 mt.	
	54'	16,5 mt.	
	65'	19,8 mt.	
	73'	22,4 mt.	
	88'	27,0 mt.	

Bertram Yacht

Bertram Yacht, uno dei nomi più famosi al mondo nel settore degli *sport fisherman* (vedi Avvertenze per l'Investitore, "Dichiarazioni di preminenza"), produce imbarcazioni da 36 a 60 piedi (11 — 18,2 metri) caratterizzate da elementi costruttivi e di *design* tali da renderle particolarmente indicate per la pesca d'altura.

Tali imbarcazioni sono prevalentemente indirizzate ad una clientela sportiva.

Il nome Bertram, in quarant'anni di attività, è diventato nel mondo nautico sinonimo di qualità, affidabilità e potenza. Il progetto delle famose carene a "V" profonda e le potenti motorizzazioni assicurano a tutte le imbarcazioni della gamma un'ottima navigabilità anche in condizioni di mare particolarmente difficili. L'apporto della tecnologia e del *know-how* del Gruppo Ferretti ha aggiunto al prodotto il giusto equilibrio tra *comfort* e prestazioni, mediante un alto livello di vivibilità a bordo, una maggiore fruibilità degli spazi e l'alta qualità dei materiali usati. Le imbarcazioni Bertram rappresentano oggi un valido compromesso tra uno *sport fisherman* e un vero e proprio *cruiser* dalle linee eleganti, vivibile anche dai non pescatori.

A seguito dell'ingresso nel Gruppo Ferretti nell'ottobre 1999 Bertram, che da otto anni non realizzava un nuovo modello, ha lanciato in soli sei mesi il 390, il 450 ed il 510.

Lo stabilimento di produzione è sito a Miami, Florida, in una posizione strategica con una propria marina sull'acqua. Il prodotto è costruito mediante un particolare ciclo produttivo definito "in linea" (vedi Paragrafo 8.1).

Le tabelle che seguono riportano il numero di imbarcazioni prodotte, la lunghezza complessiva e la dimensione media delle unità prodotte negli ultimi tre esercizi, nonché gli attuali modelli delle imbarcazioni Bertram.

Bertram	1997	1998	1999
N. imbarcazioni (*)	55	16	22
Lunghezza complessiva delle unità prodotte (in piedi)	2.223	876	1.096
Dimensione media imbarcazione (in piedi)	40	55	50

* I dati relativi al 1997 ed al 1998 si riferiscono alle imbarcazioni prodotte dalla gestione precedente. Nell'esercizio chiuso al 31 agosto 1997 erano state prodotte numerose imbarcazioni di dimensioni minori e di basso valore unitario. Nel corso dell'esercizio successivo, il *management* precedente ha deciso di ridurre la gamma focalizzando la produzione sulle sole imbarcazioni con maggiore redditività.

Marchio	Modello	Dimensioni	Intervallo di prezzo
Bertram	36'	10,9 mt.	
	390	11,9 mt.	
	450	13,8 mt.	Da 300.000 a
	510	15,6 mt.	1.800.000 USD
	54'	16,4 mt.	
	60'	18,2 mt.	

Custom Line

Custom Line produce imbarcazioni di lunghezza compresa tra i 84 ed i 128 piedi (24 - 39 metri) in vetroresina, con scafo planante o semi-dislocante.

Custom Line rappresenta il naturale proseguimento di quella fascia di clientela di Ferretti che si spinge al di sopra degli 80 piedi.

Tali imbarcazioni come i *flybridge* Ferretti si caratterizzano per l'uso di masselli e materiali pregiati e per la possibilità di essere prodotti *semi-custom*, ossia modificabili a scelta del cliente in tutti gli elementi e componenti non prettamente strutturali. In termini di *performance*, i prodotti Custom Line si distinguono

in modelli con scafo planante (fino a 32,5 nodi con 5.550 Hp) e modelli “navetta” con scafo semi dislocante, indirizzati a clienti che vivono la navigazione come una crociera, consentendo un’autonomia fino a 4.300 nms a 10 nodi.

Il marchio “Custom Line” non è legato ad una propria struttura produttiva. Infatti, la produzione è ripartita tra lo stabilimento di Fano, gestito da Ferretti e lo stabilimento di Ancona di proprietà di CRN (vedi Paragrafo 8.5).

L’attività della società è stata avviata nel 1997 e nel corso del 1999 sono state consegnate le prime tre imbarcazioni. Le tabelle che seguono riportano il numero di imbarcazioni prodotte, la lunghezza complessiva delle unità prodotte e la dimensione media negli ultimi due esercizi, nonché gli attuali modelli delle imbarcazioni Custom Line.

Custom Line	1998	1999
N. imbarcazioni	1	2
Lunghezza complessiva delle unità prodotte (in piedi)	94	188
Dimensione media imbarcazione (in piedi)	94	94

Marchio	Modello	Dimensioni	Intervallo di prezzo
Custom Line	94'	28,8 mt.	Da 7.300 a 24.000 milioni di Lire
	104'	31,8 mt.	
	112'	34,0 mt.	
	128'	39,0 mt.	
	Navetta	24,0 mt.	
	Navetta	27,0 mt.	
	Navetta	30,0 mt.	

CRN

Il *management* ritiene che CRN si posizioni tra i più importanti produttori mondiali di *mega yacht* di lusso in acciaio (vedi Avvertenze per l’Investitore, “Dichiarazioni di preminenza”), con più di 110 imbarcazioni prodotte in 35 anni di attività.

Gli acquirenti di questo tipo di imbarcazioni rientrano nella fascia più alta dei cosiddetti HNWI, per i quali ogni *yacht* viene realizzato sulla base di specifiche personalizzate. Inoltre, la differenziazione del materiale (acciaio ed alluminio in luogo di vetroresina) rappresenta un fattore diversificante che soddisfa una tipologia di clientela specifica non coperta da Custom Line, anche a parità di lunghezza delle imbarcazioni.

Ogni *yacht* si caratterizza per falegnameria curatissima, impreziosita da masselli e lavorazioni ricche e per pavimenti realizzati con marmi ed intarsi. L’ingegnerizzazione del progetto, una delle ragioni del successo dei prodotti CRN, è estremamente particolareggiata; la verniciatura, la stuccatura e la levigatura, che richiedono tempi molto lunghi, sono effettuate da squadre di specialisti esterni. Il cantiere rappresenta il completamento, nell’altissimo di gamma, degli altri prodotti del Gruppo.

Attualmente, con l’avvento della gestione Ferretti, è stata avviata la produzione di un 43 metri, il “Magnifica” che verrà completata entro il 2001¹⁰. Questo nuovo progetto, definito “*on speculation*”, si discosta nell’impostazione commerciale dai precedenti poiché non viene realizzato in base ad una preventiva ordinazione. La società intende avviare una produzione semi-seriale sulla base di un progetto del cantiere con possibilità di personalizzazioni guidate. La recente scelta intrapresa, a cui continua comunque ad affiancarsi la produzione su ordinazione, è volta a creare un prodotto *semi-custom* di alto livello.

¹⁰ Alla data del Prospetto Informativo tale imbarcazione risulta già venduta (vedi Sezione I, Capitolo V, Paragrafo 2).

CRN, inoltre, è anche specializzata in complessi *refitting*¹¹ di imbarcazioni della stessa classe di dimensione, indifferentemente eseguiti su navi CRN o prodotte da altri cantieri.

L'ampio stabilimento di produzione è sito nel porto di Ancona.

La tabella che segue riporta l'elenco dei principali *mega yacht* prodotti da CRN:

Marchio	Modello*	Dimensioni	Intervallo di prezzo
CRN	Lady Anne	40,0 mt.	Da 6,5 a 25 milioni USD
	Azzurra	47,5 mt.	
	Pegaso	48,0 mt.	
	Maracunda	49,9 mt.	
	Saab IV	49,9 mt.	
	Numptia	61,3 mt.	
	Awal	65,3 mt.	
	Magnifica	43,0 mt.	

* L'elenco sopra riportato include le imbarcazioni prodotte dalla gestione precedente ad eccezione di Magnifica attualmente in costruzione.

5. Il volume di affari negli ultimi 3 anni secondo i principali settori di attività e secondo i mercati geografici

Le due tabelle che seguono indicano la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (in miliardi di Lire e al lordo delle commissioni ai *dealer*) del Gruppo. Tale ripartizione è effettuata rispettivamente per le società del Gruppo e per nazionalità dei *dealer*.

	31.08.1997 pro-forma		31.08.1998 pro-forma		31.08.1999 pro-forma		28.02.1999 pro-forma		29.02.2000	
	Lire	%	Lire	%	Lire	%	Lire	%	Lire	%
Ferretti/Ferretti of America	91	61,1	114	67,1	148	62,0	49	69,0	49	56,4
Bertram (*)	47	31,5	35	20,6	38	15,9	13	18,3	22	25,3
Pershing (*)	11	7,4	21	12,3	31	12,9	2	2,8	6	6,9
Custom Line	—	—	—	—	22	9,2	7	9,9	9	10,3
CRN (**)	—	—	—	—	—	—	—	—	1	1,1
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	149	100,0	170	100,0	239	100,0	71	100,0	87	100,0

(*) Società che nel 1997 e 1998 non facevano parte del Gruppo.

(**) I dati CRN non sono stati oggetto di pro-forma.

¹¹ Lavori di ristrutturazione delle imbarcazioni incluse eventuali modifiche strutturali.

	31.08.1997 pro-forma		31.08.1998 pro-forma		31.08.1999 pro-forma		28.02.1999 pro-forma		29.02.2000	
	Lire	%	Lire	%	Lire	%	Lire	%	Lire	%
Italia	23	15,6	28	16,5	36	15,1	2	2,9	6	6,9
Europa (esclusa Italia)	46	30,8	47	27,6	116	48,5	12	16,9	20	23
USA	60	40,2	56	32,9	63	26,3	47	66,2	48	55,2
Sud America	5	3,3	7	4,1	13	5,5	5	7	4	4,6
Altri	15	10,1	32	18,9	11	4,6	5	7	9	10,3
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	149	100,0	170	100,0	239	100,0	71	100,0	87	100,0

La tabella che segue riporta la composizione dei ricavi consolidati analizzata per tipologia:

	Esercizio chiuso al 31 agosto			29 febbraio	28 febbraio
	1997	1998	1999	1999	2000
<i>(dati in milioni di Lire)</i>					
Cessioni di imbarcazioni nuove	136.578	161.780	232.811	68.651	81.651
Cessioni di imbarcazioni usate	5.525	2.651	3.380	—	2.849
Royalties	430	317	296	98	264
Prestazioni di servizi e cessione ricambi	6.353	5.222	2.833	2.154	1.913
Totale	148.886	169.970	239.320	70.903	86.745

La gestione delle imbarcazioni usate è affidata ai *dealer* i quali acquistano in proprio tali imbarcazioni e se ne assumono i rischi. Solo in alcuni casi Ferretti acquista direttamente le imbarcazioni usate che sono iscritte alla voce “Rimanenze di prodotti finiti e merci” e sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di presumibile realizzo. Eventuali perdite derivanti dalla vendita di imbarcazioni usate nella maggior parte dei casi vengono riaddebitate ai *dealer* (vedi Paragrafo 9.1 del presente Capitolo).

5.1 Informativa per settori di attività

I principali segmenti in cui opera le società del Gruppo possono essere identificati con i marchi di vendita del prodotto e così sintetizzati:

Marchio	Ferretti	Custom Line	Pershing	Bertram	CRN
Tipologia di prodotto	<i>Flybridge</i>	<i>Flybridge</i>	<i>Open</i>	<i>Sport fisherman</i>	<i>Mega yacht</i>
Lunghezza (piedi)	43' – 80'	94' – 128'	37' – 88'	36' – 60'	> 120'

I principali indicatori economici e patrimoniali pro-forma per i settori in cui il Gruppo Ferretti opera sono i seguenti:

(in milioni di Lire)	Flybridge	Open	Sport fisherman	Mega yacht	Consolidato
31 agosto 1999					
Fatturato	170.253	31.332	37.735	-	239.320
Risultato operativo	29.903	123	3.460	-	33.486
Risultato netto d'esercizio	16.515	(407)	1.101	-	17.209
Attivo immobilizzato	30.904	8.212	36.999	-	76.115
Totale attivo	71.680	25.969	62.394	-	160.043
31 agosto 1998					
Fatturato	112.981	22.134	34.855	-	169.970
Risultato operativo	14.885	(119)	(4.953)	-	9.813
Risultato netto d'esercizio	5.861	(546)	(9.312)	-	(3.997)
Attivo immobilizzato	33.275	8.832	34.851	-	76.958
Totale attivo	73.823	22.404	54.827	-	151.054
31 agosto 1997					
Fatturato	90.472	12.287	46.127	-	148.886
Risultato operativo	5.374	(14)	(1.854)	-	3.506
Risultato netto d'esercizio	2.016	(422)	(7.950)	-	(6.356)
Attivo immobilizzato	41.108	9.791	39.047	-	89.946
Totale attivo	77.972	25.192	56.014	-	159.178
29 febbraio 2000					
Fatturato	56.908	6.378	22.126	1.333	86.745
Risultato operativo	3.915	(1.590)	1.183	(a)	3.508
Risultato netto del semestre	274	(1.039)	(85)	(a)	(850)
Attivo immobilizzato	46.963	8.610	41.949	(a)	97.522
Totale attivo	140.651	41.439	68.963	(a)	251.053
28 febbraio 1999					
Fatturato	51.468	1.614	17.821	-	70.903
Risultato operativo	4.006	(1.273)	371	-	3.104
Risultato netto del semestre	2.517	(495)	(74)	-	1.948
Attivo immobilizzato	32.760	7.155	34.138	-	74.053
Totale attivo	125.101	4.886	51.165	-	181.152

(a) Tali dati sono attribuibili alle imbarcazioni *flybridge* prodotte da CRN per conto di Custom Line e pertanto inclusi nel medesimo segmento *flybridge*:

- risultato operativo Lire (1.309) milioni
- risultato del semestre Lire (897) milioni
- attivo immobilizzato Lire 15.713 milioni
- totale attivo Lire 25.631 milioni

Inoltre, CRN ha reso a terzi servizi di allestimento su *mega yacht* per circa Lire 1.333 milioni.

6. Evoluzione del portafoglio ordini

Gli ordini in portafoglio comprendono sia imbarcazioni in corso d'opera sia imbarcazioni di futura realizzazione.

In considerazione del sistema di pagamento adottato dalle società del Gruppo, che prevede un acconto all'ordine, e della ampiezza del portafoglio ordini, il *management* ritiene che eventuali cancellazioni di ordini non dovrebbero avere ripercussioni significative sull'attività del Gruppo.

Negli ultimi tre anni, Ferretti, Custom Line, Bertram e Pershing hanno avuto un numero medio di ordini tale da garantire il raggiungimento della capacità produttiva programmata. La tabella che segue indica, relativamente agli esercizi chiusi al 31 agosto 1997, 1998 e 1999, nonché agli esercizi che si chiuderanno il 31 agosto 2000 e 31 agosto 2001, rispettivamente il mese in cui la capacità produttiva annuale di ciascuna società del Gruppo ha raggiunto il punto di saturazione o il portafoglio ordini già conseguito espresso in percentuale della capacità produttiva (dati al 29 febbraio 2000).

	31.08.1997	31.08.1998	31.08.1999	31.08.2000	31.08.2001
Ferretti	Agosto 1997	maggio 1998	aprile 1999	novembre 1999	59%
Bertram	Luglio 1997	giugno 1998	giugno 1999	gennaio 2000	15%
Pershing	Aprile 1997	febbraio 1998	aprile 1999	98%	23%
Custom Line	N.D.	N.D.	settembre 1998	novembre 1999	gennaio 2000

La tabella che segue indica, al 29 febbraio 2000, il valore complessivo del portafoglio ordini delle società del Gruppo (ad eccezione di CRN) per l'esercizio in corso e per i due esercizi successivi.

	31.08.2000	31.08.2001	31.08.2002
<i>(dati in miliardi di Lire)</i>			
Ferretti	161	107	5
Bertram	39,4 (milioni USD)	7 (milioni USD)	N.D.
Pershing	47	15	N.D.
Custom Line	31	61	28

Il dato per CRN non viene riportato data la recente acquisizione della società da parte del Gruppo.

7. La concorrenza

Il mercato dei *motor yacht* è un mercato globale altamente competitivo, contraddistinto da un'offerta eterogenea e frammentata, nel quale solo un limitato numero di aziende, tra le quali il Gruppo Ferretti, è in grado di offrire un'ampia gamma di prodotti. Il Gruppo pertanto si trova a competere in ciascuno dei quattro principali sub-segmenti (vedi Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 3.1) con concorrenti diversi.

I diversi operatori del mercato si differenziano, oltre che per il loro posizionamento nella fascia alta o bassa dei singoli sub-segmenti in cui operano, anche per il grado di industrializzazione dell'attività. Dal punto di vista produttivo, si possono identificare due tipologie di cantieri: a) cantieri che hanno una produzione fortemente industrializzata e b) cantieri che producono un numero limitato di imbarcazioni con metodologie artigianali. Il Gruppo Ferretti fa parte del ristretto numero di cantieri appartenenti alla prima categoria.

La concorrenza, inoltre, si svolge principalmente sugli *standard* qualitativi del prodotto, sul rispetto dei tempi di consegna, sulle prestazioni tecniche e funzionali dei prodotti e, dato il valore unitario medio di spesa, solo marginalmente sul prezzo.

Il *management* ritiene che il Gruppo sia fra i primi 4-5 operatori mondiali con Sunseeker, Fairline ed il gruppo Azimut del settore *motor yacht* superiori ai 40 piedi in termini di ampiezza di gamma dei prodotti offerti, grado di industrializzazione e fatturato (vedi Avvertenze per l'Investitore, "Dichiarazioni di premi-

nenza”). Inoltre, con riferimento alla recente classifica per l'anno nautico 1998/1999 stilata da “*Showboats International*”, Ferretti è risultata al primo posto nelle imbarcazioni *semi-custom* ed al quarto posto assoluto per il numero di progetti oltre i 24 metri in corso di realizzazione. Occorre osservare, peraltro, che una comparazione diretta con la concorrenza risulta difficoltosa, a causa dell'assenza di statistiche ufficiali e studi di settore indipendenti e della riservatezza delle informazioni, ed altresì non sempre significativa, per l'eterogeneità della gamma dei prodotti offerti.

Il seguente raffronto è stato condotto dal *management* con riferimento agli specifici segmenti di attività del Gruppo e ai diversi mercati geografici dove si trovano i principali produttori.

Italia

Il *management* ritiene che in Italia, la concorrenza in grado di produrre *motor yacht* di elevati *standard* qualitativi, con criteri industriali simili a quelli del Gruppo, sia molto limitata e spesso non sia in grado di offrire una gamma altrettanto ampia. Uno dei principali concorrenti nel segmento *flybridge* è il gruppo Azimut. Con riferimento agli *open* e agli *sport fisherman*, la concorrenza è rappresentata da cantieri di minori dimensioni, con un'offerta meno ampia ed una rete distributiva meno capillare. Nell'area dei *motor yacht* plananti di grandi dimensioni e dei *mega yacht*, sono presenti diversi operatori i quali, tuttavia, con l'unica eccezione di Benetti (gruppo Azimut), sono generalmente cantieri di minori dimensioni con una linea di prodotti non altrettanto estesa.

Europa

L'Europa vede una concentrazione dei maggiori cantieri concorrenti sostanzialmente in tre paesi: Regno Unito, Germania e Olanda. I cantieri del Regno Unito producono imbarcazioni in vetroresina e costituiscono la concorrenza di riferimento per le imbarcazioni *flybridge* e *open*. I principali operatori britannici in questi due segmenti sono Sunseeker, Fairline e Princess. I prodotti del Gruppo sono generalmente posizionati in una fascia di prezzo più elevata rispetto a questi operatori per riflettere le differenze tecniche e di finitura (maggior potenza, uso di masselli pregiati, kevlar e fibra di vetro in luogo di sola fibra di vetro), sebbene la differenza nel prezzo si sia recentemente attenuata a seguito dell'apprezzamento della sterlina. I produttori di imbarcazioni di maggiori dimensioni, che rappresentano la concorrenza per i *motor yacht* plananti di grandi dimensioni in vetroresina e per i *mega yacht* dislocanti in acciaio, sono localizzati in Germania (Blohm + Voss, Lursen e PR Marine) ed Olanda (Feadship, Amels, Heesen e Oceanco).

Stati Uniti

Negli Stati Uniti, il più vasto mercato nautico, sono presenti produttori di imbarcazioni *open* (Sea Ray, Magnum, Cigarette), *flybridge* (Hatteras, Sea Ray, Lazzara), *motor yacht* di dimensioni maggiori (Hatteras, Broward Marine, Intermarine Savannah) e *mega yacht* (Palmer Johnson, Delta Marine). Il mercato statunitense che, nonostante la presenza di una notevole produzione domestica, è particolarmente sensibile al *design* e al *made in Italy*, ha favorito il forte posizionamento dei prodotti del Gruppo in tutti i diversi segmenti. Con riferimento, in particolare, agli *sport fisherman*, vi sono numerosi produttori negli Stati Uniti, paese in cui la domanda per questo tipo di imbarcazione è più elevata. I principali concorrenti di Bertram includono Hatteras, Viking e Ocean.

Estremo Oriente e Oceania

L'Estremo Oriente non presenta operatori di rilievo nel segmento *motor yacht*. L'Oceania è invece caratterizzata dalla presenza di alcuni cantieri che producono imbarcazioni *sport fisherman* (Riviera e Caribbean), ma di dimensioni normalmente inferiori a quelle dei prodotti del Gruppo e generalmente posizionati in una fascia del mercato più bassa. Non vi è una produzione rilevante di imbarcazioni di altro tipo.

8. Ciclo produttivo

8.1 Ciclo produttivo di Ferretti, Pershing, Bertram e Custom Line

Il processo produttivo del Gruppo Ferretti si caratterizza per l'elevato grado di industrializzazione rispetto alla media del settore. Il Gruppo, infatti, utilizza una gestione organizzata delle risorse umane, finanziarie, tecniche e dei materiali. A tal fine, ogni società del Gruppo produttrice di imbarcazioni dispone di un *management team* e di una struttura funzionale articolata composta da divisioni *Engineering*, industriale, commerciale, controllo di gestione, finanza e amministrazione, sistema informatico e relazioni esterne.

Il *management* ritiene che il Gruppo Ferretti si distingua per l'abilità con cui ha saputo coniugare i più alti *standard* di produzione industriale ad una grande cura dei dettagli per ogni singolo prodotto.

Il ciclo produttivo, che può essere suddiviso in differenti fasi, prende il via con la ricerca stilistica e il *design*, prosegue con la progettazione, la costruzione del prototipo e si chiude con la fase di industrializzazione del prodotto. Ad ogni fase vengono dedicate risorse umane, finanziarie e tecnologiche che garantiscono, al termine del ciclo, un prodotto che si colloca nell'alto di gamma nel rispetto degli *standard* qualitativi del Gruppo. Tutta la fase produttiva necessita dell'impiego di manodopera altamente specializzata addeita alle diverse fasi.

Ricerca stilistica e design

La creazione di un nuovo modello inizia dalla ricerca stilistica, tecnica e abitativa del prodotto svolta dalla divisione *Engineering* e da studi di architettura esterni. Sulla base della strategia di *marketing* volta a soddisfare le esigenze della clientela, vengono individuate le principali caratteristiche che guideranno la progettazione del nuovo modello. Il risultato è la definizione di uno schema tecnico della nuova imbarcazione.

La ricerca stilistica ed il *design* vengono, di norma, condotti con l'ausilio di studi di architettura specializzati nel settore nautico, esterni al Gruppo, ognuno dei quali sviluppa stili diversi per le singole linee di gamma.

Lo stilista studia, oltre al profilo della barca, l'utilizzo dei volumi interni ed esterni disponibili, sia con schizzi manuali, sia con l'utilizzo di tecniche di disegno computerizzate tridimensionali.

Svolta la propria attività creativa, gli architetti, in fase di continua collaborazione con i responsabili commerciali e la divisione *Engineering* del Gruppo, sottopongono a quest'ultima diverse soluzioni stilistiche.

Progettazione

Ultimate le analisi per le soluzioni stilistiche, ha inizio l'attività di progettazione. Essa è condotta dalla divisione *Engineering*, unità all'interno dell'azienda che svolge anche funzioni di coordinamento e supporto per i reparti di progettazione delle singole società. La divisione *Engineering* — composta da un centro di progettazione CAD¹², da un'area prove e sperimentazioni sui materiali e da uno stabilimento dedicato alla realizzazione dei modelli e degli stampi dei prototipi — opera affinché il prodotto finale rispetti i parametri di prestazione e sicurezza prestabiliti attraverso interventi sin dalla fase iniziale di progettazione.

L'utilizzo delle tecnologie più avanzate nel campo dei sistemi informatici consente, mediante modelli tridimensionali virtuali, l'ottimizzazione dello sviluppo del progetto permettendo, quindi, di effettuare in tempi estremamente brevi verifiche progettuali, estetiche e funzionali del modello stesso. Si tratta di una gestione interattiva del modello virtuale che consente tra l'altro, tramite gli studi di fattibilità sulla struttura della carena, la simulazione dei movimenti dell'imbarcazione e la valutazione della validità strutturale. Gli studi di fattibilità, inoltre, consentono di analizzare gli effetti dell'impatto del modello con l'onda, al fine di collaudare e perfezionare le caratteristiche tecniche della barca.

¹² Computer Aided Design.

Prototipi

Completati gli studi di progettazione ed effettuate le prove sui materiali, si dà inizio alla realizzazione del prototipo con la stesura di un diagramma di Pert¹³ per definire e coordinare l'approntamento delle fasi del progetto e l'intervento dei progettisti con le tempistiche realizzative.

Sulla base dei dati predisposti dalla divisione *Engineering*, viene allestito il piano di costruzione del modello su base in legno avente scala 1:1.

In questa fase si esegue il collegamento delle seste¹⁴ con listellatura in legno, la pannellatura dello scheletro con componenti speciali, la stuccatura e la carteggiatura del modello.

Terminate le operazioni precedenti, inizia la realizzazione dello stampo predisponendo una particolare intelaiatura in carpenteria metallica che consente agli addetti al ciclo di effettuare lo stampaggio in condizioni ottimali.

Una volta estratto lo stampo dal modello, prende avvio lo stampaggio delle diverse parti che vengono poi trasferite all'area produttiva dove vengono effettuate la costruzione e l'assemblaggio del prototipo. Il modello sarà successivamente utilizzato per la costruzione dei prototipi di pulpiti, pezzi piccoli e attrezzature preventivamente progettati. Fin da questa fase prende avvio la collaborazione tra la divisione *Engineering* e l'area produttiva, così da facilitare la successiva attività di industrializzazione. Il prototipo viene quindi sottoposto a *test* nella vasca idrica presso il cantiere dove si collaudano tutti gli impianti. Si passa poi alla verifica dei sistemi tecnico-elettronici e dell'intera imbarcazione mediante una serie di prove di navigazione in mare, alla presenza dei tecnici e dei fornitori dei motori. Durante le prove di navigazione in mare vengono altresì verificati i parametri di *comfort* in termini di analisi delle vibrazioni, rumorosità, manovrabilità e sicurezza.

Industrializzazione

Per poter procedere alla fase di industrializzazione del prodotto viene creata una distinta base¹⁵ per vani ed impianti e vengono realizzate, in modo dettagliato, le liste di prelievo a magazzino. A questo punto inizia la produzione in serie e vengono predisposte le postazioni di lavoro, adeguando le stesse, quanto più possibile, allo specifico modello.

Il sistema di produzione per Ferretti, Pershing, Custom Line e CRN viene svolto con una lavorazione "ad isola" che consente una maggior flessibilità in termini di produzione. Bertram, invece, utilizza normalmente un sistema "in linea" che prevede lo scorrimento dell'imbarcazione su binari e fasi di lavorazione differenti nelle diverse stazioni. Tutte le componenti di lavorazione vengono sottoposte ad una continua verifica di qualità e conformità a *standard* qualitativi interni.

Saltuariamente il Gruppo si serve di soggetti terzi a cui affida lo stampaggio e l'assemblaggio di alcune imbarcazioni.

La catena di produzione si chiude con una serie completa di *test* in mare e con il collaudo dei motori da parte del fornitore. L'imbarcazione viene poi consegnata al cliente che verifica la corrispondenza del prodotto a quanto ordinato. I tecnici compilano un verbale di collaudo che viene sottoscritto per accettazione dal cliente.

L'intero processo di costruzione può coprire un arco temporale che, ad esclusione della realizzazione del prototipo, oscilla dai 2 mesi e mezzo per il 36' di Bertram ai 12 mesi per il 128' di Custom Line.

8.2 Ciclo produttivo di CRN

Il ciclo produttivo delle imbarcazioni con marchio CRN si differenzia da quello sopra illustrato per le modalità di costruzione ed i materiali impiegati (alluminio e acciaio).

¹³ Diagramma reticolare per schematizzare le tempistiche di lavorazione.

¹⁴ Sezioni in legno necessarie alla costruzione del modello

¹⁵ Elenco organizzato delle parti componenti la barca

Il progetto

Il processo di realizzazione di un *mega yacht* delle caratteristiche di Magnifica, imbarcazione attualmente prodotta da CRN, inizia con la definizione stilistica delle linee esterne anche con l'apporto di architetti esterni e prosegue con lo studio dei parametri progettuali dello scafo, quali: strutture, forme idrodinamiche, stabilità ed assetti. Per progetti di scafo integralmente nuovi, si eseguono normalmente delle prove di navigabilità su un modello di scala presso istituti specializzati dotati di vasca navale.

In parallelo, ma con la dovuta attenzione agli eventuali aggiornamenti imposti dallo sviluppo dello scafo, procedono la progettazione strutturale della sovrastruttura e la definizione stilistica degli interni. Quest'ultima sarà realizzata secondo gli *standard* del cantiere oppure sulla base delle indicazioni dell'armatore nei limiti delle varianti consentite.

Lo sviluppo del progetto, in termini di definizione dei dettagli, continua anche in sovrapposizione al processo di costruzione.

La costruzione

Il processo produttivo vero e proprio inizia non appena definito completamente il progetto dello scafo. Esso si articola nelle seguenti fasi: taglio, prefabbricazione e montaggio dei manufatti d'acciaio e d'alluminio; costruzione e montaggio di impianti e tubolature ad essi associati; allestimenti meccanici (propulsione, gruppi elettrogeni, macchine di timoneria, ecc.); allestimenti interni ed esterni, impianto elettrico, trattamenti finali degli esterni, prove e collaudi.

L'intero processo di costruzione copre un arco di circa 22 mesi, di cui almeno sei interamente assorbiti dalla realizzazione dello scafo, durante la quale non sono realizzate attività contemporanee.

Tutto il processo viene eseguito sotto il controllo dell'ente di classifica, degli eventuali ispettori MCA¹⁶ e del rappresentante dell'armatore.

8.3 Certificazione di standard qualitativi

Il Gruppo ha sempre adottato le misure necessarie per il rispetto delle disposizioni normative internazionali in materia di sicurezza e qualità dei prodotti. Le imbarcazioni prodotte dal Gruppo hanno sempre superato i controlli tecnici disposti dai principali istituti di classifica europei ed internazionali, tra i quali Bureau Veritas (organismo di accreditamento internazionale), RINA (Registro Italiano Navale), MCA in Gran Bretagna, American Boat and Yacht Council negli Stati Uniti e Nippon Kaiji Kyokai in Giappone.

Ferretti, già nella prima metà del 1997, recependo quanto disposto dalla legge 436 del 1996, attuativa della Direttiva Comunitaria 94/25/CE, è stata una delle prime aziende in Europa ad ottenere per i propri prodotti la certificazione di omologazione CE Categoria A (navigazione senza alcun limite) per imbarcazioni di lunghezza non superiore ai 24 metri.

Tale certificazione viene rilasciata ai cantieri dal RINA, a seguito di una serie di controlli e verifiche, di norma esclusivamente condotte sul prototipo. Le imbarcazioni del Gruppo Ferretti prodotte in Italia, invece, dal 1999, sono controllate singolarmente e per ciascuna imbarcazione viene rilasciato, al momento della consegna, il certificato di verifica della conformità alla normativa comunitaria.

Le imbarcazioni del Gruppo di misura superiore ai 24 metri sono certificate dal RINA in Classe di porto Croce di Malta 100-A-1.1 "Y" NAV.A, che corrisponde alla classe massima di qualità del prodotto.

La maggior parte delle imbarcazioni di CRN sono state certificate da Lloyd Register inglese e sottostanno ai requisiti MCA.

¹⁶ Maritime and Coastguard Agency, ente britannico dedicato a garantire la sicurezza a bordo nell'ottica di un impiego del *motor yacht* come *charter*.

8.4 Rapporti di fornitura

Il processo produttivo del Gruppo Ferretti è caratterizzato da una articolata struttura multifunzionale in cui le fasi produttive, svolte direttamente all'interno di ogni singola società (ad eccezione di Custom Line), si sviluppano attraverso una serie di rapporti di collaborazione tra le società stesse e terzi fornitori. La produzione delle imbarcazioni necessita, infatti, di un numero elevato di elementi e componenti acquistati da numerosissimi fornitori con i quali il Gruppo non ha alcun rapporto di dipendenza.

Il ricorso a fornitori terzi da parte delle società del Gruppo consente una riduzione dei costi di organizzazione interna e di struttura e permette di garantire l'elevata qualità dei componenti, facendo ricorso a soggetti specializzati nel rispettivo settore di attività. Inoltre, l'impiego di fornitori e/o produttori di singoli elementi costruttivi (attrezzature, moduli di assemblaggio, componentistiche varie per interni ed esterni) garantisce al Gruppo una sempre maggiore flessibilità in termini di tempi e prestazioni offerte alla clientela.

I principali costi di produzione del Gruppo sono rappresentati dalla vetroresina e dai motori che incidono complessivamente per circa 1/3 dei costi diretti di produzione. La Capogruppo acquista, a prezzi di mercato, da Resin Sistem manufatti di vetroresina che soddisfano circa il 50% del proprio fabbisogno. Ferretti, per la parte residua, e le altre società italiane del Gruppo, per il proprio fabbisogno, acquistano la vetroresina da terzi produttori, tra i quali la società Agostini Nautica S.r.l.. Per quanto concerne i motori, i maggiori fornitori sono: Caterpillar tramite il distributore CGT Compagnia Generale Trattori S.p.A., Man Nutzfahrzeuge AG, Volvo Penta Italia S.p.A. e MTU Motoren und Turbinen Union Friedrichshafen.

Ad esclusione dei contratti stipulati con alcuni dei fornitori di motori che hanno una durata biennale, i contratti con i fornitori hanno una durata massima di un anno, sono rinnovabili alla scadenza e prevedono accordi quadro con listini fissi. Inoltre il Gruppo Ferretti intrattiene rapporti con i propri fornitori su base non esclusiva, il che consente al Gruppo di poter sostituire, in ogni momento, i propri fornitori.

Gli acquisti vengono effettuati in valute dell'area Euro, ad esclusione della controllata americana Bertram che effettua i propri acquisti in USD.

8.5 Cantieri

Il Gruppo Ferretti dispone di 7 cantieri che utilizzano moderne procedure produttive. L'ampia superficie degli stessi consente la lavorazione contemporanea di più barche e un'ampia possibilità di movimentazione indispensabile per l'ottimizzazione del ciclo produttivo. Inoltre le "isole di produzione" sono facilmente modificabili ad ogni cambio di prodotto.

Ogni attività produttiva è appositamente organizzata e strutturata al fine di produrre uno specifico tipo di imbarcazione. Alcuni modelli possono essere costruiti in più di un cantiere e ciò al fine di consentire al Gruppo di avere una elevata riconvertibilità e flessibilità nei confronti delle richieste del mercato, ottimizzando la capacità produttiva di ciascun cantiere.

La seguente tabella riporta l'ubicazione, le dimensioni di ciascun cantiere, nonché i tipi di imbarcazioni prodotte e la capacità produttiva. Con riferimento alla capacità produttiva in termini di numero di imbarcazioni prodotte, la stessa risulta influenzata dalle dimensioni delle imbarcazioni prodotte nonché dalla superficie del cantiere e dalla manodopera impiegata. Per l'esercizio che si chiuderà al 31 agosto 2000 il *management* ritiene che le imbarcazioni prodotte saranno n. 185 in considerazione del fatto che il cantiere di Cattolica è stato recentemente ultimato, che quello di Miami verrà ampliato e che quello di Ancona, in virtù della recente acquisizione non opera ancora a regime.

Cantiere	Barche prodotte	Metri ² totali	Metri ² coperti	Capacità produttiva a pieno regime	
				N. imbarcazioni	Dimensioni medie (in piedi)
Forlì**	Ferretti	39.284	14.137	51	51
S. Giovanni in Marignano (RN)	Ferretti	18.220	7.986	22	45
Cattolica (RN)	Ferretti	14.000	8.975	28	78
Fano (PU)	Ferretti/Custom Line	2.850	2.850	4	87
Castelvecchio (PU)	Pershing	9.858	4.200	63	48
Miami (USA)*	Bertram	73.000	38.000	73	48
Ancona*	CRN/Custom Line	23.000	11.600	8	99
Totale		180.212	87.748	249	

* Cantieri di proprietà del Gruppo.

** Cantiere in parte in proprietà ed in parte in locazione, comprensivo anche dello stabilimento di Resin Sistem.

Ferretti ha di recente ultimato il nuovo cantiere di Cattolica, moderna struttura con accesso facilitato al mare, che sarà dedicato alla produzione di imbarcazioni Ferretti. A regime, si stima che l'attuale capacità produttiva della Capogruppo venga incrementata di circa il 30%.

9. Distribuzione e marketing

9.1 Distribuzione

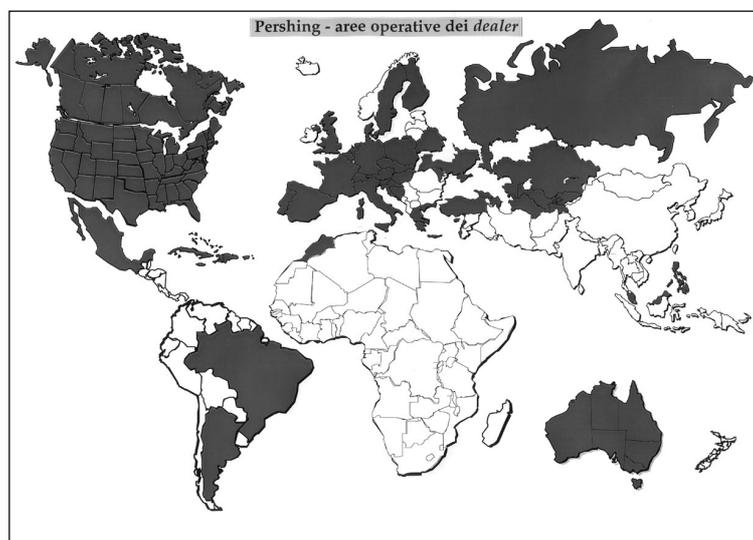
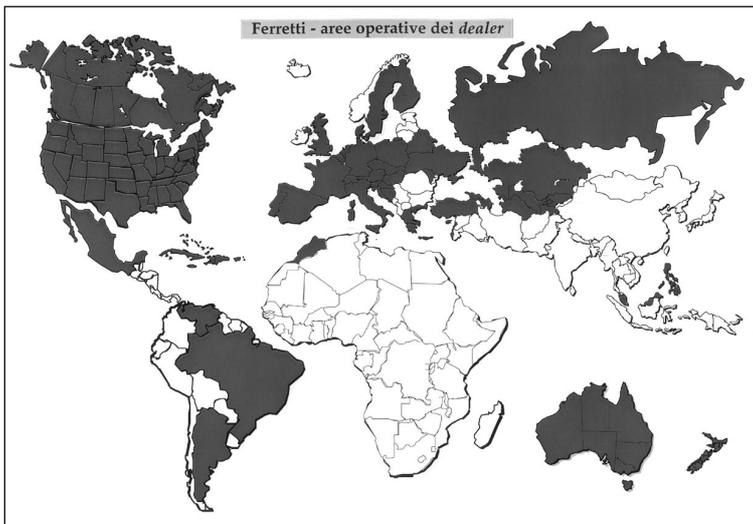
La distribuzione è un fattore chiave della strategia del Gruppo Ferretti. Attraverso lo sviluppo della propria rete distributiva su scala mondiale, infatti, il Gruppo ha ridotto l'impatto della stagionalità tipica del settore nautico (vedi Paragrafo 14). La rete distributiva costituisce altresì un valore aggiunto immediato trasferito da Ferretti alle società controllate neoacquisite che hanno potuto, con l'ingresso nel Gruppo, usufruire di *dealer* attentamente selezionati negli anni per professionalità e competenza, situati nei vari paesi (a tal proposito si osservino i dati riportati nella tabella che segue specificatamente per Bertram e Pershing).

La seguente tabella indica il numero di *dealer* impiegato dalle singole società del Gruppo al 31 agosto 1997, 1998, 1999 e alla data del Prospetto Informativo:

	Ferretti			Pershing			Bertram			Paesi	Gruppo*
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale	USA	Estero	Totale		
1997	5	18	23	0	6	6	12	26	38	32	N.S.
1998	5	19	24	2	6	8	7	11	18	35	N.S.
1999	5	24	29	4	18	22	7	24	31	55	42
Data Prospetto Informativo	5	25	30	6	20	26	7	27	34	55	45

* Il numero di *dealer* complessivo per il Gruppo è inferiore alla somma dei *dealer* di Ferretti, Bertram e Pershing poiché molti *dealer* operano per più di una società.

Le cartine di seguito riportate indicano la distribuzione geografica dei *dealer* di Ferretti, Bertram e Pershing alla data del Prospetto Informativo (la parte evidenziata in blu rappresenta l'area di attività dei *dealer*).



La possibilità di offrire per i quattro principali sub-segmenti del mercato dei *motor yacht* un'ampia gamma di imbarcazioni, unitamente alla notorietà dei marchi e alla qualità dei prodotti, ha consentito al Gruppo di instaurare una collaborazione consolidata con i propri distributori.

I *dealer* offrono per le comprovate capacità professionali un servizio non solo al momento della vendita, ma anche in quelli successivi, fornendo assistenza per l'impiego e la manutenzione della barca anche al fine di migliorare continuamente la durabilità del bene. Nell'ambito dei servizi offerti, i *dealer* agiscono quali *broker* dell'usato assumendosi integralmente gli oneri e rischi derivanti dall'eventuale ritiro delle imbarcazioni date in permuta. Inoltre, i *dealer* svolgono un'importante funzione di monitoraggio del mercato per la verifica degli orientamenti dei consumatori.

I *dealer* percepiscono commissioni variabili — mediamente pari all'8% — in considerazione della tipologia di imbarcazione, del porto di destinazione dell'imbarcazione e del fatturato prodotto dal *dealer*.

La distribuzione dei prodotti del Gruppo viene effettuata in modo diverso a seconda del marchio di produzione.

I marchi Ferretti, Pershing e Bertram

Le imbarcazioni Ferretti, Pershing e Bertram vengono commercializzate solo attraverso la propria rete di *dealer*. Ogni *dealer* di norma offre al mercato tutti e tre i prodotti percependo dalla società venditrice per la vendita degli stessi una percentuale variabile sul prezzo di listino dell'imbarcazione. Ferretti of America e Pershing Inv. Inc. sono distributori esclusivi per le rispettive aree di competenza ove si avvalgono di propri *dealer*.

I contratti stipulati con questi *dealer*, che alla data del Prospetto Informativo ammontano complessivamente a 45, hanno durata annuale e prevedono soglie minime di vendita. Le società del Gruppo, quindi, hanno la facoltà di recedere dai contratti in caso di mancato raggiungimento delle soglie prestabilite. Alcuni contratti contengono clausole di esclusiva in una determinata area geografica, a favore dei *dealer* ai quali il Gruppo riconosce una commissione inferiore anche in caso di vendita diretta.

Ogni *dealer* può agire quale intermediario, individuando il cliente e ordinando il prodotto, ovvero acquistare in proprio imbarcazioni per poi venderle successivamente.

I marchi Custom Line e CRN

Per quanto concerne la commercializzazione dei prodotti Custom Line e CRN, il Gruppo si avvale della rete di distributori di Ferretti, Bertram e Pershing in via non esclusiva, consentendo alle società di operare direttamente o in alternativa tramite agenti esterni alla rete. La motivazione principale del diverso sistema di distribuzione discende dalla particolarità dei prodotti data sia dalle maggiori dimensioni che dall'alto grado di personalizzazione delle barche.

9.2 Marketing

Fiere

L'attività di *marketing* più importante del Gruppo Ferretti consiste nella partecipazione alle fiere di settore distribuite in tutto il mondo in diversi periodi dell'anno. Tra le 22 fiere a cui il Gruppo prende parte, le 5 principali per la tipologia di imbarcazioni prodotte dal Gruppo sono: Genova (ottobre), Miami (febbraio), Düsseldorf (gennaio), Fort Lauderdale (ottobre) e Cannes (settembre).

Le fiere consentono ai cantieri non solo di pubblicizzare la gamma delle proprie imbarcazioni, ma costituiscono anche un importante strumento di vendita tramite l'esposizione delle imbarcazioni stesse e il lancio dei nuovi modelli.

Altre manifestazioni

Annualmente il Gruppo organizza in Italia e negli Stati Uniti il “*dealer meeting*” allo scopo di illustrare ai distributori i propri prodotti, le proprie strategie e quelle specifiche delle controllate, nonché i nuovi prodotti. Il “*dealer meeting*” costituisce anche l'occasione per il Gruppo di raccogliere dati di mercato attraverso i diversi *dealer*.

Ferretti e Pershing organizzano, inoltre, con cadenza annuale appuntamenti chiamati “*Ferretti Day*” e “*Pershing Day*” che coinvolgono tutti i proprietari di imbarcazioni Ferretti e Pershing. Le sedi prescelte per gli ultimi raduni sono state la Francia, la Grecia, il Brasile e gli Stati Uniti.

Un'altra manifestazione molto importante per il Gruppo e precisamente per Bertram è lo “*Shootout*”, un campionato di pesca che si svolge nel mese di maggio alle Bahamas, nel quale i proprietari di imbarcazioni Bertram sfidano quelli di Hatteras. Bertram inoltre annovera oggi oltre 1.000 iscritti all'“*Owners' Club Bertram 31*”.

Materiale promozionale

Per la pubblicizzazione dei propri prodotti, il Gruppo realizza *brochure* e materiale promozionale che viene messo a disposizione dei clienti e dei *dealer*.

Trimestralmente il Gruppo pubblica la rivista “*Protagonist*” che viene inviata gratuitamente ad un elenco di clienti e potenziali clienti, nonché distribuita tramite i *dealer*. Il Gruppo inoltre pubblicizza i propri prodotti su oltre 30 riviste di settore diffuse in tutto il mondo.

10. Fattori critici di successo del Gruppo Ferretti

10.1 I punti di forza

Il Gruppo Ferretti ritiene che i propri punti di forza siano i seguenti:

Qualità dei prodotti e notorietà dei marchi

I prodotti del Gruppo Ferretti sono caratterizzati dalla qualità, dalla ricercatezza dei dettagli e dal *design* innovativo, associati alle elevate *performance* e alle soluzioni tecniche all'avanguardia.

La qualità delle imbarcazioni e la notorietà dei singoli marchi sono comprovate dall'alto valore di mercato dell'usato e dalla disponibilità della clientela ad attendere anche uno o due anni per la consegna delle nuove imbarcazioni.

Elevata industrializzazione del ciclo produttivo

Il processo produttivo del Gruppo Ferretti si caratterizza per l'elevato grado di industrializzazione dell'attività in rapporto alla media del settore, caratteristica atipica nel settore nautico. Tale connotazione consente un'accurata pianificazione dei costi e dei tempi di produzione, nonché il rispetto dei parametri di prestazione e sicurezza.

L'industrializzazione delle attività del Gruppo permette altresì di ottimizzare la capacità produttiva dei propri cantieri al fine di migliorare i margini operativi, nonché di soddisfare l'ampio portafoglio ordini.

Fidelizzazione della clientela

L'ampiezza della gamma di prodotti offerti da ogni società del Gruppo consente di rivolgersi ad un pubblico più vasto e quindi di acquisire un maggior numero di clienti. Il “cliente tipo” del Gruppo di norma

acquista come prima imbarcazione una barca di dimensioni medio-piccole che successivamente sostituisce con modelli di dimensioni maggiori scelti tra quelli offerti.

Il *management* ritiene, infatti, che il Gruppo abbia un alto livello di fidelizzazione della propria clientela. Ciò è comprovato anche da statistiche compiute attraverso i *dealer* dalle quali risulta che circa il 90% dei clienti cambiando imbarcazione, acquista nuovamente un modello del Gruppo.

Rete distributiva

Il Gruppo dispone di una rete distributiva che commercializza le imbarcazioni su scala mondiale. I *dealer* rivestono un ruolo strategico rappresentando il Gruppo nel proprio territorio di competenza e offrendo un servizio oltre che di vendita, di manutenzione e di assistenza.

La rete distributiva costituisce altresì un valore aggiunto di immediato trasferimento alle società di nuova acquisizione, consentendo la commercializzazione dei prodotti di queste ultime anche attraverso la rete dei *dealer* del Gruppo.

Modalità di incasso

Il Gruppo adotta una politica di pagamento che consente di escludere il rischio di credito. Le imbarcazioni, infatti, non vengono consegnate sino ad avvenuto saldo del prezzo di acquisto. Il cliente inoltre è tenuto a versare diversi acconti a determinati stadi di produzione con conseguente effetto benefico sul capitale circolante del Gruppo.

10.2 Punti di debolezza

Parziale raggiungimento delle sinergie

Il processo di integrazione delle società recentemente acquisite è tuttora in fase di completamento. Pertanto risultano ancora inesprese alcune sinergie in aree di attività quali ad esempio i rapporti di fornitura e l'uniformità nel processo produttivo.

Integrazione di nuovi manager

In considerazione della sostanziale crescita dimensionale del Gruppo avvenuta a seguito delle recenti acquisizioni, ne è derivato un notevole ampliamento della struttura manageriale per il Gruppo Ferretti sia a livello centrale che a livello di singola società. L'inserimento nella cultura Ferretti dei nuovi *manager* avverrà pertanto in modo graduale.

Debolezza della rete distributiva in determinate aree geografiche

In determinate aree geografiche, ed in particolare in alcuni paesi dell'Estremo Oriente e del Sud America, la rete distributiva del Gruppo Ferretti presenta un ritardo in termini di professionalità e di strutture rispetto alla rete distributiva del Gruppo nelle altre aree geografiche principalmente in relazione allo sviluppo dei singoli paesi.

Inoltre, risultano ancora scoperti alcuni paesi quali Giappone, Hong Kong, Thailandia, Cile e Medio Oriente.

11. La strategia

L'obiettivo strategico che il Gruppo Ferretti intende perseguire nel prossimo futuro è quello di rafforzare e

sviluppare la propria presenza nella fascia alta del segmento dei *motor yacht* attraverso un'espansione da attuarsi sia con una crescita interna sia a mezzo di eventuali nuove acquisizioni.

Gli elementi essenziali della strategia del Gruppo possono essere così riassunti:

11.1 Crescita per linee interne

Sfruttamento delle sinergie non ancora espresse

Il Gruppo Ferretti intende completare con successo il processo di integrazione delle società neoacquisite tramite lo sfruttamento di sinergie in diverse aree di attività.

Con riferimento al ciclo produttivo, il Gruppo potrà sfruttare appieno sinergie sia in termini di economie di scala, quali la riduzione dei costi di progettazione e l'impiego ottimale dei cantieri, sia attraverso lo scambio di *know how* e soluzioni tecniche, nonché uniformando i sistemi del controllo di qualità.

Nell'ambito degli acquisti, il Gruppo prevede un ulteriore rafforzamento del proprio potere contrattuale dato dalla propria crescita dimensionale con conseguente riduzione dei costi.

Il Gruppo Ferretti intende rafforzare l'immagine dei singoli marchi sottolineando l'appartenenza degli stessi ad un solido gruppo industriale operante nell'alto di gamma su scala internazionale.

Espansione dell'offerta

L'obiettivo è di ampliare l'offerta, intensificando e perpetrando nel tempo il connubio tra gli elevati *standard* qualitativi delle imbarcazioni e le eccellenti prestazioni tecniche delle stesse.

A tale proposito, il Gruppo Ferretti continuerà ad espandere la propria offerta sia attraverso il lancio di nuovi prodotti sia introducendo nuovi modelli nelle linee attuali.

Il *management* del Gruppo intende effettuare nuovi investimenti aventi come obiettivo l'aumento della capacità produttiva. L'ampliamento della capacità produttiva è già stato avviato da Ferretti con l'ultimazione del cantiere di Cattolica. Attualmente, è previsto che tale capacità produttiva venga prevalentemente utilizzata per la produzione di imbarcazioni *flybridge*.

Contestualmente, il Gruppo continuerà ad investire nella formazione di personale specializzato al fine di sostenere la propria crescita interna (vedi Paragrafo 25.3).

Allargamento delle aree geografiche di vendita

Il Gruppo Ferretti intende consolidare la propria posizione nelle aree di recente penetrazione quali Australia e Nuova Zelanda e parallelamente individuare nuove zone di sviluppo sia in considerazione dell'elevato tasso di crescita atteso sia in considerazione del loro carattere strategico.

Questo obiettivo sarà reso possibile attraverso l'ampliamento della rete distributiva e il rafforzamento della propria presenza nelle aree di maggiore interesse in America Latina, Giappone e Sud Est Asiatico.

11.2 Crescita tramite acquisizioni

Nell'ambito del settore nautico, caratterizzato da un'offerta estremamente frammentata, il Gruppo Ferretti ha ottenuto un notevole vantaggio competitivo attraverso le recenti acquisizioni, sviluppando una considerevole esperienza nella ristrutturazione e integrazione delle società acquisite.

Il Gruppo intende continuare, sfruttando tale vantaggio, la propria politica acquisitiva rivolgendosi a società produttrici di imbarcazioni di tipologia complementare a quelle già offerte, ma sempre operanti nella fascia alta del mercato di riferimento.

12. Autonomia gestionale

Ferretti, in qualità di Capogruppo, oltre a svolgere la propria attività produttiva, coordina e controlla le altre società del Gruppo. Tali attività sono sviluppate in assoluta autonomia gestionale.

Il Gruppo non ha rapporti di dipendenza rilevanti con finanziatori, fornitori o clienti.

13. Fattori che influenzano l'attività del Gruppo Ferretti

13.1 La situazione economica

Considerando che i prodotti del Gruppo rientrano nella categoria dei beni di lusso, lo sviluppo di determinati fattori macro-economici può influenzare l'evoluzione del mercato di riferimento, nonché l'attività del Gruppo.

Tuttavia, date le caratteristiche dei "clienti tipo" del Gruppo, i cosiddetti "HNWI", (vedi Paragrafo 3.3), il *management* ritiene che l'impatto di un'eventuale andamento macro-economico negativo sulla propria clientela sia minore rispetto all'impatto sulla clientela media del settore. Di conseguenza, il *management* ritiene che la domanda per i propri *motor yacht* di lusso risenta in minore misura dell'andamento economico generale.

13.2 Impiego di manodopera specializzata

Stante la particolare attività svolta dalle società del Gruppo, le specifiche capacità professionali di progettisti, modellatori, installatori e collaudatori, con pluriennale esperienza, rivestono un'importanza essenziale per le aziende produttrici medesime.

In particolare, il mercato del lavoro relativo a dette categorie professionali è caratterizzato dalla strutturale difficoltà di reperimento di personale dotato delle necessarie competenze tecniche. Il *management* ritiene che la dimensione raggiunta dal Gruppo, la solidità economica dello stesso, nonché la sua localizzazione in un distretto industriale, faciliteranno l'accesso per il Gruppo alle migliori risorse specializzate.

14. La stagionalità del settore di riferimento

La stagionalità tipica del settore nautico discende dalla quasi totale concentrazione dell'attività nautica in uno specifico periodo che di norma coincide con i mesi estivi. Gli effetti della stagionalità sono dunque tipici di aree geografiche in cui l'utilizzo delle barche in alcune stagioni è ridotto. Non risentono invece degli effetti di questo fenomeno paesi che, come la Florida, permettono l'impiego delle imbarcazioni nella quasi totalità dell'anno.

Il Gruppo Ferretti, attraverso il processo di internazionalizzazione e l'acquisizione di Bertram, risente in maniera minore dell'effetto di detta stagionalità. Infatti, la diffusione su scala mondiale dei prodotti del Gruppo in paesi dove sono diversamente alternate le stagioni in cui non possono essere utilizzate le imbarcazioni e paesi in cui, per le particolari condizioni climatiche, non vi sono periodi di inutilizzo delle imbarcazioni, mitiga gli effetti di questo fenomeno.

15. La copertura dai rischi di mercato

Il Gruppo non è esposto ai rischi di cambio derivanti dall'esportazione di imbarcazioni al di fuori del continente europeo. Infatti, a fronte dei ricavi derivanti da dette vendite, dove il prezzo è corrisposto in USD, il Gruppo Ferretti (ad eccezione di Bertram) ha adottato una politica di copertura del rischio di cambio attraverso vendite a termine della corrispondente valuta estera. In particolare, il Gruppo mette in atto una politica di copertura dei rischi di cambio derivanti dagli ordini in USD provenienti dal Nord America e dai finanziamenti in USD concessi alle controllate americane al momento delle acquisizioni (vedi

Sezione I, Capitolo IV, Paragrafo 4.2 “Analisi dell’andamento patrimoniale e finanziario”, “Posizione finanziaria netta”). Le coperture avvengono con due strumenti: vendita a termine della valuta o accensione di finanziamenti in valuta con deposito del controvalore in Lire presso lo stesso istituto. Quest’ultimo strumento produce l’effetto contabile di aumento delle disponibilità liquide e aumento di debiti a breve come rilevabile da saldi di bilancio. Il cambio di riferimento delle operazioni di copertura è sostanzialmente in linea con il cambio della fatturazione attiva.

Il Gruppo, in considerazione dello scarso ricorso all’indebitamento finanziario, non ha posto in essere operazioni di copertura sui rischi indotti dalle potenziali variazioni nei tassi di interesse.

Il rischio di credito, infine, è inesistente in quanto le imbarcazioni non vengono consegnate fin tanto che i clienti non hanno interamente saldato il prezzo di acquisto e la proprietà delle stesse viene mantenuta dai cantieri fino al momento del saldo. Inoltre, l’esposizione finanziaria delle società del Gruppo durante il periodo di realizzazione delle imbarcazioni è attenuata dal sistema di pagamento adottato. Per l’acquisto di un’imbarcazione è, infatti, di norma, previsto un primo acconto al momento dell’ordine, un secondo acconto all’installazione del motore ed il saldo dell’importo residuo all’ultimazione dei lavori e consegna del prodotto.

16. Normativa di settore

16.1 Provvedimenti rilevanti in materia di nautica da diporto

Nel settore della nautica da diporto i costi sostenuti dalle società per l’adeguamento alla normativa più elevati attengono alla progettazione e al collaudo dei prodotti nel rispetto delle norme nazionali ed internazionali sulla sicurezza e sulle emissioni. La direttiva 94/25/EC (di seguito la “**Direttiva**”) che ha modificato leggi, regolamenti e provvedimenti amministrativi degli Stati Membri dell’Unione Europea in materia di nautica da diporto, si applica a tutte le imbarcazioni da diporto dai 2,5 metri ai 24 metri di lunghezza massima. In base alla Direttiva, ogni imbarcazione da diporto deve essere conforme ad una gamma di requisiti inerenti alla sicurezza, al rispetto dell’ambiente e alla tutela del consumatore. Questi requisiti comprendono — in aggiunta a quelli generali quali la previsione per il manuale d’uso e la visibilità dalla posizione di guida - una serie di requisiti strutturali (ad esempio, la stabilità, il peso massimo consigliato, il galleggiamento, lo stivaggio), caratteristiche di governabilità e installazioni necessarie (ad esempio, l’installazione di motori, tipo di carburante ed impianto elettrico). La Direttiva contiene, inoltre, le disposizioni da seguire per valutare l’adempimento ai requisiti essenziali e le regole per l’assegnazione del certificato di conformità ai parametri comunitari. La Direttiva ha trovato esecuzione in Italia con il Decreto No. 436 del 1996 ed altri provvedimenti legislativi che integrano il citato decreto.

Il D.p.r. 431/97 ha rettificato i requisiti per la patente nautica di imbarcazioni da diporto. In base ai nuovi provvedimenti, è prevista una patente nautica (salvo possibili deroghe) per imbarcazioni da diporto a motore, a vela e per *motor sailer*, con una limitazione estesa dalle 6 miglia alle 12 miglia dalla costa.

Negli Stati Uniti esiste una normativa simile che disciplina la sicurezza, la struttura e le altre caratteristiche delle imbarcazioni da diporto. In particolare, le imbarcazioni da diporto a motore devono essere certificate dai costruttori in base ai parametri elaborati dalla Guardia Costiera americana. Inoltre, la sicurezza delle imbarcazioni è soggetta a regolamenti federali in base al Federal Boat Safety Act del 1971. Il Boat Safety Act esige che i produttori di imbarcazioni ritirino il prodotto per la sostituzione di parti o componenti che siano difettosi, compromettendo la sicurezza dell’imbarcazione.

Le imbarcazioni del Gruppo sono, inoltre, soggette a *standard* per la sicurezza richiesti da altri Paesi, nel rispetto delle disposizioni normative dello Stato di destinazione.

Il *management* ritiene che tutte le società del Gruppo operino nel rispetto della normativa in materia di progettazione, collaudo e sicurezza delle proprie imbarcazioni.

La Società inoltre non è a conoscenza di modifiche nella normativa applicabile che possano comportare effetti rilevanti.

16.2 Ambiente

Il Gruppo Ferretti ha sempre dedicato la massima attenzione ed i propri sforzi per minimizzare l'impatto delle proprie attività sull'ambiente.

In particolare, in tutti gli stabilimenti non sono presenti scarichi idrici di produzione poiché non è necessario l'utilizzo di acqua nel ciclo produttivo.

Gli stabilimenti di assemblaggio presentano delle emissioni in atmosfera, regolarmente autorizzate dagli organi competenti nei termini del D.p.r. 203/88, di solo materiale particellare (polveri di legno) opportunamente filtrato ed abbattuto entro i limiti imposti dai regolamenti regionali e dagli organi di controllo.

Negli stabilimenti di costruzione modelli e stampi e resinatura sono presenti invece emissioni in atmosfera di aria contenente solventi organici volatili, in particolare stirolo ed acetone, che vengono sviluppati dai materiali utilizzati nelle lavorazioni. Anche queste emissioni in atmosfera, autorizzate ai sensi del D.p.r. 203/88, vengono regolarmente monitorate sia in regime di autocampionamento che dagli organi di controllo (Agenzia Regionale per la Protezione Ambiente) garantendo il rispetto dei limiti imposti.

Una parte dei rifiuti prodotti dai cicli di lavorazione, viene totalmente assimilata ai rifiuti urbani, mentre le scorie residue costituiscono rifiuti speciali che sono trattati e stoccati come da normativa vigente e smaltiti attraverso aziende specializzate.

Nello stabilimento di resinatura sono presenti due distillatori di solventi esausti che, depurando l'acetone che viene utilizzato per le pulizie degli attrezzi di lavorazione, riducono notevolmente il volume di rifiuti speciali prodotti.

Disposizioni specifiche in materia di ambiente quali quelle relative all'immissione in atmosfera e all'inquinamento acustico operano anche negli Stati Uniti.

Il *management* ritiene che tutte le società del Gruppo, inclusa Bertram, operino nel rispetto della normativa emanata a tutela dell'ambiente e attualmente in vigore e che pertanto non sia necessario effettuare investimenti rilevanti al riguardo.

17. Assicurazioni

Il Gruppo Ferretti ha stipulato varie polizze assicurative fra le quali le più rappresentative riguardano il rischio di distruzione o danneggiamento impianti, fabbricati e merci, la responsabilità civile da prodotti e dell'azienda verso terzi nonché gli infortuni a dipendenti in trasferta. Le società del Gruppo produttrici di imbarcazioni, ad eccezione di Pershing, hanno altresì stipulato polizze a copertura degli inquinamenti accidentali.

Il *management* del Gruppo ritiene che gli attuali livelli di copertura assicurativa siano adeguati. In passato, le richieste di risarcimento danni effettuate non hanno mai ecceduto la copertura assicurativa del Gruppo.

18. Sistema informatico

Il Gruppo Ferretti si avvale di un sistema informatico per gestire i processi commerciali, amministrativi, economico-finanziari e produttivi, nonché per sottoporli a controllo mediante l'analisi dei dati.

Il sistema informatico, articolato su diversi supporti tra loro collegati, viene utilizzato per:

- gestire la contabilità generale ed industriale;
- gestire il processo commerciale/produttivo/amministrativo dell'imbarcazione (dall'acquisizione dell'ordine del cliente alla consegna);
- gestire un archivio commerciale sul comportamento d'acquisto dei clienti (tipologia d'imbarcazioni possedute, partecipazioni a fiere ecc.);

- effettuare operazioni di *editing* e trattamento delle immagini necessarie alla progettazione delle imbarcazioni.

I programmi necessari al funzionamento del sistema informatico, sono gestiti da un centro EDP situato presso la Capogruppo e attraverso reti periferiche che interconnettono le postazioni di lavoro di ogni società del Gruppo con il centro. Questo tipo di configurazione permette, da un lato, di accorpate la funzione di manutenzione ed assistenza sul *software* presso un'unica centrale operativa e, dall'altro, la condivisione dei programmi gestionali sviluppati dalla Capogruppo.

Tale processo di centralizzazione del sistema informatico è in fase di attuazione anche presso le società di recente acquisizione.

Il Gruppo dispone, inoltre, di differenti sistemi CAD compatibili ed interfacciabili tra di loro per adattarsi al meglio alla tipologia del progetto specifico.

19. Eventuale dipendenza da marchi, licenze e contratti

Il Gruppo è titolare dei marchi con cui vengono commercializzati i diversi prodotti offerti, ad eccezione di Custom Line sempre abbinata al marchio Ferretti.

Il marchio "Ferretti" (logo e parola) è registrato su scala mondiale in più di 10 paesi. Bertram ha registrato il proprio marchio (logo e parola) in oltre 30 paesi. Anche il marchio "CRN" è registrato in Italia. Il logo e la parola "Pershing" sono registrati come marchio comunitario e in diversi paesi al di fuori dell'Europa.

Il Gruppo non utilizza marchi o brevetti di proprietà di terzi.

L'attività del Gruppo non dipende da licenze, contratti industriali, commerciali o finanziari.

20. Beni gratuitamente devolvibili

Non esistono beni gratuitamente devolvibili.

21. Operazioni infragruppo e con parti correlate

21.1 Rapporti commerciali infragruppo

Ferretti intrattiene in via ordinaria relazioni di tipo commerciale con le società appartenenti al Gruppo. Vi sono, inoltre, contratti che disciplinano rapporti diretti tra le collegate:

Ferretti - Custom Line

Ferretti in data 1° marzo 1999 ha stipulato con Custom Line un contratto per l'affitto del ramo d'azienda produttivo (cantiere di Fano) comprensivo di un immobile precedentemente concesso in locazione dalla società Cantieri Ing. Moschini S.p.A. (24 luglio 1998). Tale contratto, con scadenza al 30 giugno 2003, è rinnovabile di altri quattro anni e prevede un corrispettivo annuo a carico di Ferretti di circa un miliardo di Lire.

Alla stessa data, 1° marzo 1999, Ferretti e Custom Line hanno sottoscritto un accordo secondo il quale, a fronte di un corrispettivo di circa 10 miliardi di lire, Ferretti si è impegnata ad ultimare l'allestimento di due imbarcazioni, con marchio Custom Line, presso il cantiere di Fano, nonché a prelevare da Custom Line tutte le materie prime ed i prodotti semi lavorati, da quest'ultima acquistati, per la realizzazione delle suddette imbarcazioni.

Ferretti - Ferretti of America

La produzione della Capogruppo viene commercializzata negli Stati Uniti, Canada, Messico, Venezuela, Bahamas, Porto Rico e area caraibica, da Ferretti of America mediante un contratto di distribuzione stipulato in data 30 settembre 1993 e successivamente modificato in data 24 aprile 1998. Tale contratto, che

prevede una clausola di esclusiva geografica in favore di Ferretti of America, ha durata fino al 31 dicembre 2001 e prevede una commissione sulle vendite effettuate.

Pershing - Pershing Inv. Inc.

La produzione di Pershing viene commercializzata negli Stati Uniti, Canada, Messico, Venezuela, Bahamas, Porto Rico e area caraibica, da Pershing Inv. Inc. mediante un contratto di distribuzione stipulato in data 26 gennaio 1999. Tale contratto che prevede una clausola di esclusiva geografica in favore di Pershing Inv, ha durata fino al 31 dicembre 2001 e prevede una commissione sulle vendite effettuate.

Ferretti - Resin Sistem

Resin Sistem fornisce, a condizioni di mercato ed in base a singoli contratti di appalto, le cui modalità vengono concordate a mezzo di scambio di corrispondenza, per ogni singola fornitura, manufatti in vetro-resina alla Capogruppo.

Ferretti - Bertram

La Capogruppo acquista per conto della controllata americana parte dei motori e generatori e fattura alla controllata commissioni di direzione per vari servizi di consulenza. I citati rapporti vengono regolati dall'accordo quadro tra Ferretti e le società controllate di cui *infra*.

Custom Line - CRN

CRN costruisce dal 10 marzo 1999 per conto di Custom Line il 94 piedi e dal febbraio 2000 il 112 piedi nonché la Navetta, sulla base di singoli appalti le cui modalità vengono concordate a mezzo di scambio di corrispondenza.

Ferretti - Pershing

Ferretti, in base a singoli contratti di appalto, le cui modalità vengono concordate a mezzo di scambio di corrispondenza, produce per conto di Pershing, gli stampi di alcune imbarcazioni secondo le modalità progettuali ed i modelli indicati dall'appaltante.

Bertram - Italvest Holdings, Inc.

Bertram ha in essere un contratto di locazione con Italvest Holding, Inc., avente ad oggetto il complesso immobiliare, sito in Miami, Florida, dove Bertram svolge la propria attività produttiva. Tale contratto, sottoscritto in data 1° maggio 1999, ha una durata di cinque anni e prevede un canone annuo pari a USD 1.000.000.

Ferretti - Società controllate

Ferretti ha stipulato in data 1° settembre 1999 con tutte le società controllate, un *master agreement* al fine di predisporre una base contrattuale comune, su cui possono essere sviluppati successivamente i diversi rapporti societari infragruppo.

Il contratto prevede che Ferretti o altra società del Gruppo da essa designata si impegni, su richiesta delle società controllate e a favore delle stesse a (i) fornire servizi di consulenza tecnica, professionale e manageriale internazionale tra i quali: attività di revisione contabile, contabilità generale, analisi di pianificazione finanziaria, relazioni con la pubblica amministrazione, gestione delle risorse umane, supporto informatico, consulenza in materia di ambiente, sicurezza, e salute, attività di tesoreria, consulenza per

design ed ingegneria; e (ii) procurare materiali e/o prodotti (ivi inclusi motori, generatori di potenza, attrezzature ed impianti elettrici) e fornire i servizi ad essi correlati.

Tale contratto prevede per i servizi di consulenza una forma di pagamento su base trimestrale con conguaglio a fine esercizio per i servizi effettivamente resi calcolati su base oraria. Per gli acquisti, invece, Ferretti percepisce dalle controllate oltre all'importo dell'acquisto una percentuale sullo stesso concordata tra le parti. Il contratto ha durata stabilita fino al 31 agosto 2001, con possibilità di rinnovo di anno in anno alla scadenza.

Le seguenti tabelle illustrano l'andamento dei rapporti a debito e credito (in milioni di Lire) negli esercizi chiusi al 31 agosto 1997, 1998 e 1999, nonché al 29 febbraio 2000.

Rapporti di credito - debito commerciale infragruppo al 31 agosto 1997

Creditori	Ferretti	Custom Line	Resin Sistem	Ferretti of America	Totale
<i>Debitori</i>					
Ferretti	—	12	1.574	3.485	5.071
Resin Sistem	82	—	14	—	96
Ferretti of America	7.287	—	—	—	7.287
Totale	7.369	12	1.588	3.485	12.454

Rapporti di credito - debito commerciale infragruppo al 31 agosto 1998

Creditori	Ferretti	Custom Line	Pershing	Resin Sistem	Ferretti of America	Totale
<i>Debitori</i>						
Ferretti	—	—	—	1.167	2.405	3.572
Custom Line	4.143	—	—	—	—	4.143
Pershing	—	—	—	—	—	—
Resin Sistem	95	—	—	—	—	95
Ferretti of America	1.256	—	—	—	—	1.256
Totale	5.494	—	—	1.167	2.405	9.066

Rapporti di credito - debito commerciale infragruppo al 31 agosto 1999

Creditori	Ferretti	Custom Line	Pershing	Resin Sistem	Pershing Inv. Inc.	Ferretti of America	Bertram	CRN	Totale
<i>Debitori</i>									
Ferretti	—	4.683	149	1.403	—	3.261	51	—	9.547
Custom Line	796	—	—	—	—	—	—	—	796
Pershing	4.149	—	—	—	—	—	—	—	4.149
Resin Sistem	26	—	—	—	—	—	—	—	26
Ferretti of America	357	—	—	—	—	—	—	—	357
Bertram*	30.525	—	—	—	—	—	—	—	30.525
Totale	35.853	4.683	149	1.403	—	3.261	51	—	45.400

* Il dato è consolidato (Bertram, Bertram Yacht e Italvest Holding Inc.)

Rapporti di credito - debito commerciale infragruppo al 29 febbraio 2000

Creditori	Ferretti	Custom Line	Pershing	Resin Sistem	Pershing Inv. Inc.	Ferretti of America	Bertram Holding	CRN	Totale
<i>Debitori</i>									
Ferretti	—	240	33	2.702	—	4.288	55	9	7.327
Custom Line	123	—	—	—	—	3.110	—	—	3.233
Pershing	4.183	—	—	—	42	—	—	—	4.225
Resin Sistem	76	—	—	—	—	—	—	—	76
Pershing Inv. Inc.	—	—	2.956	—	—	—	—	—	2.956
Ferretti of America	273	—	—	—	—	—	—	—	273
Bertram Holding	33.588	—	—	—	—	—	—	—	33.588
CRN	1.600	4.266	—	4	—	—	1	—	5.871
Totale	39.843	4.506	2.989	2.706	42	7.398	56	9	57.549

21.2 Parti correlate

La seguente tabella riporta sinteticamente, relativamente alle operazioni con parti correlate, l'ammontare per gli esercizi chiusi al 31 agosto 1997, 1998 e 1999 e per il periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000 dei ricavi di vendita, dei costi per gli acquisti, dei costi per servizi e dei costi per godimento beni di terzi riportati nella Sezione I, Capitolo IV e Sezione I, Capitolo IV bis, di seguito commentati in dettaglio.

	Esercizio al 31 agosto			Semestre chiuso al
	1999	1998	1997	29 febbraio 2000
	(in milioni di Lire)			(in milioni di Lire)
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.202	122	107	3.689
Acquisti di materie prime, materiali di consumo e merci	70	—	—	2.883
Servizi	3.531	860	1.075	825
Costi per il godimento beni di terzi	901	573	550	454
Totale	9.704	1.555	1.732	7.851

- i ricavi di vendita includono ricavi realizzati nei confronti di: (a) Pershing of America Inc. di proprietà del precedente azionista ed attuale direttore generale di Ferretti of America per un ammontare di Lire 1.693 milioni e Lire 3.660 milioni per, rispettivamente, l'esercizio chiuso al 31 agosto 1999 e per il periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000; e (b) Charter & Service S.r.l., società di proprietà degli Ex Azionisti di Minoranza di Pershing e concessionaria in esclusiva per l'Italia dei prodotti Pershing, per un ammontare di Lire 3.424 milioni per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1999 e di Lire 16 milioni per il periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000;
- i costi per acquisti comprendono: (a) costi per acquisti di manufatti in vetroresina da ACT S.r.l. per un ammontare di Lire 2.687 milioni per il periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000; e (b) costi per acquisti di componenti da Charter & Service S.r.l. per un ammontare di Lire 70 milioni per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1999 e di Lire 16 milioni per il periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000. Entrambe le società sono controllate dagli Ex Azionisti di Minoranza di Pershing;
- i costi per servizi comprendono: (a) costi per servizi tecnici e consulenza addebitati da soggetti aventi a riferimento il precedente azionista di Ferretti of America ed attuale direttore generale della stessa per un ammontare di Lire 691 milioni per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1999 e Lire 358 milioni per il periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000; (b) costi per provvigioni e per assistenza tecnica addebitati da società di proprietà degli Ex Azionisti di Minoranza di Pershing per un ammontare di Lire 2.308 milioni

per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1999 e di Lire 346 milioni per il periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000; (c) costi per servizi addebitati da Sea & Sky Service S.r.l., società correlata di cui Giancarlo Galeone è amministratore unico, per un ammontare di Lire 104 milioni per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1999 e Lire 60 milioni per il periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000; (d) costi per consulenze prestate da società correlate ad un socio per un ammontare di circa Lire 440 milioni per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1998; ed (e) costi per servizi relativi alla produzione del marchio "Ferretti" sull'imbarcazione partecipante al Campionato Mondiale di *Offshore* Classe 1, per un ammontare di circa Lire 228 milioni per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1997;

- i costi per godimento beni di terzi comprendono costi per affitti a fronte dell'utilizzo di alcuni capannoni ove svolgono la propria attività la Capogruppo e Pershing per circa Lire 550 milioni e circa Lire 573 milioni, rispettivamente addebitati dalla correlata Fin.Fer S.r.l. per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1997 e 1998 e per circa Lire 901 milioni e circa 454 milioni, rispettivamente addebitati dalle correlate Fin.Fer S.r.l., Immobilfer S.r.l. e Italfin S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1999 e per il periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000;
- la voce "Indebitamento finanziario a medio lungo termine" include il finanziamento non oneroso concesso a Pershing dagli Ex Azionisti di Minoranza di Pershing al momento dell'acquisizione del 100% delle quote di CNA per un ammontare di circa Lire 720 milioni al 31 agosto 1999 e al 29 febbraio 2000;
- la voce "Altri crediti" include, al 31 agosto 1999 e al 29 febbraio 2000, il credito verso Italfin S.p.A., società partecipata dagli Ex Azionisti di Minoranza di Pershing ed è relativa al credito a fronte del mutuo cointestato tra quest'ultima e Italfin S.p.A. stipulato in anni precedenti con la BEI ed iscritto nella voce "Debiti verso banche";
- inoltre la Capogruppo vende imbarcazioni in Grecia anche tramite il *dealer* Ekka Yacht di cui è azionista un socio di minoranza della Società. Tali transazioni hanno prodotto costi per provvigioni addebitate a carico della Capogruppo per circa Lire 847 milioni, Lire 420 milioni, Lire 428 milioni e Lire 61 milioni, rispettivamente, per gli esercizi chiusi al 31 agosto 1997, 1998 e 1999 e per il periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000, nonché dei ricavi per cessione di ricambi per circa Lire 107 milioni, Lire 122 milioni, Lire 85 milioni e Lire 13 milioni, rispettivamente, per gli esercizi chiusi al 31 agosto 1997, 1998 e 1999 e per il periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000.

21.3 Finanziamenti

La seguente tabella riporta i finanziamenti infragruppo concessi dalla Capogruppo a Bertram, Italvest Holding Inc. e Pershing in corso al 29 febbraio 2000.

Società	Importo residuo al 29.02.2000
Bertram	
Debito fruttifero*	6.120.000 USD
Bertram Holding	
Debito fruttifero*	1.500.000 USD
Italvest Holding Inc.	
Debito fruttifero*	8.800.000 USD
Pershing	
Debito infruttifero	1.080.000.000 Lire
Debito fruttifero*	2.900.000.000 Lire

* Finanziamenti concessi a tassi di mercato.

21.4 Garanzie

La Capogruppo ha rilasciato una garanzia fidejussoria dell'importo di Lire 410.000.000 a Sogelease Italia S.p.A. per finanziamenti in *leasing* concessi a Resin Sistem. Detta garanzia viene proporzionalmente ridotta alla scadenza di ogni singola rata e verrà estinta entro il 31 dicembre 2000.

La seguente tabella riporta l'elenco delle lettere di *patronage* concesse dalla Capogruppo ad istituti di credito per affidamenti rilasciati a favore di società controllate.

Società	Importo oggetto di garanzia
Custom Line	10.200.000.000 Lire *
CRN	1.100.000.000 Lire
Pershing	1.870.000.000 Lire

* di cui Lire 8.000.000.000 per operazioni valutarie per le quali il rischio è stimato per il 10% e quindi pari a Lire 800.000.000.

22. Patrimonio immobiliare, impianti e attrezzature

22.1 Patrimonio immobiliare

La seguente tabella riporta l'ubicazione, la dimensione approssimativa e la destinazione dei principali immobili di proprietà del Gruppo Ferretti.

Società proprietaria	Ubicazione	Superficie (m ²)		Destinazione
		Scoperta	Coperta	
Ferretti	Via Ansaldo, 11 Forlì	11.162**	2.622**	Produttiva
Ferretti	Via Ansaldo, 5/7 Forlì	1.600	1.600	Produttiva
Ferretti	Via Ansaldo, 7 Forlì	400	400	Uffici
CRN	Via Mattei, 26 Ancona	23.000	11.600	Produttiva
Italvest Holding Inc.	3663 NW 21 st Street, Miami, Florida 33142* (USA)	73.000	38.000	Produttiva

* Bene immobile in locazione a Bertram Yacht.

** Dato che considera anche gli immobili di Forlì, Via Ansaldo 7 e 5/7.

22.2 Beni in uso

22.2.1 Beni immobili in locazione

La seguente tabella riporta l'ubicazione, la dimensione approssimativa e la destinazione dei principali immobili in locazione che il Gruppo Ferretti utilizza per l'esercizio delle proprie attività.

Società conduttrice	Ubicazione	Superficie (m ²)		Destinazione	Scadenza contratto
		Scoperta	Coperta		
Ferretti	Forlì - Via Ansaldo 5/7 San Giovanni in Marignano	15.096	7.743	Produttiva uffici	30 giugno 2004*
Ferretti	Via Malpasso, 624/536 Fano, Castelvecchio Monteporzio	18.220	7.986	Produttiva	30 giugno 2004*
Pershing	Viale Marche, 2/4	9.858	4.200	Produttiva	31 ottobre 2001**
Custom Line	Fano - Via de Nicola, 5	2.850	2.850	Produttiva	24 luglio 2002***

* Contratto rinnovabile alla scadenza tacitamente per 6 anni.

** Contratto rinnovabile alla scadenza tacitamente per 5 anni.

*** Contratto rinnovabile alla scadenza tacitamente per 4 anni.

22.2.2 Beni immobili in leasing

La seguente tabella riporta l'ubicazione, la dimensione approssimativa e la destinazione dei principali immobili in *leasing* che il Gruppo Ferretti utilizza per l'esercizio delle proprie attività.

Società utilizzatrice	Ubicazione	Superficie (m ²)		Destinazione	Scadenza
		Scoperta	Coperta		
Ferretti*	Via Bandiera, 62 Cattolica (RN)	14.000	8.975	Produttiva	Entro 31 agosto 2008
Resin Sistem	Via Ansaldo, 4 Forlì	13.026	3.772	Produttiva	Entro 31 dicembre 2000

* Il contratto di *leasing* inizierà a produrre i suoi effetti entro la chiusura dell'esercizio in corso.

22.2.3 Beni mobili in leasing

La seguente tabella mostra il dettaglio di impianti e macchinari del Gruppo alla data del Prospetto Informativo in virtù di rapporti di *leasing*.

Società conduttrice	Bene	Valore	Durata	N. rate	Importo rata	Concedente
Ferretti	n. 6 gru elettriche	396.354.000	27.08.2004	60	6.605.900	Locafit
Ferretti	Impianti Cattolica	110.070.000	14.10.2004	60	1.834.500	Locafit
Ferretti	Scaffalature magazzino	97.374.000	06.11.2004	60	1.622.900	Locafit
Ferretti	Pulitrice levigatrice	33.960.000	06.11.2004	60	566.000	Locafit
Ferretti	Carrello per imbarcazioni	357.162.000	06.11.2004	60	5.952.700	Locafit
Ferretti	Sega troncatrice	55.818.000	14.02.2005	60	930.300	Locafit
Custom Line	Stampo scafo 36 mt.	957.620.000	27.03.2001	48	15.960.000	Caerleasing
Pershing	Carrello per imbarcazioni	150.000.000	24.03.2002	36	4.113.000	Locafit

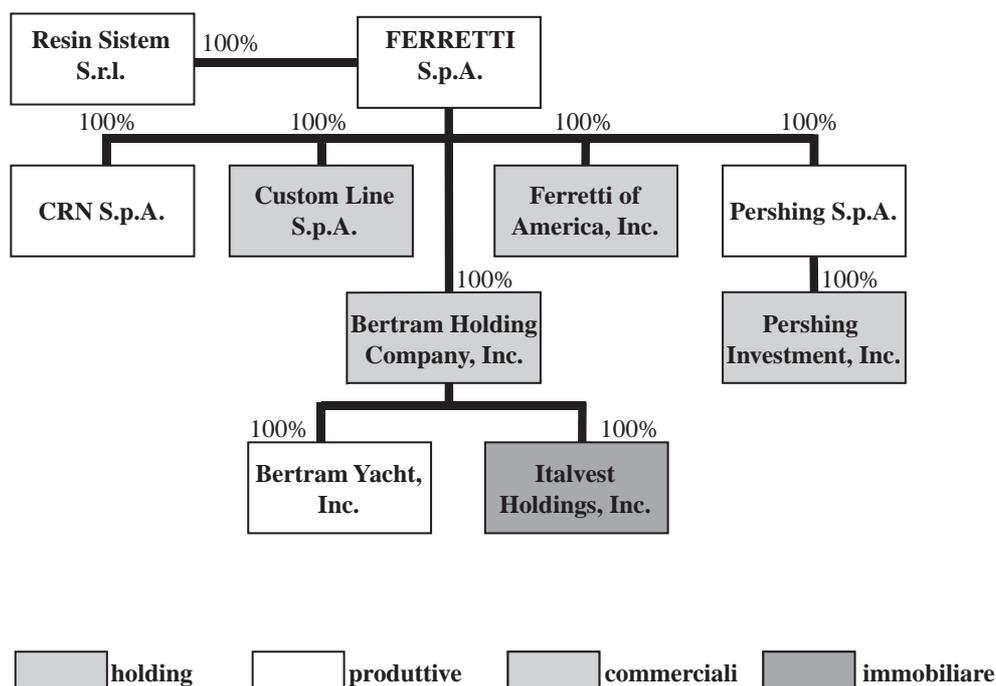
23. Eventi eccezionali

Non si sono verificati negli ultimi tre esercizi eventi eccezionali che abbiano influenzato in misura rilevante l'attività del Gruppo Ferretti.

24. Gruppo

L'attuale struttura del Gruppo Ferretti è il risultato di una lunga e continua riorganizzazione dettata da diverse esigenze tra le quali quella di snellire la struttura del Gruppo nelle sue diverse fasi evolutive e, da ultimo, a seguito delle acquisizioni effettuate (vedi Paragrafo 1.1 del presente Capitolo).

Il grafico che segue riporta la struttura del Gruppo Ferretti alla data del presente Prospetto Informativo.



Alla data del presente Prospetto Informativo, Ferretti detiene partecipazioni nelle controllate qui di seguito indicate. Per una più dettagliata descrizione delle operazioni di cui sopra, che hanno portato Ferretti a detenere queste partecipazioni, vedi Sezione I, Capitolo IV, Paragrafo 1.1 e Capitolo V, Paragrafo 1.

- Custom Line, costituita in data 28 novembre 1995 con la denominazione di Idea Legno S.r.l., ha successivamente assunto la denominazione di Custom Line in data 24 aprile 1996. La società ha sede legale in Pesaro, Via Fratelli Rosselli, 46 e capitale sociale di Lire 1.500.000.000. Custom Line, interamente controllata da Ferretti (vedi Sezione I, Capitolo IV, Paragrafo 1.1, punto d)), è una società commerciale che non produce in proprio le imbarcazioni. La produzione è ripartita tra lo stabilimento di Fano, gestito da Ferretti in base ad un contratto di affitto di ramo d'azienda stipulato con Custom Line il 1° marzo 1999 e lo stabilimento di Ancona di proprietà di CRN, in cui vengono prodotte, in conto lavorazione, imbarcazioni con marchio Custom Line.
- Pershing, costituita in data 15 luglio 1998, ha sede legale in Castelvechio di Monteporzio, Viale Marche 2/4 e capitale sociale di Lire 200.000.000. La società è stata costituita al fine di acquisire Cantieri Navali dell'Adriatico, proprietaria del marchio Pershing, poi fusa per incorporazione nella neo costituita (vedi Sezione I, Capitolo IV, Paragrafo 1.1, punto h)). Pershing è interamente controllata da Ferretti, che ha recentemente acquisito (9 maggio 2000) il rimanente 40% del capitale della società (vedi Capitolo V, Paragrafo 1).
- Pershing Investment, Inc., costituita in data 23 giugno 1997, ha sede legale in 2300 East Las Olas Boulevard, Fort Lauderdale, Florida 33316 (USA) e capitale sociale di USD 5.000. La società, interamente controllata da Pershing — e indirettamente da Ferretti — commercializza prodotti Pershing negli Stati Uniti, Canada, Messico, Venezuela, Porto Rico, Bahamas e area caraibica.
- CRN, costituita in data 1° febbraio 1999, ha sede legale in Ancona, Via Enrico Mattei, 26 e capitale sociale di Lire 15.085.000.000. La società è stata costituita allo scopo di acquistare da Italam 86 S.p.A., proprietaria del marchio CRN, quest'ultimo e il relativo ramo d'azienda. CRN, interamente controllata da Ferretti, è una società produttiva (vedi Sezione I, Capitolo IV, Paragrafo 1.1, punto i)).
- Resin Sistem è stata costituita in data 15 febbraio 1991 con la denominazione di Fincraft S.r.l. ed ha successivamente modificato la propria denominazione in seguito alla incorporazione di una società deno-

minata appunto Resin Sistem. La società ha sede legale in Forlì, Via Ansaldo, 4 e capitale sociale di Lire 21.000.000, interamente sottoscritto da Ferretti. Resin Sistem produce manufatti in vetroresina che vende quasi esclusivamente alla Capogruppo.

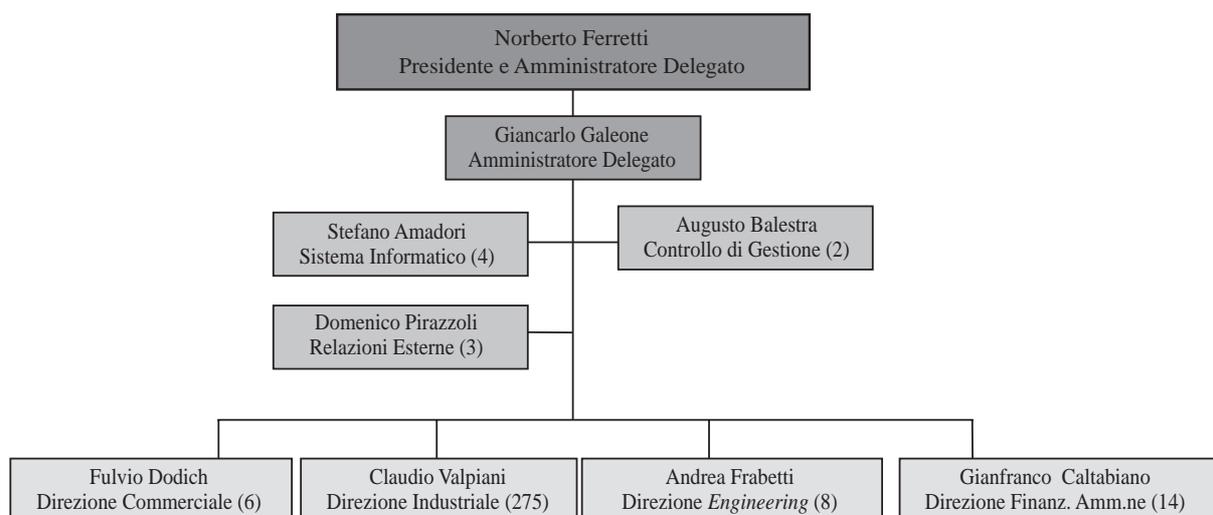
- Bertram Holding, costituita in data 26 ottobre 1998, con sede legale in Corporation Trust Center, 1209 Orange Street, Wilmington, New Castle Country, Delaware (USA) e capitale sociale di USD 7.500.000 è stata costituita al fine di acquisire Bertram Yacht nell'ottobre 1998. La società, interamente controllata da Ferretti, ha la funzione di holding per Bertram Yacht ed Italvest Holding Inc. ed è proprietaria e detentrica del marchio Bertram (vedi Sezione I, Capitolo IV, Paragrafo 1.1, punti f) e g)).
- Bertram, costituita in data 21 maggio 1992, ha sede legale in 32 Lookerman Square, Suite L-100, Dover, Kent Country, Delaware (USA) e capitale sociale di USD 4.580.127. La società, interamente controllata da Bertram Holding e indirettamente da Ferretti, è una società produttiva.
- Italvest Holding Inc., costituita in data 20 aprile 1999, ha sede legale in 601 Brickell Key Drive, Suite 805, Miami, Florida (USA) e capitale sociale di USD 6.000.000. La società, interamente controllata da Bertram Holding e indirettamente da Ferretti, è una società immobiliare proprietaria dell'immobile sito in Miami, Florida, in cui Bertram Yacht svolge la sua attività (vedi Sezione I, Capitolo IV, Paragrafo 1.1, punto g)).
- Ferretti of America, costituita in data 20 settembre 1993, ha sede legale in 1201 Hays Street, Tallahassee, Florida (USA) e capitale sociale di USD 10. La società, interamente controllata da Ferretti (vedi Sezione I, Capitolo IV, Paragrafo 1.1, punto c)), è una società commerciale adibita alla commercializzazione dei prodotti Ferretti e Custom Line negli Stati Uniti, Canada, Messico, Venezuela, Porto Rico, Bahamas e nell'area caraibica.

25. Altre informazioni

25.1 Organigramma organizzativo

La tabella che segue descrive l'organigramma organizzativo-funzionale di Ferretti, individuando il posizionamento dei responsabili chiave ed indicando, tra parentesi, il numero delle persone adibite ad ogni funzione alla data del 29 febbraio 2000.

25.2 Numero dei dipendenti



Le seguenti tabelle riportano la ripartizione, secondo le principali categorie, dei dipendenti della Società e del Gruppo al 31 agosto 1997, 1998, 1999 e al 29 febbraio 2000, nonché la media del periodo.

Società	31.08.1997	Media	31.08.1998	Media	31.08.1999	Media	29.02.2000	Media
Ferretti								
Dirigenti	2	2	3	3	4	4	6	5
Impiegati	40	39	43	40	53	49	62	60
Operai	137	134	158	144	214	192	245	229
Totale	179	175	204	187	271	245	313	294
Pershing								
Dirigenti	1	1	1	1	1	1	2	2
Impiegati	5	5	8	7	13	11	17	15
Operai	37	38	42	44	35	37	42	38
Totale	43	44	51	52	49	49	61	55
Bertram								
Dirigenti	1	1	1	1	1	1	2	2
Impiegati	24	27	21	22	25	23	33	29
Operai	139	217	191	165	196	194	196	194
Totale	164	245	213	188	222	218	231	225
Custom Line								
Dirigenti	0	0	0	0	0	1	2	2
Impiegati	2	2	4	3	4	3	3	3
Operai	6	8	17	14	0	12	0	0
Totale	8	10	21	17	4	16	5	5
Resin Sistem								
Dirigenti	0	0	0	0	0	0	0	0
Impiegati	3	3	3	3	3	3	3	3
Operai	36	33	38	37	39	40	52	47
Totale	39	36	41	40	42	43	55	50
Ferretti of America								
Dirigenti	1	1	1	1	1	1	1	1
Impiegati	3	2	3	3	2	2	1	1
Operai	0	0	2	1	0	1	1	1
Totale	4	3	6	5	3	4	3	3
CRN								
Dirigenti	1	1	1	1	1	1	3	1
Impiegati	12	8	13	12	17	15	14	14
Operai	52	52	50	51	45	47	46	47
Totale	65	61	64	64	63	63	63	62

Gruppo*	31.08.1997	Media	31.08.1998	Media	31.08.1999	Media	29.02.2000	Media
Dirigenti	5	5	6	6	7	8	16	13
Impiegati	77	78	82	78	100	91	133	125
Operai	355	430	448	405	484	476	582	556
Totale	437	513	536	489	591	575	731	694

* I dati indicati sono dati pro-forma che non tengono conto dell'organico di CRN, ad eccezione dei dati al 29.02.2000.

25.3 Formazione

L'incremento dimensionale del Gruppo degli ultimi due anni ha portato ad un ovvio aumento del personale sia produttivo che impiegatizio. La politica del Gruppo è quella di coprire le posizioni meno specializzate attraverso reclutamento sul mercato e, ove vi siano i requisiti personali e tecnici dei singoli individui, di far crescere i dipendenti all'interno della struttura organizzativa attraverso percorsi prestabiliti di formazione interna.

In periodi di espansione produttiva come quello attuale, è stato però necessario attingere al mercato per acquisire risorse specializzate. Negli ultimi due anni, il *management* stima che la manodopera maggiormente specializzata sia stata reclutata sul mercato per circa un 50% e per il restante 50% attraverso la crescita professionale interna.

26. Investimenti

26.1 Investimenti effettuati negli ultimi tre esercizi

Le seguenti tabelle indicano l'ammontare dei principali investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali desunti rispettivamente dai Bilanci consolidati storici e dai Bilanci Consolidati Pro-Forma del Gruppo nel triennio 1° settembre 1996 - 31 agosto 1999 e per i semestri chiusi al 28 febbraio 1999 e 29 febbraio 2000.

Dati consolidati storici	31.08.1997	31.08.1998	31.08.1999	28.02.1999	29.02.2000**
(dati in milioni di Lire)					
Investimenti in:					
Immobilizzazioni immateriali	88	20.222	12.150	10.975	6.509
Immobilizzazioni materiali	9.756	4.261	34.631	6.999	18.230

Dati consolidati pro-forma*	31.08.1997	31.08.1998	31.08.1999	28.02.1999	29.02.2000**
(dati in milioni di Lire)					
Investimenti in:					
Immobilizzazioni immateriali	383	573	1.051	483	6.509
Immobilizzazioni materiali	10.255	6.456	8.067	2.364	18.230

* Ad eccezione dei dati al 29.02.2000.

** Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali al 29.02.2000 includono rispettivamente Lire 5.008 milioni e Lire 9.950 milioni derivanti dal consolidamento di CRN nel Gruppo.

Tali investimenti sono stati finanziati sostanzialmente con il *cash flow* della gestione corrente e con il capitale circolante netto che presenta un saldo negativo (vedi Sezione I, Capitolo IV, Paragrafo 4.2 e Capitolo IV bis, Paragrafo 4.2).

Gli investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie nei periodi sopraindicati riportati nella Sezione "Informazioni di sintesi sul profilo dell'operazione e dell'Emittente", Paragrafo b), non risultano significativi.

Gli investimenti in partecipazioni sono stati commentati nella Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 2.3.

Investimenti in immobilizzazioni immateriali

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali nel triennio 1° settembre 1996 — 31 agosto 1999 sono principalmente relativi alle operazioni di acquisizione di nuove società. Nelle assunzioni utilizzate per la redazione dei Bilanci Pro-Forma del Gruppo Ferretti, si è ipotizzato che tali operazioni fossero state realizzate precedentemente alla data del 1° settembre 1996 e pertanto tali investimenti nei Bilanci Pro-Forma non si presentano come investimenti del periodo sopra indicato e hanno comportato l'iscrizione di avviamenti e differenze di consolidamento commentate alla Sezione I, Capitolo IV, Paragrafo 6.1.

Con riferimento ai dati storici si evidenzia quanto segue:

- nel periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000, i principali incrementi sono relativi all'operazione di acquisto di CRN commentata alla Sezione I, Capitolo IV, Paragrafo 1.1 che ha comportato l'iscrizione della differenza di consolidamento e dell'avviamento rispettivamente per Lire 3.567 milioni e Lire 981 milioni.
- nell'esercizio chiuso al 31 agosto 1999 (e nel periodo chiuso al 28 febbraio 1999), i principali incrementi sono relativi per circa Lire 4,8 miliardi all'avviamento iscritto in seguito all'operazione di acquisto di Pershing e successiva fusione per incorporazione commentata alla Sezione I, Capitolo IV, Paragrafo 1.1 e per Lire 5,5 miliardi all'acquisto del marchio Bertram da Bertram Inc. (società venditrice di Bertram Yacht) commentato alla Sezione I, Capitolo IV, Paragrafo 1.1;
- nel periodo chiuso al 31 agosto 1998 i principali incrementi sono relativi alle differenze di consolidamento e avviamento iscritte in seguito alle seguenti operazioni:
 - per circa Lire 18.331 milioni all'operazione di acquisizione di Ferretti Holding e sue controllate da parte di BWH e successiva fusione per incorporazione come commentato alla Sezione I, Capitolo IV, Paragrafo 1.1;
 - per circa Lire 1.299 milioni all'operazione di acquisizione dell'ulteriore 65% della partecipazione in Ferretti of America commentata alla Sezione I, Capitolo IV, Paragrafo 1.1;
 - per circa Lire 498 milioni all'operazione di acquisizione dell'ulteriore 67% della partecipazione in Custom Line commentata alla Sezione I, Capitolo IV, Paragrafo 1.1.

Gli altri investimenti evidenziati in tabella sono principalmente relativi a spese per l'acquisto di licenze *software*.

Investimenti in immobilizzazioni materiali

I principali incrementi del periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000 sono relativi alla variazione dell'area di consolidamento per circa Lire 9.950 milioni in seguito all'acquisto precedentemente commentato del 98,68% della partecipazione in CRN. In particolare tali incrementi sono relativi per Lire 8.677 milioni al fabbricato dove CRN svolge la propria attività e per Lire 931 milioni ad impianti e macchinari.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 agosto 1999 sono stati acquistati dalla controllata Italvest Holding Inc., per circa Lire 27 miliardi (pari a USD 14,8 milioni), gli immobili dove svolge la propria attività produttiva Bertram Yacht ed alla quale sono stati concessi in affitto. Nelle assunzioni utilizzate per la redazione dei Bilanci Pro-Forma del Gruppo Ferretti si è ipotizzato che tale acquisto fosse stato realizzato alla data del 1° settembre 1996 e pertanto tale investimento è desumibile solo dai dati storici sopraevidenziati.

Nell'esercizio chiuso al 31 agosto 1997, Ferretti ha acquistato il complesso dei capannoni industriali, uffici e magazzini edificati su di un terreno di circa 13.000 metri quadrati sito in Cattolica per circa Lire 5,4 miliardi. Nel corso dell'esercizio successivo tale complesso immobiliare, per il quale erano previsti inve-

stimenti per circa Lire 16 miliardi prima di divenire operativo, è stato ceduto alla società di *leasing* Locafit S.p.A. che si è fatta carico di tali investimenti al suddetto valore di carico contabile.

Contestualmente è stato stipulato un contratto con Locafit S.p.A. per la concessione in *leasing* del nuovo stabilimento che è stato costruito nella stessa area e per il quale sono stati previsti investimenti complessivi da parte di Locafit S.p.A. per circa Lire 16 miliardi. Il contratto di *leasing* inizierà a produrre i propri effetti entro la fine dell'esercizio in corso. Ciò comporterà un incremento della capacità produttiva per far fronte all'aumento del fatturato previsto per i prossimi esercizi.

Gli altri investimenti in immobilizzazioni materiali sono principalmente relativi alla produzione di nuovi stampi per i nuovi modelli di imbarcazioni che entrano in produzione nell'esercizio in cui tali costi sono stati sostenuti o in quello successivo.

26.2 Investimenti in corso e futuri

Recentemente la Società ha acquistato il 40% di Pershing e l'1,32% di CRN così da detenere l'intero capitale sociale di entrambe le società. Per quanto attiene gli investimenti presenti e futuri che sono già stati oggetto di un impegno definitivo da parte degli organi direttivi si segnalano in particolare: l'avvio della progettazione e della realizzazione di 6 nuovi modelli nei vari marchi del Gruppo, nonché gli investimenti necessari al fine del potenziamento e aggiornamento degli strumenti di *hardware* e *software* anche in vista di una gestione integrata dei dati per tutte le società del Gruppo. L'impegno finanziario previsto dal Gruppo Ferretti per gli esercizi 2000, 2001 e 2002 ammonta a circa Lire 15 miliardi. Tale importo non comprende l'investimento effettuato per la recente acquisizione di Riva S.p.A. (vedi Sezione I, Capitolo V, Paragrafo 1), né ulteriori investimenti in corso di studio ed eventuali acquisizioni future.

27. Prezzi delle imbarcazioni

I prezzi di listino delle imbarcazioni del Gruppo presentano mediamente un incremento compreso tra il 3% ed il 7% annuo.

Resta inteso che il prezzo dell'imbarcazione può subire variazioni a seconda del grado di personalizzazione richiesta dal cliente.

28. Politica di ricerca e sviluppo

Nell'ambito di una continua strategia volta a soddisfare le mutevoli esigenze della clientela, la Ferretti utilizza un'unità interna supportata anche da consulenti esterni che si dedicano a sviluppare dei prodotti innovativi e di nuova concezione.

Gli investimenti tecnici sono per la gran parte relativi alla produzione di nuovi stampi per i nuovi modelli che entrano in produzione nell'esercizio o entreranno in produzione a breve. Questi investimenti sono fatti con il preciso scopo di soddisfare una domanda sempre più alla ricerca di novità estetiche e migliori *performance*.

Recentemente, la Società ha avviato la sperimentazione di nuovi disegni di carene con linee d'acqua innovative il cui impiego nel breve periodo non è previsto, ma che testimoniano la vocazione innovativa del Gruppo.

29. Interruzioni di attività

La Società e le società appartenenti al Gruppo non hanno avuto nell'ultimo triennio interruzioni di attività che abbiano influenzato in modo rilevante la loro operatività, né sono state assoggettate a procedure concorsuali.

30. Procedimenti giudiziari ed arbitrati

Non vi sono stati recentemente, né vi sono, alla data del Prospetto Informativo, procedimenti giudiziari o arbitrati tali da incidere significativamente sulle attività e sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo Ferretti, ad eccezione di quanto indicato alla Sezione I, Capitolo V, Paragrafo 1, “La recente acquisizione di Riva”.

31. Posizione fiscale

I periodi di imposta aperti (non definiti) delle società appartenenti al Gruppo Ferretti sono:

- ai fini delle imposte dirette, quelli decorrenti dal 1994;
- ai fini IVA, quelli decorrenti dal 1995.

Nel corso del 1998, è stato notificato alla Ferretti un Processo Verbale di Constatazione da parte del Nucleo Regionale di Polizia Tributaria - Guardia di Finanza di Forlì relativo agli esercizi dal 1993 al 1997, a seguito del quale l'Ufficio delle Imposte Dirette ha emesso avviso di accertamento per gli esercizi chiusi al 31 agosto 1993 ed al 31 agosto 1994.

A fronte di detti avvisi d'accertamento, la Società ha presentato ricorso innanzi alla Commissione Tributaria provinciale di Forlì, la quale, in data 13 dicembre 1999 e 8 marzo 2000, ha accolto il ricorso presentato dalla Società. Sono attualmente pendenti i termini per il ricorso alla Commissione Tributaria regionale.

Al riguardo, il *management* della Società, supportato dai pareri del proprio consulente fiscale, non ritiene che i rilievi sollevati possano generare passività significative non riflesse nel bilancio consolidato.

Il Gruppo Ferretti non ha perdite fiscali pregresse, fatta eccezione per la controllata Pershing Inv. Inc., la quale ha perdite riportabili a nuovo per un ammontare pari a circa USD 130.000.

Nell'ultimo triennio le società del Gruppo Ferretti non hanno beneficiato di esenzioni o agevolazioni fiscali significative (vedi Sezione I, Capitolo IV, Paragrafo 4.1 e Sezione I, Capitolo IV bis, Paragrafo 4.1).

II. Informazioni concernenti gli organi sociali

1. Consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, il Consiglio di amministrazione è composto da un numero variabile da un minimo di tre ad un massimo di tredici membri, soci o non, secondo la determinazione dell'Assemblea.

Il Consiglio di amministrazione in carica alla data del presente Prospetto Informativo, composto da nove membri, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 3 marzo 2000 e durerà in carica fino all'Assemblea che verrà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 agosto 2002.

I componenti del Consiglio di amministrazione sono i seguenti:

Carica	Nome e Cognome	Luogo e data di nascita
Presidente e Amministratore delegato	Norberto Ferretti	Bologna, 10.05.1946
Amministratore delegato	Giancarlo Galeone	Stoccolma (Svezia), 20.10.1961
Consigliere	Georgios Kyriazakos	Atene (Grecia), 27.05.1949
Consigliere	Paolo Colonna	Torino, 23.05.1948
Consigliere	Enrico Pastore*	Torino, 25.08.1946
Consigliere	Attilio Antonelli	Russi (RA), 27.09.1955
Consigliere	Giandomenico Palmerini	Genzano (RM), 21.04.1935
Consigliere	Italo Giorgio Minguzzi*	Cesena (FO), 07.04.1944
Consigliere	Alessandro Lomi*	Bologna, 08.02.1961

* Amministratori indipendenti.

I componenti del Consiglio di amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale di Ferretti, in Cattolica (RN), Via Irma Bandiera, 62.

Il Consiglio di amministrazione, in data 3 marzo 2000, ha deliberato di conferire al Presidente del Consiglio di amministrazione ed Amministratore delegato, Norberto Ferretti, unitamente alla firma e alla rappresentanza della Società, la delega di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con esclusione dei poteri riservati per legge o per statuto al Consiglio di amministrazione o all'Assemblea; dell'acquisto e vendita di immobili e di partecipazioni societarie di qualsiasi genere e dell'acquisto, affitto e vendita di aziende.

Il medesimo Consiglio di amministrazione ha altresì deliberato di conferire all'Amministratore delegato, Giancarlo Galeone, tra gli altri, i poteri di acquistare, vendere e permutare materie prime e sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti nuovi ed usati, nonché di vendere, permutare ed acquisire in locazione finanziaria beni mobili costituenti beni strumentali per l'attività sociale, di valore unitario non superiore a Lire 1.000.000.000 (un miliardo) e stipulare e sottoscrivere i relativi contratti, richiedere e utilizzare fidi senza limitazione di forme, condizioni e importo nei confronti di qualsiasi istituto, rappresentare la Società nonché avviare e coltivare azioni giudiziarie, resistere in liti passive, ricevere validamente notifiche e comunicazioni di atti giudiziari ed amministrativi, e da ultimo nominare mandatarî speciali.

Per le informazioni concernenti la conformità al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, vedi Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 8.1.

2. Comitato esecutivo

L'art. 17 dello Statuto della Società sancisce la possibilità per il Consiglio di amministrazione di nominare un Comitato esecutivo determinandone il numero dei componenti e le norme di funzionamento. Alla data del Prospetto Informativo il Consiglio di amministrazione non si è avvalso di tale facoltà.

3. Collegio sindacale

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita
Sindaco effettivo	Italo Ricciotti	Rimini, 25.06.1938
Sindaco effettivo	Maurizio Salvetti	Bergamo, 26.11.1959
Sindaco effettivo	Stefano Giorgi	Bergamo, 23.12.1959
Sindaco supplente	Antonella Paci	Rimini, 11.02.1961
Sindaco supplente	Gabriele Luzzi	Rimini, 30.06.1953

I componenti del Collegio sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede legale di Ferretti, in Cattolica (RN), Via Irma Bandiera, 62.

L'art. 23 dello Statuto della Società prevede il meccanismo del voto di lista per la nomina dei componenti del Collegio sindacale.

4. Direttore generale e principali dirigenti

L'art. 17 dello Statuto di Ferretti attribuisce la facoltà al Consiglio di amministrazione di nominare uno o più Direttori generali. Alla data del Prospetto Informativo il Consiglio di amministrazione non si è avvalso di tale facoltà. La seguente tabella riporta l'elenco dei principali dirigenti indicando per ciascuno i dati anagrafici, la carica e la data di assunzione.

Carica	Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Data di assunzione
Resp. Amministrazione e Finanza	Gianfranco Caltabiano	Bentivoglio (BO), 24.08.1963	02.05.1991
Resp. Relazioni esterne Gruppo Ferretti	Domenico Pirazzoli	Casalfiumanese (BO), 30.04.1947	01.10.1988
Direttore Produzione Gruppo Ferretti	Claudio Valpiani	Forlì, 14.08.1954	01.04.1987
Resp. Divisione <i>Engineering</i>	Andrea Frabetti	Bologna, 12.03.1962	01.08.1990
Direttore Commerciale Gruppo Ferretti	Fulvio Dodich	Ravenna, 19.11.1953	01.03.1996

5. Principali attività svolte dai componenti il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale al di fuori della Società aventi rilevanza per la Società stessa

Nome e Cognome	Attività	Società
<i>Amministratori</i>		
Norberto Ferretti	Presidente del Consiglio di amministrazione Presidente del Consiglio di amministrazione Consigliere Presidente del Consiglio di amministrazione <i>Chairman</i> <i>President</i> <i>President</i> Consigliere	Resin Sistem S.r.l. Custom Line S.p.A. Pershing S.p.A. CRN S.p.A. Bertram Yacht Inc. Bertram Holding Inc. Italvest Holding Inc. Fin Fer S.r.l.
Giancarlo Galeone	Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere <i>Deputy Chairman</i> <i>Vice President</i> <i>Vice President</i> Amministratore Unico	Resin Sistem S.r.l. Custom Line S.p.A. Pershing S.p.A. CRN S.p.A. Bertram Yacht Inc. Bertram Holding Inc. Italvest Holding Inc. SSS Sea Sky Services S.r.l.
Georgios Kyriazakos	<i>Director</i> <i>Director</i> Consigliere	Ferretti of America Inc. Bertram Yacht Inc. EKKA Yacht S.A.
Paolo Colonna	Presidente e Amministratore Delegato Presidente	Schroder Associati S.p.A. Consulenza & Innovazione S.r.l.
Enrico Pastore	Non ha cariche in altre società che abbiano rilievo nei confronti dell'Emittente	
Attilio Antonelli	Consigliere Consigliere Delegato	Pershing S.p.A. Charter & Service S.r.l.
Giandomenico Palmerini	Consigliere	CRN S.p.A.
Italo Giorgio Minguzzi	Non ha cariche in altre società che abbiano rilievo nei confronti dell'Emittente	
Alessandro Lomi	Non ha cariche in altre società che abbiano rilievo nei confronti dell'Emittente	
<i>Sindaci</i>		
Italo Ricciotti	Presidente del Collegio sindacale Presidente del Collegio sindacale Presidente del Collegio sindacale Presidente del Collegio sindacale	CRN S.p.A. Pershing S.p.A. Fin.Fer S.r.l. Immobiliar Fer S.p.A.
Maurizio Salvetti	Presidente del Collegio sindacale	Schroder Associati S.p.A.
Stefano Giorgi	Sindaco Effettivo	Schroder Associati S.p.A.
Antonella Paci	Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo	Fin.Fer S.r.l. Immobiliar Fer S.p.A.
Gabriele Luzzi	Sindaco Effettivo Sindaco Effettivo	CRN S.p.A. Pershing S.p.A.

6. Compensi destinati, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai componenti il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale da parte di Ferretti e delle società da essa direttamente ed indirettamente controllate

Con riferimento all'esercizio conclusosi al 31 agosto 1999, Ferretti e le società del Gruppo hanno destinato ai componenti il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale i seguenti compensi.

Nome e Cognome	Carica	Ferretti	Controllate
<i>Consiglio di amministrazione</i>		<i>(Lire)</i>	
Norberto Ferretti	Presidente e Amministratore delegato	500.000.000	1.000.000
Giancarlo Galeone	Amministratore delegato	234.600.000*	1.000.000
Georgios Kyriazakos	Consigliere	26.000.000	—
Paolo Colonna	Consigliere	7.500.000	—
Enrico Pastore	Consigliere	15.000.000	—
Attilio Antonelli	Consigliere		200.000.000
Giandomenico Palmerini	Consigliere	—	—
Italo Giorgio Minguzzi	Consigliere	—	—
Alessandro Lomi	Consigliere	—	—
Totale		783.100.000	202.000.000
<i>Collegio sindacale</i>			
Italo Ricciotti	Presidente del Collegio sindacale	33.762.000	1.500.000
Maurizio Salvetti	Sindaco Effettivo	18.564.000	—
Stefano Giorgi	Sindaco Effettivo	18.564.000	—
Antonella Paci	Sindaco Supplente	867.000	1.020.000
Gabriele Luzzi	Sindaco Supplente	3.417.000	1.020.000
Totale		75.174.000	3.540.000
Totale generale		858.274.000	205.540.000

* L'importo include anche lo stipendio percepito quale dirigente.

I membri del Consiglio di amministrazione, nominati in data 3 marzo 2000, rimarranno in carica per tre anni e riceveranno un compenso annuo pari a Lire 30.000.000 ciascuno quali membri dell'organo collegiale a cui dovranno essere aggiunti compensi deliberati per le deleghe attribuite e pari a Lire 470.000.000 per Norberto Ferretti, Lire 60.000.000 per Italo Giorgio Minguzzi e Lire 20.000.000 per Giancarlo Galeone. I membri del Collegio sindacale nominati in pari data riceveranno un compenso annuo pari a quanto previsto dalle tariffe professionali dei Revisori contabili in vigore.

7. Azioni di Ferretti o di società controllate detenute direttamente e indirettamente dai componenti il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale e dai loro coniugi non separati o dai figli minori

Cognome e nome	Società partecipata	Numero azioni alla fine del precedente esercizio	Percentuale del capitale sociale	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla data del Prospetto Informativo	Percentuale del capitale sociale
Norberto Ferretti	Ferretti	10.850.000	7%	34.875.000	-	45.725.000	29,5%
Giancarlo Galeone	Ferretti	6.200.000	4%	-	-	6.200.000	4%
Georgios Kyriazakos*	Ferretti	10.850.000	7%	-	-	10.850.000	7%
Paolo Colonna**	Ferretti	3.534.000	2,3%	-	-	3.534.000	2,3%

* Azioni detenute attraverso Myriam S.A. di cui detiene direttamente il 100%.

** Quota detenuta da Schroder Associati S.p.A. su cui Paolo Colonna (amministratore anche di Ferretti) esercita una influenza dominante, detenendo il 40% di Consulenza e Innovazione S.r.l. che a sua volta detiene il 75% di Schroder Associati S.p.A.

Nessun membro del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale detiene direttamente o indirettamente azioni di società controllate.

Con delibera dell'Assemblea straordinaria in sede totalitaria del 3 marzo 2000, Ferretti ha deliberato di attribuire al Consiglio di amministrazione la facoltà di deliberare entro cinque anni, in una o più volte, un aumento di capitale sociale a pagamento, sino all'ammontare massimo di nominali Lire 1.000.000.000 con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto ed ottavo comma, Cod. Civ. tramite emissione di un massimo di n. 10.000.000 azioni ordinarie del valore di Lire 100 cadauna pari a circa il 6% del capitale sociale di Ferretti a seguito dell'aumento, ad un prezzo pari al prezzo di offerta delle azioni ordinarie della Società nell'ambito dell'Offerta Globale e/o al valore medio di mercato dell'ultimo mese, e con facoltà di stabilire la scindibilità ai sensi dell'art. 2439, secondo comma, Cod. Civ., delle singole operazioni di aumento, al servizio del piano di incentivazione e fidelizzazione azionaria (di seguito il "**Piano**"). I beneficiari del Piano sono il Presidente (Norberto Ferretti) e l'Amministratore delegato (Giancarlo Galeone) di Ferretti e delle società controllate in carica alla data del 3 marzo 2000, nonché alcuni dirigenti e funzionari di Ferretti e delle controllate e, infine, i soggetti legati al Gruppo da un rapporto di servizio e/o di prestazione professionale e/o di collaborazione coordinata e continuativa da almeno 5 anni, che saranno individuati, per espressa delega dell'Assemblea dal Consiglio di amministrazione, a condizione che ognuno dei suddetti beneficiari sia ancora legato alla Società e/o a società del Gruppo da rapporto di lavoro e/o di servizio e/o di prestazione professionale e/o di collaborazione coordinata e continuativa alla data di esercizio dell'opzione.

Il Piano ha lo scopo di incentivare la continuità del rapporto di lavoro e/o di servizio e/o di prestazione professionale e/o di collaborazione coordinata e continuativa dei beneficiari. Il Piano, la cui efficacia è sospensivamente condizionata all'ammissione a quotazione ufficiale di borsa delle azioni ordinarie della Società, avrà durata triennale, a partire dalla data di rilascio della delibera di ammissione delle azioni ordinarie della Società alla quotazione ufficiale di borsa, da parte di Borsa Italiana (di seguito la "**Data Iniziale**").

La prima comunicazione ad ogni singolo beneficiario relativa all'offerta dei diritti di opzione previsti dal Piano (di seguito la "**Prima Comunicazione**") verrà fatta dal Consiglio di amministrazione della Società alla Data Iniziale, con indicazione dei diritti di opzione offerti condizionatamente al raggiungimento di certi obiettivi economici per il Gruppo, da valutarsi sulla base degli indicatori stabiliti con delibera del Consiglio di amministrazione della Società del 17 aprile 2000, così come modificato con successiva delibera del 9 maggio 2000.

I diritti di opzione offerti a mezzo della Prima Comunicazione potranno essere in toto accettati o rifiutati dai singoli beneficiari entro e non oltre trenta giorni dalla data di ricezione della medesima Prima Comunicazione.

In caso di accettazione, al termine dei tre anni successivi alla Prima Comunicazione, i singoli beneficiari riceveranno una ulteriore comunicazione del Consiglio di amministrazione della Società (di seguito la “**Seconda Comunicazione**”), con la quale quest’ultimo provvederà a confermare il numero dei diritti di opzione inizialmente offerti o a comunicare l’eventuale riduzione degli stessi, in caso di mancato raggiungimento dei risultati di crescita del valore del Gruppo al termine dei suddetti tre anni.

Il termine per l’esercizio dei diritti di opzione così offerti sarà indicato nella Seconda Comunicazione, fermo restando che tali diritti dovranno essere esercitati a partire dal terzo e non oltre il quarto anno dal momento della Prima Comunicazione.

L’esercizio dei diritti di opzione nei termini di cui sopra consentirà l’acquisto di un pari numero di azioni ordinarie della Società, in ragione di una azione per ogni diritto di opzione esercitato, per il controvalore in Lire indicato in relazione ad ogni singolo beneficiario nella predetta delibera del Consiglio di amministrazione della Società del 17 aprile 2000, così come modificato con successiva delibera del 9 maggio 2000. Le suddette azioni verranno emesse dal Consiglio di amministrazione in sede di esercizio della facoltà di deliberare le operazioni di aumento scindibile di capitale sociale a pagamento, di cui alla delibera dell’Assemblea straordinaria in sede totalitaria della Società del 3 marzo 2000, sopra menzionata. La concreta determinazione del prezzo di sottoscrizione delle suddette azioni sarà demandata al medesimo Consiglio di amministrazione, fermo restando che tale prezzo sarà pari, per i diritti di opzione offerti alla Data Iniziale, al Prezzo di Offerta e, per i diritti di opzione offerti successivamente alla Data Iniziale, al valore di quotazione delle Azioni in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell’ultimo mese. Contestualmente all’avvio del Piano triennale sopra descritto, il Consiglio ha deliberato l’avvio *una tantum* di un contestuale Piano biennale a favore dei medesimi soggetti beneficiari del Piano triennale e strutturato con modalità identiche a detto Piano. I soggetti beneficiari potranno esercitare i diritti di opzione così attribuiti allo scadere dei due anni successivi all’avvio del Piano e non oltre quattro anni dalla medesima data.

A seguito del collocamento privato diretto a soggetti nominativamente individuati dal *management* della Società nell’ambito dell’Offerta Globale, Paolo Colonna, Enrico Pastore, Italo Giorgio Minguzzi, Alessandro Lomi e i membri del Collegio Sindacale Maurizio Salvetti e Stefano Giorgi, acquisteranno una quota di partecipazione in Ferretti.

Inoltre Paolo Colonna incrementerà la propria quota con la cessione da parte di Schroder Associati S.p.A. di parte della propria partecipazione in Ferretti ai propri Partners (come di seguito definiti, vedi Sezione II, Capitolo VIII, Paragrafo 2).

Giandomenico Palmerini amministratore delegato e azionista per il 99,99% di Italam 86 S.r.l., successivamente alla cessione del 98,68% di CRN a Ferretti è divenuto membro del Consiglio di amministrazione della stessa. Egli, inoltre, acquisterà, attraverso Italam 86 S.r.l., per un controvalore di Lire 10.000.000.000 un numero di azioni della Società pari, se calcolato sul Prezzo Massimo, all’1,35%, (vedi Sezione I, Capitolo III, Paragrafo 2 bis e Sezione II, Capitolo VIII, Paragrafo 2).

Attilio Antonelli, membro del Consiglio di amministrazione di Ferretti e ex azionista di Pershing acquisterà per un controvalore di Lire 2.000.000.000 un numero di azioni della Società pari se calcolato sul Prezzo Massimo allo 0,27% (vedi Sezione I, Capitolo VIII, Paragrafo 2).

La seguente tabella riporta il numero di azioni di Ferretti detenute dai membri del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale a seguito delle operazioni di cui sopra sulla base del Prezzo Massimo e in caso di integrale esercizio della *Greenshoe*.

Cognome e nome	Numero azioni dopo Offerta Globale e Greenshoe	Percentuale del capitale sociale	Numero azioni possedute a seguito delle operazioni successive all'Offerta Globale	Percentuale del capitale sociale
Norberto Ferretti	43.400.000	28%	43.400.000	28%
Giancarlo Galeone	6.200.000	4%	6.200.000	4%
Georgios Kyriazakos	10.075.000 ^(a)	6,5% ^(a)	10.075.000 ^(a)	6,5% ^(a)
Paolo Colonna	1.291.485 ^(b)	0,83% ^(b)	534.976 ^(c)	0,35% ^(c)
Enrico Pastore	31.419 ^(d)	0,02% ^(d)	31.419	0,02%
Italo Giorgio Minguzzi	20.946 ^(d)	0,01% ^(d)	20.946	0,01%
Alessandro Lomi	4.189 ^(d)	0,003% ^(d)	4.189	0,003%
Stefano Giorgi	10.473 ^(d)	0,01% ^(d)	10.473	0,001%
Giandomenico Palmerini	-	-	2.094.385 ^(e)	1,35% ^(c)
Attilio Antonelli	-	-	418.919 ^(f)	0,27% ^(f)

(a) partecipazione detenuta indirettamente attraverso Myriam S.A..

(b) partecipazione detenuta indirettamente attraverso Schroder Associati S.p.A. su cui Paolo Colonna esercita un'influenza dominante (vedi Sezione I, Capitolo III, Paragrafo 1) per 1.227.600 azioni e detenuta direttamente per n. 63.885 azioni a seguito della sottoscrizione nell'ambito del collocamento privato rivolto a soggetti nominativamente individuati. Quest'ultima quota è stata calcolata sulla base delle manifestazioni espresse e non vincolanti.

(c) quota variata a seguito della cessione da parte di Schroder Associati della partecipazione in Ferretti ai propri Partners e precisamente della cessione a Paolo Colonna di n. 471.091 azioni (vedi Sezione I, Capitolo VIII, Paragrafo 2).

(d) Azioni sottoscritte nell'ambito del collocamento privato rivolto a soggetti nominativamente individuati. Tale quota è stata calcolata sulla base delle manifestazioni espresse e non vincolanti.

(e) quota variata a seguito dell'acquisto di Italam 86 S.r.l. (controllata da Giandomenico Palmerini) da Luxury Boats S.a.r.l. di azioni per un controvalore pari a Lire 10.000.000.000 (vedi Sezione II, Capitolo VIII, Paragrafo 2).

(f) quota variata a seguito dell'acquisto da Luxury Boats S.a.r.l. di azioni per un controvalore pari a Lire 2.000.000.000 (vedi Sezione I, Capitolo V, Paragrafo 1 e Sezione II, Capitolo VIII, Paragrafo 2).

8. Interessi dei componenti il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale in operazioni straordinarie effettuate da Ferretti o da società controllate

Nessuno dei membri del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale ha avuto o ha interessi in operazioni straordinarie, per il loro carattere o per le loro condizioni, effettuate da Ferretti o da società controllate durante l'ultimo esercizio e durante quello in corso ovvero in operazioni di ugual genere effettuate nel corso di precedenti esercizi, ma non ancora concluse.

9. Prestiti e garanzie concessi da Ferretti e dalle società controllate ai componenti il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale

Alla data del Prospetto Informativo, la società controllante e le società controllate da Ferretti non hanno in essere prestiti a favore di componenti il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale di Ferretti, né sussistono garanzie costituite da Ferretti, dalla società controllante o dalle società controllate a favore di tali soggetti.

10. Interessi dei dirigenti di Ferretti nella Società e nel Gruppo

Alla data del presente Prospetto Informativo nessuno dei dirigenti di Ferretti ha interessi nella Società e/o nel Gruppo, fatta eccezione per Giancarlo Galeone, Amministratore delegato, che detiene direttamente il 4% del capitale sociale di Ferretti.

III. Informazioni relative agli assetti proprietari

1. Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale

La seguente tabella indica, alla data del Prospetto Informativo, gli azionisti che detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale:

Azionisti	Numero di azioni	% del capitale sociale
Luxury Boats S.a.r.l. (1)	84.816.000	54,72%
Norberto Ferretti	45.725.000	29,5%
Myriam S.A. (2)	10.850.000	7%
Giancarlo Galeone	6.200.000	4%
Ships Development S.A. (3)	3.875.000	2,5%
Schroder Associati S.p.A. (4)	3.534.000	2,28%
Totale	155.000.000	100%

(1) Luxury Boats S.a.r.l. è una società di diritto lussemburghese controllata al 98,2% da Schroder Ventures Italian Fund II, fondo chiuso mobiliare gestito da Schroder Venture Managers (Guernsey) Limited, società costituita in Guernsey e controllata al 100% da Schroder Venture International Holdings Limited. Schroder Venture International Holdings Limited è una società di diritto inglese detenuta al 100% da Schroder Ventures Investments Company Limited (società di diritto inglese), a sua volta detenuta sempre al 100% da Schroders PLC. Quest'ultima è una società di diritto inglese quotata sul London Stock Exchange e controllata dalla famiglia Schroder che ne detiene il 48% del capitale sociale.

Citigroup in data 1° maggio 2000 ha perfezionato l'acquisto di tutte le attività di *investment banking* precedentemente appartenenti a Schroders PLC, Schroder Solomon Smith Barney, Sponsor congiuntamente a UBM, risulta quindi indipendente rispetto a Schroders PLC.

(2) Myriam S.A. è una società di diritto lussemburghese controllata al 100% da Georgios Kyriazakos, membro del Consiglio di amministrazione di Ferretti (vedi Sezione I, Capitolo II, Paragrafi 1 e 5).

(3) Ships Development S.A. è una società di diritto lussemburghese controllata al 100% da Carlo Luciano Enrico Pagani, cittadino svizzero.

(4) Schroder Associati S.p.A. è controllata al 75% da Consulenza e Innovazione S.r.l. il cui capitale sociale è detenuto per il 40% da Paolo Colonna, amministratore di Ferretti, che esercita un'influenza dominante sulla stessa, per il 31% da Guido Paolo Gamucci, per il 23% da Gianluca Andena e per il rimanente 6% da Nicola Volpi. Il residuo 25% di Schroder Associati è invece detenuto da Schroder Venture International Holdings Limited. Per i dettagli riguardanti il controllo di Schroder Venture International Holdings Limited si veda nota (1) sopra.

2. Descrizione azionariato a seguito dell'Offerta Globale

In caso di intero collocamento delle massime n. 54.250.000 Azioni oggetto dell'Offerta Globale e di integrale esercizio della *Greenshoe*, la compagine sociale di Ferretti risulterà così composta:

Azionisti	Numero azioni prima dell'Offerta Globale	Percentuale del capitale sociale	Numero azioni Offerta Globale	Percentuale del capitale sociale	Numero azioni <i>Greenshoe</i>	Percentuale del capitale sociale	Numero Azioni dopo Offerta Globale e <i>Greenshoe</i>	Percentuale del capitale sociale
Luxury Boats S.a.r.l.	84.816.000	54,72%	48.657.600	31,39%	6.696.000	4,32%	29.462.000	19,01%
Norberto Ferretti	45.725.000	29,5%	2.325.000	1,5%			43.400.000	28%
Myriam S.A.	10.850.000	7%			775.000	0,5%	10.075.000	6,5%
Giancarlo Galeone	6.200.000	4%					6.200.000	4%
Ships Development S.A.	3.875.000	2,5%	1.240.000	0,8%			2.635.000	1,7%
Schroder Associati S.p.A.	3.534.000	2,28%	2.027.400	1,31%	279.000	0,18%	1.227.600	0,79%
Mercato	0	0					62.000.000	40%
Totale	155.000.000	100%	54.250.000	35%	7.750.000	5%	155.000.000	100%

2.bis Descrizione azionariato a seguito del trasferimento delle azioni ordinarie

E' previsto che Luxury Boats S.a.r.l. trasferisca una parte della attuale partecipazione nella Società ai signori Attilio Antonelli, Faustino Filippetti e Fabio Fraternali (di seguito gli "Ex Azionisti di Minoranza di Pershing") entro il mese successivo alla data di pagamento dell'Offerta Globale. Luxury Boats S.a.r.l. si è impegnata a vendere al Prezzo di Offerta agli Ex Azionisti di Minoranza di Pershing che si sono impegnati ad acquistare un numero di azioni di Ferretti determinato dividendo la somma di Lire 3.850.000.000 per il prezzo unitario pagato per ciascuna azione in sede di Offerta pari quindi ad una quota del capitale sociale (calcolata sul Prezzo Minimo e sul Prezzo Massimo dell'Offerta Globale) compresa tra lo 0,59% e lo 0,52%. Tale accordo è stato assunto nell'ambito del contratto di acquisto del 40% del capitale di Pershing (vedi Sezione II, Capitolo VIII, Paragrafo 2).

Inoltre, Luxury Boats S.a.r.l. si è impegnata a cedere al Prezzo di Offerta ad Italam 86 S.r.l. (società di diritto italiano controllata al 99,99% da Giandomenico Palmerini, membro del Consiglio di amministrazione di Ferretti) che si è impegnata ad acquistare fra il trentesimo ed il cinquantesimo giorno successivo alla data di pagamento dell'Offerta Globale, un numero di azioni della Società, determinato dividendo la somma di Lire 10.000.000.000 per il prezzo unitario pagato per ciascuna azione di Ferretti in sede di Offerta pari quindi ad una quota del capitale sociale (calcolata sul Prezzo Minimo e sul Prezzo Massimo dell'Offerta Globale) compresa tra l'1,54% e l'1,35%. Tale trasferimento è stato concordato nell'ambito dell'accordo con Italam 86 S.r.l. per la cessione del 98,68% di CRN (vedi Sezione II, Capitolo VIII, Paragrafo 2). Schroder Associati S.p.A. si è obbligato a vendere a Paolo Colonna (amministratore di Ferretti), Guido Paolo Gamucci, Gianluca Andena e Nicola Volpi (di seguito i "Partners") che si sono impegnati ad acquistare, nel periodo compreso tra il trentunesimo ed il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pagamento dell'Offerta Globale al Prezzo di Offerta, rispettivamente n. 471.091, 382.091, 265.468 e 108.950 azioni della Società, pari allo 0,79% del capitale sociale di Ferretti. E' prevista la possibilità di acquistare un numero ulteriore di azioni Ferretti in caso di totale mancato esercizio della *Greenshoe* (per una ulteriore descrizione delle operazioni di cui sopra vedi Sezione II, Capitolo VIII, Paragrafo 2).

La seguente tabella illustra la compagine sociale della Società dopo l'Offerta Globale e *Greenshoe* e alla conclusione di tali operazioni per l'ipotesi in cui tali trasferimenti vengano effettuati al Prezzo Massimo.

Azionisti	Numero azioni dopo Offerta Globale e <i>Greenshoe</i>	Percentuale del capitale sociale	Numero azioni a seguito delle cessioni delle partecipazioni	Percentuale del capitale sociale
Norberto Ferretti	43.400.000	28%	43.400.000	28%
Luxury Boats S.a.r.l.	29.462.000	19,01%	26.561.386	17,14%
Myriam S.A.	10.075.000	6,5%	10.075.000	6,5%
Giancarlo Galeone	6.200.000	4%	6.200.000	4%
Ships Development S.A.	2.635.000	1,7%	2.635.000	1,7%
Schroder Associati S.p.A.	1.227.600	0,79%	-	-
Ex Azionisti di Minoranza di Pershing			806.419	0,52%
Italam 86 S.r.l.			2.094.595	1,35%
Paolo Colonna			534.976	0,35%
Guido Paolo Gamucci			442.206	0,29%
Gianluca Andena			298.772	0,19%
Nicola Volpi			142.254	0,09%
Mercato	62.000.000	40%	61.809.392*	39,88%
Totale	155.000.000	100%	155.000.000	100%

* La quota non tiene conto delle azioni destinate nell'ambito del collocamento privato che sulla base di manifestazioni di interesse non vincolanti saranno destinate a Paolo Colonna, Guido Paolo Gamucci, Gianluca Andena e Nicola Volpi.

3. Persone fisiche e giuridiche che esercitano un controllo su Ferretti anche ai sensi dell'art. 93 del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58

Alla data del Prospetto Informativo la Società è controllata da Schroder Venture Italian Fund II, fondo chiuso mobiliare, che controlla il 98,2% di Luxury Boats S.a.r.l.. Tale fondo è gestito da Schroder Venture Managers (Guernsey) Limited, società controllata al 100% da Schroder Venture International Holdings Limited, a sua volta detenuta al 100% da Schroder Ventures Investments Company Limited, società detenuta al 100% da Schroders PLC di cui la famiglia Schroder detiene il 48%. Luxury Boats S.a.r.l. detiene n. 84.816.000 azioni ordinarie di Ferretti pari al 54,72% del capitale sociale della Società e in caso di intero collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta Globale e di integrale esercizio della *Greenshoe*, deterrà il 19,01% del capitale di Ferretti. Successivamente alla cessione di azioni a Giandomenico Palmerini e agli Ex Azionisti di Minoranza di Pershing, supponendo che le cessioni avvengano al prezzo Massimo, Luxury Boats S.a.r.l. deterrà il 17,14% del capitale sociale.

Successivamente all'Offerta Globale, Norberto Ferretti, che deterrà direttamente il 28% del capitale sociale e controllerà il 31,6% in virtù di un patto di sindacato stipulato in data 3 marzo con Giancarlo Galeone, eserciterà un'influenza dominante sulla Società ai sensi dell'art. 93 del decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (per i contenuti del Patto vedi il Paragrafo successivo).

Alla data della sua costituzione, la Società (allora BWH) era controllata da Norberto Ferretti che ne deteneva il 95% del capitale sociale. Successivamente all'aumento di capitale deliberato in data 8 gennaio 1998, il controllo è passato a Luxury Boats S.a.r.l. che da allora ha sempre controllato l'Emittente (vedi Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 10).

4. Indicazione dell'esistenza di pattuizioni tra i soci in merito all'esercizio dei diritti inerenti ai titoli rappresentativi del capitale, al trasferimento dei medesimi e all'esercizio del diritto di voto

In data 3 marzo 2000 Norberto Ferretti e Giancarlo Galeone, che alla data del Prospetto Informativo detengono rispettivamente il 29,5% ed il 4% del capitale sociale di Ferretti (e successivamente all'Offerta Globale, rispettivamente il 28% e il 4% del capitale sociale della Società), hanno stipulato un accordo la cui efficacia risulta sospensivamente condizionata alla quotazione in borsa delle azioni ordinarie della Società e che più precisamente produrrà i propri effetti dalla data di inizio della negoziazione delle azioni ordinarie Ferretti. Tale accordo, finalizzato a regolare i rispettivi rapporti nella Società, prevede che Norberto Ferretti e Giancarlo Galeone vincolino parte delle proprie azioni e precisamente n. 42.470.000 azioni Norberto Ferretti e n. 5.580.000 azioni Giancarlo Galeone, rappresentanti rispettivamente il 27,4% ed il 3,6% del capitale sociale per un periodo di 3 anni. La percentuale non conferita è quindi pari allo 0,6% del capitale della Società per quanto concerne Norberto Ferretti e allo 0,4% per Giancarlo Galeone. Il patto prevede che le parti si incontrino almeno 10 giorni prima di ogni Assemblea della Società o di una sua controllata per discutere insieme l'ordine del giorno, approfondendo gli argomenti e concordando come esercitare il diritto di voto e quali indicazioni dare alla società per l'esercizio di voto in una società controllata. Qualora fra le parti non venisse raggiunto un accordo, la parte minoritaria dovrà adeguare il proprio voto a quella maggioritaria ovvero dovrà astenersi dal votare. Le parti inoltre, ai sensi del patto, si impegnano al momento dell'assemblea per la elezione del Consiglio, a votarsi reciprocamente come consiglieri. Le stesse inoltre si impegnano a concordare le eventuali mozioni d'ordine ed eventuali nuovi argomenti da inserire nell'ordine del giorno. Le parti si sono impegnate, per tutta la durata dell'accordo a non vendere le azioni conferite nel Patto se non con l'accordo preventivo unanime delle stesse. Ugualmente dovrà esserci l'accordo unanime preventivo nel caso di operazioni che prevedano l'acquisto di azioni. E' prevista la corresponsione di una penale nel caso in cui una delle parti dovesse venire meno ad una delle obbligazioni assunte.

Il contenuto di tale accordo è riportato all'Appendice 11 al Prospetto Informativo. Il patto sarà successivamente pubblicato ai sensi di legge.

Non vi sono altri patti che regolano l'esercizio del diritto di voto tra gli azionisti della Società.

IV. Informazioni riguardanti il patrimonio, la situazione finanziaria ed i risultati economici di Ferretti e del Gruppo Ferretti

Premessa¹⁷

Nel presente Capitolo si omettono i dati non consolidati dell'Emittente in quanto non apportano informazioni aggiuntive rilevanti. La tabella comparativa dei bilanci di esercizio di Ferretti S.p.A. (Ex Ferretti) per gli esercizi chiusi al 31 agosto 1997 e 1998 e di Ferretti S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1999 è tuttavia riportata in Appendice 1.

Si presentano in questo Capitolo e nel Capitolo IV bis lo stato patrimoniale consolidato pro-forma, il conto economico consolidato pro-forma e il rendiconto finanziario consolidato pro-forma per gli esercizi chiusi al 31 agosto 1997, 1998 e 1999 e per i semestri al 28 febbraio 1999 e 29 febbraio 2000 (che, per quest'ultimo semestre, non necessitano di rettifiche di pro-forma in quanto riflettono già le assunzioni dei dati pro-forma descritti successivamente) nonché le relative note esplicative.

Tali bilanci consolidati pro-forma per gli esercizi chiusi al 31 agosto 1997, 1998 e 1999 (di seguito i "Bilanci Consolidati Pro-Forma") e la relazione semestrale consolidata pro-forma per il semestre al 28 febbraio 1999 (di seguito la "Semestrale Consolidata Pro-Forma" e, insieme con i Bilanci Consolidati Pro-Forma, i "Bilanci Pro-Forma") sono stati predisposti ai fini di quanto richiesto dell'art. 2.2.1 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A. per riflettere in modo retroattivo già dal 1° settembre 1996 l'attuale configurazione del Gruppo Ferretti (ad eccezione della partecipazione in CRN, vedi Paragrafo 1.1 i) e Paragrafo 1.2 g) di seguito).

I Bilanci Pro-Forma sono stati predisposti sulla base di rielaborazioni dei seguenti bilanci: (a) il bilancio consolidato della società emittente, Ferretti S.p.A. (di seguito "Ferretti", l'"Emittente" o la "Società") al 31 agosto 1999; (b) il bilancio consolidato di Boats World Holding S.p.A. (di seguito "BWH", società incorporante nella fusione, descritta nel Paragrafo 1.1 e) di seguito, alla conclusione della quale è divenuta l'Emittente assumendo la denominazione sociale "Ferretti S.p.A." al 31 agosto 1998; e (c) il bilancio consolidato di Ferretti Holding S.p.A. al 31 agosto 1997 (di seguito "Ferretti Holding", anche essa facente parte della fusione di cui sopra), tutti assoggettati a revisione contabile da Arthur Andersen S.p.A. (di seguito "Arthur Andersen"), sui quali sono state emesse le relative relazioni rispettivamente in data 3 dicembre 1999, 15 febbraio 1999 e 19 gennaio 1998 riportate in Appendice 5 del presente Prospetto. In Appendice 4 si riporta, inoltre la tabella comparativa contenente gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico relativi ai suddetti bilanci. Il bilancio di esercizio di Ferretti al 31 agosto 1999 è stato assoggettato a revisione contabile e la relativa relazione è stata emessa da Arthur Andersen in data 3 dicembre 1999.

La Semestrale Consolidata Pro-Forma è stata predisposta sulla base di rielaborazioni della situazione semestrale consolidata della Ferretti al 28 febbraio 1999, che è stata assoggettata a revisione contabile limitata da Arthur Andersen e la relativa relazione è stata emessa in data 15 giugno 1999.

Il bilancio infrannuale consolidato per il periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000, che di fatto riflette l'attuale situazione del Gruppo Ferretti e pertanto non necessita di rettifiche di pro-forma, è stato assoggettato a revisione contabile da Arthur Andersen e la relativa relazione è stata emessa in data 18 aprile 2000.

L'obiettivo della redazione dei Bilanci Pro-Forma è quello di rappresentare gli effetti, sui bilanci consolidati e sulla relazione semestrale consolidata del Gruppo Ferretti, di una serie di operazioni societarie avvenute nel corso del triennio come di seguito descritte, come se esse fossero state realizzate all'inizio di tale periodo, in modo da consentire una analisi comparativa sulla base di dati omogenei della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Ferretti nei periodi di riferimento.

¹⁷

Al fine di rendere più agevole la lettura del presente Capitolo, verranno nuovamente inserite le definizioni già contenute nella Sezione I, Capitolo I.

I Bilanci Pro-Forma sono stati oggetto di esame da parte di Arthur Andersen con riferimento all' idoneità delle ipotesi base, descritte nelle note esplicative, alle finalità informative per cui tali documenti sono stati predisposti ed all' applicazione di tali ipotesi alle elaborazioni contabili. La relazione relativa ai Bilanci Consolidati Pro-Forma è stata emessa in data 15 febbraio 2000 e la relazione relativa alla Semestrale Consolidata Pro-Forma è stata emessa in data 28 febbraio 2000 (vedi Appendice 11).

1. Dati economici/patrimoniali e finanziari consolidati pro-forma del Gruppo Ferretti al 31 agosto 1999, 1998 e 1997

Di seguito sono esposti i prospetti di Bilancio Consolidato pro-forma del Gruppo Ferretti al 31 agosto 1999, 1998 e 1997.

Tali Bilanci Pro-Forma sono proposti in alternativa ai dati del bilancio d'esercizio e consolidato di Ferretti, bilancio consolidato di BWH e il bilancio consolidato di Ferretti Holding (messi a disposizione del pubblico, vedi Sezione III, Capitolo XIII) in modo da consentire una analisi comparativa sulla base di dati omogenei della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo nel triennio di riferimento.

La voce "Debiti verso ex-azionisti" iscritta nelle voci "Passività d'esercizio a breve termine" e "Altre passività a medio e lungo termine" include il debito ipotetico iscritto in base alle assunzioni utilizzate nella redazione dei Bilanci Pro-Forma commentate al Paragrafo 1.2 del presente Capitolo. Tale debito, i cui valori sono dettagliati nei commenti alle rispettive voci sopraindicate non rappresentano un debito effettivo del Gruppo.

1.1 Struttura e contenuto

Gli stati patrimoniali consolidati pro-forma, i conti economici consolidati pro-forma e i rendiconti finanziari consolidati pro-forma per gli esercizi chiusi al 31 agosto 1999, 1998 e 1997 sono stati redatti utilizzando i criteri di redazione e di valutazione previsti dal D. Lgs. 127/91 e successivamente riclassificati secondo i criteri dell'analisi economico finanziaria.

Come detto l'obiettivo della redazione dei Bilanci Consolidati Pro-Forma è quello di rappresentare ai soli fini comparativi quali sarebbero stati gli effetti della nuova struttura del Gruppo Ferretti, che vede Ferretti quale controllante, come se l'attuale struttura del Gruppo (ad esclusione della partecipazione in CRN, vedi Paragrafo 1.2 i) di seguito) fosse già stata presente nel primo esercizio del triennio.

L'attuale Gruppo Ferretti è la risultante di una serie di operazioni societarie di seguito riassunte:

- (a) Nel mese di ottobre 1997 è stata costituita BWH al fine di acquisire Ferretti Holding che, a sua volta, deteneva partecipazioni nelle seguenti società:
 - Ferretti S.p.A. controllata al 100%, dove era concentrata la quasi totalità dell'attività operativa del gruppo. Questa società (di seguito "Ex Ferretti") è una delle due società incorporate nella fusione descritta nel sub-paragrafo e), a seguito della quale è risultata la società Emittente;
 - Ferretti of America, Inc. (USA), società collegata al 35% (di seguito "Ferretti of America");
 - Custom Line S.p.A., società collegata al 33% (di seguito "Custom Line");
 - Resin Sistem S.r.l., società controllata al 100% (di seguito "Resin Sistem");
 - Fin Craft S.r.l. e Ferretti Craft 2 S.r.l., società finanziarie controllate al 100% e non operative. Nell'esercizio chiuso al 31 agosto 1998, Fin Craft S.r.l. ha incorporato Ferretti Craft 2 S.r.l. e Resin Sistem S.r.l. assumendo la denominazione sociale di quest'ultima.
- (b) Alla data del 31 agosto 1997, l'acquisto da parte di BWH del 100% di Ferretti Holding è avvenuta formalmente nella misura dell'81,75% in data 20 febbraio 1998 e nella misura del restante 18,25% in data 20 luglio 1998. BWH ha di fatto acquisito il controllo di Ferretti Holding con riferimento ai valori di bilancio di Ferretti Holding e delle sue controllate al 31 agosto 1997 in quanto, come previsto con-

trattualmente, nel periodo intercorrente tra il primo settembre 1997 e la girata delle azioni, le attività di Ferretti Holding, delle controllate e delle partecipate sono state gestite dai nuovi azionisti.

- (c) Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 agosto 1998, Ex Ferretti ha acquisito il restante 65% della partecipazione in Ferretti of America, assumendone pertanto il controllo totale. Il contratto di acquisto stabiliva che una parte del prezzo fosse determinato in misura variabile facendo riferimento al valore degli acquisti di Ferretti of America da Ex Ferretti nel 1999 e 2000, il cui valore viene contabilizzato nel momento in cui diviene certo. L'importo totale corrisposto per tale partecipazione del 65% ammonta a Lire 2.067 milioni al 31 agosto 1999 e comprende, oltre alla quota fissa, anche la quota variabile riferita agli acquisti per l'esercizio 1999.
- (d) In data 7 luglio 1998 Ex Ferretti ha acquistato il restante 67% della partecipazione in Custom Line, per circa Lire 3.095 milioni, assumendo conseguentemente il controllo totale della società.
- (e) In data 6 ottobre 1998, le assemblee straordinarie di Ex Ferretti, di Ferretti Holding e di BWH hanno deliberato di fondersi mediante incorporazione delle prime due nella terza (di seguito la "Fusione") (vedi Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 2.3).

Ex Ferretti e Ferretti Holding erano controllate al 100% da BWH e pertanto dalla Fusione non è emerso alcun concambio.

- (f) In data 26 ottobre 1998 è stata costituita Bertram Holding Company, Inc. (di seguito "Bertram Holding"), detenuta al 100% da Ex Ferretti, mediante il versamento in conto capitale di circa Lire 2.437 milioni (pari a USD 1,5 milioni).

In data 27 ottobre 1998, Bertram Holding ha acquisito da Bertram Inc., per USD 1 (equivalente al patrimonio netto contabile di quest'ultima), il 100% della Bertram Yacht, Inc. (di seguito "Bertram Yacht").

Nell'ambito dell'operazione di acquisizione, Bertram Holding ha acquistato separatamente da Bertram Inc. il marchio "Bertram" per USD 3 milioni, finanziandosi al 50% con capitale proprio e per la parte residua (Lire 2.437 milioni) con un finanziamento, a tassi di mercato, concesso da Ex Ferretti.

- (g) In data 27 aprile 1999, Ferretti ha sottoscritto un aumento di capitale sociale di Bertram Holding per circa Lire 10.958 milioni (pari a USD 6 milioni) per finanziare l'operazione di acquisto da parte della società immobiliare Italvest Holdings, Inc. (di seguito "Italvest Holding"), appositamente costituita nell'esercizio e controllata al 100% da Bertram Holding, dei terreni e degli immobili dove è attualmente ubicata Bertram Yacht ed alla quale gli stessi sono stati concessi in affitto. Per finanziare tale operazione, Ferretti ha inoltre concesso un finanziamento a tassi di mercato a Italvest Holding per circa Lire 16.072 milioni (pari a USD 8,8 milioni). Tale operazione, unitamente a quella descritta al precedente punto f), sono state finanziate da Ferretti mediante l'accensione di due finanziamenti in USD sui quali nell'esercizio chiuso al 31 agosto 1999 sono maturati interessi rispettivamente del 5,2% e del 5,8%. Tali finanziamenti sono controgarantiti da depositi bancari in Lire di pari importo, vincolati per un ammontare pari al debito residuo degli stessi.
- (h) In data 6 ottobre 1998, Pershing S.p.A. (di seguito "Pershing", società costituita in luglio 1998 e controllata al 95% da BWH) ha acquisito il 100% di Cantieri Navali dell'Adriatico S.r.l. (di seguito "CNA") per circa Lire 4,8 miliardi, importo soggetto ad eventuale riduzione con riferimento all'utile ante imposte risultante dai bilanci di CNA chiusi al 31 agosto 1999 e 2000.

Contestualmente all'operazione di acquisto, BWH ha ceduto a valori di carico contabile il 35% della partecipazione in Pershing ad alcuni dei soci di minoranza di CNA. Per effetto di tale operazione la quota di proprietà del Gruppo in Pershing si è ridotta al 60%.

In data 5 agosto 1999 Pershing ha incorporato CNA e, in base a quanto previsto dall'atto di fusione depositato in data 27 agosto 1999; gli effetti fiscali e contabili della fusione sono decorsi dal 1° settembre 1998. CNA era controllata al 100% da Pershing e pertanto dall'operazione di fusione non è emerso alcun concambio.

- (i) Nel mese di gennaio 1999 è stato firmato un preliminare di accordo per l'acquisizione del ramo d'azienda CRN che produce *mega yacht*. A tale proposito in data 1 febbraio 1999, è stata costituita dal Gruppo la società C.R.N. S.p.A. (di seguito "CRN"), partecipata all'1,31%, al 31 agosto 1999, dalla

controllata Custom Line S.p.A. (di seguito “Custom Line”), a cui la parte venditrice ha conferito il ramo d’azienda oggetto di cessione in base ai valori risultanti da una perizia. In data 29 ottobre 1999 Ferretti ha acquistato l’ulteriore 98,68 % della CRN per circa Lire 14.885 milioni. Pertanto il Gruppo detiene il controllo della società.

1.2 Assunzioni utilizzate per la redazione dei Bilanci Consolidati Pro-Forma al 31 agosto 1999, 1998 e 1997 del Gruppo Ferretti

Le principali assunzioni utilizzate per la redazione dei Bilanci Consolidati Pro-Forma sono le seguenti:

(a) *Acquisto da parte della Boats World Holding della Ferretti Holding e sue controllate e successiva fusione per incorporazione*

In seguito alle operazioni descritte ai punti a), b) ed e) del Paragrafo precedente, è stata contabilizzata nel conto economico consolidato dell’esercizio chiuso al 31 agosto 1997 la quota di ammortamento dell’avviamento connessa a tali operazioni. Tale quota è stata ipotizzata come coincidente con quella stanziata a conto economico consolidato negli esercizi successivi e, pertanto, tale processo ha comportato l’iscrizione di un avviamento superiore di Lire 1.833 milioni rispetto a quello iscritto nel bilancio consolidato chiuso al 31 agosto 1998, pari a circa Lire 18.330 milioni ed ammortizzato in 10 anni. Nel conto economico consolidato dell’esercizio chiuso al 31 agosto 1997, è stato altresì contabilizzato l’effetto fiscale relativo alla contabilizzazione dell’avviamento nella misura del 14,25%. Tale aliquota deriva dal beneficio netto (pari alla differenza tra l’aliquota ordinaria del 41,25% e l’aliquota dell’imposta sostitutiva nella misura del 27%) che la Società avrebbe realizzato in tale esercizio considerando che ai fini della deducibilità dell’avviamento, Ferretti ha assoggettato, nell’esercizio chiuso al 31 agosto 1999, tale avviamento all’imposta sostitutiva del 27% ai sensi della Legge 358/97.

Nel febbraio 1998 per finanziare l’operazione di acquisto di Ferretti Holding (per un totale di circa Lire 32,6 miliardi), BWH ha ottenuto un finanziamento di Lire 18 miliardi da Comit/S.Paolo la cui concessione era subordinata alla sottoscrizione di un aumento di capitale sociale per accrescere il capitale a Lire 12 miliardi (deliberata dall’assemblea di BWH in data 8 gennaio 1998). Inoltre il contratto di finanziamento prevedeva il riscadenziamento del debito, subordinatamente alla realizzazione della Fusione. Tali operazioni sono state ipotizzate come realizzate al 1° settembre 1996 e pertanto sono stati contabilizzati nel conto economico consolidati degli esercizi chiusi al 31 agosto 1997 e 1998 gli oneri finanziari maturati da tale data fino alla data dell’effettiva erogazione, considerando il relativo effetto fiscale. Il calcolo è stato effettuato ipotizzando le condizioni del tasso pari a quelle stabilite dal contratto di finanziamento per i periodi successivi.

Specificatamente, si è ipotizzato che l’acquisto della partecipazione fosse stato finanziato per Lire 12 miliardi dal capitale sociale di BWH e per Lire 20,6 miliardi dall’assunzione di un debito oneroso verso soci, in quanto questa contabilizzazione riflette effettivamente i termini originari dell’acquisizione ed è stato liquidato ai soci stessi nel corso dell’esercizio chiuso al 31 agosto 1998 per circa Lire 13,5 miliardi e per il residuo nel corso dell’esercizio successivo. Pertanto, sul Bilancio Consolidato pro-forma al 31 agosto 1997 è stato iscritto il “debito verso ex azionisti” che sarebbe sorto a tale data in seguito all’operazione, per circa Lire 18,6 miliardi.

(b) *Acquisizione del 65% della Ferretti of America*

In relazione all’operazione già descritta al precedente punto c), sono state contabilizzate nell’esercizio chiuso al 31 agosto 1997 la quota di ammortamento della differenza di consolidamento, ipotizzata come coincidente con quella stanziata a conto economico consolidato negli esercizi successivi e, pertanto, tale processo ha comportato l’iscrizione di una differenza di consolidamento superiore di circa Lire 130 milioni, rispetto a quella iscritta nel bilancio consolidato di Ferretti chiuso al 31 agosto 1998 pari a Lire 1.300 milioni ed ammortizzata in 10 anni.

Tale operazione è stata ipotizzata come fosse stata realizzata al 1° settembre 1996 e, pertanto, sono stati contabilizzati nel conto economico consolidato dell’esercizio chiuso 31 agosto 1997 gli oneri finanziari maturati dal 1° settembre 1996 fino alla data effettiva dell’operazione, al netto degli effetti fiscali. E’ stato, inoltre, iscritto nella voce “debiti verso ex azionisti” al 31 agosto 1997 il debito che

sarebbe sorto a tale data in seguito all'operazione per circa Lire 3.590 milioni. Il calcolo degli oneri finanziari è stato effettuato ipotizzando un tasso di indebitamento di Ex Ferretti alle medesime condizioni del periodo successivo.

Il Bilancio Consolidato pro-forma dell'esercizio chiuso al 31 agosto 1998 include il conto economico della controllata Ferretti of America per il periodo di 12 mesi (anziché di 8 mesi, in quanto sulla base del contratto, l'acquisizione è stata sostanzialmente effettuata con riferimento al 1° gennaio 1998).

(c) *Acquisizione del 67% della controllata Custom Line*

In relazione all'operazione descritta al precedente punto d), i bilanci di esercizio e consolidato di Ferretti al 31 agosto 1998 avevano riflesso la svalutazione parziale del maggior prezzo pagato per Custom Line rispetto al patrimonio netto contabile a tale data (differenza di consolidamento) per circa Lire 2 miliardi, in quanto sostanzialmente connesso al valore pagato per poter conseguire il controllo totale di Custom Line per integrarla effettivamente nelle strategie del Gruppo, pertanto non strettamente connesso all'entità delle prospettive reddituali future. Infatti, al momento dell'acquisto, Custom Line aveva appena iniziato ad operare (nessuna vendita era stata finalizzata nell'esercizio chiuso al 31 agosto 1998) ed aveva sviluppato *know-how* integrabile nell'ambito del Gruppo. Tale finalità non poteva che essere raggiunta con il controllo totale della società e pertanto la svalutazione sopracitata ha rappresentato l'onere per il raggiungimento di tale obiettivo.

Nella redazione dei Bilanci Consolidati Pro-Forma, è stato ipotizzato che tale operazione fosse stata realizzata al 1° settembre 1996 e, pertanto, la citata svalutazione ed i relativi effetti fiscali sono stati imputati al patrimonio netto iniziale al 1° settembre 1996 e conseguentemente stornati dal conto economico consolidato dell'esercizio chiuso al 31 agosto 1998.

Negli esercizi chiusi al 31 agosto 1997 e 1998, la quota di ammortamento della differenza di consolidamento residua è stata ipotizzata come coincidente con quella stanziata al conto economico consolidato negli esercizi successivi e pertanto tale processo ha comportato l'iscrizione di una differenza di consolidamento superiore di circa Lire 50 milioni rispetto a quella iscritta nel bilancio consolidato chiuso al 31 agosto 1998 pari a circa Lire 500 milioni ed ammortizzata in 10 anni.

Nel Bilancio Consolidato pro-forma al 31 agosto 1997, è stato iscritto il "Debito verso ex azionisti" che sarebbe sorto a tale data in seguito all'operazione descritta, per circa Lire 3.095 milioni.

Inoltre, sono stati contabilizzati nel conto economico consolidato degli esercizi chiusi al 31 agosto 1997 e 1998 gli oneri finanziari maturati dal 1° settembre 1996 fino alla data effettiva dell'operazione, al netto dell'effetto fiscale. Il calcolo è stato effettuato ipotizzando un tasso di indebitamento di Ex Ferretti alle medesime condizioni del periodo successivo.

(d) *Costituzione di Bertram Holding, operazione di acquisizione di Bertram Yacht e del marchio "Bertram"*

In relazione alle operazioni descritte al precedente punto f), nei Bilanci Consolidati Pro-Forma si è ipotizzato che queste fossero state realizzate alla data del 1° settembre 1996. Pertanto, nell'esercizio chiuso al 31 agosto 1999 è stato considerato, ai fini del Bilancio Consolidato pro-forma, un conto economico di Bertram Yacht di 12 mesi (anziché di 10 mesi in quanto l'acquisizione è stato effettuato il 27 ottobre 1998) mentre, negli esercizi chiusi al 31 agosto 1997 e 1998, è stata contabilizzata, considerando i relativi effetti fiscali, la quota di ammortamento del marchio "Bertram", ipotizzata pari a quella stanziata negli esercizi successivi e che ha comportato l'iscrizione di un valore del marchio superiore di circa Lire 533 milioni, rispetto a quello iscritto in bilancio chiuso al 31 agosto 1999 pari a circa Lire 5 miliardi.

Inoltre, sono stati contabilizzati nei conti economici consolidati degli esercizi chiusi al 31 agosto 1997 e 1998 gli oneri finanziari maturati dal 1° settembre 1996 fino alla data effettiva dell'operazione, al netto dell'effetto fiscale. Il calcolo è stato effettuato ipotizzando un tasso di indebitamento della Società alle medesime condizioni del periodo successivo.

La differenza di consolidamento di Bertram Holding iscritta al 31 agosto 1999 in sede di primo consolidamento per circa Lire 268 milioni è sostanzialmente attribuibile agli oneri accessori di acquisto della partecipazione. Ai fini dei Bilanci Consolidati Pro-Forma, si è provveduto allo stanziamento al conto economico consolidato delle quote di ammortamento per gli esercizi chiusi al 31 agosto 1997 e

1998, ipotizzabili pari a quelle stanziare negli esercizi successivi e pertanto tale processo ha comportato l'iscrizione di una differenza di consolidamento superiore di circa Lire 27 milioni rispetto a quella iscritta in bilancio chiuso al 31 agosto 1999.

(e) Costituzione di Italvest Holding e acquisto dell'immobile produttivo dove opera Bertram Yacht

Nella redazione dei Bilanci Consolidati Pro-Forma, si è ipotizzato che l'operazione descritta al precedente punto g) fosse stata realizzata alla data del 1° settembre 1996. Pertanto, sono state contabilizzate negli esercizi chiusi al 31 agosto 1997 e 1998 le quote di ammortamento dell'immobile acquistato da Bertram (società terza venditrice di Bertram Yacht), dove Bertram Yacht svolge la propria attività produttiva, ipotizzate pari a quelle stanziare negli esercizi successivi e che ha comportato l'iscrizione di un valore dell'immobile superiore di circa Lire 260 milioni (calcolato sul valore del fabbricato pari a circa Lire 8,6 miliardi) rispetto a quello iscritto in bilancio chiuso al 31 agosto 1999, pari a circa Lire 27,1 miliardi (comprensivo del valore dei terreni non assoggettato ad ammortamento).

Contestualmente sono stati stornati dal conto economico consolidato dell'esercizio chiuso al 31 agosto 1999 i canoni di affitto maturati nei confronti di Bertram ed iscritti gli oneri finanziari, al netto degli effetti fiscali, maturati dal 1° settembre 1996 fino al 27 aprile 1999 (data di acquisto) sul valore di acquisto del terreno e dell'immobile precedentemente menzionato. Il calcolo è stato effettuato ipotizzando un tasso di indebitamento della Società alle medesime condizioni del periodo successivo.

Nei Bilanci Consolidati Pro-Forma al 31 agosto 1997 e al 31 agosto 1998, è stato iscritto il "Debito verso ex azionisti" che sarebbe sorto a tali date, in seguito alle citate operazioni e a quelle descritte al punto precedente, rispettivamente per circa Lire 1.528 milioni e per circa Lire 1.615 milioni.

(f) Acquisizione di CNA (ora Pershing) e successiva fusione per incorporazione

In seguito all'operazione descritta al precedente punto h), è stata contabilizzata nel conto economico consolidato degli esercizi chiusi al 31 agosto 1998 e 1997 la quota di ammortamento dell'avviamento relativa a tale operazione al netto dell'effetto fiscale pari al 14,25%. Tale aliquota deriva dal beneficio netto (pari alla differenza tra l'aliquota ordinaria del 41,25% e l'aliquota dell'imposta sostitutiva nella misura del 27%) che Pershing avrebbe realizzato in tale esercizio considerando che ai fini della deducibilità dell'avviamento, Pershing ha assoggettato, nell'esercizio chiuso al 31 agosto 1999, tale avviamento all'imposta sostitutiva del 27% ai sensi della Legge 358/97.

La quota di ammortamento è stata ipotizzata come coincidente con quella stanziata a conto economico consolidato negli esercizi successivi e, pertanto, tale processo ha comportato l'iscrizione di un avviamento superiore di Lire 471 milioni rispetto a quello iscritto in bilancio chiuso al 31 agosto 1999, pari a circa Lire 4.713 milioni ed ammortizzato in 10 anni.

Inoltre, sono stati contabilizzati, nei conti economici consolidati pro-forma degli esercizi chiusi al 31 agosto 1997 e 1998, gli oneri finanziari maturati dal 1° settembre 1996 fino alla data effettiva dell'operazione, al netto dell'effetto fiscale. Il calcolo è stato effettuato ipotizzando un tasso di indebitamento della Pershing alle medesime condizioni del periodo successivo.

Nei Bilanci Consolidati Pro-Forma al 31 agosto 1998 e 1997, è stato iscritto il "debito verso ex azionisti" che sarebbe sorto a tali date, in seguito alle citate operazioni, rispettivamente per circa Lire 4.643 milioni e Lire 4.833 milioni.

(g) Acquisizione del ramo di azienda CRN

L'operazione descritta al precedente punto i) si configura nella sostanza come l'acquisizione di un ramo di azienda per la produzione di *mega yacht*. Nella redazione dei Bilanci Consolidati Pro-Forma al 31 agosto 1997, 1998 e 1999, non sono stati inclusi i risultati economici e patrimoniali di CRN in relazione al fatto che non sono disponibili bilanci di alcun periodo del ramo di azienda acquisito.

Il Gruppo non ha acquistato tutti i beni aziendali e tutti i rapporti di debito e credito aziendali, ma esclusivamente i seguenti beni con i relativi valori (in miliardi di Lire) ed ha assunto il personale dipendente accollandosi il relativo debito per circa Lire 1,7 miliardi:

Terreni e fabbricati industriali	8,7
Impianti, macchinari, attrezzature, mobili e automezzi	1
Rimanenze, materiale in magazzino, scafo costruito parzialmente	2,9
Ratei e risconti attivi	0,01
Marchio	4
Totale	16,6
Debiti per TFR e altri debiti verso dipendenti	(1,7)
Totale	14,9

Inoltre, l'attività di CRN ante acquisizione consisteva sostanzialmente nella produzione di imbarcazioni in acciaio su progetto del cliente. Dopo l'acquisizione l'attività è stata modificata nella produzione di imbarcazioni in vetroresina su progettazione interna e per l'esecuzione di navi in acciaio di grandi dimensioni su progetto interno, con limitate personalizzazioni del cliente.

L'obiettivo di questa operazione è stato principalmente quello di acquisire una maggior capacità produttiva e sfruttare le possibili sinergie con l'attività produttiva di Custom Line e la favorevole posizione geografica dello stabilimento, dotata dell'accesso diretto al mare.

Il valore di base della perizia attribuita al marchio "CRN" è stato calcolato tenendo altresì conto della notorietà del marchio. La congruità del valore del marchio è stata ritenuta ragionevole dal *management* del Gruppo anche in relazione ai risultati attesi dall'integrazione nel Gruppo Ferretti.

Il *management* ritiene altresì che, anche in considerazione della dimensione di CRN per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1999 e del fatto che dalla data di acquisizione tale nuova controllata ha sostanzialmente prodotto per conto di altre società del Gruppo, la mancata inclusione nei Bilanci Consolidati Pro-Forma del ramo d'azienda CRN non modifichi significativamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

(h) **Effetti fiscali sulle rettifiche di pro-forma**

Alle rettifiche di pro-forma derivanti dalle assunzioni sopradescritte per la predisposizione dei Bilanci Consolidati Pro-Forma, sono stati attribuiti, ove applicabile, i relativi effetti fiscali determinati secondo la legislazione degli stati in cui operano le società del Gruppo Ferretti (Italia e Stati Uniti).

(i) **Adeguamento dei criteri di valutazione**

Nel bilancio consolidato di Ferretti e delle sue controllate al 31 agosto 1999, si è provveduto alla modifica del criterio di contabilizzazione delle imposte differite, applicando il nuovo principio contabile sulle imposte, iscrivendo tra i crediti le imposte differite attive, per la parte ritenuta ragionevolmente realizzabile a fronte dei benefici futuri connessi all'utilizzo dei fondi tassati che, negli esercizi precedenti, venivano contabilizzati al momento dell'effettivo realizzo. Tali benefici sono stati calcolati in base alle aliquote d'imposta correnti alla data di bilancio.

Nella redazione dei Bilanci Consolidati Pro-Forma, è stata considerata la contabilizzazione delle imposte differite attive secondo il criterio della competenza temporale, allocando gli effetti della variazione di tale criterio contabile nel bilancio consolidato al 31 agosto 1999 (pari Lire 3.634 milioni) sugli esercizi in cui le differenze temporanee si erano generate.

Nell'esercizio chiuso al 31 agosto 1996, Ex Ferretti ha valutato i lavori in corso su ordinazione al costo di produzione, incrementato di un valore stimato, al fine di riconoscere parzialmente i ricavi maturati in base ad una stima di massima del loro stato di avanzamento. Al 31 agosto 1997 la loro valutazione è stata effettuata al costo di produzione. Nella redazione del Bilancio Consolidato pro-forma al 31 agosto 1997, è stato assunto che Ex Ferretti al 31 agosto 1996 avesse valutato i lavori in corso su

ordinazione al costo di produzione e pertanto l'utile netto consolidato dell'esercizio chiuso al 31 agosto 1997 è stato incrementato di Lire 970 milioni, al netto dell'effetto fiscale.

(j) **Data di riferimento del bilancio consolidato**

Le società incluse nell'area di consolidamento al 31 agosto 1999, 1998 e 1997 hanno la data di chiusura del bilancio coincidente con quella del bilancio consolidato, ad eccezione di Bertram Yacht che, per l'esercizio 1998, ha chiuso l'esercizio al 27 ottobre e delle società controllate Ferretti of America e Bertram Yacht che, per l'esercizio 1997, chiudevano l'esercizio al 31 dicembre. Pertanto ai fini della redazione dei Bilanci Consolidati Pro-Forma al 31 agosto 1997 e 31 agosto 1998, sono state predisposte delle apposite situazioni contabili a tale data che non sono state assoggettate a revisione da parte di Arthur Andersen.

In particolare non sono stati assoggettati a revisione da parte di Arthur Andersen le seguenti situazioni contabili predisposte ai fini dei Bilanci Consolidati Pro-Forma:

- situazione contabile del periodo 1° settembre 1997 – 31 dicembre 1998 e 1° settembre 1996 – 31 agosto 1997 della controllata Ferretti of America;
- situazione contabile del periodo 1° settembre 1998 – 31 ottobre 1998 della controllata Bertram Yacht;
- situazioni contabili del periodo 1° settembre 1997 – 31 agosto 1998 e 1° settembre 1996 – 31 agosto 1997 della controllata Bertram Yacht.

(k) **Effetti economici e patrimoniali delle rettifiche pro-forma**

Ai fini della riconciliazione del patrimonio netto consolidato del Gruppo al 31 agosto 1999 con quello dei Bilanci Consolidati Pro-Forma gli effetti al conto economico consolidato delle scritture di rettifica pro-forma sopradescritte, sono stati neutralizzati mediante l'iscrizione degli stessi valori nel patrimonio netto consolidato pro-forma alla voce "neutralizzazione degli effetti economici delle rettifiche di pro-forma" nello stesso esercizio. Tale voce, evidenziata nella movimentazione del patrimonio netto consolidato pro-forma riportata al Paragrafo 2.4., è di seguito sinteticamente dettagliata:

(dati pro-forma in milioni di Lire)	Esercizio chiuso al 31 agosto		
	1999	1998	1997
Effetto della contabilizzazione degli oneri finanziari (al netto dell'effetto fiscale) relativi all'operazione di acquisto della Ferretti Holding descritta al punto a) del Paragrafo 1.2 del presente Capitolo e dell'effetto fiscale dell'ammortamento dell'avviamento iscritto in seguito a tale operazione.	-	70	534
Effetto della contabilizzazione degli oneri finanziari (al netto dell'effetto fiscale) relativi all'operazione di acquisto della Pershing descritta al punto f) del Paragrafo 1.2 del presente Capitolo e dell'effetto fiscale dell'ammortamento dell'avviamento iscritto in seguito a tale operazione.	-	66	87
Effetto della contabilizzazione degli oneri finanziari (al netto dell'effetto fiscale) relativi all'operazione di acquisto della Custom Line descritta al punto c) del Paragrafo 1.2 del presente Capitolo e dell'effetto fiscale dell'ammortamento della differenza di consolidamento iscritta in seguito a tale operazione.	-	104	135
Effetto della contabilizzazione degli oneri finanziari (al netto degli effetti fiscali) dell'operazione di acquisto di Bertram, del marchio e dell'immobile dove quest'ultima svolge la propria attività descritta al punto d) ed e) del Paragrafo 1.2 del presente Capitolo e limitatamente all'esercizio chiuso al 31 agosto 1999, storno degli affitti passivi pagati sull'immobile fino alla data dell'effettiva acquisizione.	130	(1.393)	(1.611)
Effetto della contabilizzazione del risultato del periodo 1° settembre 1997 — 31 dicembre 1997 di FOA al netto dell'effetto sul risultato del periodo della valutazione a patrimonio netto della stessa con riferimento all'operazione descritta al punto b) del Paragrafo 1.2 del presente Capitolo.	-	1.031	-
Altre minori	-	47	-
Totale	130	(75)	(855)

La seguente tabella sintetizza i valori degli avviamenti e delle differenze di consolidamento, il periodo di ammortamento e le relative quote di ammortamento residue relative alle diverse partecipazioni della Società.

	Valore originario	Periodo di ammortamento	Anni residui di ammortamento**	Quota di ammortamento annua	Dedicibilità fiscale
Avviamento BWH	18.300	10 anni	8 anni	1.830	Si***
Avviamento Pershing	4.713	10 anni	9 anni	471	Si***
Differenza di consolid. FOA	1.299	10 anni	8 anni	130	No
Differenza di consolid. Custom Line	498	10 anni	9 anni	50	No
Differenza di consolid. Bertram	268	10 anni	9 anni	27	No
Marchio Bertram*	5.980	10 anni	9 anni	598	Si
Totale	31.058			3.106	

* cambio al 29 febbraio 2000 Lire 1993=USD 1

** con riferimento al 31 agosto 1999

*** beneficio fiscale pari al 14,25% per effetto della differenza tra l'onere per l'imposta sostitutiva pari al 27% e l'aliquota fiscale del 41,25%

2. Area di consolidamento

I Bilanci Consolidati Pro-Forma del Gruppo Ferretti risultano dal consolidamento integrale di Ferretti, BWH e Ferretti Holding rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 agosto 1999, 1998 e 1997 e di tutte le società attualmente controllate, direttamente ed indirettamente, ai sensi dell'art.2359 Cod. Civ. (ad esclusione di CRN come più ampiamente descritto al punto g) del Paragrafo 1.2.9 del presente Capitolo, a causa dell'indisponibilità dei bilanci del ramo d'azienda e per il fatto che tale mancata inclusione non modifica significativamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Ferretti).

I Bilanci Consolidati Pro-Forma non riflettono l'acquisizione di Riva S.p.A. in quanto avvenuta di recente e precisamente in data 28 aprile 2000.

Il *management* della Società stima che ove l'acquisizione di Riva S.p.A. fosse stata effettuata in data 1° settembre 1998 ai fini della redazione del bilancio consolidato *pro-forma* chiuso al 31 agosto 1999, il risultato netto del Gruppo sarebbe stato pari a Lire 11.106 milioni. Tale risultato rifletterebbe il maggior carico a conto economico del Gruppo Ferretti per l'ammortamento dell'avviamento stimabile in circa Lire 3.800 milioni, per maggiori oneri finanziari stimabili in circa Lire 2.000 milioni e per un effetto fiscale positivo di questi ultimi pari a circa Lire 740 milioni (vedi Sezione I, Capitolo IV, Paragrafo 2).

L'elenco delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento è il seguente:

Denominazione	Sede	Capitale sociale al 31.08.99	Partecipazioni dirette	Partecipazioni indirette
Società italiane				
Ferretti S.p.A.	San Giovanni in Marignano (RN)	Lire 15.500.000.000	Capogruppo	
Resin Sistem S.r.l.	Forlì	Lire 21.000.000	100%	—
Custom Line S.p.A.	Fano (PU)	Lire 1.500.000.000	100%	—
Pershing S.p.A.	Rimini	Lire 200.000.000	60%	—
Società estere				
Ferretti of America Inc.	Ft. Lauderdale (USA)	USD 10	100%	—
Bertram Holding Inc.	Miami (USA)	USD 1.500.000	100%	—
Bertram Yacht Inc.	Miami (USA)	USD 4.580.127	—	100% ⁽¹⁾
Pershing Investments Inc.	Miami (USA)	USD 500	—	60% ⁽²⁾
Italvest Holding Inc.	Miami (USA)	USD 6.000.000	—	100% ⁽¹⁾

Note (dettaglio partecipazioni indirette):

(1) detenuta da Bertram Holding Inc.

(2) detenuta da Pershing S.p.A.

2.1 Stato patrimoniale consolidato pro-forma del Gruppo Ferretti degli esercizi chiusi al 31 agosto 1999, 1998 e 1997

	Esercizio chiuso al 31 agosto,					
	1999	%*	1998	%*	1997	%*
(dati pro-forma in milioni di Lire)						
Immobilizzazioni immateriali	27.582	10,89%	29.660	16,18%	33.791	21,71%
Immobilizzazioni materiali	46.985	18,54%	44.614	24,34%	51.823	33,30%
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	1.548	0,61%	2.684	1,46%	4.332	2,78%
Capitale immobilizzato	76.115	30,04%	76.958	41,98%	89.946	57,80%
Rimanenze	57.943	22,87%	49.567	27,04%	38.582	24,79%
Crediti	18.674	7,37%	22.953	12,52%	28.218	18,13%
Ratei e risconti attivi	7.311	2,89%	1.576	0,86%	2.432	1,56%
Attività d'esercizio a breve termine	83.928	33,12%	74.096	40,42%	69.232	44,48%
Debiti verso fornitori	(44.086)	(17,40%)	(34.614)	(18,88%)	(28.203)	(18,12%)
Anticipi da clienti	(47.834)	(18,88%)	(24.589)	(13,42%)	(20.842)	(13,39%)
Debiti verso ex-azionisti	-	-	(54.217)	(29,58%)	(18.105)	(11,63%)
Altre passività a breve termine	(18.421)	(7,27%)	(13.333)	(7,27%)	(7.004)	(4,50%)
Ratei e risconti passivi	(1.484)	(0,59%)	(648)	(0,35%)	(2.143)	(1,38%)
Passività d'esercizio a breve termine	(111.825)	(44,13%)	(127.401)	(69,50%)	(76.297)	(49,03%)
Capitale circolante netto	(27.897)	(11,01%)	(53.305)	(29,08%)	(7.065)	(4,54%)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(4.276)	(1,69%)	(4.091)	(2,23%)	(3.631)	(2,33%)
Altre passività a medio-lungo termine	(4.570)	(1,80%)	(131)	(0,07%)	(34.825)	(22,38%)
Capitale investito netto	39.372	15,54%	19.431	10,60%	44.425	28,55%
Patrimonio netto di Gruppo	39.046	15,41%	17.604	9,60%	21.580	13,87%
Patrimonio netto di Terzi	(92)	(0,04%)	127	0,07%	400	0,26%
Totale patrimonio netto	38.954	15,37%	17.731	9,67%	21.980	14,13%
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	15.066	5,95%	1.498	0,82%	27.974	17,98%
Posizione finanziaria netta a breve termine	(14.648)	(5,78%)	202	0,11%	(5.529)	(3,55%)
Totale indebitamento finanziario	418	0,17%	1.700	0,93%	22.445	14,43%
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	39.372	15,54%	19.431	10,60%	44.425	28,55%
Conti d'ordine						
Garanzie personali prestate	177		1.161		2.799	
Garanzie reali prestate	-		-		29.068	
Impegni	40.244		52.468		15.184	
Conti rischi	-		-		-	
Altri	1.101		10		412	
Totale	41.522		53.639		47.463	

* Percentuale calcolata rispetto al valore della produzione.

2.2 Conto economico consolidato pro-forma del Gruppo Ferretti per gli esercizi chiusi al 31 agosto 1999, 1998 e 1997

CONTO ECONOMICO	Esercizio chiuso al 31 agosto,					
	1999	%*	1998	%*	1997	%*
	(Dati pro-forma in milioni di Lire)					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	239.320	94,5%	169.970	92,7%	148.886	95,7%
Variazione delle rimanenze di						
Prodotti in corso di lavorazione e finiti	5.856	2,3%	9.051	4,9%	3.818	2,4%
Variazione delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione	1.728	0,7%	-	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni						
Per lavori interni	2.359	0,9%	2.865	1,6%	1.567	1%
Altri ricavi e proventi	4.122	1,6%	1.403	0,8%	1.350	0,9%
Valore della produzione	253.385	100%	183.289	100%	155.621	100%
Acquisti di materie prime, materiali di consumo e merci	(119.739)	(47,3)%	(85.365)	(46,6)%	(74.254)	(47,7)%
Variazione delle rimanenze di materie prime, materiali di consumo e merci	3.768	1,5%	(2.019)	(1,1)%	(2.574)	(1,7)%
Servizi	(53.996)	(21,3)%	(39.889)	(21,8)%	(30.871)	(19,8)%
Oneri diversi di gestione e altri costi operativi	(7.208)	(2,8)%	(5.204)	(2,8)%	(3.498)	(2,2)%
Valore aggiunto	76.210	30,1%	50.812	27,7%	44.424	28,6%
Costi del personale	(33.095)	(13,1)%	(30.165)	(16,5)%	(30.093)	(19,4)%
Margine operativo lordo	43.115	17%	20.647	11,2%	14.331	9,2%
Ammortamenti e svalutazioni:						
- Avviamenti e differenze di consolidamento	(2.508)	(1)%	(3.557)	(1,9)%	(3.541)	(2,3)%
- Altre immobilizzazioni immateriali	(1.244)	(0,5)%	(1.210)	(0,7)%	(1.239)	(0,8)%
- Immobilizzazioni materiali	(5.877)	(2,3)%	(6.067)	(3,3)%	(6.045)	(3,9)%
Risultato operativo	33.486	13,2%	9.813	5,3%	3.506	2,2%
Proventi finanziari	5.353	2,1%	3.896	2,1%	3.204	2,0%
Oneri finanziari	(8.490)	(3,4)%	(10.642)	(5,8)%	(11.941)	(7,7)%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-		(668)	(0,3)%	-	-
Risultato della gestione ordinaria	30.349	12%	2.399	1,3%	(5.231)	(3,4)%
Componenti straordinarie	-		-		-	
Risultato prima delle imposte	30.349	12%	2.399	1,3%	(5.231)	(3,4)%
Imposte sul reddito	(13.355)	(5,3)%	(6.713)	(3,6)%	(1.408)	(0,9)%
Risultato prima degli interessi di azionisti terzi	16.994	6,7%	(4.314)	(2,3)%	(6.639)	(4,3)%
Risultato di pertinenza di azionisti terzi	215	0,1%	317	0,2%	283	0,2%
Risultato netto del Gruppo	17.209	6,8%	(3.997)	(2,1)%	(6.356)	(4,1)%

* Percentuale calcolata sul valore della produzione.

2.3 Rendiconto finanziario consolidato pro-forma del Gruppo Ferretti per gli esercizi chiusi al 31 agosto 1999, 1998 e 1997

	Esercizio chiuso al 31 agosto,		
	1999	1998	1997
	(dati pro-forma in milioni di Lire)		
A. Disponibilità monetarie (indebitamento finanziario netto) nette iniziali	(202)	5.529	26.959
Utile (perdita) del periodo	17.209	(3.997)	(6.356)
Utile (perdita) di pertinenza di azionisti terzi	215	317	283
Ammortamenti avviamenti e differenze di consolidamento	2.508	3.557	3.541
Altri ammortamenti delle imm. Immateriali	1.244	1.210	1.239
Ammortamenti imm. Materiali	5.877	6.067	6.045
Svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie	-	668	-
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	185	460	385
Flusso monetario della gestione corrente	27.238	8.282	5.137
(Incremento) Decremento dei crediti	4.279	5.265	(5.919)
(Incremento) Decremento delle rimanenze	(8.376)	(10.985)	2.909
Incremento (Decremento) dei debiti	(16.412)	52.599	12.860
(Incremento) Decremento di altre voci del capitale circolante	(4.899)	(639)	254
B. Flusso di cassa da attività d'esercizio	1.830	54.522	15.241
(Investimenti) netti in immobilizzazioni:			
Immateriali	(1.674)	(636)	(392)
Materiali	(8.248)	1.142	(9.884)
Finanziarie	1.136	980	(165)
C. Flusso monetario (assorbimento finanziario) da attività di investimento	(8.786)	1.486	(10.441)
Flusso monetario (assorbimento finanziario) da attività d'esercizio e di investimento (B + C)	(6.956)	56.008	4.800
Variazione netta nei finanziamenti a medio-lungo termine	13.568	(26.476)	(13.093)
Variazione netta nelle altre passività a medio-lungo termine	4.439	(34.694)	(13.958)
Neutralizzazione effetti pro forma	(304)	(665)	(1.363)
Versamenti soci per aumento capitale	3.500	-	-
D. Flusso monetario (assorbimento finanziario) da attività di finanziamento	21.203	(61.835)	(28.414)
E. Flusso monetario (assorbimento finanziario) del periodo (B + C + D)	14.247	(5.827)	(23.614)
F. Effetto netto variazioni cambio	603	96	2.184
G. Disponibilità monetarie (indebitamento finanziario netto) nette finali (A + E + F)	14.648	(202)	5.529

2.4 Prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto consolidato pro-forma del Gruppo Ferretti per gli esercizi chiusi al 31 agosto 1999, 1998 e 1997

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Riserva di con- versione	Utili a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale
(dati pro-forma in milioni di Lire)							
Patrimonio netto pro-forma del Gruppo al 1° settembre 1996	12.000	-	-	(2.173)	16.780	-	26.607
Differenze cambio dalla conversione dei bilanci espressi in valuta estera				2.184			2.184
Neutralizzazione degli effetti economici delle rettifiche di pro-forma					(855)		(855)
Risultato d'esercizio						(6.356)	(6.356)
Patrimonio netto pro-forma del Gruppo al 31 agosto 1997	12.000	-	-	11	15.925	(6.356)	21.580
Destinazione del risultato d'esercizio					(6.356)	6.356	
Differenze cambio dalla conversione dei bilanci espressi in valuta estera				96			96
Neutralizzazione degli effetti economici delle rettifiche di pro-forma					(75)		(75)
Risultato d'esercizio						(3.997)	(3.997)
Patrimonio netto pro-forma del Gruppo al 31 agosto 1998	12.000	-	-	107	9.494	(3.997)	17.604
Destinazione del risultato d'esercizio		190	3.537		(7.724)	3.997	-
Aumento di capitale deliberato dall'assemblea Straordinaria degli azionisti del 27 ottobre 1998	3.500						3.500
Differenze cambio dalla conversione dei bilanci espressi in valuta estera				603			603
Neutralizzazione degli effetti economici delle rettifiche di pro-forma					130		130
Risultato d'esercizio						17.209	17.209
Patrimonio netto pro-forma del Gruppo al 31 agosto 1999	15.500	190	3.537	710	1.900	17.209	39.046

3. Riconciliazione dell'utile e del patrimonio netto di Ferretti, BWH e Ferretti Holding con l'utile e il patrimonio netto consolidati pro-forma del Gruppo Ferretti rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 agosto 1999, 1998 e 1997

	Effetto su	
	Utile (perdita) del Gruppo (dati pro-forma in milioni di Lire)	Patrimonio netto
Importi risultanti dal bilancio d'esercizio di Ferretti al 31 agosto 1999	13.273	32.496
a. Eliminazione degli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni infragruppo	30	(630)
b. Differenza tra valore di carico contabile delle partecipazioni e valutazione delle stesse secondo il metodo del consolidamento integrale	8.420	6.473
c. Eliminazione di poste di natura fiscale ed operazioni di locazione finanziaria	181	1.403
d. Effetti fiscali attribuibili alle rettifiche di pro-forma, di consolidamento e dall'allocatione agli esercizi di competenza delle imposte differite attive contabilizzate al 31 agosto 1999, per effetto della variazione del principio contabile sulle imposte	(3.752)	(696)
e. Effetti delle rettifiche di pro-forma in relazione all'avviamento, al marchio ed all'immobile Bertram	187	-
f. Effetto finanziario delle scritture di pro-forma	(1.130)	-
Importi di pertinenza del Gruppo risultanti dal Bilancio Consolidato pro-forma al 31 agosto 1999	17.209	39.046

	Effetto su	
	Utile (perdita) del Gruppo (dati pro-forma in milioni di Lire)	Patrimonio netto
Importi risultanti dal bilancio d'esercizio di BWH al 31 agosto 1998	3.723	15.723
a. Eliminazione degli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni fra Società del Gruppo.	338	(660)
b. Differenza tra valore di carico contabile delle partecipazioni e valutazione delle stesse secondo il metodo del consolidamento integrale	1.451	(2.021)
c. Eliminazione di poste di natura fiscale ed operazioni di locazione finanziaria	224	868
d. Effetti fiscali attribuibili alle rettifiche di pro-forma, di consolidamento e contabilizzazione delle imposte differite attive per competenza	1.365	3.434
e. Eliminazione dividendi infragruppo	(10.100)	-
f. Effetti delle rettifiche di pro-forma in relazione all'avviamento, al marchio ed all'immobile Bertram	438	260
g. Effetto finanziario delle scritture di pro-forma	(1.436)	-
Importi di pertinenza del Gruppo risultanti dal Bilancio Consolidato pro-forma al 31 agosto 1998	(3.997)	17.604

	Effetto su	
	Utile (perdita) del Gruppo (dati pro-forma in milioni di Lire)	Patrimonio netto
Importi risultanti dal bilancio pro-forma di Ferretti Holding al 31 agosto 1997	-	12.000
a. Eliminazione degli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni fra Società del Gruppo.	(998)	(998)
b. Differenza tra valore di carico contabile delle partecipazioni e valutazione delle stesse secondo il metodo del consolidamento integrale	(8.120)	6.280
c. Eliminazione di poste di natura fiscale ed operazioni di locazione finanziaria	944	944
d. Effetti fiscali attribuibili alle rettifiche di pro-forma, di consolidamento e contabilizzazione delle imposte differite attive per competenza	2.039	3.545
e. Adeguamento ai principi contabili di riferimento della valutazione dei lavori in corso al 31 agosto 1996	2.070	-
f. Effetti rettifiche di pro-forma in relazione ad avviamento, marchio ed immobile Bertram	435	(191)
g. Effetto finanziario delle scritture di pro-forma	(2.726)	-
Importi di pertinenza del Gruppo risultanti dal Bilancio Consolidato pro-forma al 31 agosto 1997	(6.356)	21.580

4. Commento dell'andamento gestionale del Gruppo negli ultimi tre esercizi

Qui di seguito sono esposti alcuni commenti relativi all'andamento gestionale del Gruppo Ferretti nel triennio 1° settembre 1996 – 31 agosto 1999 sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario tenendo conto, ove necessario, dei principali settori di attività del Gruppo. I commenti riportati sono riferiti ai Bilanci Pro-Forma.

Si sottolinea che le società Pershing e Bertram Yacht sono entrate nell'area di consolidamento del Gruppo nell'ottobre 1998. Di conseguenza, Ferretti non esercitava il controllo sulle stesse, né partecipava alla gestione delle loro attività, nei periodi precedenti le acquisizioni. Pertanto, i Bilanci Pro-Forma non intendono in alcun modo rappresentare né la situazione che si sarebbe manifestata qualora tale acquisizioni fossero effettivamente avvenute al 1° settembre 1996 con la relativa gestione esercitata da parte del *management* Ferretti da tale data, né una base per la previsione dei risultati futuri del Gruppo Ferretti.

Di seguito si riportano le principali voci dei conti economici consolidati storici del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 agosto 1999, 1998 e 1997.

	Esercizio chiuso al 31 agosto,		
	1999*	1998*	1997*
	(dati in milioni di Lire)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	234.340	110.296	91.312
Margine operativo lordo	42.064	19.878	10.894
Risultato operativo	32.933	11.779	6.831
Risultato netto	21.183	1.653	1.809

* Dati relativi al bilancio consolidato di Ferretti e sue controllate per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1999, al bilancio consolidato di BWH e sue controllate per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1998 e al bilancio consolidato Ferretti Holding e sue controllate per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1997.

Inoltre, a fini informativi, in Appendice 12 al presente Prospetto Informativo è riportato il commento all'andamento gestionale del Gruppo per il triennio 1° settembre 1996 — 31 agosto 1999 sulla base dei bilanci consolidati storici del Gruppo riclassificati secondo *International Accounting Standards*.

Premessa

I dati consolidati pro-forma del Gruppo nell'ultimo triennio (vedi Paragrafi 2.1, 2.2 e 2.3 del presente Capitolo IV) evidenziano un andamento crescente in termini di fatturato, valore della produzione, risultato operativo, risultato netto e flusso di cassa.

L'incremento di tali risultati è dovuto principalmente:

- all'andamento della domanda di imbarcazioni che è cresciuta negli ultimi anni grazie al positivo andamento dell'economia mondiale in generale e al cambiamento nelle abitudini di spesa dei consumatori (vedi Capitolo I, Paragrafo 3.3);
- all'andamento della Capogruppo per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1999 e a quello di Ex Ferretti per gli esercizi chiusi al 31 agosto 1997 e 1998;
- all'integrazione, nell'esercizio chiuso al 31 agosto 1999, di Bertram Yacht e Pershing che prima erano gestite da un *management* diverso da quello di Ferretti. Il *management* Ferretti ha infatti avviato lo sfruttamento di alcune importanti sinergie che hanno notevolmente migliorato i risultati di entrambe le società. Tale processo è ancora agli inizi ed è comunque obiettivo del Gruppo completare con successo l'integrazione tramite il completo sfruttamento di sinergie in diverse aree di attività (vedi Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 11).

In particolare, prima dell'avvento della gestione Ferretti, Bertram Yacht, malgrado la notorietà del marchio, presentava scarsa redditività, chiudendo costantemente i bilanci in passivo. La società americana aveva anche un portafoglio prodotti statico non avendo presentato nuovi modelli per circa 8 anni. Nei primi dieci mesi di appartenenza al Gruppo Ferretti, la redditività è significativamente migliorata così da chiudere l'esercizio al 31 agosto 1999 con un utile netto di Lire 3.703 milioni (dato storico del bilancio d'esercizio) contro perdite precedenti all'acquisizione da parte di Ferretti di Lire 7.300 milioni nel 1998 e Lire 6.570 milioni nel 1997 (dati storici desunti dalle situazioni contabili predisposte per la redazione dei Bilanci Consolidati Pro-Forma, vedi Paragrafo 1.2(g) del presente Capitolo). Inoltre con l'ingresso del *management* Ferretti, Bertram Yacht ha lanciato dall'ottobre 1999 tre nuovi modelli con un significativo ritorno in termini di portafoglio ordini. In relazione a tali modelli, al 29 febbraio 2000 sono stati già ricevuti ordini per 34 imbarcazioni sulle 38 programmate nel piano di produzione per l'esercizio al 31 agosto 2000.

Anche Pershing ha registrato nell'esercizio chiuso al 31 agosto 1999 un incremento del fatturato pari al 41,6% rispetto all'esercizio precedente (dati della società incorporata CNA), in particolare grazie allo sfruttamento della rete commerciale del Gruppo Ferretti. Analogamente a Bertram Yacht, Pershing ha lanciato due nuovi modelli nell'esercizio chiuso al 31 agosto 1999 e un nuovo modello nell'esercizio in corso.

L'andamento economico positivo del Gruppo è accompagnato da un portafoglio ordini che, al 29 febbraio 2000, ammonta a Lire 318 miliardi per l'esercizio che chiuderà al 31 agosto 2000 e a Lire 197 miliardi per l'esercizio che chiuderà al 31 agosto 2001 (vedi Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 6).

4.1 Analisi dell'andamento economico

I dati economici consolidati pro-forma degli ultimi tre esercizi sono riportati nel Paragrafo 2.2 del presente Capitolo.

Nelle tabelle seguenti non sono stati inseriti i dati relativi al settore *mega yacht* di CRN (vedi Paragrafo 1.1 (i) del presente Capitolo).

Ricavi

La tabella seguente indica la scomposizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni consolidati pro-forma per tipologia di prodotto del Gruppo nel triennio 1° settembre 1996 – 31 agosto 1999:

	Esercizio chiuso al 31 agosto,					
	1999	%	1998	%	1997	%
(dati pro-forma in milioni di Lire)						
Flybridge (1)	170.253	71,1%	112.981	66,5%	90.472	60,8%
Open (2)	31.332	13,1%	22.134	13,0%	12.287	8,2%
Sport fisherman (3)	37.735	15,8%	34.855	20,5%	46.127	31,0%
Totale	239.320	100%	169.970	100%	148.886	100%

(1) Dati consolidati pro-forma di Ferretti (e, per gli esercizi chiusi al 31 agosto 1998 e 1997, di Ex Ferretti), Custom Line e Ferretti of America.

(2) Dati consolidati pro-forma di Pershing (e, per gli esercizi chiusi al 31 agosto 1998 e 1997 di CNA)

(3) Dati consolidati pro-forma di Bertram Yacht

Tali dati pro-forma di fatto riflettono l'andamento nel triennio delle singole società operative del Gruppo in quanto le imbarcazioni di tipo *flybridge* sono prodotte da Ferretti e da Custom Line, quelle di tipo *open* da Pershing e quelle di tipo *sport fisherman* da Bertram Yacht. Inoltre, tali dati evidenziano l'elevata incidenza sui ricavi consolidati delle imbarcazioni di tipo *flybridge*.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 agosto 1999 ammontano a Lire 239.320 milioni, rispetto a Lire 169.970 milioni dell'esercizio chiuso al 31 agosto 1998, con un incremento del 40,8%. Tale crescita è dovuta in particolare all'incremento delle vendite dei prodotti *flybridge* e ai risultati positivi della gestione Ferretti relativamente ai prodotti *sport fisherman* e *open*, attribuibili in parte allo sfruttamento di alcune importanti sinergie commerciali.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 agosto 1998 ammontano a Lire 169.970 milioni, rispetto a Lire 148.886 milioni dell'esercizio chiuso al 31 agosto 1997, con un incremento del 14,2%. Tale crescita è attribuibile all'incremento delle vendite dei prodotti *flybridge* e *open* controbilanciato da una forte contrazione dei prodotti di tipo *sport fisherman*, come commentato successivamente per singola tipologia di prodotto.

Flybridge

Nell'esercizio chiuso al 31 agosto 1999 i ricavi dei prodotti *flybridge* hanno registrato un incremento pari a Lire 57.272 milioni (+50,7%) rispetto all'esercizio precedente. Tale crescita è imputabile in primo luogo, all'aumento delle unità vendute (si è passati da 48 a 58 unità per Ferretti) ed in secondo luogo, al loro maggiore valore unitario. Quest'ultimo effetto è dovuto al cambiamento del *mix* di prodotto che ha beneficiato, con riferimento a Ferretti, dell'entrata in produzione di tre nuovi modelli: 46 piedi, 57 piedi e 68 piedi di cui sono state vendute rispettivamente 9, 8 e 9 unità e con riferimento a Custom Line, del lancio del nuovo modello, 94 piedi presentato nel corso del 1999 e di cui sono già state vendute 3 unità.

Nell'esercizio chiuso al 31 agosto 1998, i ricavi hanno registrato una crescita del 24,9% rispetto all'esercizio precedente, passando da Lire 90.472 milioni a Lire 112.981 milioni. Tale crescita è riconducibile a due fattori. In primo luogo, il maggiore valore unitario delle imbarcazioni vendute (passando da una dimensione media di 58 a 63 piedi) e il lancio del nuovo modello 53 piedi (di cui sono state prodotte e vendute 13 unità). In secondo luogo, la penetrazione in nuovi mercati (Argentina e Turchia), l'espansione nei mercati recentemente acquisiti (Stati Uniti, Spagna, Gran Bretagna, Brasile e Filippine) e il consolidamento nei mercati tradizionali quali Italia, Grecia, Germania e Francia.

Open

Nell'esercizio chiuso al 31 agosto 1999, i ricavi dei prodotti *open* erano pari a Lire 31.332 milioni, con un

incremento del 41,6% rispetto ai ricavi di Lire 22.134 milioni relativi all'esercizio precedente. Tale crescita è attribuibile principalmente al maggior numero delle unità vendute che sono passate da 17 a 29 nell'esercizio chiuso al 31 agosto 1999. A livello geografico, tale incremento è riconducibile per circa il 78% alla penetrazione in nuovi mercati del continente europeo e per il residuo 22% a maggiori vendite sul mercato italiano.

Nell'esercizio chiuso al 31 agosto 1998, i ricavi hanno registrato una crescita dell'80,1%, passando da Lire 12.287 milioni a Lire 22.134 milioni. Tale crescita è attribuibile ad un aumento della dimensione media delle imbarcazioni vendute. Inoltre, a livello geografico, tale incremento è riconducibile per circa Lire 9 miliardi alle vendite sul mercato italiano, per circa Lire 4 miliardi alle prime vendite sul mercato statunitense, controbilanciate principalmente da una riduzione di circa Lire 2 miliardi nelle vendite sul mercato europeo (esclusa l'Italia).

Sport fisherman

Nell'esercizio chiuso al 31 agosto 1999 i ricavi dei prodotti *sport fisherman* hanno registrato un incremento pari a Lire 2.880 milioni (+8,3%) rispetto all'esercizio precedente. Tale crescita è attribuibile principalmente all'entrata in produzione del *restyling* del 36 piedi di cui sono state vendute 8 unità.

I ricavi dell'esercizio chiuso al 31 agosto 1998 erano pari a Lire 34.855 milioni, con un decremento pari al 24,4% rispetto all'esercizio precedente. Tale decremento, subito dalla gestione precedente, è riconducibile al minor numero di imbarcazioni vendute. In particolare, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 agosto 1998, il *management* precedente ha deciso di ridurre la gamma, focalizzando la produzione sulle sole imbarcazioni con maggiore redditività. Infatti, nell'esercizio chiuso al 31 agosto 1997 erano state prodotte e vendute numerose imbarcazioni di dimensione minori e di basso valore unitario.

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni consolidati pro-forma per area geografica, utilizzando come riferimento la nazionalità del *dealer*:

	Esercizio chiuso al 31 agosto,					
	1999	%	1998	%	1997	%
(dati pro-forma in miliardi di Lire)						
Italia	36	15,1%	28	16,4%	23	15,4%
USA	63	26,4%	56	33,0%	60	40,3%
Sud America	13	5,4%	7	4,1%	5	3,3%
Altri UE	116	48,5%	47	27,7%	46	30,9%
Altri	11	4,6%	32	18,8%	15	10,1%
Totale	239	100%	170	100%	149	100%

Il continente europeo (Italia esclusa ed in particolare Germania, Spagna e Grecia) ha contribuito significativamente all'incremento dei ricavi nel triennio di riferimento. Il peso del mercato statunitense è diminuito nel corso del triennio, parzialmente riflettendo l'andamento dei ricavi dei prodotti *sport fisherman* che sono principalmente concentrati negli Stati Uniti. L'incremento delle vendite verso i paesi del Sud America è riconducibile ai risultati ottenuti in Brasile e alla recente espansione in Argentina.

Per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1998, nella voce "Altri" sono ricomprese la vendita di carattere non ricorrente da parte di Bertram Yacht di 2 imbarcazioni al governo dell'Oman per circa Lire 7 miliardi e le vendite di Ferretti in Turchia per circa Lire 9 miliardi.

Costi operativi

Nell'esercizio chiuso al 31 agosto 1999, i costi operativi hanno registrato una crescita a valori assoluti del 29,3% rispetto all'esercizio precedente, passando da Lire 162.642 milioni a Lire 210.270 milioni. L'incidenza complessiva di tali costi sul totale del valore della produzione è diminuita passando dal 88,8% del-

l'esercizio chiuso al 31 agosto 1998 all'83 % dell'esercizio successivo, con conseguente miglioramento del margine operativo come commentato al prossimo paragrafo.

Nell'esercizio chiuso al 31 agosto 1998, i costi operativi hanno registrato una crescita a valori assoluti del 15,1% rispetto all'esercizio precedente, passando da Lire 141.290 milioni a Lire 162.642 milioni. L'incidenza complessiva dei costi operativi sul totale del valore della produzione è diminuita passando dal 90,8% dell'esercizio chiuso al 31 agosto 1997 all'88,8% dell'esercizio successivo, con conseguente miglioramento del margine operativo come commentato al prossimo paragrafo.

Consumi materie prime, materiali di consumo e merci

I consumi (acquisti al netto delle variazioni delle giacenze di fine esercizio) di materie prime e sussidiarie, manufatti in vetroresina, motori, mobilia ed altri componenti di produzioni, nell'esercizio chiuso al 31 agosto 1999 ammontano a Lire 115.971 milioni, rispetto a Lire 87.384 milioni dell'esercizio precedente, con un incremento di Lire 28.587 milioni, pari al 32,7%. Il peso percentuale sul valore della produzione è decrementato dal 47,7% dell'esercizio chiuso al 31 agosto 1998 al 45,8% dell'esercizio successivo. Tale riduzione riflette principalmente il conseguimento di apprezzabili risultati in termini di economie di scala legate ai più ampi volumi di produzione, correlato ad un maggior ricorso alle lavorazioni esterne.

I consumi (acquisti al netto delle variazioni delle giacenze di fine esercizio) di materie prime, materiale di consumo e merci nell'esercizio chiuso al 31 agosto 1998 ammontano a Lire 87.384 milioni, rispetto a Lire 76.828 milioni dell'esercizio precedente, con un incremento di Lire 10.556 milioni, pari al 13,7%. Il peso percentuale sul valore della produzione è decrementato dal 49,4% dell'esercizio chiuso al 31 agosto 1997 al 47,7% dell'esercizio successivo, soprattutto in ragione al maggior ricorso alle lavorazioni esterne.

Costi per servizi

I costi per servizi (che includono principalmente lavorazioni esterne, provvigioni passive, pubblicità e *royalties*) dell'esercizio chiuso al 31 agosto 1999 ammontano a Lire 53.996 milioni, rispetto a Lire 39.889 milioni dell'esercizio precedente, con un incremento di Lire 14.107 milioni pari al 35,3%. Tale incremento in valore assoluto è dovuto principalmente al maggior ricorso alle lavorazioni esterne e alle provvigioni ai *dealer*. La voce "lavorazioni esterne" nell'esercizio chiuso al 31 agosto 1999 ammonta a Lire 17.598 milioni rispetto a Lire 12.543 milioni dell'esercizio precedente, senza un sostanziale incremento nell'incidenza sul valore della produzione. Il peso percentuale sul valore della produzione delle provvigioni ai *dealer*, che aumentano da Lire 8.920 milioni nell'esercizio chiuso al 31 agosto 1998 a Lire 14.295 milioni nell'esercizio successivo, si incrementa dello 0,8%. Tuttavia, l'incidenza complessiva dei costi per servizi diminuisce come percentuale sul valore della produzione, passando dal 21,8% dell'esercizio chiuso al 31 agosto 1998 al 21,3% dell'esercizio successivo.

I costi per servizi dell'esercizio chiuso al 31 agosto 1998 ammontano a Lire 39.889 milioni, rispetto a Lire 30.871 milioni dell'esercizio precedente, con un incremento di Lire 9.018 milioni pari al 29,2%. Tali costi sono aumentati in percentuale sul valore della produzione dell'1,9% passando dal 19,8% al 21,8%. Tale incremento è dovuto per lo 0,4% al maggior ricorso alle lavorazioni esterne (che passano da un'incidenza sul valore della produzione del 6,4% al 6,8%), come commentato in precedenza, e per il residuo ad una maggiore incidenza delle provvigioni ai *dealer* (che è passata dal 3,3% al 4,9%) e da altre variazioni minori.

Oneri diversi di gestione e altri costi operativi

Gli oneri diversi di gestione e gli altri costi operativi dell'esercizio chiuso al 31 agosto 1999 ammontano a Lire 7.208 milioni, rispetto a Lire 5.204 milioni dell'esercizio precedente con un incremento di Lire 2.004 milioni, pari al 38,5%. Tale incremento è principalmente riconducibile ai maggiori accantonamenti al fondo garanzia prodotti per circa Lire 1.150 milioni. L'incidenza percentuale sul valore della produzione di tali costi è pari al 2,8% e si è mantenuta costante nei due esercizi.

Gli oneri diversi di gestione e gli altri costi operativi dell'esercizio chiuso al 31 agosto 1998 ammontano a

Lire 5.204 milioni, rispetto a Lire 3.498 milioni dell'esercizio precedente con un incremento di Lire 1.706 milioni pari al 48,8%. L'incidenza percentuale sul valore della produzione di tali costi è lievemente aumentata passando dal 2,3% dell'esercizio chiuso al 31 agosto 1997 al 2,8% dell'esercizio successivo.

Costi del personale

Il costo del personale è aumentato in termini di valore assoluto da Lire 30.165 milioni nell'esercizio chiuso al 31 agosto 1998 a Lire 33.095 milioni nell'esercizio successivo, con un incremento percentuale tra i due esercizi pari al 9,7% imputabile all'aumento del numero del personale e del costo del lavoro in generale, nonostante vi sia stata una riduzione dei contributi sociali con l'introduzione della nuova tassazione IRAP. Tuttavia, l'incidenza dei costi del personale sul valore della produzione è diminuita dal 16,5% dell'esercizio chiuso al 31 agosto 1998 al 13,1% dell'esercizio successivo. Tale conseguimento di migliorata redditività del fattore produttivo lavoro si riflette anche nel valore della produzione procapite passato da Lire 375 milioni nell'esercizio chiuso al 31 agosto 1998 a Lire 440 milioni dell'esercizio successivo. Nello stesso periodo il numero medio dei dipendenti è passato da 489 a 575.

Il costo del personale è aumentato in termini di valore assoluto da Lire 30.093 milioni dell'esercizio chiuso al 31 agosto 1997 a Lire 30.165 milioni dell'esercizio successivo, ma la sua incidenza in termini percentuali sul totale valore della produzione è scesa dal 19,4% dell'esercizio chiuso al 31 agosto 1997 al 16,5% dell'esercizio successivo. Tale conseguimento di migliorata redditività del fattore produttivo lavoro si riflette anche nel valore della produzione procapite passato da Lire 303 milioni nell'esercizio chiuso al 31 agosto 1997 a Lire 375 milioni nell'esercizio successivo. Nello stesso periodo il numero medio dei dipendenti è passato da 513 a 489; tale decremento è principalmente attribuibile alla controllata Bertram a seguito della riduzione dei volumi di attività.

Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, principalmente relativi all'ammortamento del marchio Bertram, delle differenze di consolidamento e degli avviamenti iscritti in seguito alle operazioni di acquisizione e fusione descritte al paragrafo 4.6.1 del presente Capitolo, ammontano a Lire 3.752 milioni nell'esercizio chiuso al 31 agosto 1999, rispetto ad un valore di Lire 4.767 milioni dell'esercizio precedente, con un decremento di Lire 1.015 milioni, pari al 21,3% principalmente dovuto all'estinzione dell'ammortamento della differenza di consolidamento (Lire 1.053 milioni) relativo al primo consolidamento di Ex Ferretti in Ferretti Holding iscritta al 31 agosto 1994 ed ammortizzata in quattro anni a partire dall'esercizio chiuso al 31 agosto 1995.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano a Lire 5.877 milioni nell'esercizio chiuso al 31 agosto 1999, rispetto ad un valore di Lire 6.067 milioni nell'esercizio precedente. Tuttavia, se si depura quest'ultimo dato dalla svalutazione effettuata da Bertram Yacht per stampi e modelli (pari a circa Lire 2,38 miliardi) che il precedente *management* ha ritenuto di non sviluppare ulteriormente, si evidenzia un incremento degli ammortamenti pari a circa Lire 2.190 milioni in conseguenza degli investimenti effettuati.

Globalmente, l'incidenza percentuale del totale ammortamenti sul valore della produzione si è ridotta dal 5,9% dell'esercizio chiuso al 31 agosto 1998 al 3,8% dell'esercizio successivo con conseguente beneficio sul risultato operativo.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali ammontano a Lire 4.767 milioni nell'esercizio chiuso al 31 agosto 1998, rispetto ad un valore di Lire 4.780 milioni dell'esercizio precedente restando pertanto stabili.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano a Lire 6.067 milioni nell'esercizio chiuso al 31 agosto 1998, rispetto ad un valore di Lire 6.045 milioni dell'esercizio precedente, in conseguenza degli investimenti effettuati e della svalutazione effettuata anche nell'esercizio chiuso al 31 agosto 1997 da parte di Bertram Yacht per un importo simile a quella effettuata nell'esercizio chiuso al 31 agosto 1998 sopradescritta.

L'incidenza percentuale del totale ammortamenti sul valore della produzione si è ridotta dal 7% dell'esercizio chiuso al 31 agosto 1997 al 5,9% dell'esercizio successivo con conseguente beneficio sul risultato operativo.

Risultato operativo

La tabella seguente indica la scomposizione del risultato operativo consolidato pro-forma del Gruppo nel triennio 1 settembre 1996 – 31 agosto 1999 per tipologia di prodotto e la sua incidenza percentuale sul valore della produzione:

	Esercizio chiuso al 31 agosto,					
	1999	%	1998	%	1997	%
(dati pro-forma in milioni di Lire)						
Flybridge	29.903	11,8%	14.885	8,1%	5.374	3,5%
Open	123	0,04%	(119)	(0,06)%	(14)	(0,01)%
Sport fisherman	3.460	1,4%	(4.953)	(2,7)%	(1.854)	(1,2)%
Totale	33.486	13,2%	9.813	5,4%	3.506	2,3%

Flybridge

Il risultato operativo dei prodotti *flybridge* dell'esercizio chiuso al 31 agosto 1999 ammonta a Lire 29.903 milioni, rispetto a Lire 14.885 milioni dell'esercizio precedente, con un incremento dell'incidenza sul valore della produzione dal 8,1% dell'esercizio chiuso al 31 agosto 1998 al 11,8% dell'esercizio successivo.

Il risultato operativo dei prodotti *flybridge* dell'esercizio chiuso al 31 agosto 1998 ammonta a Lire 14.885 milioni, rispetto a Lire 5.374 milioni dell'esercizio precedente, con un incremento dell'incidenza sul valore della produzione dal 3,5% dell'esercizio chiuso al 31 agosto 1997 al 8,1% dell'esercizio successivo.

La crescita del risultato operativo del prodotto *flybridge* nel corso del triennio è attribuibile alla gestione del *management* Ferretti che ha condotto non solo ad un aumento dei volumi, ma anche ad una minore incidenza dei costi operativi sul valore della produzione e ad un più efficiente impiego delle risorse.

Open

Il risultato operativo dei prodotti *open* dell'esercizio chiuso al 31 agosto 1999 ammonta a Lire 123 milioni, rispetto ad una perdita di Lire 119 milioni dell'esercizio precedente ed una perdita di Lire 14 milioni dell'esercizio chiuso al 31 agosto 1997. Il *management* Ferretti ha iniziato la gestione di Pershing solo nell'esercizio chiuso al 31 agosto 1999, con l'obiettivo di acquisire nel breve periodo quote di mercato e notorietà, anche a discapito di una redditività di breve termine non soddisfacente.

Sport fisherman

Il risultato operativo dei prodotti *sport fisherman* dell'esercizio chiuso al 31 agosto 1999 ammonta a Lire 3.460 milioni, rispetto ad una perdita di Lire 4.953 milioni dell'esercizio precedente ed una perdita di Lire 1.854 milioni dell'esercizio chiuso al 31 agosto 1997. Il miglioramento dell'esercizio chiuso al 31 agosto 1999 è legato ad una politica degli acquisti effettuata a livello di Gruppo e ad una maggiore efficienza produttiva.

I risultati negativi degli esercizi chiusi al 31 agosto 1998 e 1997 come commentato in premessa sono attribuibili al *management* della precedente gestione.

Gestione finanziaria

Nella tabella seguente sono esposti i risultati della gestione finanziaria nel triennio, desunti dai Bilanci Consolidati Pro-Forma che evidenziano l'onere finanziario presunto, relativo alle ipotesi descritte al Paragrafo 1.2 del presente Capitolo e calcolato ipotizzando che l'acquisto delle partecipazioni all'inizio del triennio avesse comportato, a tale data, l'iscrizione di un debito fruttifero.

	Esercizio chiuso al 31 agosto,					
	1999	%	1998	%	1997	%
(dati pro-forma in milioni di Lire)						
Proventi finanziari	5.353	2,1%	3.896	2,1%	3.204	2,1%
Oneri finanziari su debiti verso ex azionisti	(1.315)	(0,5%)	(4.308)	(2,4%)	(7.031)	(4,5%)
Rettifiche di valore di attività finanziarie			(668)	(0,36)		
Oneri finanziari	(7.175)	(2,8%)	(6.334)	(3,5%)	(4.910)	(3,2%)
Risultato gestione finanziaria	(3.137)	(1,2%)	(7.414)	(4,0%)	(8.737)	(5,6%)

I miglioramenti dei risultati della gestione finanziaria sono sintomatici di un buon andamento reddituale del Gruppo, del portafoglio ordini, nonché di una gestione più efficiente da parte del Gruppo degli incassi sotto forma di anticipi da clienti e ciò ha comportato la conseguente scarsa necessità di ricorrere all'indebitamento finanziario.

L'ammontare complessivo del costo finanziario netto pro-forma per il Gruppo è diminuito da Lire 7.414 milioni nell'esercizio chiuso al 31 agosto 1998 a Lire 3.137 milioni dell'esercizio successivo, rispettivamente pari al 4% e al 1,2% del valore della produzione.

L'ammontare complessivo del costo finanziario netto pro-forma per il Gruppo è diminuito da Lire 8.737 milioni nell'esercizio chiuso al 31 agosto 1997 a Lire 7.414 milioni nell'esercizio chiuso al 31 agosto 1998, rispettivamente pari al 5,6% e al 4% del valore della produzione.

Tali decrementi sono principalmente attribuibili alla riduzione del debito oneroso verso ex azionisti relativo alle ipotesi descritte al Paragrafo 1.2 del presente Capitolo e calcolato ipotizzando che l'acquisto delle partecipazioni all'inizio del triennio avesse comportato, a tale data, l'iscrizione di un debito fruttifero e anche ai miglioramenti della gestione reddituale e finanziaria del Gruppo nel corso del triennio ed in particolare, per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1999, al *cash flow* generato dalla gestione.

Nel corso del triennio i proventi finanziari principalmente relativi alla Capogruppo sono maturati sui depositi bancari attivi e sui titoli a garanzia dei finanziamenti degli anticipi in valuta ottenuti.

Le operazioni di copertura sulle vendite in dollari statunitensi effettuate dalla Capogruppo (Ex Ferretti per gli esercizi chiusi al 31 agosto 1998 e 1997) hanno portato ad un risultato della gestione valutaria sostanzialmente in pareggio.

Imposte sul reddito

Le imposte sui risultati esposte nei Bilanci Consolidati Pro-Forma sono relative alle imposte differite e correnti, calcolate in base alle diverse aliquote vigenti nei paesi in cui sono localizzate le società del Gruppo (Italia e Stati Uniti). La differenza fra l'onere di imposta riportato nel conto economico e l'onere d'imposta teorico che risulterebbe applicando all'utile prima delle imposte le aliquote ordinarie del 53,2% in vigore per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1997 è dovuta alla perdita d'esercizio della controllata Bertram Yacht per circa Lire 6.570 milioni, mentre per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1998 è prevalentemente dovuta:

- alla perdita di Bertram Yacht pari a circa Lire 7.300 milioni;
- all'ammortamento delle differenze di consolidamento relative all'acquisto di Ferretti Holding, di Ferretti of America, di Custom Line e di Ferretti (da parte di Ferretti Holding) per circa Lire 3 miliardi considerato non deducibile fiscalmente.

Risultato netto del Gruppo

La tabella seguente indica la scomposizione del risultato netto pro-forma del Gruppo per tipologia di prodotto nel triennio 1° settembre 1996 – 31 agosto 1999 e la sua incidenza percentuale sul valore della produzione:

	Esercizio chiuso al 31 agosto,					
	1999	%	1998	%	1997	%
(dati pro-forma in milioni di Lire)						
Flybridge	16.515	6,5%	5.861	3,2%	2.016	1,3%
Open	(407)	(0,2)%	(546)	(0,3)%	(422)	(0,3)%
Sport fisherman	1.101	0,4%	(9.312)	(5,1)%	(7.950)	(5,1)%
Totale	17.209	6,7%	(3.997)	(2,2)%	(6.356)	(4,1)%

Il risultato netto riflette l'andamento del risultato operativo ed ha beneficiato nel corso del triennio della riduzione dell'onere derivante dalla gestione finanziaria commentata al paragrafo precedente.

4.2 Analisi dell'andamento patrimoniale e finanziario

I dati consolidati patrimoniali pro-forma del periodo esaminato esposti al Paragrafo 2.1 del presente Capitolo riflettono quanto espresso in termini di redditività.

Capitale immobilizzato

Il totale della voce al 31 agosto 1999 ammonta a Lire 76.115 milioni, in diminuzione rispetto a Lire 76.958 milioni del 31 agosto 1998 e a Lire 89.946 milioni del 31 agosto 1997. In termini percentuali, l'impatto sul totale valore della produzione è del 30% , 42% e 57,8% per gli esercizi rispettivamente chiusi al 31 agosto 1999, 1998 e 1997. Tale andamento percentuale riflette da un lato la riduzione dell'incidenza delle immobilizzazioni per effetto degli ammortamenti e dall'altro la migliorata efficienza aziendale in termini di utilizzazione degli investimenti in capitale fisso.

Nell'ambito delle singole categorie le immobilizzazioni immateriali riflettono principalmente i valori degli avviamenti, delle differenze di consolidamento e del marchio Bertram (vedi Paragrafo 6.1 del presente Capitolo), e per la parte residuale principalmente investimenti per l'acquisto di licenze *software*. La riduzione dell'incidenza delle immobilizzazioni immateriali sul totale valore della produzione è principalmente dovuta agli effetti degli ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali ammontano a Lire 46.985 milioni al 31 agosto 1999 (pari al 18,5% del valore della produzione), in crescita rispetto a Lire 44.614 milioni al 31 agosto 1998 (pari al 24,3% del valore della produzione) ed in diminuzione rispetto a Lire 51.823 milioni al 31 agosto 1997 (pari al 33,3% del valore della produzione).

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali nel triennio 1 settembre 1996 – 31 agosto 1999, rispettivamente per Lire 8.067 milioni, Lire 6.456 milioni e Lire 10.255 milioni, sono principalmente relativi alla produzione di nuovi stampi per i modelli di imbarcazioni che entrano in produzione nell'esercizio in cui tali costi sono stati sostenuti o in quello successivo.

Il minor valore dell'esercizio chiuso al 31 agosto 1998 rispetto a quello chiuso al 31 agosto 1997 è principalmente dovuto all'acquisto del cantiere di Cattolica per circa Lire 5,4 miliardi, e successivamente ceduto alla società di *leasing* Locafit S.p.A. (vedi Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 26.1). Il contratto di *leasing* decorrerà entro la fine dell'esercizio che si chiuderà al 31 agosto 2000.

Le partecipazioni e le altre immobilizzazioni finanziarie ammontano a Lire 1.548 milioni al 31 agosto 1999

(pari allo 0,6% del totale valore della produzione), a Lire 2.684 milioni al 31 agosto 1998 (pari al 1,5% del totale valore della produzione) e a Lire 4.332 al 31 agosto 1997 (pari al 2,8% del totale valore della produzione).

Capitale circolante netto

Nel corso di ogni singolo esercizio, il capitale circolante netto presenta la seguente evoluzione. Il magazzino riferito alle imbarcazioni in corso d'opera cresce progressivamente da settembre a febbraio/marzo per poi decrescere e tornare ad un livello simile a quello di partenza. L'incremento del valore del magazzino è finanziato da "Anticipi da clienti" dovuti sulla base dell'avanzamento della produzione (vedi Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 10), ricorrendo solo marginalmente e se necessario all'indebitamento finanziario a breve termine. L'attività corrente della Società risulta pertanto normalmente finanziata dai debiti commerciali, considerando inoltre che normalmente il saldo del prezzo dell'imbarcazione avviene al momento della consegna della stessa al cliente.

Il totale della voce nel triennio è negativa e al 31 agosto 1999 ammonta a Lire 27.897 milioni, con un decremento rispetto a Lire 53.305 milioni al 31 agosto 1998 ed un incremento rispetto a Lire 7.065 milioni al 31 agosto 1997. In termini percentuali, l'impatto sul totale valore della produzione è rispettivamente del 11%, 29,1% e 4,5% al 31 agosto 1999, 1998 e 1997.

Tale andamento percentuale in rapporto al valore della produzione evidenzia la migliorata efficienza aziendale nell'arco del triennio ed il fatto che il capitale circolante netto sia negativo in valore assoluto (generazione liquidità) riflette un'attenta e positiva gestione degli anticipi da clienti per gli stati avanzamento produzione e per le prenotazioni di imbarcazioni di produzione futura.

Passando all'analisi di dettaglio delle più importanti voci, le rimanenze sono incrementate nel corso del triennio principalmente in relazione all'aumento dei volumi produttivi e in particolare, per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1999, relativamente all'aumento delle consegne previste per l'esercizio che si chiuderà al 31 agosto 2000.

I crediti sono diminuiti nel corso del triennio, grazie ad una più attenta e tempestiva gestione degli incassi da clienti ed alla riduzione del credito nei confronti del licenziatario brasiliano Spirit Yacht LTDA.

I debiti e le altre passività a breve termine sono aumentati nel corso del triennio. In particolare, l'incremento delle voci "Debiti verso fornitori" e "Acconti" (anticipi versati da clienti per ordini non ancora evasi) sono da attribuirsi, rispettivamente, all'aumento di volumi di attività e all'attenta e positiva gestione degli anticipi da clienti.

Di seguito si riportano gli indici di rotazione del magazzino e dei debiti commerciali. L'indice di rotazione dei crediti commerciali non risulta significativo in quanto, come commentato in precedenza, il prezzo dell'imbarcazione viene interamente incassato al momento della consegna.

	Esercizio al 31 agosto,			Semestre al	
	1999	1998	1997	2000	1999
(dati in milioni di Lire)	pro-forma	pro-forma	pro-forma	pro-forma	pro-forma
Indice di rotazione del magazzino (a)	3	2,8	3	0,6	0,7
Indice di rotazione dei debiti commerciali (b)	4,4	4,0	3,7	2,1	2,2

(a) Costo del venduto

(Rimanenze iniziali + Rimanenze finali)

(b) Acquisti di materiali + Servizi

Media dei debiti commerciali di inizio e fine periodo

Liquidità e risorse patrimoniali (rendiconto finanziario di sintesi)

	Esercizio chiuso al 31 agosto,		
	1999	1998	1997
	(dati pro-forma in milioni di Lire)		
A. Disponibilità monetarie (indebitamento finanziario netto) nette iniziali	(202)	5.529	26.959
B. Flusso di cassa da attività d'esercizio	1.830	54.522	15.241
- Flusso monetario della gestione corrente	27.238	8.282	5.137
- (Aumento)/diminuzione del capitale circolante	(25.408)	46.240	10.104
C. Flusso monetario (assorbimento finanziario) da attività di investimento	(8.786)	1.486	(10.441)
Flusso monetario (assorbimento finanziario) da attività d'esercizio e di investimento (B + C)	(6.956)	56.008	4.800
D. Flusso monetario (assorbimento finanziario) da attività di finanziamento	21.203	(61.835)	(28.414)
E. Flusso monetario (assorbimento finanziario) del periodo (B + C + D)	14.247	(5.827)	(23.614)
F. Effetto netto variazioni cambio	603	96	2.184
G. Disponibilità monetarie (indebitamento finanziario netto) nette finali (A + E + F)	14.648	(202)	5.529

Attività d'esercizio

Il flusso di cassa da attività d'esercizio ammonta a Lire 1.830 milioni (pari allo 0,7% del valore della produzione) nell'esercizio chiuso al 31 agosto 1999, Lire 54.522 milioni (pari al 29,7% del valore della produzione) nell'esercizio chiuso al 31 agosto 1998 e Lire 15.241 milioni (pari al 9,8% del valore della produzione) nell'esercizio chiuso al 31 agosto 1997. Su tali variazioni incidono il flusso monetario della gestione corrente e le variazioni del capitale circolante.

Il flusso monetario della gestione corrente nell'esercizio chiuso al 31 agosto 1999 ammonta Lire 27.238 milioni (pari al 10,8% del valore della produzione), rispetto a Lire 8.282 milioni (pari al 4,5% del valore della produzione) dell'esercizio chiuso al 31 agosto 1998 e a Lire 5.137 milioni (pari al 3,3% del valore della produzione) dell'esercizio chiuso al 31 agosto 1997.

La variazione nella gestione corrente è sostanzialmente imputabile al risultato netto dell'esercizio nel triennio di riferimento pari ad un utile di Lire 17.209 milioni nell'esercizio chiuso al 31 agosto 1999, ed una perdita di rispettivamente di Lire 3.997 milioni e di Lire 6.356 milioni negli esercizi chiusi al 31 agosto 1998 e 1997. Su tali risultati hanno inciso le perdite della controllata Bertram Yacht che negli esercizi chiusi al 31 agosto 1998 e 1997 ha registrato perdite rispettivamente per circa Lire 7.300 milioni e Lire 6.570 milioni.

La variazione nel capitale circolante è in buona parte imputabile: a) al rimborso del debito verso ex azionisti di circa Lire 13.500 milioni iscritto in base alle assunzioni di pro-forma descritte al Paragrafo 1.2. del presente Capitolo che, al 31 agosto 1997 era iscritto nei debiti a lungo termine, mentre in quello al 31 agosto 1998 era iscritto nei debiti a breve termine; b) al rimborso del debito da parte della Bertram Yacht nei confronti della ex controllante Bertram Inc., che ne finanziava l'attività, pari a Lire 40.811 milioni al 31 agosto 1998 e a Lire 21.205 milioni al 31 agosto 1997.

Per le variazioni nelle altre voci che compongono il capitale circolante si rinvia a quanto commentato in precedenza in "Capitale circolante netto" del presente Paragrafo.

Attività di investimento

L'assorbimento finanziario da attività di investimento nell'esercizio chiuso al 31 agosto 1999 ammonta Lire 8.786 milioni (pari al 3,5% del valore della produzione), rispetto ad un flusso finanziario da attività di investimento nell'esercizio chiuso al 31 agosto 1998 di Lire 1.486 milioni (pari allo 0,8% del valore della

produzione) e un assorbimento finanziario di Lire 10.441 milioni (pari al 6,7% del valore della produzione) nell'esercizio chiuso al 31 agosto 1997. Tali variazioni riflettono gli investimenti effettuati nel triennio che sono commentate alla sezione *Capitale immobilizzato* del presente Paragrafo.

Attività di finanziamento

Il flusso monetario da attività di finanziamento nell'esercizio chiuso al 31 agosto 1999 ammonta a Lire 21.203 milioni (pari all'8,4% del valore della produzione) rispetto ad un assorbimento monetario di Lire 61.835 milioni (pari al 33,8% del valore della produzione) nell'esercizio chiuso al 31 agosto 1998 ed un assorbimento monetario di Lire 28.414 milioni (pari al 18,3% del valore della produzione) nell'esercizio chiuso al 31 agosto 1997. Tale flusso riflette il flusso di cassa da attività d'esercizio al netto del flusso monetario (assorbimento finanziario) da attività di investimento e dalle disponibilità monetarie (indebitamento finanziario netto) iniziale e finale. In particolare, su tali variazioni incide il debito verso ex azionisti iscritto in base alle assunzioni di pro-forma descritte al Paragrafo 1.2 del presente Capitolo, nonché le variazioni dell'indebitamento finanziario a medio e lungo termine di seguito commentato.

Posizione finanziaria netta

La tabella seguente evidenzia l'andamento della posizione finanziaria netta del Gruppo relativa al triennio ed altre informazioni di natura finanziaria.

	Esercizio chiuso al 31 agosto,		
	1999	1998	1997
	(dati pro-forma in milioni di lire)		
Disponibilità liquida	75.099	36.073	38.665
Debiti verso banche a breve termine	(60.084)	(35.954)	(30.955)
Quota corrente dei debiti verso altri finanziatori	(367)	(321)	(2.181)
Posizione finanziaria netta a breve termine (A)	14.648	(202)	5.529
Quota a medio-lungo termine debiti verso altri finanziatori	(910)	(557)	(16.331)
Quota a medio-lungo termine debiti verso banche	(14.156)	(941)	(11.643)
Posizione finanziaria a medio-lungo termine (B)	(15.066)	(1.498)	(27.974)
Posizione finanziaria netta (A + B)	(418)	(1.700)	(22.445)

L'andamento positivo della posizione finanziaria netta a breve termine nel triennio ha risentito dell'elevata redditività dell'attività, nonché dell'attenta e positiva gestione degli anticipi da clienti per gli stati di avanzamento della produzione e le prenotazioni di imbarcazioni di produzione futura, controbilanciata, per quanto riguarda la posizione al 31 agosto 1998, dalle operazioni straordinarie di acquisizione delle partecipazioni in Ferretti Holding, BWH e Custom Line, effettuate nell'esercizio chiuso al 31 agosto 1998. L'indebitamento a breve è costituito principalmente da anticipi e finanziamenti in valuta, ottenuti a fronte di ordini ed investimenti in dollari per porre in essere operazioni di copertura. La liquidità è sostanzialmente investita in titoli e depositi bancari a garanzia degli anticipi in valuta e dei finanziamenti ottenuti.

L'indebitamento finanziario a medio-lungo termine è costituito dal debito verso istituti di credito, società finanziarie e società di *leasing*. Al 31 agosto 1999, i debiti verso banche in essere si riferiscono principalmente a: (i) il ricorso ai finanziamenti in valuta accesi nel corso dell'esercizio chiuso al 31 agosto 1999 per finanziare in parte l'acquisto del marchio Bertram e l'acquisto, da parte di Italvest Holding, degli immobili dove Bertram Yacht svolge la propria attività, operazioni finanziate anche dal flusso di cassa derivante dalla gestione corrente; e (ii) il finanziamento COMIT stipulato da Ferretti nel mese di febbraio 1998 nell'ambito dell'operazione di acquisto di Ferretti Holding. Al 31 agosto 1997 e 1998 il debito verso banche si riferisce al debito residuo di mutui bancari accesi in periodi precedenti dalla CNA, mentre il debito verso altri finanziatori al 31 agosto 1997 è principalmente relativo a quello della Bertram Yacht nei confronti di una società finanziaria. Tali finanziamenti sono stati accesi per finanziare l'attività operativa. Il dettaglio

relativo alla composizione dei finanziamenti in essere al 31 agosto 1999, 1998 e 1997 è riportato nelle note a commento dello stato patrimoniale (vedi Paragrafo 6.5 del presente Capitolo).

Il Gruppo evidenzia la capacità di generare un elevato flusso monetario dalla gestione corrente. Il *management* ritiene che tale flusso, insieme al rinnovo ovvero alla rinegoziazione dei finanziamenti in essere, permetterà al Gruppo di avere sufficienti risorse finanziarie per gli investimenti programmati nonché per il rimborso dei finanziamenti in essere.

5. Principi adottati per la predisposizione dei Bilanci Consolidati Pro-Forma al 31 agosto 1999, 1998 e 1997

5.1 Principi di consolidamento

Il consolidamento viene effettuato con il metodo dell'integrazione globale. I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo sono principalmente i seguenti:

- il valore contabile delle partecipazioni, detenute dalla capogruppo o dalle altre società oggetto di consolidamento, è stato eliminato contro il relativo patrimonio netto alla data di chiusura del bilancio a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività delle società partecipate;
- la differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto delle società partecipate viene imputata, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nell'area di consolidamento. L'eventuale parte residua, se negativa viene iscritta in una voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento"; se positiva viene iscritta in una voce dell'attivo denominata "Differenza di consolidamento" ed ammortizzata in un periodo di 10 anni; vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di debito e di credito e gli utili non ancora realizzati nei confronti dei terzi derivanti da operazioni compiute fra società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- le eventuali quote del patrimonio netto e del risultato di esercizio di competenza di terzi sono evidenziate in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico consolidato;
- le società acquisite nel corso degli esercizi 1997, 1998 e 1999 sono consolidate dal 1° settembre 1996, come se l'acquisizione fosse avvenuta a tale data;
- la conversione in Lire italiane del bilancio delle controllate estere di Ferretti (tutte con sede negli Stati Uniti), consolidate secondo il metodo dell'integrazione globale, viene effettuata adottando il cambio corrente in essere alla data di bilancio per lo stato patrimoniale e per le voci di conto economico applicando il cambio medio dell'esercizio, come segue:

	CAMBIO USD 1 = LIRE	
	Alla data di bilancio	Medio del periodo
31 agosto 1997	1.511,48	1.637,16
31 agosto 1998	1.768,54	1.776,58
31 agosto 1999	1.833,93	1.749,69

Le differenze cambio derivanti dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine esercizio e dalla conversione del conto economico ai cambi medi vengono contabilizzate nella voce di patrimonio netto "Riserva di Conversione".

5.2 Principi contabili

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione dei Bilanci Consolidati Pro-Forma sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura, riportato nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

I costi di impianto e di ampliamento aventi utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo previo consenso del collegio sindacale.

I costi di ricerca e sviluppo sono imputati a conto economico al momento del loro sostenimento.

La voce "Avviamento", a cui è stato allocato il disavanzo emerso dalle fusioni precedentemente commentate, si riferisce sostanzialmente al maggior prezzo pagato rispetto al patrimonio netto di pertinenza a fronte dell'acquisizione del 100% da parte di BWH di Ferretti Holding e la sua controllata, Ex Ferretti, nonché al maggior prezzo pagato rispetto al patrimonio netto di pertinenza a fronte dell'acquisizione del 100% da parte di Pershing di CNA. Tali differenze rappresentano l'avviamento pagato per tali società che dispongono al loro interno di validi prodotti e conoscenze tecniche e sono ammortizzate in 10 esercizi. Il periodo di ammortamento di 10 anni è ritenuto congruo rispetto alla redditività attesa.

La "Differenza di consolidamento", si riferisce principalmente alla differenza fra il costo d'acquisto ed il patrimonio netto di pertinenza al momento dell'acquisizione delle controllate Ferretti of America, Bertram Holding e Custom Line. Tali differenze rappresentano l'avviamento pagato per tali società che dispongono al loro interno di validi prodotti e conoscenze tecniche e sono ammortizzate in 10 esercizi. Il periodo di ammortamento di 10 anni è ritenuto congruo rispetto alla redditività attesa.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione eventualmente rivalutato in applicazione di leggi di rivalutazione (L. 72/83 e L. 413/91). Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti sulla base delle seguenti aliquote, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni:

Fabbricati	3,0%
Costruzioni leggere	10,0%
Impianti e macchine automatiche d'officina	11,5%
Attrezzature industriali e commerciali	25,0%
Modelli e stampi	12,5%
Macchine elettroniche	20,0%
Mobili e macchine d'ufficio	12,0%
Automezzi	25,0%

Per i beni entrati in funzione nell'esercizio, tali aliquote vengono ridotte del 50%.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Partecipazioni e titoli iscritti nelle immobilizzazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

I titoli di credito a reddito fisso iscritti nelle immobilizzazioni sono iscritti al costo di acquisto, previa preventiva rilevazione a ratei del premio o disagio di emissione. Tale costo viene svalutato in presenza di perdite durevoli di valore.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il corrispondente valore di mercato o di presumibile realizzo mediante l'iscrizione in bilancio di un apposito fondo.

Il costo viene determinato secondo la configurazione del costo medio ponderato per le materie prime, sussidiarie e di consumo. Il valore di presumibile realizzo viene calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di fabbricazione ancora da sostenere che dei costi diretti di vendita.

I prodotti in corso di lavorazione e semilavorati, i lavori in corso su ordinazione ed i prodotti finiti relativi ad imbarcazioni di lunghezza inferiore ai 24 metri sono valutate al costo specifico di produzione. I lavori in corso su ordinazione relativi ad imbarcazioni di lunghezza superiore ai 24 metri (*mega yacht* prodotti dalle controllate Custom Line e CRN) derivanti da ordini dai clienti alla data di bilancio, sono valutate sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole certezza con il metodo della percentuale di completamento. Infatti i *mega yacht* si caratterizzano rispetto alle imbarcazioni di lunghezza inferiore ai 24 metri per le maggiori dimensioni, per la diversa normativa legislativa a cui sono assoggettati e per i maggiori tempi di produzione che generalmente sono superiori ai dodici mesi.

Le eventuali perdite su commesse, stimate con ragionevole approssimazione, sono interamente addebitate a conto economico nell'esercizio in cui le stesse divengono note.

Le rimanenze obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo mediante l'iscrizione in bilancio di un apposito fondo.

Titoli che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritti al minore tra il costo ed il valore di mercato, determinato sulla base dei prezzi di compenso dell'ultimo mese.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo e i debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nelle note di commento, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la spedizione.

Contratti di leasing

I contratti di *leasing* finanziario vengono contabilizzati adottando la metodologia finanziaria prevista dall'I.A.S. nr. 17, cioè producendo per il locatario l'effetto di un acquisto con pagamento rateizzato.

Imposte

Le imposte sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle agevolazioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Sono inoltre stanziate imposte differite sulle differenze temporanee fra il risultato d'esercizio e l'imponibile fiscale sia passive che attive, di ogni singola società. In particolare le imposte differite attive sono rilevate quando è ragionevolmente certo il loro realizzo. In modo analogo sono considerate le imposte differite sulle rettifiche di consolidamento.

Rettifiche di valore ed accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Le rettifiche di valore e gli accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie, effettuati nei bilanci d'esercizio delle imprese incluse nell'area di consolidamento, come consentito dalla normativa vigente, sono eliminati, qualora significativi, dalle relative voci di conto economico e stato patrimoniale consolidati, al fine di ottenere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del risultato economico del Gruppo.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Lire ai cambi storici della data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico.

Se a fine anno dalla conversione dei crediti e debiti in valute estere (diverse da quelle aderenti all'Euro per il bilancio consolidato al 31 agosto 1999) ai cambi in vigore alla data di bilancio si origina una perdita netta, essa viene accertata e riflessa al conto economico del periodo, con contropartita un apposito fondo oscillazione cambi. Se invece dalla conversione emerge un utile netto, questo, per il principio della prudenza, viene differito e contabilizzato solo al momento del realizzo.

Per le poste denominate nelle valute aderenti all'Euro, in occasione della fissazione dei tassi di cambio di riferimento dell'Euro con le altre valute, avvenuto all'inizio del 1999, le società del Gruppo Ferretti aderenti all'U.E. hanno provveduto a convertire, al 31 agosto 1999, tutte le poste dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale con i nuovi tassi di cambio, contabilizzando nel conto economico le differenze attive e passive rispetto ai cambi storici. Questo in quanto i tassi di cambio così determinati sono da considerarsi fissi e definitivamente conseguiti.

Altre informazioni

Deroghe ai sensi del quarto comma art. 29 Decreto Legislativo 127/91

Si precisa che negli allegati Bilanci Pro-Forma non si è proceduto a deroghe ai sensi del quarto comma dell'art. 29 del Decreto Legislativo 127/91.

Esposizione dei valori

Al fine di maggiore chiarezza e intelligibilità, tutti i valori di stato patrimoniale, conto economico, note illustrative e prospetti sono espressi in milioni di Lire.

Anno 2000

La Società, nonché le società controllate, hanno da tempo ravvisato la necessità di adeguare il proprio sistema informativo sia amministrativo, che tecnico — gestionale alle problematiche connesse con l'anno 2000, sia per quanto attiene le problematiche interne della società, sia per quanto riguarda i soggetti terzi che operano con la società e la cui eventuale situazione di incertezza legata all'anno 2000 potrebbe avere impatto sull'operatività aziendale e si prevede che non deriveranno oneri significativi per la società.

Si può affermare che entro la fine dell'anno 1999 tutte le società e le sue controllate avevano sistemi aggiornati alla gestione dell'anno 2000 e che nessuna problematica significativa è emersa dopo il 1° gennaio 2000 in relazione alle suddette problematiche.

Euro

A seguito del D. Lgs. n. 213 del 24 gennaio 1998 che ha introdotto nel nostro ordinamento la nuova moneta unica europea denominata EURO, la capogruppo e le società controllate italiane dovranno affrontare le inerenti problematiche per adattare i propri sistemi informativi, al trattamento dei dati delle nuove unità di conto. Si precisa che nel corso dell'esercizio è stato avviato un programma di implementazione volto a risolvere tali aspetti in tempo utile per il passaggio di tutti i sistemi contabili, finanziari, gestionali e tecnici alla nuova moneta.

6. Note ai dati patrimoniali finanziari consolidati pro-forma per gli esercizi al 31 agosto 1999, 1998 e 1997

6.1 Attività immobilizzate

Immobilizzazioni immateriali

	Al 31 agosto,		
	1999	1998	1997
	(dati pro-forma in milioni di Lire)		
Costi di impianto e di ampliamento	383	238	281
Costi di ricerca e sviluppo	55	130	239
Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	20	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.216	5.507	5.987
Avviamento	19.322	21.705	23.851
Differenza di consolidamento	1.718	1.935	3.195
Altre	868	145	238
Totale	27.582	29.660	33.791

La voce "Avviamento" al 31 agosto 1999 si riferisce principalmente per Lire 14.644 milioni al valore residuo dell'allocazione del disavanzo emerso dall'operazione di fusione commentata in precedenza relativa a BWH e per Lire 4.242 milioni al valore residuo dell'allocazione del disavanzo emerso dall'operazione di fusione descritta in precedenza relativa a Pershing. I valori degli esercizi precedenti sono relativi a tali avviamenti e sono stati iscritti sulla base delle ipotesi per la redazione dei Bilanci Consolidati Pro-Forma descritte al Paragrafo 1.2.

In particolare, la voce è relativa ai maggiori prezzi pagati rispetto al patrimonio netto contabile alla data di acquisizione delle attività industriali e commerciali facenti capo a Ferretti Holding e a CNA. L'avviamento trova la sua giustificazione economica nei positivi risultati delle attività industriali e commerciali realizzati/attesi dalle società, nonché nelle ulteriori positive aspettative reddituali. Tale avviamento è ammortizzato in dieci esercizi, d'accordo con il Collegio sindacale, in quanto è prevedibile che sia in tale periodo che il patrimonio di *know-how* e di modelli attualmente in produzione esplichino i suoi benefici.

La voce "Differenza di consolidamento" si riferisce principalmente al maggior prezzo pagato rispetto al patrimonio netto di pertinenza a fronte dell'acquisizione di Ferretti Of America, Bertram Holding e Custom Line. Tale voce è così composta:

	Al 31 agosto,		
	1999	1998	1997
	(dati pro-forma in milioni di Lire)		
Ferretti of America Inc.	1.028	1.168	1.298
Custom Line S.p.A.	448	498	548
Ferretti S.p.A.	-	-	1.053
Bertram Holding Inc.	242	269	296
Totale	1.718	1.935	3.195

Tali valori rappresentano l'avviamento pagato per tali società che dispongono al loro interno di validi prodotti e conoscenze tecniche e vengono ammortizzati in 10 esercizi. Tale periodo è ritenuto congruo in base ai risultati economici attesi delle partecipate.

La voce "Differenza di consolidamento" dell'esercizio chiuso al 31 agosto 1997 è il valore residuo di quella determinata in sede di primo consolidamento di Ex Ferretti in Ferretti Holding, alla data del 31 agosto 1994.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" comprende le licenze di *software* (ammortizzate in cinque esercizi) ed oneri relativi alla registrazione dei marchi (ammortizzati in tre esercizi), nonché come commentato al Paragrafo 1.2, l'acquisizione da terzi da parte della controllata Bertram Holding per circa USD 3 milioni del marchio "Bertram" (ammortizzato in 10 esercizi) che gode di una vasta ed apprezzata diffusione nel settore, specialmente nell'area americana.

Immobilizzazioni materiali

La composizione di tale voce è la seguente:

	Al 31 agosto,		
	1999	1998	1997
	(dati pro-forma in milioni di Lire)		
Terreni e fabbricati	30.000	30.200	35.668
Impianti e macchinari	10.200	10.792	13.223
Attrezzature ind. E comm.	453	510	343
Altri beni	1.354	1.196	1.192
Immob. In corso e acconti	4.978	1.916	1.397
Totale	46.985	44.614	51.823

La voce “Terreni e fabbricati” include principalmente il complesso immobiliare composto dallo stabilimento di Via Ansaldo, 11 di Forlì, utilizzato per la realizzazione di nuovi modelli, dal capannone industriale dove svolge la propria attività la controllata Resin Sistem, nonché il fabbricato industriale dove opera Bertram Yacht. Al 31 agosto 1999 i terreni e fabbricati della Capogruppo sono gravati da ipoteche e privilegi speciali a garanzia dei finanziamenti Comit commentati nella voce “Indebitamento finanziario a medio lungo termine”. Per tali finanziamenti, erogati da un *pool* di banche di cui Comit è capofila, sono state concesse in modo indivisibile e solidale ipoteche sugli immobili di proprietà e privilegi su impianti, beni strumentali, materie prime e crediti per complessive Lire 93 miliardi.

Nel corso dell’esercizio chiuso al 31 agosto 1998, è stato ceduto a valore di carico contabile per circa Lire 5,4 miliardi alla società di *leasing* Locafit S.p.A. il complesso immobiliare composto dal capannone industriale, uffici e magazzini, edificati su di un terreno di circa 13.000 mq sito in Cattolica (Rimini), acquistato nell’esercizio chiuso al 31 agosto 1997 da Ferretti Holding, la quale aveva previsto sul complesso industriale notevoli investimenti prima di divenire operativo. Contestualmente è stato stipulato un contratto con Locafit S.p.A. per la concessione in *leasing* del nuovo stabilimento per il quale sono stati previsti investimenti complessivi per circa Lire 16 miliardi. Il contratto di *leasing* decorrerà entro la fine dell’esercizio che chiuderà al 31 agosto 2000.

La voce “Impianti e macchinari” include principalmente il valore degli stampi utilizzati per la costruzione delle imbarcazioni. La maggior parte dei modelli e stampi sono prodotti internamente, quale risultato di taluni progetti di ricerca e sviluppo.

Gli stampi per imbarcazioni vengono svalutati al momento in cui il *management* del Gruppo decide di non sviluppare ulteriormente i relativi modelli di imbarcazioni. In particolare per tali motivi la Capogruppo ha svalutato stampi per circa Lire 400 milioni nell’esercizio chiuso al 31 agosto 1999, mentre la controllata Bertram Yacht ha svalutato stampi per circa Lire 2,38 miliardi nell’esercizio chiuso al 31 agosto 1998 e per circa Lire 2 miliardi nell’esercizio chiuso al 31 agosto 1997.

Il valore degli stampi di imbarcazioni viene ridotto sino al livello ritenuto recuperabile attraverso il parziale reimpiego nella produzione di nuovi stampi che saranno portati a termine nell’esercizio successivo.

La voce “Immobilizzazioni in corso ed acconti” si riferisce a stampi in corso di realizzazione.

L’indicazione ai sensi della Legge n. 72/1983, art. 10, delle rivalutazioni effettuate in esercizi precedenti per le società italiane del Gruppo viene riportata di seguito:

	Legge n. 72 del 19 marzo 1983	Legge n. 413 del 30 dicembre 1991
	(dati pro-forma in milioni di Lire)	
Terreni e fabbricati	-	151
Impianti e macchinari	53	-
Attrezzature industriali e commerciali	18	-
Altri beni	18	-
Totale	89	151

Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie

La composizione di tale voce è la seguente:

	Al 31 agosto,		
	1999	1998	1997
	(dati pro-forma in milioni di Lire)		
Partecipazioni in altre imprese:			
CRN S.p.A.	199	-	-
Nouveau Port Cap Ferrat	100	100	100
Cala dei Genovesi S.p.A.	-	-	668
Altre	1	72	77
Totale partecipazioni	300	172	845
Crediti verso Altri	698	505	894
Credito verso Italfin S.p.A.	-	761	717
Totale crediti immobilizzati	698	1.266	1.611
Altri titoli	550	1.246	1.876
Totale imm.ni finanziarie	1.548	2.684	4.332

Come commentato successivamente al Paragrafo 8.1 “Eventi successivi”, in data 1 febbraio 1999 è stata costituita la società CRN che, alla data di chiusura del bilancio al 31 agosto 1999, era partecipata all’1,31% da Custom Line.

La partecipazione nella “Cala dei Genovesi S.p.A.” è rappresentativa del diritto di godimento di ufficio, box e posti barca nel porto turistico di Lavagna (GE) per 50 anni, cioè fino al 2025, anno in cui scadrà la concessione demaniale. La partecipazione è stata interamente svalutata nell’esercizio chiuso al 31 agosto 1998 in seguito al fallimento della società. Tale perdita è da ritenersi durevole di valore.

La voce “Crediti verso Italfin S.p.A.”, società partecipata dagli azionisti di minoranza di Pershing, è relativa al credito a fronte del mutuo cointestato tra quest’ultima e Italfin S.p.A. stipulato in anni precedenti con la BEI ed iscritto nella voce “Debiti verso banche” e classificate al 31 agosto 1999 per la quota relativa di Lire 233 milioni nella voce “Crediti verso altri”.

La voce “Crediti verso Altri” per gli esercizi chiusi al 31 agosto 1998 e 1999 si riferisce principalmente al credito verso l’erario a fronte dell’anticipo versato sul TFR secondo quanto disposto dalla legge 662/97. Tale voce per l’esercizio chiuso al 31 agosto 1997 è relativa per Lire 619 milioni (di cui Lire 499 milioni per capitale ed il residuo per interessi) ad un “Contratto di capitalizzazione” con la Montepaschi Vita S.p.A., a garanzia del rimborso di un finanziamento concesso dal Monte dei Paschi di Siena S.p.A., successivamente estinto.

La voce “Altri titoli” è costituita da titoli di stato ed altre obbligazioni a lunga scadenza.

Nell’esercizio chiuso al 31 agosto 1998 e al 31 agosto 1997 i titoli di BWH e Ferretti Holding, rispettivamente per Lire 836 milioni e per Lire 956 milioni, erano depositati a garanzia di operazioni di vendita a termine di valuta estera presso istituti bancari.

6.2 Capitale circolante netto

Per un commento sull’andamento del capitale circolante netto nel triennio vedi Paragrafo 4.2 “Capitale circolante netto” del presente Capitolo.

Attività d'esercizio a breve termine

Rimanenze

Tale voce è così composta:

	Al 31 agosto,		
	1999	1998	1997
	(dati pro-forma in milioni di Lire)		
Materie prime, sussidiarie e di consumo	13.146	16.914	14.895
Prodotti in corso di lavorazione e semilav.	33.553	24.587	15.558
Lavori in corso su ordinazione	1.728	-	-
Prodotti finiti e merci	8.628	8.010	7.988
Acconti	888	56	141
Totale	57.943	49.567	38.582

L'incremento delle rimanenze è da porre in relazione sostanzialmente all'aumento dei volumi produttivi ed in particolare per l'esercizio al 31 agosto 1999 è relativo all'aumento delle consegne previste per l'esercizio che si chiuderà al 31 agosto 2000.

La voce "Prodotti finiti e merci" è relativa alle imbarcazioni in giacenza sia nuove che usate. Dal realizzo delle barche usate non sono previste perdite non riflesse nei Bilanci Consolidati Pro-Forma.

Nella voce "Lavori in corso su ordinazione" al 31 agosto 1999, è iscritta per circa Lire 1.728 milioni una imbarcazione di lunghezza superiore a 24 metri (*mega yacht*) che, al 31 agosto 1999 risultava coperta da un ordine acquisito da terzi e pertanto, come indicato nel commento ai criteri di valutazione del magazzino, è stata valutata con il metodo della percentuale di completamento sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole certezza. A fronte di tale commessa il Gruppo ha ricevuto anticipi per circa Lire 2.620 milioni iscritta nella voce "Anticipi".

Il valore delle rimanenze è al netto di un fondo svalutazione stanziato per coprire eventuali perdite per mancato realizzo e degli eventuali fenomeni di obsolescenza che negli esercizi chiusi al 31 agosto 1999, 1998 e 1997 ammonta rispettivamente a Lire 5.769 milioni, a Lire 6.409 milioni e a Lire 3.921 milioni.

Crediti

Tale voce è così composta:

	Al 31 agosto,		
	1999	1998	1997
	(dati pro-forma in milioni di Lire)		
Crediti:			
Verso clienti	8.049	13.408	19.216
Verso altri scadenti entro l'esercizio successivo	10.014	8.817	8.463
Verso altri scadenti oltre l'esercizio successivo	611	728	539
Totale crediti	18.674	22.953	28.218

I crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio sono tutti relativi a crediti conseguenti a normali operazioni di vendita e sono principalmente verso clienti esteri. Tale voce include il credito nei confronti del licenziatario per il Brasile Spirit Yacht LTDA per Lire 824 milioni al 31 agosto 1999, per Lire 3.340 milioni al 31 agosto 1998 e per Lire 3.230 milioni al 31 agosto 1997, di cui rispettivamente Lire 146 milioni, Lire 1.871

milioni e Lire 1.465 milioni, relativi all'addebito di *royalties* previste contrattualmente ed il residuo sostanzialmente relativo a forniture di materiali. Spirit Yacht LTDA produce, sulla base di un contratto di licenza, alcuni modelli Ferretti nonché opera come *dealer* per il Brasile.

Inoltre i crediti al 31 agosto 1999 includono Lire 2.013 milioni nei confronti della correlata Charter & Service S.r.l., che opera per conto di Pershing come rivenditore esclusivo in Italia dei prodotti Pershing.

Il decremento di tale voce è attribuibile nel corso degli anni ad una più attenta e tempestiva gestione degli incassi da clienti.

I crediti verso clienti sono rappresentati al netto di un fondo svalutazione al fine di allineare tali crediti al loro presunto valore di realizzo. Tale fondo ammonta a Lire 212 milioni, Lire 1.250 milioni e Lire 1300 milioni rispettivamente al 31 agosto 1999, 1998 e 1997.

La diminuzione del fondo svalutazione crediti è sostanzialmente connessa all'utilizzo del fondo da parte della Capogruppo per circa Lire 700 milioni nell'esercizio chiuso al 31 agosto 1999, in seguito al venire meno dei presupposti che avevano comportato l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per i crediti verso Spirit Yacht LTDA.

I crediti verso altri includono principalmente crediti verso l'erario (per Lire 5.000 milioni al 31 agosto 1999) per imposte dirette ed indirette, sostanzialmente in capo alle società italiane del Gruppo, nonché il saldo positivo (per Lire 3.704 milioni al 31 agosto 1999) delle imposte differite attive e passive stanziata a fronte delle differenze temporanee fra utile civilistico e imponibile fiscale delle società oggetto di consolidamento, nonché sulle rettifiche di consolidamento.

Il credito per imposte differite attive derivante dai benefici futuri connessi all'utilizzazione dei fondi tassati per la parte ragionevolmente realizzabile ammonta a Lire 3.990 milioni, Lire 3.672 milioni e Lire 3.407 milioni, rispettivamente al 31 agosto 1999, 1998 e 1997.

Ratei e risconti attivi

Tale voce risulta così composta:

	Al 31 agosto,		
	1999	1998	1997
	(dati pro-forma in milioni di Lire)		
Ratei attivi:			
Interessi attivi su c/c bancari	808	239	212
Altri	26	46	54
Totale ratei	834	285	266
Risconti attivi:			
Assicurazioni	175	23	-
Differenze cambio su operazioni di copertura	-	133	660
Provvigioni su ordini non evasi anticipate ad agenti	-	-	563
Canoni affitto e leasing	927	450	393
Costi di pubblicità e fiere	357	478	297
Imposta sostitutiva su disavanzo di fusione	4.978	-	—
Altri	40	207	253
Totale risconti	6.477	1.291	2.166
Totale ratei e risconti	7.311	1.576	2.432

La Capogruppo e la controllata Pershing verseranno l'imposta sostitutiva del 27% pari a circa Lire 6.223 milioni, per permettere il riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti al lordo delle imposte del disa-

vanzo delle operazioni di fusione commentate in precedenza ed allocate alla voce avviamento per circa Lire 23.046 milioni (al lordo dell'ammortamento).

La voce "Imposta sostitutiva" per circa Lire 4.978 milioni è relativa al risconto del relativo onere, che verrà imputato a conto economico lungo il periodo dei previsti benefici futuri derivanti dalle quote di ammortamento dell'avviamento per i prossimi 9 anni. I risconti attivi relativi al versamento dell'imposta sostitutiva per Lire 4.480 milioni hanno scadenza successiva al 31 agosto 2000.

Passività d'esercizio a breve termine

Debiti e altre passività a breve termine

Tale voce risulta così composta:

	Al 31 agosto,		
	1999	1998	1997
	(dati pro-forma in milioni di Lire)		
Debiti verso ex-azionisti iscritti in base alle assunzioni di pro-forma	-	6.258	31.614
Debiti verso gli ex-azionisti di Ferretti Holding S.p.A., Ferretti of America Inc. e Bertram Inc.	-	47.959	21.205
Totale debiti verso ex-azionisti	-	54.217	52.819
Quota dei debiti verso ex azionisti a lungo termine	-	-	(34.714)
Totale debiti verso ex azionisti a breve termine	-	54.217	18.105
Anticipi da clienti	47.839	24.589	20.842
Debiti verso fornitori	44.086	34.614	28.703
Debiti tributari	7.888	6.743	1.331
Debiti verso istituti prev.li	1.095	583	431
Altri debiti	3.034	3.452	3.069
Totale debiti a breve	12.017	10.778	4.831
Fondo garanzia	3.303	2.524	1.919
Fondo oneri e rischi vari	673	-	-
Fondo oscillazione cambi	2.428	31	254
Totale altri fondi	6.404	2.555	2.173
Totale altre passività a breve termine	18.421	13.333	7.004

La voce "Debiti verso ex azionisti" rappresenta il debito ipotetico iscritto in seguito alle assunzioni di pro-forma descritte in precedenza al Paragrafo 1.2, e di seguito riassunte, ad eccezione del "Debito verso Bertram Inc." che rappresenta il debito effettivo della controllata Bertram Yacht al 31 agosto 1998 e 31 agosto 1997 nei confronti della ex controllante Bertram Inc. che ne finanziava l'attività.

	Al 31 agosto,			
	1998		1997	
	(dati pro-forma in milioni di Lire)			
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	entro 12 mesi	oltre 12 mesi
Debito verso ex azionisti per:				
Ipotesi di acquisto della Pershing S.p.A. al 31 agosto 1996	4.643	-	-	4.833
Ipotesi di acquisto della Bertram Yacht Inc., del marchio "Bertram", dell'immobile dove svolge l'attività produttiva la Bertram Yacht Inc. al 31 agosto 1996	1.615	-	-	1.528
Debiti verso Bertram Inc. (precedente azionista della Bertram Yacht Inc.)	40.811	-	-	21.205
Ipotesi di acquisto della Ferretti Holding S.p.A. al 31 agosto 1996	5.100	-	13.468	5.100
Ipotesi di acquisto di Ferretti of America al 31 agosto 1996	2.048	-	1.542	2.048
Ipotesi di acquisto di Custom Line S.p.A. al 31 agosto 1996	-	-	3.095	-
Totale	54.217	-	18.105	34.714

Inoltre, al 31 agosto 1998, le voci "Ipotesi di acquisto della Ferretti Holding S.p.A. al 31 agosto 1996" e "Ipotesi di acquisto di Ferretti of America al 31 agosto 1996" sono relative al debito effettivo nei confronti degli ex-azionisti, iscritto nel bilancio consolidato della BWH (ora Ferretti S.p.A.) e controllate al 31 agosto 1998.

La voce "Anticipi da clienti" include gli anticipi versati da clienti per ordini non ancora evasi, sulla base delle condizioni di vendita normalmente applicate.

L'incremento di tale voce è dovuto principalmente all'aumento dei volumi di attività e delle consegne previste per l'esercizio al 31 agosto 2000, nonché ad una sempre più attenta e positiva gestione degli anticipi da clienti per gli stati avanzamento produzione e per prenotazioni di imbarcazioni di produzione futura.

L'incremento della voce debiti verso fornitori è da attribuirsi principalmente all'aumento dei volumi di attività.

Il dettaglio della voce debiti tributari è di seguito descritto:

	Al 31 agosto,		
	1999	1998	1997
	(dati pro-forma in milioni di Lire)		
Imposte sul reddito	5.737	5.729	404
Ritenute fiscali da versare	679	999	872
Imposta sostitutiva	1.108	-	-
Altre imposte e tasse	364	15	55
Totale	7.888	6.743	1.331

Le imposte dirette della Capogruppo per gli esercizi 1993 e seguenti è tuttora soggetta a definizione.

Nel corso del 1998, Ferretti ha ricevuto un processo verbale di constatazione da parte del Nucleo Regionale Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Forlì, per gli esercizi al 1992/93 al 1996/97, a seguito del quale l'Ufficio delle Imposte Dirette ha emesso avviso di accertamento per gli esercizi chiusi dal 31 agosto 1993 e al 31 agosto 1994. A fronte degli avvisi di accertamento, la Società ha presentato ricorso. La Società, supportata dai pareri del proprio consulente fiscale, non ritiene che i rilievi sollevati possano generare passività significative non riflesse nel Bilancio Consolidato Pro-Forma.

La voce "Imposta Sostitutiva" è relativa alle passività a breve che dovranno sostenere la Capogruppo e la

controllata Pershing per l'affrancamento dell'avviamento come commentato precedentemente alla voce risconti attivi. Il debito residuo per Lire 4.433 milioni è esigibile oltre l'esercizio successivo come successivamente descritto.

La voce "Debiti verso istituti previdenziali" si riferisce ai debiti verso tali istituti per le quote a carico delle società del Gruppo e dei dipendenti relative ai salari e stipendi di agosto.

Il dettaglio della voce altri debiti è di seguito descritto:

	Al 31 agosto,		
	1999	1998	1997
	(dati pro-forma in milioni di Lire)		
Debiti verso il personale	2.803	3.015	2.355
Debiti verso amministratori	-	-	80
Debiti diversi	231	437	634
Totale	3.034	3.452	3.069

Il fondo garanzia prodotti riflette gli oneri per interventi in garanzia da sostenersi successivamente alla data di bilancio in relazione a prodotti già venduti a tale data.

Il fondo oscillazione cambi è costituito a fronte del saldo netto delle differenze cambio sulle poste in valuta.

Il fondo oneri e rischi vari, al 31 agosto 1999, include uno stanziamento di Lire 500 milioni effettuato dal *management* della Società a fronte di passività che potrebbero manifestarsi in relazione a controversie in essere.

Ratei e risconti passivi

	Al 31 agosto,		
	1999	1998	1997
	(dati pro-forma in milioni di Lire)		
Ratei passivi:			
Interessi passivi su c/c bancari	1.447	348	2.133
Altri	2	15	-
Totale ratei	1.449	363	2.133
Risconti passivi:			
Risconti passivi per differenze cambi su operazioni di copertura	-	171	-
Altri	35	114	10
Totale risconti	35	285	10
Totale ratei e risconti	1.484	648	2.143

6.3 Trattamento di fine rapporto

La movimentazione del fondo nel corso del triennio 1996-1999 è stata la seguente:

Saldo al 1° settembre 1996	3.246
Stanziamiento dell'esercizio	739
Utilizzo dell'esercizio	-354
Saldo al 31 agosto 1997	3.631
Stanziamiento dell'esercizio	811
Utilizzo dell'esercizio	-351
Saldo al 31 agosto 1998	4.091
Stanziamiento dell'esercizio	948
Utilizzo dell'esercizio	-763
Saldo al 31 agosto 1999	4.276

6.4 Altre passività a medio lungo termine

	Al 31 agosto,		
	1999	1998	1997
	(dati pro-forma in milioni di Lire)		
Fondi per trattamento di quiescenza	137	131	111
Debiti a medio lungo termine non finanziari:			
Debiti verso ex-azionisti iscritti in base alle assunzioni di pro-forma	-	-	13.509
Debiti verso ex-azionisti di Ferretti Holding S.p.A., Ferretti of America Inc. e Bertram Inc.	-	-	21.205
Debiti tributari	4.433	-	-
Totale	4.570	131	34.825

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili sono costituiti dalla passività per indennità suppletiva di clientela.

La voce "Debiti verso ex-azionisti" per circa Lire 34.714 milioni è stata commentata in precedenza alla voce "Debiti e altre passività a breve termine".

La voce "Debiti tributari" è relativa al debito per imposta sostitutiva della Capogruppo e della controllata Pershing precedentemente commentata alla voce risconti attivi e "Debiti e altre passività a breve termine".

6.5 Mezzi propri e indebitamento finanziario netto

Patrimonio netto

Tale voce è così composta:

	Al 31 agosto,		
	1999	1998	1997
	(dati pro-forma in milioni di Lire)		
Capitale sociale	15.500	12.000	12.000
Riserva legale	190	-	-
Riserva straordinaria	3.537		
Riserva di conversione	710	107	11
Utili a nuovo	1.900	9.494	15.925
Risultato netto di Gruppo	17.209	(3.997)	(6.356)
Patrimonio netto di Gruppo	39.046	17.604	21.580
Capitale sociale e riserve di pertinenza di terzi	(307)	(190)	117
Risultato netto di pertinenza di azionisti terzi	215	317	283
Patrimonio netto di terzi	(92)	127	400
Patrimonio netto di Gruppo e di terzi	38.954	17.731	21.980

Posizione finanziaria netta

Tale voce è così composta:

	Al 31 agosto,		
	1999	1998	1997
	(dati pro-forma in milioni di Lire)		
Depositi bancari e postali	74.177	35.866	38.557
Assegni	857	129	78
Denaro e valori in cassa	65	78	30
Debiti verso banche	(60.084)	(35.954)	(30.955)
Quota corrente dei debiti verso altri finanziatori	(367)	(321)	(2.181)
Posizione finanziaria netta a breve termine	14.648	(202)	5.529
Quota medio-lungo termine dei debiti verso altri finanziatori	910	557	16.331
Quota medio-lungo termine dei debiti verso banche	14.156	941	11.643
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	15.066	1.498	27.974

Posizione finanziaria netta a breve termine

La redditività, nonché l'attenta e positiva gestione degli anticipi da clienti per gli stati di avanzamento della produzione e per le prenotazioni di imbarcazioni di produzione futura della Capogruppo (successivamente estesa alle società controllate) hanno consentito al Gruppo di mantenere nel triennio una posizione finanziaria netta a breve termine positiva.

La posizione finanziaria netta dell'esercizio chiuso al 31 agosto 1998 ha risentito delle operazioni straordinarie di acquisizione delle partecipazioni commentate in precedenza.

Indebitamento finanziario a medio lungo termine

	Al 31 agosto,		
	1999	1998	1997
	(dati pro-forma in milioni di Lire)		
Quota a medio-lungo termine debiti verso altri finanziatori			
- oltre 12 mesi	910	557	16.331
- oltre 5 anni	-	-	-
Quota a medio-lungo termine debiti verso banche			
- oltre 12 mesi	14.156	875	11.491
- oltre 5 anni	-	66	152
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	15.066	1.498	27.974

Di seguito sono riepilogati i debiti verso banche in essere alla data del 31 agosto 1999:

	31 agosto 1999			
	Scadenze in anni			
	(dati pro-forma in milioni di Lire)			
	Totale	Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5
C/C passivi	550	550	-	-
Finanziamenti in Lire	39	39	-	-
Finanziamenti in valuta	43.768	43.708	60	-
Anticipi in valuta	6.503	6.503	-	-
Mutui bancari	880	684	196	-
Finanziamento Comit	22.500	8.600	13.900	-
Totale	74.240	60.084	14.156	-

Gli "Anticipi in valuta" si riferiscono a finanziamenti ottenuti principalmente dalla Capogruppo a fronte di ordini, e sono controgarantiti da depositi bancari per pari importo.

La voce "Finanziamenti in valuta" è principalmente relativa a due finanziamenti in dollari rispettivamente di circa Lire 27 miliardi (pari a USD 14,8 milioni) e di circa Lire 17 miliardi (pari a USD 9,9 milioni) accessi nell'esercizio dalla Capogruppo principalmente per finanziare le operazioni di acquisto del marchio "Bertram" da parte della controllata Bertram Yacht e di acquisto da parte della società immobiliare Italvest Holding degli immobili dove è attualmente ubicata Bertram Yacht. Su tali finanziamenti scadenti entro l'esercizio, rinnovabili alla scadenza per ulteriori periodi, sono maturati interessi rispettivamente al 5,8% e al 5,2%. Tali finanziamenti sono controgarantiti da depositi bancari in Lire di pari importo, vincolati per un ammontare pari al debito residuo degli stessi.

La voce "Finanziamento Comit" si riferisce ad un contratto di finanziamento stipulato da Ferretti nel mese di febbraio 1998 (per Lire 18 miliardi) e rinegoziato (per Lire 22.500 milioni) in data 26 marzo 1999 scadente per Lire 8.600 milioni nel prossimo esercizio e per Lire 13.900 milioni sulla base di un piano di

rimborso a quote variabili scadenti entro il 30 aprile 2004. Su tale finanziamento maturano interessi passivi pari al tasso LIBOR più uno *spread* stabilito in funzione dei parametri finanziari contenuti nel corrispondente contratto di finanziamento. I suddetti finanziamenti sono garantiti da privilegi ed ipoteche, come commentato alla voce “Immobilizzazioni materiali” e dalla costituzione di pegno sul 100% delle azioni di Ferretti e della sua controllata Bertram Holding.

Inoltre sia i finanziamenti in valuta sia il finanziamento Comit sono subordinati a taluni indicatori patrimoniali, economici e finanziari (risultato operativo, margine operativo lordo, patrimonio netto, oneri finanziari netti, saldo positivo di cassa, capitale circolante netto, il rapporto fra indebitamento finanziario netto e margine operativo lordo e il rapporto tra il risultato operativo e oneri finanziari netti) del bilancio consolidato della Capogruppo che nel periodo di riferimento sono stati rispettati.

La voce “Mutui bancari” comprende i seguenti mutui concessi a CNA (ora Pershing):

- per circa Lire 683 milioni, un mutuo concesso dal Mediocredito Centrale di originarie Lire 1.437 milioni, rimborsabili entro il 5 giugno 2000, a tasso variabile;
- per circa Lire 197 milioni, un mutuo BNL-BEI di originarie Lire 700 milioni, rimborsabili entro il 15 marzo 2004, a tasso variabile. Tale mutuo, come commentato alla voce “Crediti verso altri”, è cointestato con la precedente controllante Italfin S.r.l.

Tali mutui sono garantiti da ipoteche sugli immobili di proprietà della società correlata Italfin S.r.l.

Al 31 agosto 1998 l'indebitamento a medio-lungo termine comprendeva Lire 941 milioni relativi ai summenzionati mutui bancari in capo alla controllata CNA.

Al 31 agosto 1997 l'indebitamento pari a circa Lire 27.974 milioni comprendeva principalmente le seguenti voci:

- per Lire 10.176 milioni il residuo del consolidamento delle linee finanziarie a breve concesso nel 1994 a Ex Ferretti e alla controllata Resin Sistem, da un *pool* di istituti di credito per originarie Lire 22,3 miliardi, nell'ambito di un contratto specificatamente predisposto, che prevedeva il rimborso in 36 rate trimestrali a partire dal 1 gennaio 1997, ed era garantito dal pegno del 100% delle azioni di Ex Ferretti. Tali finanziamenti sono stati estinti anticipatamente nel corso dell'esercizio chiuso al 31 agosto 1998;
- per Lire 1.467 milioni al saldo a tale data dei mutui passivi in capo alla controllata CNA;
- per Lire 15.453 milioni un finanziamento fruttifero concesso alla controllata Bertram Holding da una società finanziaria, prima dell'acquisizione da parte del Gruppo.

6.6 Conti d'ordine

Al 31 agosto 1999 il dettaglio dei conti d'ordine è il seguente:

Garanzie personali prestate

In questa voce si ricomprendono le garanzie personali prestate per debiti ed altre obbligazioni altrui che non sono oggetto di rilevazione in bilancio.

Al 31 agosto 1999 tale importo ammonta a Lire 177 milioni per fidejussioni concesse dalla Capogruppo verso altri, prestate a garanzia di contratti di *leasing* di società controllate e terzi.

Impegni

Al 31 agosto 1999 ammontano a Lire 40.244 milioni e consistono per Lire 24.666 milioni in contratti di vendita di valuta a termine a fronte di operazioni commerciali che saranno effettuate nell'esercizio che si chiuderà al 31 agosto 2000 dalla Capogruppo e da Pershing e per Lire 15.578 milioni a fronte delle rate per il *leasing* del complesso immobiliare di Cattolica commentato alla voce “Immobilizzazioni materiali”.

Beni di terzi

Al 31 agosto 1999 tale importo relativo alla Capogruppo ammonta a Lire 1.101 milioni.

Al 31 agosto 1998 il dettaglio dei conti d'ordine è il seguente:

Garanzie prestate

Le garanzie prestate per Lire 903 milioni, sono relative a fidejussioni prestate dal Gruppo a favore della controllata Resin Sistem, per i contratti di *leasing* immobiliare in essere. I residui Lire 258 milioni si riferiscono a garanzie prestate dal Gruppo a favore della società correlata Fin-Fer S.r.l. a garanzia di alcuni contratti di *leasing* in essere.

Impegni

Tale voce include per Lire 35.207 milioni tutti gli impegni collegabili alle operazioni di vendita di valuta a termine effettuate dalle società del Gruppo a copertura del rischio di cambio a fronte di crediti già contabilizzati e/o di ordini già acquisiti, il cui incasso si è realizzato nel corso dell'esercizio successivo.

In particolare, alla data del 31 agosto 1998 risultano in essere vendite a termine per USD 15.000 milioni.

Inoltre tale voce si riferisce per circa Lire 15.797 milioni all'impegno futuro per canoni di *leasing* relativi al contratto stipulato nell'esercizio chiuso al 31 agosto 1998 con Locafit S.p.A. per la concessione in *leasing* del nuovo stabilimento di Cattolica come più ampiamente descritto nei commenti alla voce "Immobilizzazioni Materiali", e per circa Lire 903 milioni ai residui canoni a scadere del contratto di *leasing* relativo all'immobile ove la controllata Resin Sistem svolge la sua attività.

Al 31 agosto 1997 il dettaglio dei conti d'ordine è il seguente:

Garanzie prestate

Le garanzie prestate per Lire 2.799 milioni sono relative principalmente a fidejussioni prestate dal Gruppo a favore della controllata Resin Sistem per gli affidamenti bancari ad essa concessi, nonché dei contratti di *leasing* immobiliare in essere.

Le garanzie per debiti iscritti in bilancio si riferiscono al vincolo sui depositi bancari di Ex Ferretti presso la BNL a garanzia delle anticipazioni in valuta concesse.

Le garanzie reali prestate, per Lire 8 miliardi si riferiscono al pegno delle azioni di Ex Ferretti a favore degli istituti di credito partecipanti alla convenzione bancaria in essere, per Lire 10 miliardi all'ipoteca sugli immobili di proprietà del Gruppo concessa a favore del Credito Svizzero a garanzia del finanziamento concesso e per Lire 956 milioni al pegno dei titoli a reddito fisso di proprietà a garanzia del fido concesso per le operazioni di vendita a termine di valuta.

Impegni

Tale voce include per Lire 13.949 milioni tutti gli impegni collegabili alle operazioni di vendita di valuta a termine effettuate dalle società del Gruppo a copertura del rischio di cambio a fronte di crediti già contabilizzati e/o di ordini già acquisiti, il cui incasso si realizzerà nel corso del prossimo esercizio.

In particolare, alla data del 31 agosto 1997 risultano in essere vendite a termine per USD 7,9 milioni.

Beni di terzi presso società del Gruppo

Si riferisce al valore delle imbarcazioni usate con procura a vendere riconosciuto al cliente.

7. Note ai dati economici pro-forma per gli esercizi chiusi al 31 agosto 1999, 1998 e 1997

Valore della produzione

	Esercizio chiuso al 31 agosto,		
	1999	1998	1997
	(dati pro-forma in milioni di Lire)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	239.320	169.970	148.886
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti	5.856	9.051	3.818
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.728	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.359	2.865	1.567
Altri ricavi e proventi	4.122	1.403	1.350
Valore della produzione	253.385	183.289	155.621

La voce “Variazione dei lavori in corso su ordinazione” è sorta nell’esercizio chiuso al 31 agosto 1999 in relazione all’inizio dell’attività di vendita di Custom Line.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La composizione dei ricavi consolidati è riportata alla Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 5 unitamente alla loro ripartizione per area geografica.

L’incremento delle vendite del triennio non è dovuto solo alla crescita della capogruppo, ma anche al processo di crescita delle aziende acquisite che hanno goduto delle sinergie commerciali e delle conoscenze tecniche della capogruppo, come evidenziato dall’incremento dei volumi di vendita nell’esercizio chiuso al 31 agosto 1999. In particolare, le vendite e la redditività di Bertram Yacht sono significativamente migliorate e la società ha chiuso il primo esercizio di appartenenza al Gruppo in utile.

Le vendite della controllata Ferretti of America limitatamente al Sud Est degli Stati Uniti, Messico e Venezuela sono effettuate tramite un *dealer* esclusivo.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tali costi sono relativi principalmente alla costruzione interna di modelli e stampi utilizzati per la realizzazione delle imbarcazioni.

Altri ricavi e proventi

Tale voce è così composta:

	Esercizio chiuso al 31 agosto,		
	1999	1998	1997
	(dati pro-forma in milioni di Lire)		
Riaddebito costi vari a clienti	878	454	593
Sconti e abbuoni	526	108	7
Provvigioni	-	244	138
Risarcimento danni	624	98	43
Plusvalenze da alienaz. Cespiti	158	107	128
Sopravvenienze attive	1.091	74	160
Altri	845	318	281
Totale	4.122	1.403	1.350

La voce “Riaddebito costi vari a clienti” è relativa a spese varie per trasporti, riparazioni, ecc., rifatturate a clienti.

La voce “Sopravvenienze attive” nell’esercizio chiuso al 31 agosto 1999 include per circa Lire 700 milioni l’utilizzo del fondo svalutazione crediti accantonato prudenzialmente dalla Capogruppo in esercizi precedenti principalmente a fronte del credito verso Spirit Yacht LTDA per il quale sono venuti meno i presupposti che avevano comportato la svalutazione.

Costi operativi

Acquisti di materie prime, materiali di consumo e merci

Questa voce include principalmente i costi per l’acquisto di materie prime e sussidiarie, manufatti in vetro-resina, motori, mobilia e componenti.

Servizi

Il dettaglio comparativo di questa voce è il seguente:

	Esercizio chiuso al 31 agosto,		
	1999	1998	1997
	(dati pro-forma in milioni di Lire)		
Lavorazioni esterne	17.598	12.543	9.987
Provvigioni passive	14.295	8.920	5.089
Pubblicità, propaganda e fiere	3.745	2.972	3.305
Consulenze	3.354	3.455	2.238
Manutenzioni	1.682	1.937	2.213
Emolumenti agli organi sociali	1.110	1.050	489
Royalties	1.163	958	622
Trasporti e assicurazioni	4.786	3.476	1.572
Affitti e canoni <i>leasing</i>	2.022	1.653	737
Spese per utenze	1.421	1.858	1.547
Altri	2.820	1.067	3.072
Totale	53.996	39.889	30.871

L'incremento di tali costi nel corso del triennio è da attribuirsi sostanzialmente ai maggiori volumi di attività.

Oneri diversi di gestione ed altri costi operativi

Tale voce è così composta:

	Esercizio chiuso al 31 agosto,		
	1999	1998	1997
	(dati pro-forma in milioni di Lire)		
Imposte e tasse non sul reddito	632	429	365
Spese di viaggio e per trasferte	1.480	1.218	868
Spese di rappresentanza	87	263	99
Quote associative	66	61	55
Materiali di consumo	139	562	46
Materiale pubblic. e cancelleria	505	507	443
Carburanti	201	624	286
Sopravvenienze passive	127	39	61
Beni strumentali < 1 mln	446	2	2
Altri accantonamenti	2.079	416	267
Svalutazione crediti	29	60	90
Altri oneri di gestione	1.417	1.023	916
Totale	7.208	5.204	3.498

La voce "Altri accantonamenti" per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1999 è relativa all'accantonamento effettuato dalla Capogruppo per oneri e rischi vari di Lire 500 milioni commentato in precedenza nei "fondi oneri e rischi vari" e per l'importo residuo agli accantonamenti effettuati nell'esercizio al fondo garanzia prodotti.

Costi del personale

Tale voce è così composta:

	Esercizio chiuso al 31 agosto,		
	1999	1998	1997
	(dati pro-forma in milioni di Lire)		
Salari e stipendi	23.706	21.303	21.365
Oneri sociali	8.141	7.834	7.869
Trattamento fine rapporto	948	811	739
Altri costi del personale	300	217	120
Totale	33.095	30.165	30.093

Il numero medio del personale nel triennio in oggetto è il seguente:

	Esercizio chiuso al 31 agosto,		
	1999	1998	1997
	(dati pro-forma)		
Dirigenti	8	6	5
Impiegati e quadri	91	78	78
Operai	476	405	430
Totale	575	489	513

Ammortamenti e svalutazioni

Tale voce è così composta:

	Esercizio chiuso al 31 agosto,		
	1999	1998	1997
	(dati pro-forma in milioni di Lire)		
Avviamenti e differenze di consolidamento	(2.508)	(3.557)	(3.541)
Altre immobilizzazioni immateriali	(1.244)	(1.210)	(1.239)
Immobilizzazioni materiali	(5.877)	(6.067)	(6.045)
Totale	(9.629)	(10.834)	(10.825)

Per gli esercizi chiusi al 31 agosto 1998 e 1997 la voce “Immobilizzazioni materiali” include rispettivamente circa Lire 2,38 miliardi e circa Lire 2 miliardi a titolo di svalutazioni di stampe ritenuti non più utilizzabili da Bertram Yacht, come precedentemente descritto. Inoltre in tale esercizio si è concluso l’ammortamento (Lire 1.053 milioni) della differenza di consolidamento relativo al primo consolidamento di Ex Ferretti in Ferretti Holding (vedi Paragrafo 4.1 “Ammortamenti” del presente Capitolo).

Proventi finanziari

Tale voce è così composta:

	Esercizio chiuso al 31 agosto,		
	1999	1998	1997
	(dati pro-forma in milioni di Lire)		
Differenze positive di cambio	3.362	2.501	1.239
Interessi attivi bancari	1.765	962	473
Interessi attivi su titoli	50	400	1.188
Altri	176	33	304
Totale	5.353	3.896	3.204

Oneri finanziari

Tale voce è così composta:

	Esercizio chiuso al 31 agosto,		
	1999	1998	1997
	(dati pro-forma in milioni di Lire)		
Differenze di cambio	3.758	2.412	987
Int. Pass. su debiti v/banche	359	1.221	531
Interessi passivi su convenz. Bancaria	-	-	2.320
Int. passivi su finanziam. e commiss.	2.911	2.495	832
Interessi pass. su debiti v/ex azionisti	1.315	4.308	7.031
Altri	147	206	240
Totale	8.490	10.642	11.941

La voce interessi passivi su debiti verso ex azionisti è relativa all'onere finanziario ipotetico iscritto in base alle assunzioni di pro-forma descritte nella voce "Debiti ed altre passività a breve" e nella voce "Altre passività a medio-lungo termine".

La voce interessi passivi su convenzione bancaria è relativa all'onere sul residuo debito derivante dal consolidamento delle linee di credito finanziarie a breve concesse nel 1994 a Ex Ferretti e alla controllata Resin Sistem da un pool di istituti di credito, per un importo originario di Lire 22,3 miliardi, commentati precedentemente alla voce "Indebitamento finanziario a medio e lungo termine".

Rettifiche di valore di attività finanziarie

La voce è relativa alla svalutazione, pari a Lire 668 milioni, della partecipazione detenuta nella società di gestione del porto di Lavagna "Cala dei Genovesi S.p.A." per la quale è iniziata procedura fallimentare, come precedentemente descritto alla voce "Immobilizzazioni finanziarie".

Imposte sul reddito

Tale voce è così composta:

	Esercizio chiuso al 31 agosto,		
	1999	1998	1997
	(dati pro-forma in milioni di Lire)		
Imposte correnti	(13.859)	(6.817)	(804)
Imposte differite	504	104	(604)
Totale	(13.355)	(6.713)	(1.408)

Per completezza di informazione si porta a conoscenza che la differenza fra l'onere di imposta riportato nel conto economico e l'onere d'imposta teorico che risulterebbe applicando all'utile prima delle imposte le aliquote ordinarie del 53,2% in vigore per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1998 è prevalentemente dovuta:

- alla perdita del periodo della controllata Bertram Yacht pari a circa Lire 7.300 milioni;
- all'ammortamento delle differenze di consolidamento relative all'acquisto di Ferretti Holding, di Ferretti of America, di Custom Line e di Ex Ferretti (quest'ultima da parte di Ferretti Holding) per circa Lire 3 miliardi.

8. Eventi successivi al 31 agosto 1999

8.1 Eventi successivi

Come commentato in precedenza nel mese di gennaio 1999 è stato firmato un preliminare di accordo per l'acquisizione del ramo d'azienda CRN di Ancona che produce *mega yacht* di dimensione superiore ai 24 metri. A tale proposito in data 1 febbraio 1999 è stata costituita CRN, partecipata all'1,31% dalla controllata Custom Line.

In data 29 ottobre 1999 la Società ha acquistato l'ulteriore 98,68 % di CRN per circa Lire 14.885 milioni da pagarsi entro il 30 giugno 2001, e sul quale maturano interessi dal 1° agosto 1999 nella misura del 5%. Pertanto il Gruppo detiene il 99,99% della società.

8.2 Passività potenziali

Il Gruppo Ferretti è coinvolto in alcune controversie di natura commerciale dal cui esito non sono attese significative passività a carico del Gruppo Ferretti.

9. Dati economici/patrimoniali e finanziari consolidati pro-forma del Gruppo Ferretti al 31 agosto 1999, 1998 e 1997 espressi in Euro

STATO PATRIMONIALE	Al 31 agosto,		
	1999	1998	1997
	(dati in migliaia di Euro)		
Immobilizzazioni immateriali	14.244,91	15.318,11	17.451,60
Immobilizzazioni materiali	24.265,73	23.041,21	26.764,35
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	799,48	1.386,17	2.237,29
Capitale immobilizzato	39.310,12	39.745,49	46.453,24
Rimanenze	29.925,06	25.599,22	19.925,94
Crediti	9.644,32	11.854,24	14.573,38
Ratei e risconti attivi	3.775,82	813,94	1.256,02
Attività d'esercizio a breve termine	43.345,20	38.267,40	35.755,34
Debiti verso fornitori	(22.768,52)	(17.876,64)	(14.565,63)
Anticipi da clienti	(24.704,20)	(12.699,16)	(10.763,99)
Debiti verso ex azionisti	—	(28.000,74)	(9.350,45)
Altre passività a breve termine	(9.513,65)	(6.885,92)	(3.617,27)
Ratei e risconti passivi	(766,42)	(334,66)	(1.106,77)
Passività d'esercizio a breve termine	(57.752,79)	(65.797,12)	(39.404,11)
Capitale circolante netto	(14.407,59)	(27.529,72)	(3.648,77)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(2.208,37)	(2.112,83)	(1.875,26)
Altre passività a medio-lungo termine	(2.360,21)	(67,66)	(17.985,61)
Capitale investito netto	20.333,95	10.035,28	22.943,60
Patrimonio netto di Gruppo	20.165,58	9.091,73	11.145,14
Patrimonio netto di Terzi	(47,51)	65,59	206,58
Totale patrimonio netto	20.118,07	9.157,32	11.351,72
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	7.780,94	773,65	14.447,38
Posizione finanziaria netta a breve termine	(7.565,06)	104,32	(2.855,49)
Totale indebitamento finanziario	215,88	877,97	11.591,89
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	20.333,95	10.035,29	22.943,61
Conti d'ordine			
Garanzie personali prestate	91,41	599,61	1.445,56
Garanzie reali prestate	-	-	15.012,37
Impegni	20.784,29	27.097,46	7.841,88
Conti rischi	-	-	-
Altri	568,62	5,16	212,78
Totale	21.444,32	27.702,23	24.512,59

CONTO ECONOMICO	Esercizio chiuso al 31 agosto,		
	1999	1998	1997
	(dati in migliaia di Euro)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	123.598,47	87.782,18	76.893,20
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e finiti	3.024,37	4.674,45	1.971,83
Variazione delle rimanenze di lavori in corso di lavorazione su ordinazione	892,44	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.218,32	1.479,65	809,29
Altri ricavi e proventi	2.128,84	724,59	697,22
Valore della produzione	130.862,44	94.660,87	80.371,54
Acquisti di materie prime, materiali di consumo e merci	(61.840,03)	(44.087,34)	(38.348,99)
Variazione delle rimanenze di materie prime, materiali di consumo e merci	1.946,01	(1.042,73)	(1.329,36)
Servizi	(27.886,61)	(20.600,95)	(15.943,54)
Oneri diversi di gestione e altri costi operativi	(3.722,62)	(2.687,64)	(1.806,57)
Valore aggiunto	39.359,19	26.242,21	22.943,08
Costi del personale	(17.092,14)	(15.578,92)	(15.541,74)
Margine operativo lordo	22.267,05	10.663,29	7.401,34
Ammortamenti e svalutazioni:			
- Avviamenti e differenze di consolidamento	(1.295,27)	(1.837,04)	(1.828,77)
- Altre immobilizzazioni immateriali	(642,47)	(624,91)	(639,89)
- Immobilizzazioni materiali	(3.035,22)	(3.133,34)	(3.121,98)
Risultato operativo	17.294,09	5.068,00	1.810,70
Proventi finanziari	2.764,59	2.012,12	1.654,73
Oneri finanziari	(4.384,72)	(5.496,13)	(6.167,01)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	(344,99)	-
Risultato della gestione ordinaria	15.673,96	1.239,00	(2.701,58)
Componenti straordinarie	-	-	-
Risultato prima delle imposte	15.673,96	1.239,00	(2.701,58)
Imposte sul reddito	(6.897,28)	(3.466,98)	(727,17)
Risultato prima degli interessi di azionisti terzi	8.776,68	(2.227,98)	(3.428,75)
Risultato di pertinenza di azionisti terzi	111,04	163,72	146,16
Risultato netto del Gruppo	8.887,72	(2.064,26)	(3.282,59)

IV bis. Informazioni riguardanti il patrimonio, la situazione finanziaria ed i risultati economici dell'Emittente per i periodi di sei mesi chiusi al 28 febbraio 1999 ed al 29 febbraio 2000

1. Dati economici/patrimoniali e finanziari consolidati del Gruppo Ferretti per il semestre chiuso al 28 febbraio 1999 (pro-forma) e al 29 febbraio 2000

Qui di seguito sono esposti i prospetti relativi alla relazione semestrale consolidata pro-forma del Gruppo Ferretti al 28 febbraio 1999 (la "**Semestrale Consolidata Pro-Forma**") e al bilancio consolidato infrannuale per il periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000 (il "**Bilancio Consolidato Infrannuale**", che non necessita di rettifiche di pro-forma in quanto riflette già le assunzioni dei dati pro-forma precedentemente descritte alla Sezione I, Capitolo IV, Paragrafo 1.2.).

Premessa

La Semestrale Consolidata Pro-Forma è stata predisposta ai fini di quanto richiesto dell'art. 2.2.1 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana per riflettere in modo retroattivo già dal 1° settembre 1996 gli effetti di una serie di operazioni societarie avvenute nel periodo 1° settembre 1996 – 31 agosto 1999, come se esse fossero state realizzate al 1° settembre 1996 e che hanno portato all'attuale configurazione del Gruppo (ad eccezione della partecipazione in CRN, vedi punto (d) del successivo Paragrafo 1.1).

Tale Semestrale Consolidata Pro-Forma è stata predisposta sulla base di rielaborazioni della relazione semestrale consolidata del Gruppo Ferretti al 28 febbraio 1999.

L'obiettivo della redazione della Semestrale Consolidata Pro-Forma è quello di rappresentare gli effetti, sulla semestrale consolidata del Gruppo Ferretti, di una serie di operazioni societarie avvenute nel corso del triennio 1° settembre 1996 – 31 agosto 1999 descritte al Paragrafo 1.1 del precedente Capitolo IV, come se esse fossero state realizzate all'inizio di tale periodo, in modo da consentire una analisi comparativa sulla base di dati omogenei della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Ferretti nei periodi di riferimento.

1.1 Assunzioni utilizzate per la redazione della Semestrale Consolidata Pro-Forma del Gruppo Ferretti al 28 febbraio 1999

Le principali assunzioni utilizzate per la redazione della Semestrale Consolidata Pro-Forma sono le medesime descritte alla Sezione I, Capitolo IV, Paragrafo 1.2 ed in particolare quelle relative alla Semestrale Consolidata Pro-Forma sono le seguenti:

- (l) Costituzione di Bertram Holding, operazione di acquisizione di Bertram Yacht e del marchio "Bertram"
In relazione alle operazioni descritte al punto f) del Paragrafo 1.1 del precedente Capitolo IV, nella Semestrale Consolidata Pro-Forma si è ipotizzato che queste fossero state realizzate alla data del 1° settembre 1996. Pertanto, nel semestre chiuso al 28 febbraio 1999 è stato considerato, ai fini della Semestrale Consolidata Pro-Forma, un conto economico di Bertram Yacht di 6 mesi (anziché di 4 mesi in quanto l'acquisizione è stato effettuato il 27 ottobre 1998) mentre, nel periodo chiuso al 28 febbraio 1999, è stata contabilizzata, considerando i relativi effetti fiscali, la quota di ammortamento del marchio "Bertram", ipotizzata pari a quella stanziata negli esercizi successivi pari a Lire 51 milioni. Inoltre, sono stati contabilizzati nel conto economico semestrale consolidato gli oneri finanziari maturati dal 1° settembre 1998 fino alla data effettiva dell'operazione, al netto dell'effetto fiscale. Il calcolo è stato effettuato ipotizzando un tasso di indebitamento della Società alle medesime condizioni del periodo dell'esercizio chiuso al 31 agosto 1999.
- (m) Costituzione di Italvest e acquisto dell'immobile produttivo dove opera Bertram Yacht
Nella redazione della Semestrale Consolidata Pro-Forma, si è ipotizzato che l'operazione descritta al

precedente punto g), Paragrafo 1.2 del precedente Capitolo IV fosse stata realizzata alla data del 1° settembre 1996. Pertanto, sono state contabilizzate nella Semestrale Consolidata Pro-Forma le quote di ammortamento dell'immobile acquistato da parte di Italvest Holding, dove Bertram Yacht svolge la propria attività produttiva, ipotizzate pari a quelle stanziare negli esercizi successivi e che ha comportato l'iscrizione del valore dell'immobile per circa Lire 26,1 miliardi.

Contestualmente sono stati stornati dal conto economico semestrale consolidato per il semestre al 28 febbraio 1999, i canoni di affitto maturati relativi al terreno e all'immobile utilizzato da Bertram ed iscritti gli oneri finanziari, al netto degli effetti fiscali, maturati dal 1° settembre 1996 fino al 28 febbraio 1999 sul valore di acquisto del terreno e dell'immobile precedentemente menzionato. Il calcolo è stato effettuato ipotizzando un tasso di indebitamento della Società alle medesime condizioni dell'esercizio chiuso al 31 agosto 1999.

Nella Semestrale Consolidata Pro-Forma al 28 febbraio 1999 è stato iscritto il "Debito verso ex-azionisti" che sarebbe sorto a tale data, in seguito a tale operazione per circa Lire 26,1 miliardi.

- (n) Acquisizione di CNA (ora Pershing) e successiva fusione per incorporazione.

In seguito all'operazione descritta al punto h), Paragrafo 1.1 del precedente Capitolo IV è stato ipotizzato che l'operazione di fusione descritta fosse già stata effettuata alla data del 28 febbraio 1999.

- (o) Acquisizione del ramo di azienda CRN

Vedi punto i), Paragrafo 1.1 del precedente Capitolo IV.

- (p) Effetti fiscali sulle rettifiche di pro-forma

Alle rettifiche di pro-forma derivanti dalle assunzioni sopradescritte per la predisposizione della Semestrale Consolidata Pro-Forma, sono stati attribuiti, ove applicabile, i relativi effetti fiscali determinati secondo la legislazione degli stati in cui operano le società del Gruppo Ferretti (Italia e Stati Uniti).

- (q) Adeguamento dei criteri di valutazione

Nella redazione della Semestrale Consolidata Pro-Forma, Ferretti si è avvalsa della facoltà concessa dal comma 5 dell'art. 3 del regolamento Consob per la redazione della relazione semestrale approvato dalla Delibera n.8195 del 30 giugno 1994 ed ha presentato il risultato al lordo delle imposte.

Nella redazione della Semestrale Consolidata Pro-Forma, sono state contabilizzate le imposte correnti sul reddito e differite del semestre. Inoltre è stato considerato che nel bilancio consolidato di Ferretti e delle sue controllate al 31 agosto 1999, si è provveduto alla modifica del criterio di contabilizzazione delle imposte differite, applicando il nuovo principio contabile sulle imposte, iscrivendo tra i crediti le imposte differite attive, per la parte ritenuta ragionevolmente realizzabile a fronte dei benefici futuri connessi all'utilizzo dei fondi tassati che, negli esercizi precedenti, venivano contabilizzati al momento dell'effettivo realizzo. Tali benefici sono stati calcolati in base alle aliquote d'imposta correnti alla data di bilancio.

Nella redazione della Semestrale Consolidata Pro-Forma, è stata considerata la contabilizzazione delle imposte differite attive secondo il criterio della competenza temporale, allocando gli effetti della variazione di tale criterio contabile nel bilancio sugli esercizi in cui le differenze temporanee si erano generate.

Nella redazione del bilancio consolidato al 31 agosto 1999 i prodotti in corso di lavorazione e semi-lavorati, i lavori in corso su ordinazione, ed i prodotti finiti relativi ad imbarcazioni di lunghezza superiore a 24 metri (navi da diporto) coperte da ordini da clienti alla data di bilancio, sono valutati sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole certezza con il metodo della percentuale di completamento, mentre nella relazione semestrale consolidata al 28 febbraio 1999 sono state valutate al costo. Nella redazione della Semestrale Consolidata Pro-Forma, è stato assunto che le imbarcazioni di dimensione superiore ai 24 metri coperte da ordini da clienti al 28 febbraio 1999 fossero state valutate con il metodo della percentuale di completamento precedentemente descritto e pertanto il patrimonio netto e l'utile netto consolidato del semestre chiuso al 28 febbraio 1999 sono stati incrementati di circa Lire 2.138 milioni, al netto dell'effetto fiscale.

- (r) Data di riferimento della Semestrale Consolidata Pro-Forma

Ai fini della redazione della Semestrale Consolidata Pro-Forma, è stata predisposta un'apposita situazione contabile della Bertram Yacht per il semestre chiuso a tale data che non è stata assoggettata a revisione da parte di Arthur Andersen per il periodo 1° settembre 1998 – 31 ottobre 1998.

(s) Effetti economici e patrimoniali delle rettifiche pro-forma

Ai fini della riconciliazione del patrimonio netto consolidato del Gruppo al 31 agosto 1999 con quello della Semestrale Consolidata Pro-Forma, gli effetti al conto economico consolidato delle scritture di rettifica pro-forma sopradescritte, sono stati neutralizzati mediante l'iscrizione degli stessi valori nel patrimonio netto consolidato pro-forma alla voce "neutralizzazione degli effetti economici delle rettifiche di pro-forma" nello stesso periodo. Tale voce è stata evidenziata nella movimentazione del patrimonio netto consolidato pro-forma riportata al paragrafo 1.5 di seguito.

2. Area di consolidamento

Per la descrizione dell'area di consolidamento si rimanda al Paragrafo 2 del precedente Capitolo IV.

Si segnala che l'unica variazione nell'area di consolidamento verificatasi nel semestre chiuso al 29 febbraio 2000 è relativa all'acquisizione dell'ulteriore 98,68% della CRN per circa Lire 14.885 milioni avvenuta in data 29 ottobre 1999, come più ampiamente commentato al precedente Capitolo IV, Paragrafo 1.1 (i). Pertanto il Gruppo detiene al 29 febbraio 2000 il 99,99% della Società.

2.1 Stato patrimoniale della Semestrale Consolidata Pro-Forma al 28 febbraio 1999 e al Bilancio Infrannuale Consolidato per il periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000 del Gruppo Ferretti

	29 febbraio 2000	28 febbraio 1999
	(in milioni di Lire)	
Immobilizzazioni immateriali	31.833	28.326
Immobilizzazioni materiali	64.178	44.404
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	1.511	1.733
Capitale immobilizzato	97.522	74.463
Rimanenze	119.574	82.653
Crediti	25.810	22.584
Ratei e risconti attivi	8.147	1.452
Attività d'esercizio a breve termine	153.531	106.689
Debiti verso fornitori	(61.903)	(38.356)
Anticipi da clienti	(107.339)	(81.226)
Debiti verso ex azionisti	—	(26.111)
Altre passività a breve termine	(34.880)	(15.714)
Ratei e risconti passivi	(1.545)	(398)
Passività d'esercizio a breve termine	(205.667)	(161.805)
Capitale circolante netto	(52.136)	(55.116)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(5.832)	(4.392)
Altre passività a medio-lungo termine	(3.460)	(136)
Capitale investito netto	36.094	14.819
Patrimonio netto di Gruppo	39.828	23.349
Patrimonio netto di Terzi	(961)	(354)
Totale patrimonio netto	38.867	22.995
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	11.150	19.978
Posizione finanziaria netta a breve termine	(13.923)	(28.154)
Totale indebitamento finanziario	(2.773)	(8.176)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	36.094	14.819

Conti d'ordine		
Garanzie personali prestate	132	219
Garanzie reali prestate	-	-
Impegni	55.643	40.402
Conti rischi	-	-
Altri	2.108	-
Totale	57.883	40.621

2.2 Conto economico della Semestrale Consolidata Pro-Forma al 28 febbraio 1999 e al Bilancio Infrannuale Consolidato per il periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000 del Gruppo Ferretti

	29 febbraio 2000	28 febbraio 1999
	(in milioni di Lire)	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	86.745	70.903
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e finiti	41.650	12.901
Variazione delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione	6.467	7.440
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.592	1.816
Altri ricavi e proventi	996	1.659
Valore della produzione	138.450	94.719
Acquisti di materie prime, materiali di consumo e merci	(79.041)	(60.391)
Variazione delle rimanenze di materie prime, materiali di consumo e merci	8.544	10.196
Servizi	(31.762)	(19.338)
Oneri diversi di gestione e altri costi operativi	(5.263)	(3.125)
Valore aggiunto	30.928	22.061
Costi del personale	(22.249)	(14.808)
Margine operativo lordo	8.679	7.253
Ammortamenti e svalutazioni:		
- Avviamenti e differenze di consolidamento	(1.522)	(1.254)
- Altre immobilizzazioni immateriali	(472)	(685)
- Immobilizzazioni materiali	(3.177)	(2.210)
Risultato operativo	3.508	3.104
Proventi finanziari	3.486	3.930
Oneri finanziari	(6.880)	(5.440)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
Risultato della gestione ordinaria	114	1.594
Componenti straordinarie	-	-
Risultato prima delle imposte	114	1.594
Imposte sul reddito	(1.741)	(127)
Risultato prima degli interessi di azionisti terzi	(1.627)	1.467
Risultato di pertinenza di azionisti terzi	777	481
Risultato netto del Gruppo	(850)	1.948

2.3 Rendiconto finanziario della Semestrale Consolidata Pro-Forma al 28 febbraio 1999 e del Bilancio Infrannuale Consolidato per il periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000 del Gruppo Ferretti

	29 febbraio 2000	28 febbraio 1999
	(in milioni di Lire)	
A. Disponibilità monetarie (indebitamento finanziario netto) nette iniziali	14.648	(202)
Utile (perdita) del periodo	(850)	1.948
Utile (perdita) di pertinenza di azionisti terzi	777	481
Ammortamenti avviamenti e differenze di consolidamento	1.522	1.254
Altri ammortamenti delle imm. Immateriali	472	685
Ammortamenti imm. Materiali	3.177	2.210
Svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie	-	-
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	1.556	301
Flusso monetario della gestione corrente	6.654	6.879
(Incremento) Decremento dei crediti	(7.136)	369
(Incremento) Decremento delle rimanenze	(61.631)	(33.086)
Incremento (Decremento) dei debiti	93.781	34.654
(Incremento) Decremento di altre voci del capitale circolante	(867)	(126)
B. Flusso di cassa da attività d'esercizio	30.801	8.690
(Investimenti) netti in immobilizzazioni:		
Immateriali	(6.245)	(605)
Materiali	(20.370)	(2.000)
Finanziarie	37	951
C. Flusso monetario (assorbimento finanziario) da attività di investimento	(26.578)	(1.654)
Flusso monetario (assorbimento finanziario) da attività d'esercizio e di investimento (B + C)	4.223	7.036
Variazione netta nei finanziamenti a medio-lungo termine	(3.916)	18.480
Variazione netta nelle altre passività a medio-lungo termine	(1.110)	5
Neutralizzazione effetti pro-forma	-	88
Versamenti soci per aumento capitale	-	3.500
D. Flusso monetario (assorbimento finanziario) da attività di finanziamento	(5.026)	22.073
E. Flusso monetario (assorbimento finanziario) del periodo (B + C + D)	(803)	29.109
F. Effetto netto variazioni cambio	78	(753)
G. Disponibilità monetarie (indebitamento finanziario netto) nette finali (A + E + F)	13.923	28.154

2.4 Prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto consolidato nei due semestri chiusi al 28 febbraio 1999 e 29 febbraio 2000

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Riserva di conversione	Utili a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale
(dati pro-forma in milioni di Lire)							
Patrimonio netto pro-forma del Gruppo al 31 agosto 1998	12.000	-	-	107	9.494	(3.997)	17.604
Destinazione del risultato d'esercizio	-	190	3.537	-	(7.724)	3.997	-
Aumento di capitale deliberato dall'assemblea Straordinaria degli azionisti del 27 ottobre 1998	3.500	-	-	-	-	-	3.500
Differenze cambio dalla conversione dei bilanci espressi in valuta estera	-	-	-	209	-	-	209
Neutralizzazione degli effetti economici delle rettifiche di pro-forma	-	-	-	-	88	-	88
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	1.948	1.948
Patrimonio netto pro-forma del Gruppo al 28 febbraio 1999	15.500	190	3.537	316	1.858	1.948	23.349
Patrimonio netto pro-forma del Gruppo al 31 agosto 1999	15.500	190	3.537	710	(2.074)	21.183	39.046
Destinazione del risultato d'esercizio	-	743	13.061	-	7.379	(21.183)	-
Differenze cambio dalla conversione dei bilanci espressi in valuta estera	-	-	-	1.632	-	-	1.632
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	(850)	(850)
Patrimonio netto pro-forma del Gruppo al 29 febbraio 2000	15.500	933	16.598	2.342	5.305	(850)	39.828

3. Riconciliazione dell'utile e del patrimonio netto di Ferretti con l'utile e il patrimonio netto consolidati nei due semestri chiusi al 28 febbraio 1999 e 29 febbraio 2000

	(in milioni di Lire)	Effetto su	
		Utile (perdita) del Gruppo	Patrimonio netto
	Importi risultanti dal bilancio d'esercizio di Ferretti al 29 febbraio 2000	1.507	34.004
a.	Eliminazione degli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni infragruppo	(1.641)	(2.480)
b.	Differenza tra valore di carico contabile delle partecipazioni e valutazione delle stesse secondo il metodo del consolidamento integrale	(1.574)	6.740
c.	Eliminazione di poste di natura fiscale ed operazioni di locazione finanziaria	349	1.752
d.	Stanziamiento di imposte differite a debito ed a credito riguardanti l'effetto fiscale (ove applicabile) delle rettifiche di consolidamento	509	(188)
	Importi di pertinenza del Gruppo risultanti dal Bilancio Consolidato al 29 febbraio 2000	(850)	39.828

	(in milioni di Lire)	Effetto su	
		Utile (perdita) del Gruppo	Patrimonio Netto
	Importi risultanti dal bilancio d'esercizio di Ferretti al 28 febbraio 1999	1.116	20.339
a.	Eliminazione degli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni fra Società del Gruppo.	(1.535)	(2.197)
b.	Differenza tra valore di carico contabile delle partecipazioni e valutazione delle stesse secondo il metodo del consolidamento integrale	5	(2.251)
c.	Eliminazione di poste di natura fiscale ed operazioni di locazione finanziaria	191	1.413
d.	Effetti fiscali attribuibili alle rettifiche di pro-forma, di consolidamento e dall'allocatione agli esercizi di competenza delle imposte differite attive contabilizzate al 31 agosto 1999, per effetto della variazione del principio contabile sulle imposte	748	3.864
e.	Adeguamento dei principi contabili di riferimento	2.138	2.138
f.	Effetti delle rettifiche di pro-forma in relazione all'avviamento, al marchio ed all'immobile Bertram	175	43
g.	Effetto finanziario delle scritture di pro-forma	(890)	-
	Importi di pertinenza del Gruppo risultanti dal Bilancio Consolidato pro-forma al 28 febbraio 1999	1.948	23.349

4. Commento dell'andamento gestionale del Gruppo nel periodo di sei mesi chiuso al 28 febbraio 1999 (pro-forma) e al 29 febbraio 2000

Qui di seguito sono esposti alcuni commenti relativi all'andamento gestionale del Gruppo Ferretti nel periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000 sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario tenendo conto, ove necessario, dei principali settori di attività del Gruppo. I commenti riportati sono riferiti al Bilancio Consolidato Infrannuale e alla Semestrale Consolidata Pro-Forma.

Inoltre si riporta il bilancio consolidato pro-forma chiuso al 31 agosto 1999 solo per evidenziare come i

risultati del periodo di sei mesi non siano rappresentativi dell'effettivo andamento economico del Gruppo a causa della concentrazione delle vendite nel secondo semestre dell'esercizio (vedi Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 14).

Si sottolinea che le società Pershing e Bertram Yacht sono entrate nell'area di consolidamento del Gruppo nell'ottobre 1998. Di conseguenza, Ferretti non esercitava il controllo sulle stesse, né partecipava alla gestione delle loro attività, nei periodi precedenti le acquisizioni. Pertanto, la Semestrale Consolidata Pro-Forma, non intende in alcun modo rappresentare né la situazione che si sarebbe manifestata qualora tale acquisizioni fossero effettivamente avvenute al 1° settembre 1996 con la relativa gestione esercitata da parte del *management* Ferretti da tale data, né una base per la previsione dei risultati futuri del Gruppo Ferretti.

Premessa

Il settore in cui opera la Società è caratterizzato da un primo semestre i cui risultati possono non essere considerati rappresentativi, rispetto a quelli dell'intero esercizio, a causa di una prevalente concentrazione delle vendite nella seconda parte dell'esercizio, principalmente come conseguenza del fatto che il ritiro delle imbarcazioni viene normalmente effettuato dai clienti in prossimità del periodo estivo.

Principalmente per tale motivo il risultato netto del periodo chiuso al 29 febbraio 2000 evidenzia una perdita di Lire 850 milioni.

I dati consolidati del periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000 rispetto ai dati della Semestrale Consolidata Pro-Forma evidenziano i seguenti andamenti:

- Un incremento del fatturato e del valore della produzione legato al positivo andamento della domanda di imbarcazioni e alla gestione del *management* Ferretti (vedi Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 3.3).
- Il proseguimento dell'integrazione, nel periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000, di Bertram Yacht e Pershing che prima erano gestite da un *management* diverso da quello di Ferretti. Il *management* Ferretti ha infatti avviato lo sfruttamento di alcune importanti sinergie che si è già concretizzato in un aumento del fatturato nel periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000 rispetto a quello chiuso al 28 febbraio 1999. Tale processo è ancora agli inizi ed è comunque obiettivo del Gruppo completare con successo l'integrazione tramite il completo sfruttamento di sinergie in diverse aree di attività (vedi Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 11).

4.1 Analisi dell'andamento economico

La tabella riportata di seguito riepiloga i dati economici consolidati per il periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000 e i dati economici pro-forma per il periodo di sei mesi chiuso al 28 febbraio 1999.

Conto Economico				
(in milioni di lire)	29 febbraio 2000	%*	28 febbraio 1999	%*
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	86.745	62,7%	70.903	74,9%
Variazione delle rimanenze di :				
Prodotti in corso di lavorazione su ordinazione e finiti	41.650	30,1%	12.901	13,6%
Variazione delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione	6.467	4,7%	7.440	7,9%
Incrementi di immobilizzazioni:				
Per lavori interni	2.592	1,9%	1.816	1,9%
Altri ricavi e proventi	996	0,7%	1.659	1,8%
Valore della produzione	138.450	100%	94.719	100%
Acquisti di materie prime, materiali di consumo e merci	(79.041)	(57,1)%	(60.391)	(63,8)%
Variazione delle rimanenze di materie prime, materiali di consumo e merci	8.544	6,2%	10.196	10,8%
Servizi	(31.762)	(22,9)%	(19.338)	(20,4)%
Oneri diversi di gestione e altri costi operativi	(5.263)	(3,8)%	(3.125)	(3,3)%
Valore aggiunto	30.928	22,3%	22.061	23,3%
Costi del personale	(22.249)	(16,1)%	(14.808)	(15,6)%
Margine operativo lordo	8.679	6,3%	7.253	7,7%
Ammortamenti e svalutazioni:				
- Avviamenti e differenze di consolidamento	(1.522)	(1,1)%	(1.254)	(1,3)%
- Altre immobilizzazioni immateriali	(472)	(0,3)%	(685)	(0,7)%
- Immobilizzazioni materiali	(3.177)	(2,3)%	(2.210)	(2,3)%
Risultato operativo	3.508	2,5%	3.104	3,3%
Proventi finanziari	3.486	2,5%	3.930	4,1%
Oneri finanziari	(6.880)	(5)%	(5.440)	(5,7)%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-		-	-
Risultato della gestione ordinaria	114	0,1%	1.594	1,7%
Componenti straordinarie	-		-	
Risultato prima delle imposte	114	0,1%	1.594	1,7%
Imposte sul reddito	(1.741)	(1,3)%	(127)	(0,1)%
Risultato prima degli interessi di azionisti terzi	(1.627)	(1,2)%	1.467	1,5%
Risultato di pertinenza di azionisti terzi	777	0,6%	481	0,5%
Risultato netto del Gruppo	(850)	(0,6)%	1.948	2,1%

* Percentuale calcolata sul valore della produzione.

Nella tabella soprariportata i dati pro-forma al 28 febbraio 1999 ed al 31 agosto 1999, rispetto a quelli del 29 febbraio 2000, non includono i dati relativi al settore *mega yacht* di CRN (vedi Paragrafo 1.2 g) del precedente Capitolo IV).

Ricavi

La tabella seguente indica la scomposizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni consolidati per tipologia di prodotto del Gruppo nel periodo di sei mesi chiuso al 28 febbraio 1999 (pro-forma) e al 29 febbraio 2000:

	29 febbraio 2000	%	28 febbraio 1999	%
(dati in milioni di Lire)				
Flybridge (1)	56.908	65,6%	51.468	72,6%
Open (2)	6.378	7,3%	1.614	2,3%
Sport fisherman (3)	22.126	25,6%	17.821	25,1%
Mega yacht (4)	1.333	1,5%	-	-
Totale	86.745	100%	70.903	100%

(1) Dati consolidati di Ferretti, Custom Line e Ferretti of America.

(2) Dati consolidati di Pershing

(3) Dati consolidati di Bertram Yacht

(4) Dati consolidati di CRN (riferiti unicamente alla produzione di *mega yacht* e non include i dati relativi alla produzione di *flybridge* per conto di Custom Line)

Tali dati di fatto riflettono l'andamento nel periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000 e al 28 febbraio 1999 delle singole società operative del Gruppo in quanto le imbarcazioni di tipo *flybridge* sono fatturate da Ferretti e da Custom Line, quelle di tipo *open* da Pershing e quelle di tipo *sport fisherman* da Bertram Yacht. Inoltre, tali dati evidenziano l'elevata incidenza sui ricavi consolidati delle imbarcazioni di tipo *flybridge* sempre gestite dal *management* Ferretti.

CRN effettua oltre alla produzione di *mega yacht* in acciaio anche quella di imbarcazioni *flybridge* in vetroresina di lunghezza superiore ai 24 metri per conto di Custom Line. Il fatturato di Lire 1.333 milioni del periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000 si riferisce al corrispettivo per il completamento di una imbarcazione relativa alla precedente gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo nel periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000 ammontano a Lire 86.745 milioni, rispetto a Lire 70.903 milioni del periodo di sei mesi chiuso al 28 febbraio 1999, con un incremento del 22,3%. Tale crescita è dovuta in particolare all'incremento delle vendite derivante dai risultati positivi della gestione Ferretti ed in particolare ai prodotti *sport fisherman* e *open*, grazie alla realizzazione di alcune importanti sinergie commerciali che rappresentavano uno dei motivi che hanno portato all'acquisto della Pershing e della Bertram Yacht.

Flybridge

Nel periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000 i ricavi dei prodotti *flybridge* hanno registrato un incremento pari a Lire 5.440 milioni (10,6% rispetto al periodo di sei mesi dell'esercizio precedente).

Open

Nel periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000, i ricavi dei prodotti *open* erano pari a Lire 6.378 milioni, con un incremento del 295% rispetto ai ricavi di Lire 1.614 milioni relativi al periodo di riferimento precedente. Tale crescita è attribuibile alla realizzazione di alcune importanti sinergie commerciali derivanti dal processo di integrazione di Pershing nel Gruppo Ferretti, che, in particolare, hanno portato ad un incremento delle vendite nel mercato statunitense che risente in misura minore degli effetti della stagionalità (vedi Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 14).

Sport fisherman

Nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2000 i ricavi dei prodotti *sport fisherman*, che risentono in misura minore rispetto agli altri prodotti del fattore stagionalità, hanno registrato un incremento pari a Lire 4.305 milioni (+24,1%) rispetto al periodo di riferimento precedente. Tale risultato è legato agli effetti positivi derivanti dalla gestione del *management* Ferretti in precedenza commentati.

Di seguito si fornisce la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni consolidati per area geografica, utilizzando come riferimento la nazionalità del *dealer*:

	29 febbraio 2000	%	28 febbraio 1999	%
(in milioni di Lire)				
Italia	5.603	6,5%	1.469	2,1%
USA	48.447	55,9%	47.398	66,9%
Sud America	4.102	4,7%	5.492	7,7%
Altri UE	19.799	22,8%	11.294	15,9%
Altri	8.794	10,1%	5.250	7,4%
Totale	86.745	100%	70.903	100%

L'Italia e gli altri paesi europei hanno contribuito significativamente all'incremento dei ricavi nel periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000 rispetto a quelli del 28 febbraio 1999. I volumi di vendita nel mercato americano rimangono sostanzialmente invariati con un incremento dell'incidenza dei prodotti *open* e *sport fisherman*.

Valore della produzione

Nel periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000 il valore della produzione ammonta a Lire 138.450 milioni rispetto a Lire 94.719 milioni del periodo chiuso al 28 febbraio 1999, con un incremento del 46,2%. Tale incremento è attribuibile oltre che alla crescita dei ricavi delle vendite e delle prestazioni precedentemente commentata, alla dinamica delle voci "Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione su ordinazione e finiti" e "Variazione delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione", rispettivamente valutate al costo e sulla base dei corrispettivi maturati con il metodo della percentuale di completamento.

La voce "Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione su ordinazione e finiti" passa da Lire 12.901 milioni del periodo di sei mesi chiuso al 28 febbraio 1999, a Lire 41.650 milioni del periodo chiuso al 29 febbraio 2000, con un incremento di Lire 28.749 milioni, pari al 223%.

La voce "Variazione delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione" passa da Lire 7.440 milioni del periodo di sei mesi chiuso al 28 febbraio 1999 a Lire 6.467 milioni per il periodo chiuso al 29 febbraio 2000 con un decremento di Lire 973 milioni pari al 13,1%.

L'incremento netto è principalmente imputabile ai seguenti fattori:

- Per circa Lire 5.812 milioni all'inclusione di CRN nell'area di consolidamento.
- Per la rimanente parte all'aumento dei volumi di produzione principalmente riferiti ad imbarcazioni di lunghezza inferiore ai 24 metri.

Costi operativi

Nel periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000, i costi operativi hanno registrato una crescita a valori assoluti del 27,1% rispetto al semestre precedente, passando da Lire 87.466 milioni a Lire 129.771 milioni. L'incidenza complessiva di tali costi sul totale del valore della produzione è aumentata passando dal 92,3%

del periodo di sei mesi chiuso al 28 febbraio 1999 al 93,7 % del periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000, con una conseguente riduzione del margine operativo come commentato al prossimo paragrafo.

Tuttavia è opportuno sottolineare come l'incidenza percentuale dei costi operativi sul valore della produzione risenta in misura negativa della dinamica sopraevidenziata ed in particolare del fatto che nel valore della produzione del periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000 la percentuale delle rimanenze valutate al costo rispetto al valore della produzione totale è maggiore rispetto a quella del periodo di sei mesi chiuso al 28 febbraio 1999.

Consumi materie prime, materiali di consumo e merci

I consumi (acquisti al netto delle variazioni delle giacenze di fine esercizio) di materie prime e sussidiarie, manufatti in vetroresina, motori, mobilia ed altri componenti di produzioni, nel semestre chiuso al 29 febbraio 2000 ammontano a Lire 70.497 milioni, rispetto a Lire 50.195 milioni del periodo di riferimento precedente, con un incremento di Lire 20.302 milioni, pari al 40,4%. L'incidenza percentuale sul valore della produzione è diminuito dal 53,0% dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 1999 al 50,9% del periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000. Tale riduzione riflette principalmente il conseguimento di apprezzabili risultati in termini di economie di scala legate ai più ampi volumi di produzione, correlato ad un maggior ricorso alle lavorazioni esterne.

Costi per servizi

I costi per servizi (che includono principalmente lavorazioni esterne, provvigioni passive, pubblicità e *royalties*) dell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2000 ammontano a Lire 31.762 milioni, rispetto a Lire 19.338 milioni del periodo di sei mesi chiuso al 28 febbraio 1999, con un incremento di Lire 12.424 milioni pari al 64,2%. Tale incremento in valore assoluto è dovuto principalmente al maggior ricorso alle lavorazioni esterne e alle provvigioni ai *dealer*. La voce "lavorazione esterne" nel periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000 ammonta a Lire 11.264 milioni rispetto a Lire 5.722 milioni del sei mesi chiuso al 28 febbraio 1999, con un incremento nell'incidenza sul valore della produzione pari a circa il 2,1%. Il peso percentuale sul valore della produzione delle provvigioni ai *dealer*, che aumentano da Lire 1.629 milioni nel periodo di sei mesi chiuso al 28 febbraio 1999 a Lire 4.258 milioni del periodo sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000, si incrementa del 1,4% in relazione alla variazione del peso sulle vendite dei diversi canali distributivi. Pertanto l'incidenza percentuale sul valore della produzione dei costi per servizi passa dal 20,4% del periodo di sei mesi chiuso al 28 febbraio 1999 al 22,9% del periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000.

Oneri diversi di gestione e altri costi operativi

Gli oneri diversi di gestione e gli altri costi operativi del periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000 ammontano a Lire 5.263 milioni, rispetto a Lire 3.125 milioni del periodo di sei mesi chiuso al 28 febbraio 1999 con un incremento di Lire 2.138 milioni, pari al 68,4% senza un sostanziale incremento sul valore della produzione.

Costi del personale

Il costo del personale è aumentato in termini di valore assoluto da Lire 14.808 milioni nel periodo di sei mesi chiuso al 28 febbraio 1999 a Lire 22.249 milioni del periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000 successivo, con un incremento percentuale tra i due esercizi pari al 50,2% imputabile principalmente all'aumento del numero medio del personale che è passato complessivamente da 570 a 694 dipendenti (di cui 62 unità appartenenti al CRN) in relazione all'aumento dei volumi di attività ed al conseguente adeguamento della struttura organizzativa e del costo del lavoro in generale. L'incidenza dei costi del personale sul valore della produzione è aumentata dal 15,6% del periodo di sei mesi chiuso al 28 febbraio 1999 al 16,1% del periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000. Tuttavia, il valore della produzione procapite

è passato da Lire 166 milioni nel periodo di sei mesi chiuso al 28 febbraio 1999 a Lire 199 milioni del periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000.

Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, principalmente relativi all'ammortamento del marchio Bertram, delle differenze di consolidamento e degli avviamenti iscritti in seguito alle operazioni di acquisizione e fusione descritte al paragrafo 6.1 del presente Capitolo IV bis, nonché all'avviamento e alla differenza di consolidamento relative all'acquisizione di CRN descritta al paragrafo 6.1 del presente Capitolo IV bis, ammontano a Lire 1.994 milioni nel periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000, rispetto ad un valore di Lire 1.939 milioni del periodo di sei mesi chiuso al 28 febbraio 1999.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano a Lire 3.177 milioni nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2000, rispetto ad un valore di Lire 2.210 milioni nel periodo di sei mesi chiuso al 28 febbraio 1999. Tale incremento è attribuibile ai maggiori investimenti effettuati.

Globalmente, l'incidenza percentuale del totale ammortamenti sul valore della produzione si è ridotta dal 4,4% del periodo di sei mesi chiuso al 28 febbraio 1999 al 3,7% del periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000 con conseguente beneficio sul risultato operativo.

Risultato operativo

La tabella seguente indica la scomposizione del risultato operativo consolidato del Gruppo nel periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000 e al 28 febbraio 1999 per tipologia di prodotto e la sua incidenza percentuale sul valore della produzione:

	29 febbraio 2000	%	28 febbraio 1999	%
	(in milioni di Lire)			
Flybridge*	3.915	2,8%	4.006	4,3%
Open	(1.590)	(1,1)%	(1.273)	(1,3)%
Sport fisherman	1.183	0,8%	371	(0,4)%
Totale	3.508	2,5%	3.104	3,3%

* Nella tabella sopraportata il risultato operativo di CRN è stato attribuito interamente ai prodotti *flybridge* in quanto quello relativo alle imbarcazioni *mega yacht* è di scarsa rilevanza.

Il risultato operativo del periodo di sei mesi chiuso al 28 febbraio 1999 pari a circa Lire 3.104 milioni rispetto a Lire 3.508 milioni del periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000 risente della perdita operativa di CRN. Tale perdita è dovuta al fatto che quest'ultima ha sostanzialmente iniziato l'attività operativa nel periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000, mentre la consegna delle imbarcazioni prodotte è prevista successivamente al 29 febbraio 2000. Inoltre occorre sottolineare che i risultati di CRN non sono inclusi nella Semestrale Consolidata Pro-Forma (vedi Paragrafo 1.1 del presente Capitolo).

Flybridge

Il risultato operativo dei prodotti *flybridge* del periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000 ammonta a Lire 3.915 milioni, rispetto a Lire 4.006 milioni del periodo di sei mesi chiuso al 28 febbraio 1999, con un decremento dell'incidenza sul valore della produzione dal 4,3% del periodo di sei mesi chiuso al 28 febbraio 1999 al 2,8% del periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000.

La riduzione del risultato operativo del *flybridge* nel periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000 è sostanzialmente attribuibile alla perdita operativa di CRN pari a circa Lire 1.309 milioni dovuta sostanzialmente all'incidenza dei costi fissi, considerando che in tale periodo ha iniziato la propria attività.

Open

La perdita operativa dei prodotti *open* del periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000 ammonta a Lire 1.590 milioni, rispetto ad una perdita di Lire 1.273 milioni del periodo di sei mesi chiuso al 28 febbraio 1999. Tale risultato è dovuto all'incidenza dei costi di struttura nel periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000 a fronte delle consegne previste per il semestre successivo, ed in particolare allo slittamento a marzo 2000 della consegna di un'imbarcazione già completata a tale data.

Sport fisherman

Il risultato operativo dei prodotti *sport fisherman* del periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000 ammonta a Lire 1.183 milioni, rispetto a Lire 371 milioni del periodo chiuso al 28 febbraio 1999. Il miglioramento del periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000 è legato all'incremento del fatturato che per tali prodotti risente meno del fattore stagionalità e ad una maggiore efficienza produttiva.

Gestione finanziaria

Nella tabella seguente sono esposti i risultati della gestione finanziaria nei semestri chiusi al 29 febbraio 2000 e 28 febbraio 1999.

	29 febbraio 2000	%	28 febbraio 1999	%
(in milioni di Lire)				
Differenze cambio attive	2.537	1,8%	3.277	3,4%
Proventi finanziari	949	0,7%	653	0,7%
Oneri finanziari su debiti verso ex azionisti	-	-	(889)	(0,9)%
Differenze cambio passive	(4.062)	(2,9)%	(2.974)	(3,1)%
Oneri finanziari	(2.818)	(2,0)%	(1.577)	(1,7)%
Risultato gestione finanziaria	(3.394)	(2,4)%	(1.510)	(1,6)%

Il risultato negativo della gestione finanziaria per il periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000 ammonta a Lire 3.394 milioni rispetto a Lire 1.510 milioni del periodo di sei mesi chiuso al 28 febbraio 1999 con un'incidenza sul valore della produzione rispettivamente del 2,5% e del 1,6%.

Sul risultato al 29 febbraio 2000 incidono le differenze di cambio negative che hanno raggiunto Lire 4.062 milioni nel semestre chiuso al 29 febbraio 2000, rispetto a Lire 2.974 milioni nel semestre chiuso al 28 febbraio 1999. Le variazioni delle differenze di cambio sono dovute per circa Lire 900 milioni all'eliminazione dei costi e ricavi infragruppo che si riflette nel bilancio consolidato del Gruppo, in cui viene utilizzato un tasso di cambio medio, e per il rimanente alla svalutazione della Lira rispetto al dollaro USA avvenuta tra la prima metà del 1999 e la prima metà del 2000 che ha comportato un lieve disallineamento fra il cambio di copertura e il cambio di fatturazione (vedi Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 15).

Sul risultato al 28 febbraio 1999 incide l'onere finanziario presunto per circa Lire 889 milioni iscritto in base alle assunzioni di pro-forma descritte al Paragrafo 1.1 del presente Capitolo IV bis. Depurando il risultato della gestione finanziaria rispettivamente dalle differenze di cambio negative generate dall'eliminazione dei costi e ricavi infragruppo e dall'onere finanziario presunto derivante dalle assunzioni di pro-forma, i maggiori oneri finanziari sostenuti nel periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000 rispetto a quelli del periodo di sei mesi chiuso al 28 febbraio 1999 sono sostanzialmente attribuibili a quelli relativi all'acquisizione della CRN commentata in precedenza e ai finanziamenti bancari correlati agli investimenti in partecipazioni effettuati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 agosto 1999, nonché alle anticipazioni in USD effettuate a fronte di ordini nella stessa valuta dalla Ferretti.

Imposte sul reddito

Le imposte sui risultati esposte nel bilancio di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000 e nella Semestrale Consolidata Pro-Forma chiusa al 29 febbraio 1999 sono relative alle imposte differite e correnti, calcolate in base alle diverse aliquote vigenti nei paesi in cui sono localizzate le società del Gruppo (Italia e Stati Uniti).

Tale voce è così composta:

	29 febbraio 2000	28 febbraio 1999
	(in milioni di Lire)	
Imposte correnti	3.343	1.084
Imposte differite	(1.602)	(957)
Totale	1.741	127

L'incremento delle imposte correnti nel periodo chiuso al 29 febbraio 2000 rispetto al periodo di riferimento precedente è principalmente attribuibile alle imposte della Capogruppo di competenza del periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000 pari a Lire 2.456 milioni rispetto a Lire 838 milioni del periodo precedente.

Risultato netto del Gruppo

La tabella seguente indica la scomposizione del risultato netto del Gruppo per tipologia di prodotto nel periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000 e al 28 febbraio 1999 e la sua incidenza percentuale sul valore della produzione:

	29 febbraio 2000	%	28 febbraio 1999	%
	(in milioni di Lire)			
Flybridge	274	0,2%	2.517	2,7%
Open	(1.039)	(0,7)%	(495)	(0,5)%
Sport fisherman	(85)	(0,1)%	(74)	(0,1)%
Totale	(850)	(0,6)%	1.948	2,1%

Come precedentemente commentato, nella tabella soprariportata la perdita di CRN pari a Lire 897 milioni è ricompresa nel *flybridge*, in quanto è marginale l'attività svolta relativamente alle imbarcazioni *mega yacht*.

Inoltre la diminuzione del risultato netto di Gruppo del periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000, rispetto a quello del periodo di riferimento precedente, risente dell'onere derivante dalla gestione finanziaria commentata al paragrafo precedente, nonché della contabilizzazione delle imposte sul reddito del periodo e delle imposte differite attive.

4.2 Analisi dell'andamento patrimoniale e finanziario

La tabella riportata di seguito riepiloga i dati patrimoniali consolidati al 29 febbraio 2000, e quelli pro-forma al 31 agosto 1999 e al 28 febbraio 1999 che riflettono quanto espresso in termini di redditività.

STATO PATRIMONIALE

(in milioni di Lire)	29 febbraio 2000	%*	31 agosto 1999	%*	28 febbraio 1999	%*
Immobilizzazioni immateriali	31.833	23%	27.582	10,9%	28.326	29,9%
Immobilizzazioni materiali	64.178	46,4%	46.985	18,5%	44.404	46,9%
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	1.511	1,1%	1.548	0,6%	1.733	1,8%
Capitale immobilizzato	97.522	70,4%	76.115	30,0%	74.463	78,6%
Rimanenze	119.574	86,4 %	57.943	22,9%	82.653	87,3%
Crediti	25.810	18,6%	18.674	7,4%	22.584	23,8%
Ratei e risconti attivi	8.147	5,9%	7.311	2,9%	1.452	1,5%
Attività d'esercizio a breve termine	153.531	110,9%	83.928	33,1%	106.689	112,6%
Debiti e altre passività a breve termine	(204.122)	(147,4)%	(110.341)	(43,5%)	(161.407)	(170,4)%
Ratei e risconti passivi	(1.545)	(1,1)%	(1.484)	(0,6%)	(398)	(0,4)%
Passività d'esercizio a breve termine	(205.667)	(148,5)%	(111.825)	(44,1%)	(161.805)	(170,8)%
Capitale circolante netto	(52.136)	(37,7)%	(27.897)	(11,0%)	(55.116)	(58,2)%
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(5.832)	(4,2)%	(4.276)	(1,7%)	(4.392)	(4,6)%
Altre passività a medio-lungo termine	(3.460)	(2,5)%	(4.570)	(1,8%)	(136)	(0,1)%
Capitale investito netto	36.094	26,1%	39.372	15,5%	14.819	15,6%
Patrimonio netto di Gruppo	39.828	28,8%	39.046	15,4%	23.349	24,7%
Patrimonio netto di Terzi	(961)	(0,7)%	(92)	(0,0)%	(354)	(0,4)%
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	11.150	8,1%	15.066	5,9%	19.978	21,1%
Posizione finanziaria netta a breve termine	(13.923)	(10,1)%	(14.648)	(5,8)%	(28.154)	(29,7)%
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	36.094	26,1%	39.372	15,5%	14.819	15,6%

* Percentuale calcolata rispetto al valore della produzione.

Capitale immobilizzato

Il totale della voce al 29 febbraio 2000 ammonta a Lire 97.522 milioni, in aumento rispetto a Lire 76.115 milioni del 31 agosto 1999 e a Lire 74.463 milioni al 28 febbraio 1999. In termini percentuali, l'impatto sul totale valore della produzione dei periodi di riferimento precedentemente menzionati è rispettivamente del 70,0%, 30,0% e 79,0%. Tale andamento percentuale riflette da un lato la riduzione dell'incidenza delle immobilizzazioni per effetto degli ammortamenti e dall'altro la migliorata efficienza aziendale in termini di utilizzazione degli investimenti in capitale fisso.

Nell'ambito delle singole categorie le immobilizzazioni immateriali riflettono principalmente i valori degli avviamenti, delle differenze di consolidamento e del marchio Bertram (vedi paragrafo 6.1 del presente Capitolo), e per la parte residuale principalmente investimenti per l'acquisto di licenze *software*. La riduzione dell'incidenza delle immobilizzazioni immateriali sul totale valore della produzione nei semestri precedentemente menzionati è principalmente dovuta agli effetti degli ammortamenti ed all'incremento del

valore della produzione. Mentre l'incremento in valore assoluto è attribuibile all'iscrizione dell'avviamento e della differenza di consolidamento nel periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000, per l'acquisizione della CRN.

Le immobilizzazioni materiali ammontano a Lire 64.178 milioni al 29 febbraio 2000 (pari al 46,4% del valore della produzione), in crescita rispetto a Lire 46.985 milioni al 31 agosto 1999 (pari al 18,5% del valore della produzione) e rispetto a Lire 44.404 milioni al 28 febbraio 1999 (pari al 46,9% del valore della produzione).

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali nel periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000 ammontano a circa Lire 18.230 milioni. Tali investimenti sono principalmente relativi alla produzione di nuovi stampi, all'acquisto precedentemente commentato di CRN per Lire 8.677 milioni relativi al fabbricato dove quest'ultima svolge la propria attività e per Lire 931 milioni ad impianti e macchinari.

Capitale circolante netto

Il totale della voce è negativa ed al 29 febbraio 2000 ammonta a Lire 52.136 milioni, con un decremento rispetto a Lire 27.897 milioni al 31 agosto 1999 ed un incremento rispetto a Lire 55.116 milioni al 28 febbraio 1999. In termini percentuali, l'impatto sul totale valore della produzione a tali date è rispettivamente del 37,7%, 11,0% e 58,2%.

Il fatto che il capitale circolante netto sia negativo in valore assoluto (generazione liquidità) riflette un'attenta e positiva gestione degli anticipi da clienti per gli stati avanzamento produzione e per le prenotazioni di imbarcazioni di produzione futura.

Passando all'analisi di dettaglio delle più importanti voci, le rimanenze al 29 febbraio 2000 sono incrementate principalmente in relazione all'aumento dei volumi produttivi e relativamente all'aumento delle consegne previste per gli esercizi che si chiuderanno al 31 agosto 2000 e 2001. I crediti al 29 febbraio 2000 sono aumentati rispetto ai periodi precedenti, per effetto della fatturazione di imbarcazioni in prossimità della chiusura del semestre e del relativo incasso nei primi giorni del semestre successivo.

I debiti e le altre passività al 29 febbraio 2000 sono aumentati rispetto al 28 febbraio 1999. In particolare, l'incremento della voce "Debiti verso fornitori" è da attribuire principalmente all'aumento dei volumi di attività, mentre l'incremento della voce "Acconti" (anticipi versati da clienti per ordini non ancora evasi) è da attribuirsi anche all'attenta e positiva gestione degli anticipi da clienti, nonché all'aumento delle consegne previste per il secondo semestre 1999/2000 e per gli esercizi successivi (vedi Paragrafo 6.2). Il minor valore esposto al 31 agosto 1999 è da attribuirsi al fatto che le imbarcazioni prodotte sono già state consegnate nel periodo estivo.

Liquidità e risorse patrimoniali (rendiconto finanziario di sintesi)

(in milioni di Lire)	29 febbraio 2000	31 agosto 1999	28 febbraio 1999
A. Disponibilità monetarie (indebitamento finanziario netto) nette iniziali	14.648	(202)	(202)
B. Flusso di cassa da attività d'esercizio	30.801	1.830	8.690
- Flusso monetario della gestione corrente	6.654	27.238	6.879
- (Aumento)/diminuzione del capitale circolante	24.147	(25.408)	1.811
C. Flusso monetario (assorbimento finanziario) da attività di investimento	(26.578)	(8.786)	(1.654)
Flusso monetario (assorbimento finanziario) da attività d'esercizio e di investimento (B + C)	4.223	(6.956)	7.036
D. Flusso monetario (assorbimento finanziario) da attività di finanziamento	(5.026)	21.203	22.073
E. Flusso monetario (assorbimento finanziario) del periodo (B + C + D)	(803)	14.247	29.109
F. Effetto netto variazioni cambio	78	603	(753)
G. Disponibilità monetarie (indebitamento finanziario netto) nette finali (A + E + F)	13.923	14.648	28.154

Attività d'esercizio

Il flusso di cassa da attività d'esercizio ammonta a Lire 30.801 milioni (pari al 22,2% del valore della produzione) nel periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000, Lire 1.830 milioni (pari allo 0,7% del valore della produzione) nell'esercizio chiuso al 31 agosto 1999 e Lire 8.690 milioni (pari al 9,2% del valore della produzione) nel periodo di sei mesi chiuso 28 febbraio 1999. Su tali variazioni incidono il flusso monetario della gestione corrente e le variazioni del capitale circolante.

Il flusso monetario della gestione corrente nel periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000 ammonta Lire 6.654 milioni (pari al 4,8% del valore della produzione), rispetto a Lire 27.238 milioni (pari al 10,7% del valore della produzione) dell'esercizio chiuso al 31 agosto 1999 e a Lire 6.879 milioni (pari al 7,3% del valore della produzione) del periodo di sei mesi chiuso al 28 febbraio 1999.

La variazione nella gestione corrente del periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000 rispetto a quella dell'esercizio chiuso al 31 agosto 1999 è sostanzialmente imputabile al risultato del periodo rispettivamente negativo per Lire 850 milioni e positivo per Lire 17.209 milioni.

La variazione nel capitale circolante è in buona parte imputabile: a) al rimborso del finanziamento Comit stipulato dalla Capogruppo stessa nel mese di febbraio 1998 e rinegoziato in data 26 marzo 1999 per complessive Lire 22.500 milioni, il quale scadeva per Lire 8.600 milioni entro il 31 agosto 2000 e per Lire 13.900 milioni sulla base di un piano di rimborso a quote variabili scadenti entro il 30 aprile 2004; b) all'accensione di un nuovo finanziamento Comit di Lire 10 miliardi, come più ampiamente descritto al Paragrafo 6.5 del presente Capitolo IV bis, all'incremento rispetto ai periodi precedenti dei debiti verso fornitori e degli acconti da clienti tale da coprire abbondantemente il finanziamento dell'attività corrente; e c) al debito per circa Lire 14.885 milioni relativo al prezzo di acquisto di CRN commentata al Paragrafo 6.2 del presente Capitolo IV bis.

Per le variazioni nelle altre voci che compongono il capitale circolante si rinvia a quanto commentato in precedenza nella sezione *Capitale circolante netto* del presente Paragrafo.

Attività di investimento

L'assorbimento finanziario da attività di investimento nell'esercizio chiuso al 31 agosto 1999 ammonta a Lire 8.786 milioni (pari al 3,5% del valore della produzione), rispetto ad un flusso finanziario da attività di investimento nel periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000 di Lire 26.578 milioni (pari al 19,2% del valore della produzione) e un assorbimento finanziario di Lire 1.654 milioni (pari all'1,7% del valore della produzione) nel periodo di sei mesi chiuso al 28 febbraio 1999. Tali variazioni riflettono gli investimenti effettuati nel triennio che sono commentate alla sezione *Capitale immobilizzato* del presente Paragrafo.

Attività di finanziamento

L'assorbimento monetario da attività di finanziamento nel semestre chiuso al 29 febbraio 2000 ammonta a Lire 5.026 milioni (pari al 3,6% del valore della produzione) rispetto ad un flusso monetario di Lire 21.203 milioni (pari al 8,4% del valore della produzione) nell'esercizio chiuso al 31 agosto 1999 ed un flusso monetario di Lire 22.073 milioni (pari al 23,3% del valore della produzione) del periodo di sei mesi chiuso al 28 febbraio 1999. Tale flusso riflette il flusso di cassa da attività d'esercizio al netto del flusso monetario (assorbimento finanziario) da attività di investimento e dalle disponibilità monetarie (indebitamento finanziario netto) iniziale e finale. In particolare, su tali variazioni incide il rimborso della quota a lungo del finanziamento Comit di circa Lire 13.900 milioni e l'accensione del nuovo finanziamento di circa Lire 10.000 milioni in precedenza commentato.

Posizione finanziaria netta

La tabella seguente evidenzia l'andamento della posizione finanziaria netta al 29 febbraio 2000 e al 28 febbraio 1999, nonché al 31 agosto 1999 del Gruppo ed altre informazioni di natura finanziaria.

	29 febbraio 2000	31 agosto 1999	28 febbraio 1999
	(dati in milioni di Lire)		
Disponibilità liquida	74.447	75.099	55.036
Debiti verso banche a breve termine	(60.335)	(60.084)	(26.530)
Quota corrente dei debiti verso altri finanziatori	(189)	(367)	(352)
Posizione finanziaria netta a breve termine (A)	13.923	14.648	28.154
Quota a medio-lungo termine debiti verso altri finanziatori	(910)	(910)	(1.099)
Quota a medio-lungo termine debiti verso banche	(10.240)	(14.156)	(18.879)
Posizione finanziaria a medio-lungo termine (B)	(11.150)	(15.066)	(19.978)
Posizione finanziaria netta (A + B)	2.773	(418)	8.176

La posizione finanziaria netta positiva a breve termine ha risentito dell'elevata redditività dell'attività, nonché dell'attenta e positiva gestione degli anticipi da clienti per gli stati di avanzamento della produzione e le prenotazioni di imbarcazioni di produzione futura, controbilanciata, per quanto riguarda la posizione al 29 febbraio 2000 e al 28 febbraio 1999, dalle operazioni straordinarie di acquisizione del marchio Bertram e dell'immobile dove svolge la propria attività la Bertram Yacht, effettuate nell'esercizio chiuso al 31 agosto 1999 e descritte al Paragrafo 6.1 del presente Capitolo IV bis. L'indebitamento a breve è costituito principalmente da anticipi e finanziamenti in valuta, ottenuti a fronte di ordini ed investimenti in dollari per porre in essere operazioni di copertura controgarantiti da depositi bancari attivi di pari importo.

L'indebitamento finanziario a medio-lungo termine è costituito dal debito verso istituti di credito, società finanziarie e società di *leasing*. Al 29 febbraio 2000, i debiti verso banche in essere si riferiscono principalmente al contratto di finanziamento Comit per circa Lire 10 miliardi commentato in precedenza.

Il Gruppo evidenzia la capacità di generare un elevato flusso monetario dalla gestione corrente. Il *management* ritiene che tale flusso, insieme alla possibilità di avvalersi del finanziamento Comit predetto per un importo massimo di Lire 30 miliardi e di altre significative linee di credito, permetterà al Gruppo di avere sufficienti risorse finanziarie per gli investimenti programmati nonché per il rimborso dei finanziamenti in essere.

5. Principi di consolidamento adottati per la predisposizione della Semestrale Consolidata Pro-Forma del 28 febbraio 1999 e del Bilancio Infrannuale Consolidato per il periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000

5.1 Principi di consolidamento

Per la descrizione dei principi di consolidamento si rimanda al Paragrafo 5.1 del precedente Capitolo IV.

Si segnala la conversione in Lire italiane del bilancio delle controllate estere di Ferretti (tutte con sede negli Stati Uniti), consolidate secondo il metodo dell'integrazione globale, viene effettuata adottando il cambio corrente in essere alla data di bilancio per lo stato patrimoniale e per le voci di conto economico applicando il cambio medio dell'esercizio, come segue:

	CAMBIO USD 1 = LIRE	
	Alla data di bilancio	Medio del periodo
28 febbraio 1999	1.764,25	1.668,80
29 febbraio 2000	1.993,23	1.886,62

5.2 Principi contabili

Per la descrizione dei principi contabili adottati si rimanda al Paragrafo 5.2 del precedente Capitolo IV.

Inoltre, si segnala che nel Bilancio Infrannuale Consolidato e nella Semestrale Consolidata Pro-Forma per le società incluse nell'area di consolidamento che hanno chiuso tali periodi in perdita è stata effettuata l'iscrizione di imposte differite attive su tali perdite nella misura in cui nel semestre successivo siano previsti utili tali da compensarle.

Altre informazioni

Deroghe ai sensi del quarto comma art. 29 Decreto Legislativo 127/91

Si precisa che nel Bilancio Infrannuale Consolidato e nella Semestrale Consolidata Pro-Forma non si è proceduto a deroghe ai sensi del quarto comma dell'art. 29 del Decreto Legislativo 127/91.

Esposizione dei valori

Al fine di maggiore chiarezza e intelligibilità, tutti i valori di stato patrimoniale, conto economico, note illustrative e prospetti sono espressi in milioni di Lire.

Anno 2000

La Capogruppo, nonché le società controllate, hanno da tempo ravvisato la necessità di adeguare il proprio sistema informativo – sia amministrativo, che tecnico-gestionale – alle problematiche connesse con l'anno 2000, sia per quanto attiene le problematiche interne delle società, sia per quanto riguarda i soggetti terzi che operano con le società e la cui eventuale situazione di incertezza legata all'anno 2000 potrebbe avere impatto sull'operatività aziendale e si prevede che non deriveranno oneri significativi per la Società e per il Gruppo.

La Capogruppo ha provveduto ad effettuare i controlli sugli applicativi software e sui dispositivi *hardware* a disposizione della società, in particolare per quanto riguarda la rete di Macintosh e le altre macchine critiche presenti in azienda.

Tutti gli applicativi *hardware* e *software* presenti in azienda sono ritenuti dal *management* anno 2000 compatibili.

Si può affermare che attualmente la Capogruppo e tutte le sue controllate hanno sistemi aggiornati alla gestione dell'anno 2000.

Euro

A seguito del D.Lgs. n. 213 del 24/01/1998 che ha introdotto nel nostro ordinamento la nuova moneta unica europea denominata EURO, la Società ha affrontato le inerenti problematiche per adattare i propri sistemi informativi al trattamento dei dati delle nuove unità di conto. Si precisa che è stato pressoché completato un programma di implementazione volto a risolvere tali aspetti in tempo utile per il passaggio di tutti i sistemi contabili, finanziari, gestionali e tecnici alla nuova moneta.

6. Note ai dati patrimoniali finanziari consolidati per il periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000 e a quelli pro-forma al 28 febbraio 1999

6.1 Attività immobilizzate

Immobilizzazioni immateriali

	29 febbraio 2000	28 febbraio 1999*
	(in milioni di Lire)	
Costi di impianto e di ampliamento	531	195
Costi di ricerca e sviluppo	61	152
Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	15	14
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.482	5.266
Avviamento	21.697	20.402
Differenza di consolidamento	2.546	1.807
Altre	1.265	490
Immobilizzazioni in corso e acconti	236	-
Totale	31.833	28.326

*dati pro-forma

La voce "Avviamento" al 29 febbraio 2000 si riferisce principalmente per Lire 13.747 milioni all'allocatione del disavanzo emerso dall'operazione di fusione relativa alla BWH e per Lire 4.006 milioni all'allocatione del disavanzo emerso dall'operazione di fusione relativa alla Pershing avvenute nell'esercizio precedente.

In particolare, la voce è relativa ai maggiori prezzi pagati rispetto al patrimonio netto contabile alla data di acquisizione delle attività industriali e commerciali facenti capo al gruppo Ferretti Holding e alla CNA. Inoltre tale voce include l'avviamento iscritto nel Bilancio Infrannuale Consolidato della controllata CRN per circa Lire 3.567 milioni, relativo al conferimento del ramo d'azienda CRN da parte degli ex-azionisti Italam 86 S.p.A., avvenuta prima dell'acquisto da parte della Capogruppo dell'ulteriore 98,68% della partecipazione, come precedentemente commentato al Paragrafo 4 del presente Capitolo IV bis. Il valore conferito è supportato da perizia di stima.

L'avviamento trova la sua giustificazione economica nei positivi risultati delle attività industriali e commerciali realizzati/attesi dalle società, nonché nelle ulteriori positive aspettative reddituali. Tali avviamenti, come commentato in precedenza sono ammortizzati in dieci esercizi, d'accordo con il collegio sindacale, in quanto è prevedibile che sia in tale periodo che il patrimonio di *know how* e di modelli attualmente in produzione esplichino i suoi benefici.

La voce differenza di consolidamento al 29 febbraio 2000 si riferisce principalmente al maggior prezzo pagato rispetto al patrimonio netto di pertinenza a fronte dell'acquisizione della Ferretti of America e di Custom Line e per circa Lire 981 milioni a quello dell'acquisto nel corso del semestre chiuso a tale data dell'ulteriore quota del 98,68% della partecipazione nella CRN, come commentato in precedenza.

Tale voce è così composta:

	29 febbraio 2000	28 febbraio 1999*
	(in milioni di Lire)	
Ferretti of America.	964	1.079
Custom Line	423	473
Bertram Holding	227	255
CRN	932	-
Totale	2.546	1.807

*dati pro-forma

Tali valori rappresentano l'avviamento pagato per tali società che dispongono al loro interno di validi prodotti e conoscenze tecniche e vengono ammortizzati in 10 esercizi. Tale periodo è ritenuto congruo in base ai risultati economici attesi delle partecipate.

La differenza di consolidamento relativa all'acquisizione del 67% della controllata Custom Line pari a Lire 498 milioni, iscritta nell'esercizio chiuso al 31 agosto 1998, viene ammortizzata a partire dall'esercizio chiuso al 31 agosto 1999, in quanto il controllo della società è stato acquisito sostanzialmente alla fine di tale esercizio.

Inoltre al 31 agosto 1998 si è proceduto a svalutare il maggior prezzo pagato rispetto al patrimonio netto contabile (differenza di consolidamento) per circa Lire 2 miliardi, in quanto sostanzialmente connesso al valore pagato per poter conseguire il controllo totale della società per integrarla effettivamente nelle strategie del Gruppo e non strettamente connesso alla entità delle prospettive reddituali future.

La voce "Costi d'impianto e di ampliamento" è principalmente relativa agli oneri per la fusione e a spese per l'aumento di capitale sociale della Capogruppo, sostenuti nell'esercizio precedente.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" comprende le licenze di software (ammortizzate in cinque esercizi) ed oneri relativi alla registrazione dei marchi (ammortizzati in tre esercizi) nonché l'acquisizione da terzi, avvenuta nell'esercizio precedente, da parte della controllata Bertram Holding per circa Usd 3 milioni del marchio Bertram (ammortizzato in 10 esercizi) che gode di una vasta ed apprezzata diffusione nel settore, specialmente nell'area americana.

Al 29 febbraio 2000 gli incrementi della voce "Altri" includono per Lire 625 milioni spese per migliorie di beni di terzi effettuate sui fabbricati di Forlì in locazione alla Capogruppo e sono relativi ai lavori di ristrutturazione della palazzina uffici della Capogruppo.

La voce "Immobilizzazioni in corso" si riferisce alla capitalizzazione degli oneri sostenuti dalla Capogruppo in relazione alla domanda di ammissione alla quotazione ufficiale di borsa delle azioni della Società sul Mercato Telematico Azionario (MTA), gestito ed organizzato dalla Borsa Italiana, che saranno ammortizzati in cinque esercizi a partire dal periodo in cui la Capogruppo sarà ammessa al MTA.

Immobilizzazioni materiali

La composizione di tale voce è la seguente:

	29 febbraio 2000	28 febbraio 1999*
	(in milioni di Lire)	
Terreni e fabbricati	41.330	29.230
Impianti e macchinari	13.761	10.627
Attrezzature ind. e comm.	650	525
Altri beni	2.769	1.453
Immob. In corso e acconti	5.668	2.569
Totale	64.178	44.404

*dati pro-forma

La voce “Terreni e fabbricati” include principalmente il complesso immobiliare composto dallo stabilimento di Via Ansaldo, 11 di Forlì, utilizzato per la realizzazione di nuovi modelli, e dal capannone industriale dove svolge la propria attività la controllata Resin Sistem nonché il fabbricato industriale dove opera la Bertram Yacht.

I terreni e fabbricati della Capogruppo erano gravati, nel precedente esercizio, da ipoteche e privilegi speciali per complessive Lire 93 miliardi a garanzia dei finanziamenti Comit il cui rimborso avvenuto nel semestre chiuso al 29 febbraio 2000 è commentato alla voce “Debiti verso banche”. A seguito dell’integrale rimborso di tali finanziamenti sono state cancellate le relative ipoteche e privilegi speciali.

Nel corso del 1998 è stato ceduto a valore di carico contabile alla società di leasing Locafit S.p.A. il complesso immobiliare composto dal capannone industriale, uffici e magazzini, edificati su di un terreno di circa 13.000 mq sito in Cattolica, acquistato nell’esercizio chiuso al 31 agosto 1997 dalla Capogruppo, la quale aveva previsto sul complesso industriale notevoli investimenti prima di divenire operativo. Contestualmente è stato stipulato un contratto con Locafit S.p.A. per la concessione in leasing del nuovo stabilimento attualmente in corso di costruzione nella stessa area e per il quale sono previsti investimenti per circa Lire 17,8 miliardi. A fronte di tale contratto la Capogruppo ha versato un anticipo di Lire 494 milioni iscritti nella voce “Risconti Attivi”. Il contratto di *leasing*, già stipulato con Locafit S.p.A., sarà perfezionato con la definizione dell’ammontare complessivo delle spese sostenute e decorrerà dal primo giorno risultante dal verbale di collaudo e consegna. L’entrata in funzione dello stabilimento produttivo è avvenuta a fine aprile 2000.

La voce “Impianti e macchinari” include principalmente il valore degli stampi utilizzati per la costruzione delle imbarcazioni. La maggior parte dei modelli e stampi sono prodotti internamente, quale risultato di tali progetti di ricerca e sviluppo.

La voce “Immobilizzazioni in corso ed acconti” si riferisce principalmente a stampi in corso di realizzazione. Tale voce è esposta al netto di un fondo svalutazione stanziato nell’esercizio precedente per Lire 400 milioni, al fine di ricondurre il valore di stampi, relativi a modelli di imbarcazione che la Direzione della Capogruppo ha deciso di non sviluppare ulteriormente, al livello ritenuto recuperabile attraverso il loro parziale reimpiego nella produzione di nuovi stampi.

I principali incrementi del periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000 sono relativi alla variazione dell’area di consolidamento per circa Lire 9.950 milioni in seguito all’acquisto precedentemente commentato del 98,68% della partecipazione nella CRN. In particolare tali incrementi sono relativi per Lire 8.677 milioni al fabbricato dove CRN svolge la propria attività e per Lire 931 milioni ad impianti e macchinari.

Inoltre gli incrementi del periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000 per complessive Lire 8.280 milioni hanno riguardato principalmente la categoria “Impianti e macchinari” per modelli e stampi di nuove imbarcazioni completati nel periodo in corso a tale data, per circa Lire 6.181 milioni.

I decrementi sono sostanzialmente riconducibili all’effetto degli ammortamenti del periodo.

L'indicazione ai sensi della Legge n. 72/1983, art. 10, delle rivalutazioni effettuate in esercizi precedenti per le società italiane del Gruppo viene riportata di seguito:

(in milioni di Lire)	Legge n. 72 del 19 marzo 1983	Legge n. 413 del 30 dicembre 1991
Terreni e fabbricati	-	151
Impianti e macchinari	53	-
Attrezzature industriali e commerciali	18	-
Altri beni	18	-
Totale	89	151

Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie

La composizione di tale voce è la seguente:

	29 febbraio 2000	28 febbraio 1999*
	(in milioni di Lire)	
Partecipazioni in altre imprese:		
CRN	-	199
Nouveau Port Cap Ferrat	100	100
Cala dei Genovesi S.p.A.	-	-
Altre	6	1
Totale partecipazioni	106	300
Crediti verso Altri	875	653
Altri titoli	530	780
Totale imm.ni finanziarie	1.511	1.733

*dati pro-forma

In seguito all'operazione descritta precedentemente al precedente Paragrafo 4 del presente Capitolo IV bis, la CRN è stata consolidata al 29 febbraio 2000 con il metodo dell'integrazione globale; mentre al 31 agosto 1999 tale partecipazione è stata valutata al costo.

La partecipazione nella "Cala dei Genovesi S.p.A." è rappresentativa del diritto di godimento di ufficio, box e posti barca nel porto turistico di Lavagna (GE) per 50 anni, cioè fino al 2025, anno in cui scadrà la concessione demaniale. La partecipazione è stata interamente svalutata nell'esercizio precedente in seguito al fallimento della società. Tale perdita è da ritenersi durevole di valore.

La partecipazione nella "Nouveau Port Cap Ferrat" è costituita da quattro azioni che rappresentano il diritto d'uso di un posto barca nelle banchine gestite dalla società partecipata.

La voce "Crediti verso Altri" si riferisce al credito verso l'erario a fronte dell'anticipo versato sul TFR, secondo quanto disposto dalla legge 662/97, pari a Lire 485 milioni al 29 febbraio 2000. Il residuo si riferisce principalmente a depositi cauzionali.

La voce "Altri titoli", al 29 febbraio 2000, è composta per Lire 310 milioni da titoli obbligazionari BNL della Capogruppo a tasso variabile, scadenti oltre l'esercizio e per circa Lire 220 milioni da obbligazioni zero coupon Efibanca, con scadenza 2001, detenute dalla controllata Pershing.

6.2 Capitale circolante netto

Attività d'esercizio a breve termine

Rimanenze

Tale voce è così composta:

	29 febbraio 2000	28 febbraio 1999*
	(in milioni di Lire)	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	23.497	19.058
Prodotti in corso di lavorazione e semilav.	64.203	40.733
Lavori in corso su ordinazione	7.911	7.440
Prodotti finiti e merci	23.220	15.256
Acconti	743	166
Totale	119.574	82.653

*dati pro-forma

L'incremento delle rimanenze rispetto all'esercizio precedente è da porre in relazione sostanzialmente all'aumento dei volumi produttivi conseguenti sia all'aumento delle consegne previste per il secondo semestre con chiusura al 31 agosto 2000 ed esercizi successivi, sia alla stagionalità delle vendite concentrate soprattutto nel periodo estivo, nonché alla variazione dell'area di consolidamento, per circa Lire 2,7 miliardi.

La voce "Prodotti in corso di lavorazione su ordinazione e semilavorati" include imbarcazioni non coperte da ordine alla data di chiusura del semestre per circa Lire 1.317 milioni.

La voce "Prodotti finiti e merci" è relativa ad imbarcazioni nuove ed usate in giacenza dal cui valore di realizzo non sono previste perdite non riflesse nell'allegato bilancio.

Nella voce "Lavori in corso su ordinazione" sono iscritte per circa Lire 7.911 milioni imbarcazioni di lunghezza superiore a 24 metri (nave da diporto) che alla data di bilancio risultavano coperte da ordine, e pertanto, come indicato nel commento ai criteri di valutazione delle rimanenze, tali imbarcazioni sono state valutate con il metodo della percentuale di completamento sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole certezza.

A fronte di tali commesse il Gruppo ha ricevuto anticipi per circa Lire 6.372 milioni iscritti nella voce "Anticipi".

Nel corso del semestre è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione magazzino per complessive Lire 494 milioni.

Crediti

Tale voce è così composta:

	29 febbraio 2000	28 febbraio 1999*
Crediti:	(in milioni di Lire)	
Verso clienti	10.076	11.561
Verso altri scadenti entro l'esercizio successivo	15.734	11.023
Totale crediti	25.810	22.584

*dati pro-forma

I crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio sono tutti relativi a crediti conseguenti a normali operazioni di vendita e sono principalmente verso clienti esteri.

La voce include il credito nei confronti del licenziatario brasiliano Spirit Yacht LTDA per Lire 959 milioni (Lire 3.123 milioni al 28 febbraio 1999), di cui per Lire 330 milioni (Lire 1.332 milioni al 28 febbraio 1999) relativi all'addebito di *royalties* previste contrattualmente, in quanto Spirit Yacht produce, sulla base di un contratto di licenza, alcuni modelli Ferretti nonché opera come *dealer* per il Brasile.

La voce "crediti verso altri" include principalmente crediti verso l'erario per imposte dirette e indirette (rispettivamente per Lire 3.435 milioni e Lire 5.234 milioni al 29 febbraio 2000), nonché il saldo positivo (per Lire 5.084 milioni al 29 febbraio 2000) delle imposte differite attive e passive stanziato a fronte delle differenze temporanee tra utile civilistico e imponibile fiscale delle società oggetto di consolidamento, sulle rettifiche di consolidamento nonché quelle relative alle società consolidate che hanno chiuso il semestre in perdita nella misura in cui nel semestre successivo siano previsti utili da compensare tali perdite come commentato al precedente Paragrafo 5.2.

Ratei e risconti attivi

Tale voce risulta così composta:

	29 febbraio 2000	28 febbraio 1999*
Ratei attivi	(in milioni di Lire)	
Interessi attivi su c/c bancari	149	141
Altri	9	19
Totale ratei	158	160
Risconti attivi:		
Assicurazioni	650	179
Differenze cambio su operazioni di copertura	1.474	-
Provvigioni su ordini non evasi anticipate ad agenti	-	-
Canoni affitto e leasing	603	682
Costi di pubblicità e fiere	52	11
Imposta sostitutiva su disavanzo di fusione	4.701	-
Altri	509	420
Totale risconti	7.989	1.292
Totale ratei e risconti	8.147	1.452

*dati pro-forma

La Capogruppo e Pershing nel corso del semestre chiuso al 29 febbraio 2000 hanno cominciato a versare l'imposta sostitutiva del 27% pari complessivamente a circa Lire 6.223 milioni, per permettere il riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti al lordo delle imposte del disavanzo delle operazioni di fusione effettuate nell'esercizio precedente ed allocato alla voce avviamento per originarie circa Lire 23.046 milioni (al lordo dell'ammortamento).

La voce "Imposta sostitutiva" per circa Lire 4.701 milioni è relativa al risconto del relativo onere, che verrà imputato a conto economico lungo il periodo dei previsti benefici futuri derivanti dalle quote di ammortamento dell'avviamento fino all'esercizio al 31 agosto 2008. I risconti attivi relativi al versamento dell'imposta sostitutiva per Lire 4.178 milioni hanno scadenza successiva al 28 febbraio 2001.

La voce canoni di affitto e leasing è relativa principalmente all'anticipo versato dalla Capogruppo alla Locafit S.p.A. per la concessione in leasing del nuovo stabilimento di Cattolica commentato in precedenza alla voce "Terreni e fabbricati". La voce "Differenze cambi su operazioni di copertura" si riferisce a differenze cambi della Capogruppo relative ad operazioni commerciali coperte dal rischio di cambio mediante anticipazioni o vendite a termine in valuta la cui manifestazione finanziaria si è verificata nel periodo, ma di copertura del periodo successivo.

Passività d'esercizio a breve termine

Debiti e altre passività a breve termine

Tale voce risulta così composta:

	29 febbraio 2000	28 febbraio 1999*
	(in milioni di Lire)	
Anticipi da clienti	107.339	81.226
Debiti verso fornitori	61.903	38.356
Debiti verso ex-azionisti (iscritti in base alle assunzioni di pro-forma)	-	26.111
Debiti tributari	3.334	7.993
Debiti verso istituti previdenziali	1.275	506
Altri debiti	20.704	2.843
Totale altri debiti a breve termine	25.313	11.342
Fondo garanzia	3.255	2.580
Fondo oneri e rischi vari	638	-
Fondo oscillazione cambi	5.674	1.712
Altri	-	80
Totale altri fondi	9.567	4.372
Totale altre passività a breve termine	34.880	15.714

*dati pro-forma

La voce "Debiti verso ex azionisti" rappresenta il debito ipotetico iscritto in seguito alle assunzioni di pro-forma descritte in precedenza al Paragrafo 1.1 del presente Capitolo IV bis. In particolare tale voce per circa Lire 26.111 milioni, si riferisce al debito verso ex azionisti della Bertram Yacht per l'acquisto dell'immobile in Miami ove svolge l'attività la controllata Bertram Yacht.

La voce "Anticipi da clienti" include gli anticipi versati da clienti, sulla base delle condizioni di vendita normalmente applicate, per ordini non ancora evasi. L'incremento di tale voce rispetto al 28 febbraio 1999, è dovuto principalmente all'aumento delle consegne previste per il secondo semestre con chiusura al 31

agosto 2000 e per gli esercizi successivi, nonché ad una sempre più attenta e positiva gestione degli anticipi da clienti per gli stati avanzamento produzione e per prenotazioni di imbarcazioni di produzione futura.

Tale voce al 29 febbraio 2000 include inoltre circa Lire 4.258 milioni di acconti ricevuti dalla società posseduta dagli Ex Azionisti di Minoranza di Pershing e circa Lire 380 milioni ricevuti dalla Pershing of America, di proprietà del precedente azionista ed attuale direttore generale della Ferretti of America.

L'incremento della voce debiti verso fornitori è da attribuirsi principalmente all'aumento dei volumi di attività.

Il dettaglio della voce debiti tributari è di seguito descritto:

	29 febbraio 2000	28 febbraio 1999*
	(in milioni di Lire)	
Imposte sul reddito	1.457	5.153
Ritenute fiscali da versare	755	369
Imposta sostitutiva	1.106	-
Altre imposte e tasse	16	2.471
Totale	3.334	7.993

*dati pro-forma

Al 29 febbraio 2000 il debito per imposte sul reddito è diminuito rispetto al 28 febbraio 1999, principalmente a causa dei maggiori acconti di imposta versati dalla Capogruppo nel semestre chiuso al 29 febbraio 2000 rispetto alle imposte maturate nel periodo.

La Società è tuttora soggetta a definizione, ai fini delle imposte dirette, per gli esercizi successivi a quello chiuso al 31 agosto 1993.

Nel corso del 1998, la Capogruppo ha ricevuto un processo verbale di constatazione da parte del Nucleo Regionale Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Forlì, per gli esercizi dal 31 agosto 1993 al 31 agosto 1997, a seguito del quale l'Ufficio delle Imposte Dirette ha emesso avviso di accertamento per gli esercizi chiusi dal 31 agosto 1993 e al 31 agosto 1994. A fronte degli avvisi di accertamento, la Capogruppo ha presentato ricorso. La Società, supportata dai pareri del proprio consulente fiscale, non ritiene che i rilievi sollevati possano generare passività significative non riflesse nel bilancio consolidato. A fronte di detti avvisi di accertamento, la Capogruppo ha presentato innanzi la Commissione Tributaria provinciale di Forlì, la quale, in data 13 dicembre 1999 e 8 marzo 2000 ha accolto il ricorso presentato dalla Capogruppo. Sono attualmente pendenti i termini per il ricorso alla Commissione Tributaria regionale.

La voce "Imposta Sostitutiva" è relativo all'onere che dovranno sostenere la Capogruppo e la controllata Pershing per l'affrancamento dell'avviamento come commentato precedentemente alla voce "Risconti attivi". Tale debito per Lire 3.319 milioni è esigibile oltre l'esercizio successivo.

La voce "Debiti verso istituti previdenziali" si riferisce ai debiti verso tali istituti per le quote a carico delle società del Gruppo e dei dipendenti relative ai salari e stipendi di febbraio.

Il dettaglio della voce altri debiti è di seguito descritto:

	29 febbraio 2000	28 febbraio 1999*
	(in milioni di Lire)	
Debiti verso il personale	3.085	1.935
Debito per acquisto partecipazione in CRN	15.319	-
Debiti diversi	2.300	908
Totale	20.704	2.843

* dati pro-forma

La voce “Debito per acquisto partecipazione CRN” è relativa per Lire 14.885 milioni al prezzo di acquisto della partecipazione CRN, e per Lire 434 milioni agli interessi maturati al 29 febbraio 2000 su tale debito.

La voce “Debiti diversi” al 29 febbraio 2000 include per Lire 600 milioni l’anticipo versato alla Capogruppo dalla società correlata Fin.Fer S.r.l. quale corrispettivo totale della vendita della quota del complesso immobiliare di Via Ansaldo, Forlì, di proprietà della Capogruppo, il cui contratto di vendita è stato stipulato in data 2 marzo 2000. Il corrispettivo di vendita corrisponde al valore di carico contabile nella Società. Sono inoltre comprese Lire 1.058 milioni per incentivi ai *dealer* concessi dalla Bertram Holding.

Il fondo garanzia prodotti riflette gli oneri per interventi in garanzia da sostenersi successivamente alla data di bilancio in relazione a prodotti già venduti a tale data.

Il fondo oscillazione cambi è costituito a fronte del saldo netto delle differenze cambio sulle poste in valuta.

La Direzione della Capogruppo ha stanziato, nell’esercizio chiuso al 31 agosto 1999, Lire 500 milioni nel fondo oneri e rischi vari a fronte di passività che potrebbero manifestarsi in relazione ad azioni e procedimenti giudiziali nell’ambito dell’ordinaria amministrazione della sua attività.

Ratei e risconti passivi

	29 febbraio 2000	28 febbraio 1999*
	(in milioni di Lire)	
Ratei passivi:		
Interessi passivi su c/c bancari	514	154
Altri	1.031	137
Totale ratei	1.545	291
Risconti passivi:		
Risconti passivi per differenze cambi su operazioni di copertura	-	-
Altri	-	107
Totale risconti	-	107
Totale ratei e risconti	1.545	398

* dati pro-forma

La voce altri comprende il rateo tredicesima e premio di risultato in precedenza erano classificati nella voce “Altri debiti”.

6.3 Trattamento di fine rapporto

La movimentazione del fondo nel corso dei due semestri è stata la seguente:

Saldo al 31 agosto 1998 *	4.091
Stanziamiento dell'esercizio	617
Utilizzo dell'esercizio	(316)
Saldo al 28 febbraio 1999 *	4.392
Saldo al 31 agosto 1999	4.276
Variazione area di consolidamento	1.285
Stanziamiento dell'esercizio	724
Utilizzo dell'esercizio	(453)
Saldo al 29 febbraio 2000	5.832

*dati pro-forma

6.4 Altre passività a medio lungo termine

	29 febbraio 2000	28 febbraio 1999*
	(in milioni di Lire)	
Fondi per trattamento di quiescenza	141	136
Debiti tributari	3.319	-
Totale	3.460	136

*dati pro-forma

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili sono costituiti dalla passività per indennità suppletiva di clientela.

La voce "Debiti tributari" è relativa al debito per imposta sostitutiva della Capogruppo e della controllata Pershing precedentemente commentato alla voce "Risconti attivi" e "Debiti e altre passività a breve termine".

6.5 Mezzi propri e indebitamento finanziario netto

Patrimonio netto

Tale voce è così composta:

	29 febbraio 2000	28 febbraio 1999*
	(in milioni di Lire)	
Capitale sociale	15.500	15.500
Riserva legale	933	190
Riserva straordinaria	16.598	3.537
Riserva di conversione	2.342	316
Utili a nuovo	5.305	1.858
Risultato netto di Gruppo	(850)	1.948
Patrimonio netto di Gruppo	39.828	23.349
Capitale sociale e riserve di pertinenza di terzi	(184)	127
Risultato netto di pertinenza di azionisti terzi	(777)	(481)
Patrimonio netto di terzi	(961)	(354)
Patrimonio netto di Gruppo e di terzi	38.867	22.995

*dati pro-forma

Posizione finanziaria netta

Tale voce è così composta:

	29 febbraio 2000	28 febbraio 1999*
	(in milioni di Lire)	
Altri titoli	8.713	410
Depositi bancari e postali	65.665	54.518
Assegni	-	1
Denaro e valori in cassa	69	107
Debiti verso banche	(60.335)	(26.530)
Quota corrente dei debiti verso altri finanziatori	(189)	(352)
Posizione finanziaria netta a breve termine	13.923	28.154
Quota medio-lungo termine dei debiti verso altri finanziatori	910	1.099
Quota medio-lungo termine dei debiti verso banche	10.240	18.879
Indebitamento finanziario netto a medio-lungo termine	11.150	19.978

*dati pro-forma

Posizione finanziaria netta a breve termine

L'elevata redditività, nonché l'attenta e positiva gestione degli anticipi da clienti per gli stati di avanzamento della produzione e per le prenotazioni di imbarcazioni di produzione futura della Capogruppo (successivamente estesa alle società controllate) hanno consentito al Gruppo di mantenere nei periodi una posizione finanziaria netta a breve termine positiva.

La riduzione della posizione finanziaria netta al 29 febbraio 2000 rispetto il 28 febbraio 1999 è principalmente dovuta al parziale rimborso dei finanziamenti a medio e lungo termine.

La voce "Altri titoli" riguarda titoli obbligazionari posseduti dalla Capogruppo denominati in Euro, con tasso pari all'Euribor trimestrale più 0,10% scadenti al 19 novembre 2002.

Indebitamento finanziario a medio lungo termine

	29 febbraio 2000	28 febbraio 1999*
	(in milioni di Lire)	
Quota a medio-lungo termine debiti verso altri finanziatori		
- oltre 12 mesi	910	1.099
- oltre 5 anni		
Quota a medio-lungo termine debiti verso banche		
- oltre 12 mesi	10.240	18.879
- oltre 5 anni	-	-
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	11.150	19.978

*dati pro-forma

I debiti verso altri finanziatori al 29 febbraio 2000 sono relativi:

- per circa Lire 720 milioni il finanziamento non oneroso concesso a Pershing dai soci di minoranza al momento dell'acquisizione del 100% delle quote della CNA, come commentato successivamente. In seguito al contratto preliminare di cessione di azioni, stipulato in data 3 marzo 2000, tra la Capogruppo e i detentori del 40% delle partecipazioni nella società controllata Pershing, tale finanziamento non oneroso è stato acquisito dalla Capogruppo;
- per Lire 379 milioni il debito residuo relativo al leasing dell'immobile di Forlì, dove opera Resin Sistem, da rimborsare con 112 rate mensili, con scadenza 1° dicembre 2000.

Di seguito sono riepilogati i debiti verso banche in essere alla data del 29 febbraio 2000:

	29 febbraio 2000 — Scadenze in anni				28 febbraio 1999*
	Totale	Entro 1	Da 1 a 5	Oltre 5	Totale
C/C passivi	6.840	6.840	-	-	163
Finanziamenti in Lire	-	-	-	-	3.446
Finanziamenti in valuta	39.568	39.503	65	-	22.738
Anticipi in valuta	13.469	13.469	-	-	-
Mutui bancari	698	523	175	-	1.061
Finanziamento Comit	10.000	-	10.000	-	18.000
	70.575	60.335	10.240	-	45.408

*dati pro-forma

Gli “Anticipi in valuta” si riferiscono a finanziamenti ottenuti dalla Capogruppo a fronte di ordini, e sono controgarantiti da depositi bancari per circa Lire 2.800 milioni e dai titoli obbligazionari commentati alla voce “Altri titoli” nella “Posizione finanziaria netta a breve termine”.

La voce “Finanziamenti in valuta” è principalmente relativa a due finanziamenti in dollari rispettivamente di circa USD 12,9 milioni (pari a circa Lire 24 miliardi) e di USD 8,4 milioni (pari a circa Lire 13,6 miliardi) accesi nell’esercizio precedente dalla Capogruppo per finanziare le operazioni di acquisto del marchio Bertram da parte della controllata Bertram Yacht e di acquisto da parte della società immobiliare Italvest Holding degli immobili dove è attualmente ubicata la Bertram Yacht. Su tali finanziamenti rinnovati nel semestre al 29 febbraio 2000 ed ora scadenti entro l’esercizio al 31 agosto 2000, rinnovabili alla scadenza per ulteriori periodi, sono maturati interessi rispettivamente al 6,55% e al 6,2% (tasso in vigore a fine periodo). Tali finanziamenti sono controgarantiti da depositi bancari vincolati della Capogruppo di pari importo.

Nel corso del periodo è stato integralmente rimborsato dalla Capogruppo in via anticipata il contratto di finanziamento Comit stipulato dalla Capogruppo stessa nel mese di febbraio 1998 e rinegoziato in data 26 marzo 1999 per complessive Lire 22.500 milioni, il quale scadeva per Lire 8.600 milioni entro il 31 agosto 2000 e per Lire 13.900 milioni sulla base di un piano di rimborso a quote variabili scadenti entro il 30 aprile 2004. Tale finanziamento era garantito da privilegi ed ipoteche, come commentato nella voce “Immobilizzazioni materiali”, per complessive Lire 93 miliardi e dalla costituzione di pegno sul 100% delle azioni della Ferretti S.p.A. e della sua controllata Bertram Holding. Tali ipoteche e pegni sono stati estinti con il rimborso del finanziamento.

Successivamente la Capogruppo ha stipulato un contratto di finanziamento con Comit per un importo massimo di Lire 30 miliardi, con durata 18 mesi meno un giorno dalla data di accettazione del finanziamento stesso, che al 29 febbraio 2000 è stata utilizzato per Lire 10 miliardi. Il tasso di interesse applicato è l’Euribor, commisurato al periodo di capitalizzazione degli interessi, maggiorato di uno *spread* dello 0,375%. Il rimborso sarà effettuato in un’unica soluzione il 24 agosto 2001, con facoltà concessa alla Capogruppo, con un preavviso minimo di 4 giorni, di rimborsare anticipatamente il finanziamento utilizzato per importi minimi di Lire 500 milioni, in concomitanza con la scadenza di un periodo di interessi.

La voce mutui bancari comprende i seguenti mutui concessi Pershing:

- per circa Lire 479 milioni un mutuo concesso dal Mediocredito Centrale di originarie Lire 1.437 milioni, rimborsabili entro il 5 giugno 2000, a tasso variabile;
- per circa Lire 219 milioni ad un mutuo BNL-BEI di originarie Lire 700 milioni, rimborsabili entro il 15 marzo 2004, a tasso variabile. Tale mutuo, come commentato alla voce “crediti verso altri” è cointestato con la precedente controllante Italfin S.r.l..

Tali mutui sono garantiti da ipoteche sugli immobili di proprietà della Italfin S.r.l.

I debiti verso banche al 28 febbraio 1999 risultavano così costituiti:

- La voce “Finanziamento Comit/S. Paolo” si riferisce ad un contratto di finanziamento stipulato dalla Capogruppo nel mese di febbraio 1998 con la Banca Commerciale Italiana e l’Istituto Bancario San Paolo di Torino. Il finanziamento è garantito dalla costituzione in pegno sul 100% delle azioni Ferretti-S.p.A. Il tasso di interesse applicato è variabile in funzione del tasso Ribor. Il piano di rimborso prevede scadenza il 30 aprile 2004.
- La voce “Finanziamenti in Lire” si riferisce ad anticipazioni a breve termine a fronte di temporanee esigenze di liquidità della Pershing.
- I “Finanziamenti in valuta” si riferiscono principalmente a finanziamenti, ottenuti dalla Capogruppo per finanziare la Bertram Holding ed alla Bertram Yacht, e sono contro garantiti da depositi bancari per pari importo.
- I mutui passivi sono in capo alla Pershing, ottenuti a normali condizioni di mercato dalla BEI e dal Mediocredito Centrale, e sono garantiti da ipoteche su immobili della precedente controllante Italfin S.r.l., e sono esigibili oltre l’esercizio per circa 879 milioni.

6.6 Conti d'ordine

Al 29 febbraio 2000 il dettaglio dei conti d'ordine è il seguente:

Garanzie personali prestate

In questa voce si ricomprendono le garanzie personali prestate per debiti ed altre obbligazioni altrui che non sono oggetto di rilevazione in bilancio.

Al 29 febbraio 2000 tale importo ammonta a Lire 132 milioni per fidejussioni concesse dalla Capogruppo verso altri, prestate a garanzia di contratti di *leasing* di società controllate e terzi.

Impegni

Al 29 febbraio 2000 ammontano a Lire 55.643 milioni consistono per Lire 35.710 milioni in contratti di vendita di valuta a termine a fronte di operazioni commerciali che saranno effettuate successivamente alla chiusura del semestre in corso dalla Capogruppo e dalla Custom Line e per Lire 19.933 milioni a fronte dei canoni *leasing* a scadere, dei quali circa Lire 17.800 milioni relativi al complesso immobiliare di Cattolica commentato alla voce "Immobilizzazioni materiali".

Altri

Al 29 febbraio 2000 la voce è relativa ai beni di terzi detenuti dalla Capogruppo che ammontano a circa Lire 2.108 milioni.

Al 28 febbraio 1999 il dettaglio dei conti d'ordine è il seguente:

- Garanzie personali prestate
In questa voce si ricomprendono le garanzie personali prestate per debiti ed altre obbligazioni altrui che non sono oggetto di rilevazione in bilancio. Al 28 febbraio 1999 tale importo ammonta a Lire 219 milioni per fidejussioni concesse dalla Capogruppo verso altri, prestate a garanzia di contratti di *leasing* di società controllate e terzi.

- Impegni

Al 28 febbraio 1999 ammontano a Lire 40.402 milioni e consistono principalmente:

- per Lire 22.943 milioni in contratti di vendita di valuta a termine a fronte di operazioni commerciali che saranno effettuate nell'esercizio che si chiuderà al 31 agosto 2000 dalla Capogruppo e da Pershing(USD 13,7 milioni);
- per Lire 16.897 milioni a fronte dei canoni *leasing*, di cui circa Lire 15.303 relativi al complesso immobiliare di Cattolica commentato alla voce "Immobilizzazioni materiali".

7. Note ai dati economici per il periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000 e a quelli pro-forma al 28 febbraio 1999

Valore della produzione

	29 febbraio 2000	28 febbraio 1999*
	(in milioni di Lire)	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	86.745	70.903
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti	41.650	12.901
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	6.467	7.440
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.592	1.816
Altri ricavi e proventi	996	1.659
Valore della produzione	138.450	94.719

*dati pro-forma

La voce “Variazione dei lavori in corso su ordinazione” è relativa alle imbarcazioni in corso di produzione di dimensione superiore ai 24 metri, coperte da ordine alla data di chiusura del periodo che vengono valorizzate secondo il metodo della percentuale di completamento, come precedentemente commentato alla voce “Rimanenze”.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La composizione dei ricavi consolidati è riportata nella Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 5 unitamente alla loro ripartizione per area geografica.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tali costi sono relativi principalmente alla costruzione interna di modelli e stampi utilizzati per la realizzazione delle imbarcazioni.

Altri ricavi e proventi

Tale voce è così composta:

	29 febbraio 2000	28 febbraio 1999*
	(in milioni di Lire)	
Riaddebito costi vari a clienti	61	408
Sconti e abbuoni	98	366
Risarcimento danni	30	-
Plusvalenze da alienaz. Cespiti	2	79
Sopravvenienze attive	157	631
Altri	648	175
Totale	996	1.659

* dati pro-forma

La voce “Riaddebito costi vari a clienti” è principalmente relativa a spese varie per trasporti, riparazioni, ecc., rifatturate a clienti.

La voce "Altri" comprende principalmente rimborsi spese per fiere e pubblicità addebitate ad agenti dalla Capogruppo per circa 275 milioni.

Costi operativi

Acquisti di materie prime, materiali di consumo e merci

Questa voce include principalmente i costi per l'acquisto di materie prime e sussidiarie, manufatti in vetro-resina, motori, mobilia e componenti.

Servizi

Il dettaglio comparativo di questa voce è il seguente:

	29 febbraio 2000	28 febbraio 1999*
	(in milioni di Lire)	
Lavorazioni esterne	11.264	5.722
Provvigioni passive	4.258	1.629
Pubblicità, propaganda e fiere	3.884	2.939
Consulenze	3.546	1.724
Manutenzioni	691	557
Emolumenti agli organi sociali	602	562
Royalties	308	306
Trasporti e assicurazioni	3.347	2.960
Affitti e canoni leasing	1.242	982
Spese per utenze	1.113	675
Altri	1.507	1.282
Totale	31.762	19.338

*dati pro-forma

L'incremento di tali costi rispetto all'esercizio precedente è da attribuirsi principalmente ai maggiori volumi di attività.

Gli emolumenti verso gli organi sociali comprendono compensi verso gli amministratori per Lire 538 milioni, mentre i compensi ai componenti del collegio sindacale sono stati pari a Lire 64 milioni.

Oneri diversi di gestione ed altri costi operativi

Tale voce è così composta:

	29 febbraio 2000	28 febbraio 1999*
	(in milioni di Lire)	
Imposte e tasse non sul reddito	453	139
Spese di viaggio e per trasferte	1.058	746
Spese di rappresentanza	79	51
Quote associative	35	39
Materiali di consumo	133	99
Materiale pubblic. e cancelleria	279	341
Carburanti	223	114
Sopravvenienze passive	635	62
Beni strumentali < 1 mln	303	273
Altri accantonamenti	781	541
Svalutazione crediti	35	55
Altri oneri di gestione	1.249	665
Totale	5.263	3.125

*dati pro-forma

La variazione rispetto al semestre dell'esercizio precedente è principalmente relativa ai maggiori volumi di attività.

La voce "Altri accantonamenti" per il periodo chiuso al 29 febbraio 2000 si riferisce per Lire 80 milioni all'accantonamento al fondo garanzia prodotti effettuato dalla Capogruppo, calcolato sulla base degli interventi previsti contrattualmente dalla garanzia sui prodotti venduti nell'anno e non ancora effettuati alla chiusura dell'esercizio, nonché all'analogo accantonamento effettuato da Pershing per Lire 120 milioni e da Bertram Holding per Lire 581 milioni.

La voce "Svalutazione crediti" riguarda la svalutazione dei crediti verso clienti di dubbia esigibilità.

Costi del personale

Tale voce è così composta:

	29 febbraio 2000	28 febbraio 1999*
	(in milioni di Lire)	
Salari e stipendi	15.593	10.379
Oneri sociali	5.757	3.634
Trattamento fine rapporto	724	617
Altri costi del personale	175	178
Totale	22.249	14.808

*dati pro-forma

Il numero medio del personale nei due semestri in oggetto è il seguente:

	29 febbraio 2000	28 febbraio 1999*
Dirigenti	13	12
Impiegati e quadri	125	93
Operai	556	465
Totale	694	570

*dati pro-forma

Ammortamenti e svalutazioni

Tale voce è così composta:

	29 febbraio 2000	28 febbraio 1999*
	(in milioni di Lire)	
Avviamenti e differenze di consolidamento	1.522	1.254
Altre immobilizzazioni immateriali	472	685
Immobilizzazioni materiali	3.177	2.210
Totale	5.171	4.149

*dati pro-forma

Proventi finanziari

Tale voce è così composta:

	29 febbraio 2000	28 febbraio 1999*
	(in milioni di Lire)	
Differenze positive di cambio	2.537	3.277
Interessi attivi bancari	881	576
Interessi attivi su titoli	22	33
Altri	46	44
Totale	3.486	3.930

*dati pro-forma

Oneri finanziari

Tale voce è così composta:

	29 febbraio 2000	28 febbraio 1999*
	(in milioni di Lire)	
Differenze di cambio	4.062	2.974
Int. Pass. Su debiti v/banche	128	194
Int. Passivi su finanzia. e commiss.	2.072	1.177
Interessi pass. su debiti v/ex azionisti	-	889
Altri	618	206
Totale	6.880	5.440

*dati pro-forma

La voce "Interessi passivi su debiti verso ex azionisti" è relativa all'onere finanziario ipotetico iscritto in base alle assunzioni di pro-forma descritte nella voce "Debiti ed altre passività a breve".

Imposte sul reddito

Tale voce è così composta:

	29 febbraio 2000	28 febbraio 1999*
	(in milioni di Lire)	
Imposte correnti	3.343	1.084
Imposte differite	(1.602)	(957)
Totale	1.741	127

*dati pro-forma

Le imposte sul reddito sono principalmente relative alla Capogruppo per circa Lire 2.456 milioni, alla controllata Custom Line per circa Lire 225 milioni ed alla controllata Resin Sistem per circa 351 milioni.

8. Eventi successivi

L'assemblea ordinaria dei soci della Capogruppo, tenutasi in data 3 marzo 2000, ha deliberato la distribuzione di dividendi per Lire 13 miliardi, mediante prelievo dagli utili degli ultimi due esercizi.

L'assemblea straordinaria dei soci della Capogruppo, tenutasi in data 3 marzo 2000, ha deliberato il trasferimento della sede legale della società da San Giovanni in Marignano (RN) a Cattolica (RN), Via Irma Bandiera, 62.

In data 22 marzo 2000 il Consiglio di amministrazione della Capogruppo ha deliberato l'acquisto dell'1,31% del capitale sociale di CRN detenuto dalla controllata Custom Line e dell'ulteriore 0,01%, al fine di assumere il controllo totalitario. L'acquisto sarà effettuato al valore nominale.

In data 3 marzo 2000 è stato stipulato un contratto preliminare di cessione di azioni tra Ferretti e i detentori del 40% nella partecipazione nella società controllata Pershing. I cedenti si sono obbligati a vendere alla Capogruppo, entro il 31 maggio 2000, le proprie quote di partecipazione in Pershing al prezzo complessivo di Lire 5.500 milioni che comprende la cessione alla Ferretti del credito infruttifero vantato dai venditori nei confronti di Pershing pari a Lire 720 milioni. Pertanto il prezzo della partecipazione è pari a Lire 4.780 milioni.

L'assemblea ordinaria della Capogruppo del 3 marzo 2000 ha richiesto l'immissione delle azioni ordinarie della società nel sistema di gestione accentrata di Monte Titoli, ai sensi artt. 80 e ss. del d.lgst. 24 febbraio 1998, n. 58, in regime di dematerializzazione.

L'assemblea straordinaria dei soci della Capogruppo tenutasi in data 3 marzo 2000 ha altresì approvato la presentazione alla Consob della domanda di autorizzazione alla pubblicazione del prospetto informativo, per l'ammissione delle azioni ordinarie della società alle quotazioni di borsa sul Mercato Telematico Azionario (MTA) nonché per l'offerta pubblica di vendita di cui all'art. 2.4.3. del Regolamento di Borsa Italiana. La medesima assemblea ha altresì approvato la presentazione alla Borsa italiana S.p.A. della domanda di ammissione alla quotazione ufficiale di borsa delle azioni ordinarie della società capogruppo sul MTA.

L'assemblea straordinaria dei soci della Capogruppo tenutasi in data 3 marzo 2000 ha altresì deliberato la riduzione del valore nominale unitario delle n. 15.500.000 azioni costituenti il capitale sociale, da Lire 1000 a Lire 100 e di procedere conseguentemente alla sostituzione delle n. 15.500.000 azioni da nominali Lire 1000 con n. 155.000.000 nuove azioni nominali da Lire 100 nel rapporto di 10 azioni nuove per ogni azione attuale.

Con delibera dell'Assemblea straordinaria della Capogruppo in sede totalitaria del 3 marzo 2000, la Capogruppo ha deliberato di attribuire al Consiglio di amministrazione della Capogruppo medesima la facoltà di deliberare entro cinque anni, in una o più volte, un aumento di capitale sociale a pagamento, sino all'ammontare massimo di nominali Lire 1 miliardo con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto ed ottavo comma, c.c. tramite emissione di un massimo di n. 10 milioni di azioni ordinarie del valore di Lire 100 cadauna, ad un prezzo pari al prezzo di offerta delle azioni ordinarie della società nell'ambito dell'Offerta Globale e/o al valore delle suddette azioni ordinarie, e con facoltà di stabilire la scindibilità ai sensi dell'art. 2439, secondo comma, c.c., delle singole operazioni di aumento, al servizio del piano di incentivazione e fidelizzazione azionaria (il "Piano"), come più ampiamente descritto nella Sezione I, Capitolo II, Paragrafo 7.

9. Dati economici/patrimoniali e finanziari della Semestrale Consolidata Pro-Forma al 28 febbraio 1999 e del Bilancio Infrannuale Consolidato per il periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000 del Gruppo Ferretti espressi in Euro

STATO PATRIMONIALE	29 febbraio 2000	28 febbraio 1999
	(dati in migliaia di Euro)	
Immobilizzazioni immateriali	16.440,37	14.629,16
Immobilizzazioni materiali	33.145,17	22.932,75
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	780,37	895,02
Capitale immobilizzato	50.365,91	38.456,93
Rimanenze	61.754,82	42.686,71
Crediti	13.329,75	11.663,66
Ratei e risconti attivi	4.207,57	749,90
Attività d'esercizio a breve termine	79.292,14	55.100,27
Debiti verso fornitori	(31.970,23)	(19.809,22)
Anticipi da clienti	(55.435,97)	(41.949,73)
Debiti verso ex azionisti	—	(13.485,21)
Altre passività a breve termine	(18.014,01)	(8.115,60)
Ratei e risconti passivi	(797,93)	(205,55)
Passività d'esercizi a breve termine	(106.218,14)	(83.565,31)
Capitale circolante netto	(26.926,00)	(28.465,04)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(3.011,98)	(2.268,28)
Altre passività a medio-lungo termine	(1.786,94)	(70,24)
Capitale investito netto	18.640,99	7.653,37
Patrimonio netto di Gruppo	20.569,45	12.058,75
Patrimonio netto di Terzi	(496,32)	(182,83)
Totale patrimonio netto	20.073,13	11.875,92
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	5.758,49	10.317,78
Posizione finanziaria netta a breve termine	(7.190,63)	(14.540,33)
Totale indebitamento finanziario	(1.432,14)	(4.222,55)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	18.640,99	7.653,37
Conti d'ordine		
Garanzie personali prestate	68,17	113,11
Garanzie reali prestate	0,00	-
Impegni	28.737,21	20.865,89
Conti rischi	0,00	-
Altri	1.088,69	-
Totale	29.894,07	20.979,00

CONTO ECONOMICO	29 febbraio 2000	28 febbraio 1999
	(dati in migliaia di Euro)	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	44.800,05	36.618,34
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e finiti	21.510,43	6.662,81
Variazione delle rimanenze di lavori in corso di lavorazione su ordinazione	3.339,93	3.842,44
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.338,66	937,89
Altri ricavi e proventi	514,39	856,80
Valore della produzione	71.503,46	48.918,28
Acquisti di materie prime, materiali di consumo e merci	(40.821,27)	(31.189,35)
Variazione delle rimanenze di materie prime, materiali di consumo e merci	4.412,61	5.265,79
Servizi	(16.403,70)	(9.987,24)
Oneri diversi di gestione e altri costi operativi	(2.718,11)	(1.613,93)
Valore aggiunto	15.972,99	11.393,55
Costi del personale	(11.490,65)	(7.647,69)
Margine operativo lordo	4.482,33	3.745,86
Ammortamenti e svalutazioni:		
- Avviamenti e differenze di consolidamento	(786,05)	(647,64)
- Altre immobilizzazioni immateriali	(243,77)	(353,77)
- Immobilizzazioni materiali	(1.640,78)	(1.141,37)
Risultato operativo	1.811,73	1.603,08
Proventi finanziari	1.800,37	2.029,68
Oneri finanziari	(3.553,22)	(2.809,53)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
Risultato della gestione ordinaria	58,88	823,23
Componenti straordinarie	-	-
Risultato prima delle imposte	58,88	823,23
Imposte sul reddito	(899,15)	(65,59)
Risultato prima degli interessi di azionisti terzi	(840,27)	757,64
Risultato di pertinenza di azionisti terzi	401,29	248,42
Risultato netto del Gruppo	(438,98)	1.006,06

V Informazioni relative all'andamento recente ed alle prospettive della Società e del Gruppo Ferretti

1. Fatti salienti successivi al 29 febbraio 2000

In data 3 marzo 2000 Ferretti da una parte, e i signori Attilio Antonelli, Faustino Filippetti e Fabio Fraterale (già definiti gli “**Ex Azionisti di Minoranza di Pershing**”) dall'altra, hanno stipulato un accordo con il quale la prima si è impegnata ad acquistare dai secondi, che si sono impegnati a vendere, entro il 31 maggio 2000, le partecipazioni da questi detenute in Pershing e complessivamente pari al 40% del capitale della società, per un importo pari a Lire 5.500.000.000. Tale prezzo riflette lo sviluppo della società nei due anni successivi all'acquisizione del controllo.

L'acquisto effettivo è avvenuto in data 9 maggio 2000, portando quindi le partecipazioni di Ferretti in Pershing al 100%.

Ferretti ha acquisito in data 17 aprile 2000 la quota di capitale di minoranza di CRN (0,01% da Norberto Ferretti, 1,31% da Custom Line) al valore nominale.

Per una descrizione degli accordi collegati alle cessioni di cui sopra vedi Sezione II, Capitolo VIII, Paragrafo 2.

La recente acquisizione di Riva

In data 26 aprile 2000 Ferretti ha stipulato con Vercelli Investment Limited un contratto per l'acquisto del 100% del capitale sociale di Riva S.p.A. (di seguito “**Riva**”).

In virtù di tale contratto Ferretti, alla data del *closing* avvenuto il 28 aprile 2000, ha corrisposto a Vercelli Investment Limited un ammontare complessivo di Lire 35.315 milioni. Alla stessa data si è riunita l'Assemblea ordinaria di Riva che ha nominato Mauro Ferrari, Giancarlo Galeone e Paolo Colonna quali membri del nuovo Consiglio di amministrazione. Il Consiglio è stato successivamente integrato in data 12 maggio 2000 con la nomina di Norberto Ferretti, Luca Ferrari, Fulvio Dodich e Claudio Valpiani.

Ferretti, a seguito dell'acquisizione, si è impegnata a concedere a Riva, che ha chiuso i bilanci in passivo nel corso degli ultimi anni, un finanziamento a titolo conto aumento di capitale per un importo pari a 5 miliardi di Lire, da utilizzarsi per il rilancio sul mercato della società neoacquisita.

Il corrispettivo dell'acquisizione ed il finanziamento di cui sopra sono finanziati in parte da cassa ed in parte mediante l'utilizzo degli affidamenti del Gruppo già in essere.

L'ammontare dell'avviamento è riconosciuto quale differenza tra il suddetto prezzo e il patrimonio netto contabile rettificato di Riva in base ai dati che emergeranno nel bilancio di riferimento alla data di acquisizione, di cui è attualmente in corso la stima. In base alle svalutazioni di seguito descritte emerge un patrimonio netto rettificato negativo e conseguentemente l'ammontare dell'avviamento è stimato pari a circa Lire 38 miliardi. Tale ammontare verrà puntualmente determinato sulla base della situazione patrimoniale alla data del 28 aprile 2000, data di acquisizione, e le possibili variazioni saranno comunque di lieve entità.

Conseguentemente, considerando un periodo di ammortamento dell'avviamento pari a 10 anni, il maggior carico a conto economico del Gruppo Ferretti per ammortamenti è stimabile in circa Lire 3.800 milioni. Tenuto conto che l'acquisizione inciderà sull'esercizio da chiudersi al 31 agosto 2000 solamente per il periodo 29 aprile-31 agosto 2000, la quota parte di competenza del corrente esercizio è stimabile in circa Lire 1.300 milioni.

L'acquisizione comporterà maggiori oneri finanziari che graveranno sul conto economico del Gruppo e che possono essere stimati in circa Lire 2 miliardi annui, al lordo del relativo effetto fiscale. Anche per questa voce l'incidenza sul conto economico dell'esercizio in corso, limitata al periodo 29 aprile-31 agosto 2000, è stimabile in circa Lire 700 milioni, al lordo dell'effetto fiscale. Tali oneri finanziari sono stati prudenzialmente calcolati sulla base dell'intero prezzo corrisposto, sebbene il finanziamento derivi da un ampliamento dei fidi esistenti per un ammontare pari a circa Lire 20 miliardi.

In sede di acquisizione il Gruppo ha rilevato che la società ha in essere contenziosi legali passivi i cui oneri rimangono integralmente a carico di Riva non essendovi nel contratto una clausola di aggiustamento del prezzo con riferimento al contenzioso noto, e relativamente ai quali il *management* ritiene che la potenziale passività complessiva possa essere stimata in circa Lire 2,5 miliardi. Il contenzioso ha ad oggetto responsabilità da prodotto, infortuni sul lavoro e cause con i fornitori. Tale stimata passività è prevista che venga riflessa nel bilancio che verrà predisposto alla data di acquisizione e pertanto tale passività farà parte del bilancio di riferimento per la determinazione dell'avviamento insieme ad altre svalutazioni e a potenziali rischi di sicurezza e ambientali che sono attualmente in fase di analisi e il cui ammontare complessivo è stimato pari a Lire 3,5 miliardi.

I periodi di imposta aperti (non definiti) di Riva sono:

- ai fini delle imposte dirette, quelli decorrenti dall'esercizio chiuso al 31 agosto 1998 per Riva e dall'esercizio chiuso al 31 agosto 1994 per l'incorporata Cantieri Riva S.p.A.;
- ai fini IVA, quelli decorrenti dall'anno 1998 per Riva e quelli decorrenti dall'anno 1995 per l'incorporata Cantieri Riva S.p.A.

Alla data attuale non risultano notificati avvisi di accertamento tributario.

Le perdite fiscali riportabili ai fini IRPEG di Riva ammontano a circa Lire 10 miliardi.

A seguito dell'acquisizione il Gruppo Ferretti si propone di rafforzare la presenza del marchio Riva (attualmente registrato come marchio internazionale in diversi paesi d'Europa) nella fascia più alta del segmento di mercato dei *motor yacht* di lusso.

Tale obiettivo, secondo il *management*, potrà essere raggiunto da un lato, sfruttando appieno le sinergie volte alla riduzione dei costi di progettazione e di fornitura, l'impiego ottimale dei cantieri e lo scambio di *know how* e soluzioni tecniche tra le società del Gruppo e dall'altro, ristrutturando la rete distributiva di Riva, mediante lo sfruttamento della rete commerciale del Gruppo Ferretti, in particolare per la copertura dei mercati principali quali Stati Uniti, Germania e Spagna nei quali fino ad oggi Riva non ha commercializzato le proprie imbarcazioni.

A seguito dell'integrazione di Riva nel Gruppo Ferretti, la società potrà altresì usufruire dei risultati dell'attività di Ricerca e Sviluppo condotta dal Gruppo anche al fine di ampliare la propria gamma produttiva.

La storia di Riva

Riva, uno dei più noti produttori al mondo di imbarcazioni *fly bridge* e *open* dai 33 agli 84 piedi (10 — 25 metri), viene costituita nel 1842 da Pietro Riva nella città di Sarnico (Lago d'Iseo, BG).

Agli inizi del '900 i modelli Riva partecipano a gare sportive molto note in Costa Azzurra ed in Italia, divenendo rapidamente un simbolo di eleganza ed affidabilità.

Negli anni '50 e '60 i modelli "Ariston", "Florida" e "Aquarama", caratterizzati dall'impiego dei legni ed dei materiali più pregiati e da un lavorazione totalmente artigianale, diventano veri e propri oggetti di culto per tutti gli appassionati di motonautica.

La società rimane di proprietà dell'omonima famiglia fino al 1969 quando Carlo Riva cede le azioni, costituenti l'intero capitale sociale di Cantieri Riva S.p.A., da lui detenute, alla Whittaker, gruppo cantieristico statunitense, produttore di imbarcazioni in vetroresina.

Dagli anni '70, sfruttando il *know how* di Bertram (società allora appartenente al medesimo gruppo), Riva incrementa il proprio successo con la produzione di *motor yacht* in vetroresina, tra cui i modelli più venduti, negli anni '80 e '90, sono il "Super America", il "Corsaro" ed il "Bahamas".

Nel corso del 1990 la società viene ceduta alla Vickers/Rolls Royce che successivamente il 9 giugno 1998 la cede alla neocostituita Ribes S.r.l., controllata da Vercelli Investment Limited. Nel mese di novembre 1998 la Ribes S.r.l. si è trasformata nella Riva S.p.A., ha aumentato il capitale sociale da Lire 20 milioni a Lire 4.000 milioni, trasferendo la sede sociale a Sarnico (BG) e ha incorporato la controllata Cantieri Riva S.p.A. La fusione è stata perfezionata in data 22 aprile 1999 con effetto dal 1 settembre 1998.

Il prodotto

Tutti i modelli Riva si caratterizzano per gli elevati *standard* qualitativi, le grandi prestazioni idrodinamiche, il *design* sofisticato, l'uso di materiali pregiati e la cura nelle rifiniture, frutto della lunga tradizione e professionalità.

I modelli più recenti, Cantata 84' e Splendida 72', sono stati presentati al pubblico, rispettivamente negli ultimi saloni nautici di Genova e Dusseldorf. Sono ad oggi in fase di progettazione e prototipazione i modelli "Aquariva 32' *open*", successore di Aquarama, con lo scafo di vetroresina e il "56' *open*".

Le imbarcazioni sono prodotte nello stabilimento di Sarnico (BG), che dispone di una superficie di circa 22.000 metri quadri, di proprietà della società e nello stabilimento di Viareggio, che dispone di una superficie di circa 5.000 metri quadri, utilizzato dalla società in virtù di un contratto di locazione con scadenza il 1° dicembre 2004.

Le tabelle che seguono riportano il numero di imbarcazioni prodotte e la dimensione media delle unità prodotte negli ultimi tre esercizi, nonché gli attuali modelli delle imbarcazioni in produzione.

Riva	1997	1998	1999
N. imbarcazioni	11	13	10
Dimensione media imbarcazione (in piedi)	48,36	64,15	67,6

Marchio	Modello	Dimensioni	Intervallo di prezzo
Riva	Opera 80' (flybridge)	24 mt.	Da 4.500 a 7.200 milioni di Lire
	Cantata 84' (open)	25 mt.	
	Dolce vita 70' (flybridge)	21 mt.	
	Splendida 72' (open)	21,5 mt.	

Il ciclo produttivo di Riva è strutturato su "isole" di lavorazione che permettono di concentrare l'attività su singole imbarcazioni, garantendo la massima cura delle rifiniture e la migliore installazione dei componenti meccanici.

L'attuale rete distributiva della società è strutturata in base a contratti di agenzia, operativi in Italia, tra i quali i più rilevanti sono con la Gran Bretagna, il Sud della Francia, il Portogallo, la Grecia, la Turchia e Israele, che prevedono a favore dell'agente, commissioni variabili.

Informazioni riguardanti il patrimonio, la situazione finanziaria ed i risultati economici di Riva

Di seguito sono riportate le informazioni di dettaglio circa i dati economici, patrimoniali e finanziari di Riva.

Dati economici, patrimoniali e finanziari di Riva per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1999 e di Cantieri Riva S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 agosto 1998 e 1997

Si presentano di seguito lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario per gli esercizi chiusi al 31 agosto 1999, 1998 e 1997.

I prospetti, di seguito riportati, sono stati predisposti sulla base di rielaborazioni e riclassificazioni secondo i criteri dell'analisi economico finanziaria dei seguenti bilanci: (a) i bilanci di esercizio di Cantieri Riva S.p.A. al 31 agosto 1997 e 1998 (il bilancio d'esercizio al 31 agosto 1997 non è stato assoggettato a revisione contabile mentre quello al 31 agosto 1998 è stato assoggettato a revisione contabile da parte della Deloitte & Touche S.p.A., sul quale è stata emessa la relativa relazione, senza rilievi, in data 3 marzo 1999); e (b) Il bilancio di esercizio di Riva al 31 agosto 1999, assoggettato a revisione contabile da parte della Deloitte & Touche S.p.A., sul quale è stata emessa la relativa relazione, senza rilievi, in data 9 febbraio 2000.

Peraltro, così come evidenziato nella relazione di Deloitte & Touche S.p.A. e nella nota integrativa, Cantieri Riva S.p.A. ha cambiato il principio di valorizzazione delle rimanenze passando dal metodo LIFO al metodo FIFO. Tale variazione di criterio di valutazione, iscritta in bilancio nella voce proventi straordinari, ha comportato un effetto positivo sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto al 31 agosto 1998 di Lire 1.971 milioni.

Stato patrimoniale al 31 agosto 1999 di Riva e al 31 agosto 1998 e 1997 di Cantieri Riva S.p.A.

	Al 31 agosto		
	1999	1998	1997
	<i>(dati riclassificati in milioni di Lire)</i>		
Immobilizzazioni immateriali	1.572	—	—
Immobilizzazioni materiali	12.397	12.139	14.410
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	566	176	170
Capitale immobilizzato	14.535	12.315	14.580
Rimanenze	17.588	18.039	15.628
Crediti	616	672	1.438
Ratei e risconti attivi	332	380	454
Attività d'esercizio a breve termine	18.536	19.091	17.520
Debiti e altre passività a breve termine	(19.453)	(26.413)	(16.202)
Ratei e risconti passivi	(130)	(34)	(840)
Passività d'esercizio a breve termine	(19.583)	(26.447)	(17.042)
Capitale circolante netto	(1.047)	(7.356)	478
Trattamento di fine rapporto	(2.449)	(3.363)	(3.292)
Capitale investito netto	11.039	1.596	11.766
Patrimonio netto	2.957	10.577	12.849
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	6.565	—	—
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.517	(8.981)	(1.083)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	11.039	1.596	11.766
Conti d'ordine			
Garanzie personali prestate	1.456	114	518

Conto economico degli esercizi chiusi al 31 agosto 1999 di Riva e al 31 agosto 1998 e 1997 di Cantieri Riva S.p.A.

	Esercizio chiuso al 31 agosto,		
	1999	1998	1997
	<i>(dati riclassificati in milioni di Lire)</i>		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.643	33.004	13.806
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e rifiniti	1.848	(161)	2.915
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	455	429	491
Altri ricavi e proventi	596	558	320
Valore della produzione	33.542	33.830	17.532
Acquisti di materie prime, materiali di consumo e merci	(15.010)	(19.097)	(7.207)
Variazione delle rimanenze di materie prime, materiali di consumo	(2.299)	600	(971)
Servizi	(8.586)	(5.180)	(3.042)
Oneri diversi di gestione e altri costi operativi	(472)	(667)	(1.078)
Valore aggiunto	7.175	9.486	5.234
Costi del personale	(6.207)	(9.772)	(8.246)
Margine operativo lordo	968	(286)	(3.012)
Ammortamenti e svalutazioni:			
- avviamento	(121)	—	—
- altre immobilizzazioni immateriali	(90)	—	—
- immobilizzazioni materiali	(1.872)	(2.963)	(1.519)
Risultato operativo	(1.115)	(3.249)	(4.531)
Proventi finanziari	130	193	150
Oneri finanziari	(592)	(519)	(669)
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Risultato della gestione ordinaria	(1.577)	(3.575)	(5.050)
Componenti straordinarie	751	1.303	—
Risultato prima delle imposte	(826)	(2.272)	(5.050)
Imposte sul reddito	(217)	—	—
Risultato d'esercizio	(1.043)	(2.272)	(5.050)

Rendiconto finanziario di Riva al 31 agosto 1999 e di Cantieri Riva S.p.A. per gli esercizi al 31 agosto 1998 e 1997

	Esercizio chiuso al 31 agosto,		
	1999	1998	1997
	<i>(dati in milioni di Lire)</i>		
A. Disponibilità monetarie nette iniziali	8.981	1.083	4.954
Perdita del periodo	(1.043)	(2.272)	(5.050)
Ammortamento avviamento	121	—	—
Altri ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	90	—	—
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.872	2.963	1.519
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	(914)	71	87
Flusso monetario della gestione corrente	126	762	(3.444)
(Incremento) Decremento dei crediti	56	766	(171)
(Incremento) Decremento delle rimanenze	451	(2.411)	(1.942)
(Incremento) Decremento dei debiti	(6.960)	10.211	3.139
(Incremento) Decremento di altre voci del capitale circolante	144	(732)	33
B. Flusso di cassa da attività d'esercizio	(6.183)	8.596	(2.385)
Investimenti netti in immobilizzazioni:			
- Immateriali	(574)	—	—
- Materiali	(2.130)	(692)	(1.474)
- Finanziarie	(390)	(6)	(12)
C. Flusso monetario assorbito da attività di investimento	(3.094)	(698)	(1.486)
Flusso monetario (assorbimento finanziario) da attività d'esercizio e di investimento (B + C)	(9.277)	7.898	(3.871)
Variazione netta nei finanziamenti a medio-lungo termine	6.565	—	—
Versamenti soci per aumento capitale	4.000	—	—
Investimenti per acquisto Cantieri Riva S.p.A. Lire 11.786 i cui effetti sono stati:			
- Patrimonio netto della società incorporata	(10.577)	—	—
- Eccedenza del valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto dell'incorporata, iscritto all'avviamento	(1.209)	—	—
D. Flusso momentario (assorbimento finanziario) da attività di finanziamento	(1.221)	—	—
E. Flusso monetario (assorbimento finanziario) del periodo (B + C + D)	(10.498)	7.898	(3.871)
F. Effetto netto variazioni di cambio	—	—	—
G. Disponibilità monetarie (indebitamento finanziario netto) nette finali (A + E + F)	(1.517)	8.981	1.083

Prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto

(a) Prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto di Riva per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1999

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdita) d'esercizio	Totale
<i>(dati in milioni di Lire)</i>					
Costituzione di Riva (ex Ribes S.r.l.) il 9 giugno 1998	20	—	—	—	20
Aumento del capitale sociale con rinuncia ad un credito da parte della controllante (novembre 1998)	3.980	—	—	—	3.980
Risultato d'esercizio	—	—	—	(1.043)	(1.043)
Patrimonio netto della Società al 31 agosto 1999	4.000	—	—	(1.043)	2.957

(b) Prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto di Cantieri Riva S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 agosto 1998 e 1997

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdita) d'esercizio	Totale
<i>(dati in milioni di Lire)</i>					
Patrimonio netto della Società al 1° settembre 1996	4.000	272	19.565	(5.938)	17.899
Destinazione del risultato d'esercizio	—	—	(5.938)	5.938	—
Risultato d'esercizio	—	—	—	(5.050)	(5.050)
Patrimonio netto della Società al 31 agosto 1997	4.000	272	13.627	(5.050)	12.849
Destinazione del risultato d'esercizio	—	—	(5.050)	5.050	—
Risultato d'esercizio	—	—	—	(2.272)	(2.272)
Patrimonio netto della Società al 31 agosto 1998	4.000	272	8.577	(2.272)	10.577

Dati economici, finanziari e patrimoniali di Riva precedenti all'acquisizione

I commenti di seguito riportati sono riferiti al *management accounts* redatto da Riva per il periodo di 6 mesi chiuso al 29 febbraio 2000 e non assoggettato a revisione contabile.

I dati del conto economico gestionale relativo al periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000 evidenziano i seguenti andamenti:

- il fatturato si attesta a Lire 15.971 milioni, con un incremento del 25% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente;
- il portafoglio ordini prevede l'ulteriore consegna entro il 31 agosto 2000 di imbarcazioni per Lire 23.606 milioni. Sono inoltre in costruzione quattro imbarcazioni per le quali la società non ha ancora acquisito ordini da clienti;
- il risultato operativo è positivo per circa Lire 1 miliardo.

I principali dati della situazione patrimoniale gestionale al 29 febbraio 2000 sono i seguenti (in milioni di Lire):

Capitale immobilizzato	14.649
Capitale circolante netto	1.911
Indebitamento finanziario netto	10.143

2. Andamento della gestione dopo il 29 febbraio 2000 e prospettive della Società e del Gruppo Ferretti

Le prospettive del Gruppo Ferretti nel breve-medio termine appaiono in crescita sia in termini di fatturato che in termini di redditività.

Per quanto riguarda l'attività del Gruppo per l'esercizio che si chiude al 31 agosto 2000 l'attuale portafoglio ordini ne favorisce un'indicazione sufficientemente corretta ed in particolare il *management* ritiene che il numero di imbarcazioni prodotte passerà da 113 a 185, escludendo Riva. Pertanto il *management* ritiene che, anche includendo Riva (che contribuisce a tali risultati per soli 4 mesi), il fatturato e il margine operativo lordo cresceranno significativamente rispetto agli analoghi dati consolidati storici dell'esercizio precedente (pari, rispettivamente a Lire 234.340 milioni e a Lire 42.064 milioni). Il *management* stima che l'utile netto presenterà valori superiori rispetto a quello consolidato storico dell'esercizio precedente (pari a Lire 21.183 milioni) con un tasso di crescita inferiore rispetto a quello del fatturato principalmente per i maggiori ammortamenti legati agli investimenti effettuati. Per gli esercizi che si chiuderanno al 31 agosto 2001 e 31 agosto 2002 si prevedono ulteriori crescite — in alcuni casi già visibili dal portafoglio ordini esistente — attribuibili al lancio e al consolidamento sul mercato di nuovi modelli, all'inserimento a pieno titolo nel bilancio consolidato dei risultati di CRN e di Riva, nonché al pieno sfruttamento delle sinergie distributive. Inoltre, CRN ha venduto nell'aprile 2000 l'imbarcazione di 43 metri (il "Magnifica") la cui costruzione era stata avviata *on speculation* e la cui consegna è prevista per il 2001.

Il *management* ritiene che la capacità produttiva degli attuali stabilimenti sia sufficiente per gli incrementi nella produzione previsti per i prossimi due esercizi.

Infine, considerando come punto di riferimento a regime l'attuale redditività di Ferretti, il *management* ritiene possibile che la redditività delle altre società del Gruppo tenda ad un allineamento graduale a quella della Capogruppo per il pieno espletamento delle sinergie di Gruppo, quali il maggiore potere contrattuale da esercitarsi in fase di acquisto e le efficienze produttive.

VI. Informazioni di carattere generale sull'emittente e sul capitale sociale

1. Denominazione e forma giuridica

La Società è denominata "Ferretti S.p.A." ed è costituita in forma di società per azioni.

2. Sede sociale e sede amministrativa

La sede sociale ed amministrativa della Società è in Cattolica (RN), Via Irma Bandiera, 62.

3. Estremi dell'atto costitutivo

La Società è stata costituita in Rimini il 28 ottobre 1997 con atto del Notaio Umberto Zio, repertorio n. 88531, raccolta 7389 con la denominazione Boats World Holding S.p.A.. A seguito dell'atto di fusione con cui BWH, Ferretti Holding ed Ex Ferretti, sono state fuse mediante incorporazione di Ex Ferretti in Ferretti Holding e poi di quest'ultima in BWH (vedi Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 2) del 1° febbraio 1999, rep. N. 92140/7.971, Notaio Umberto Zio, la Società ha assunto la denominazione sociale di "Ferretti S.p.A."

4. Durata dell'emittente

La durata della società è stabilita sino al 31 ottobre 2100 e può essere prorogata per deliberazione dell'assemblea degli azionisti.

5. Legislazione in base alla quale l'emittente opera e foro competente in caso di controversia

Ferretti è una società di diritto italiano che opera in base alla legislazione italiana. In caso di controversie il Foro competente è quello di Rimini.

6. Estremi di iscrizione nel registro delle imprese e negli altri registri aventi rilevanza per legge

La Società è iscritta al n. 77268/1997 del Registro delle Imprese di Rimini, sezione ordinaria, tenuto presso la C.C.I.A.A. di Rimini e al n. 271866 del Repertorio Economico Amministrativo tenuto presso la C.C.I.A.A. di Rimini.

7. Indicazione dell'oggetto sociale e riferimento all'articolo dello statuto in cui esso è descritto

L'oggetto sociale è definito dall'art. 2 dello Statuto della Società, che così dispone:

- *“la produzione in proprio o per conto di terzi, la modificazione, la riparazione, ristrutturazione e l'assemblaggio di imbarcazioni e navi da diporto, civili e militari in genere, nuove e usate e di parti, pezzi particolari o accessori delle stesse;*

- la produzione per conto proprio o per conto terzi, di modelli e stampi per la produzione di imbarcazioni e navi da diporto, civili e militari in genere e di parti, pezzi, particolari o accessori delle stesse;
- il commercio in forma consentita, sia in proprio che per conto terzi e per commissione di imbarcazioni e navi da diporto, civili e militari in genere, di pezzi di ricambio, di motori e di qualsiasi altro componente, parte ed accessorio delle imbarcazioni stesse, di articoli sportivi, nautici ed affini e di carburanti e lubrificanti, nonché l'agenzia e la rappresentanza, con o senza deposito, degli articoli o prodotti stessi;
- l'impianto e l'esercizio di officine di riparazione ed assistenza per imbarcazioni e navi da diporto, civili e militari in genere;
- il noleggio e la locazione di imbarcazioni da diporto in genere;
- la produzione, il commercio, l'acquisto, la vendita, la permuta, il noleggio e la locazione di beni immobili e mobili che possano comunque avere attinenza o interessare — anche in prospettiva — l'attività sociale e la gestione di essi in qualsiasi forma.

La Società può, in generale, compiere tutte le operazioni commerciali, industriali e finanziarie (non nei confronti del pubblico), mobiliari ed immobiliari, che saranno ritenute dal Consiglio di amministrazione necessarie od utili per il conseguimento dello scopo sociale, ad eccezione della raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito ai sensi del D. Lgs. 385/1993 e successive modifiche ed integrazioni.

La Società può assumere in Italia e/o all'estero, direttamente o indirettamente, partecipazioni e/o interessenze in altre società e/o enti aventi scopo analogo e/o affine a quello della Società, nonché gestire e alienare le partecipazioni e/o interessenze medesime, e potrà prestare garanzie reali e/o personali per obbligazioni sia proprie che di terzi. Tale attività non potrà essere rivolta nei confronti del pubblico.

In ogni caso alla Società è espressamente inibito l'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento ai sensi del D. Lgs. 58/1998, e successive modifiche ed integrazioni ed ogni e qualsiasi attività sottoposta per legge a particolari autorizzazioni.”

8. Indicazione della conformità o meno dello statuto sociale alle prescrizioni del Testo Unico

Il vigente Statuto sociale, modificato dall'Assemblea straordinaria di Ferretti in data 3 marzo 2000, è conforme alle disposizioni della normativa vigente per le società con azioni quotate di cui al Testo Unico.

8.1 Conformità al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate

La Società ha adottato le seguenti raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (di seguito il “**Codice**”) a cura di Borsa Italiana.

Ai sensi delle raccomandazioni contenute nell'art. 1 del Codice, il Consiglio di amministrazione ha un ruolo fondamentale per la gestione della Società, attraverso lo svolgimento di funzioni di indirizzo strategico e, per quel che riguarda il Gruppo, di coordinamento organizzativo.

In accordo con quanto previsto dall'art. 2 del Codice, il Consiglio di amministrazione è composto da due amministratori esecutivi e da sette amministratori non esecutivi. Tra gli amministratori non esecutivi vi sono tre amministratori indipendenti, in quanto, come raccomandato dall'art. 3 del Codice, non intrattengono con la Società, con le sue controllate, con gli amministratori esecutivi o con gli azionisti che controllano la Società, relazioni economiche di entità tale da poterne condizionare la autonomia di giudizio.

Gli amministratori indipendenti sono Enrico Pastore, Italo Giorgio Minguzzi e Alessandro Lomi. La nomina di tali soggetti ad amministratori indipendenti della Società è stata dettata dall'aver considerato di importanza notevole l'apporto professionale sulla base della acquisita esperienza di ciascuno di tali amministratori indipendenti.

Il Consiglio di amministrazione, con delibera del 3 marzo 2000, ha delegato parte delle funzioni esecutive e gestionali ad un Amministratore Delegato, Giancarlo Galeone.

Il Consiglio di amministrazione ha inoltre ritenuto opportuno, ai fini di una migliore efficienza nella gestione della Società, delegare parte delle funzioni esecutive e gestionali anche al suo Presidente, Norberto Ferretti.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 8 del Codice, il Consiglio di amministrazione ha costituito al proprio interno, con delibera del 3 marzo 2000, un comitato per la remunerazione (Comitato per la fissazione dei Compensi), dotato di un proprio regolamento. Il comitato, composto di tre membri nominati dal Consiglio di amministrazione, è istituito con il fine di proporre al Consiglio di amministrazione, anche avvalendosi di consulenti esterni, l'adozione di criteri generali di remunerazioni del personale "chiave" della Società. Il comitato è composto da Giancarlo Galeone, Amministratore Delegato, da Paolo Colonna, Amministratore non esecutivo, e da Italo Giorgio Minguzzi, Amministratore indipendente.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 10 del Codice, con delibera del 22 marzo 2000, il Consiglio di amministrazione della Società ha istituito un Comitato di Controllo Interno, dotato di un proprio regolamento, composto da Paolo Colonna, Amministratore non esecutivo, Italo Giorgio Minguzzi, Amministratore indipendente, ed Enrico Pastore, Amministratore indipendente. Tale comitato ha il compito di:

- (a) valutare l'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- (b) valutare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno e ricevere relazioni periodiche dagli stessi;
- (c) valutare le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- (d) riferire al Consiglio di amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno;
- (e) svolgere gli ulteriori compiti che verranno attribuiti dal Consiglio di amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione contabile.

I rapporti con gli Investitori Istituzionali e con la comunità finanziaria, secondo quanto previsto dall'art. 11 del Codice, verranno intrattenuti da un *investor relator*, il quale è stato identificato dal Consiglio di amministrazione in Augusto Balestra con delibera del 9 maggio 2000.

Il Consiglio di amministrazione, con delibera del 22 marzo 2000, secondo quanto raccomandato dall'art. 6 del Codice, ha adottato la procedura interna per il trattamento delle informazioni riservate da parte dei membri del Consiglio di amministrazione.

Al fine di consentire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee della Società ed il rispetto dei diritti dei soci, in data 22 marzo 2000, il Consiglio di amministrazione ha approvato un regolamento assembleare; tale regolamento è stato successivamente adottato dall'Assemblea ordinaria con delibera del 9 maggio 2000.

9. Capitale sociale

Alla data del Prospetto Informativo il capitale sociale della Società è pari a Lire 15.500.000.000 suddiviso in n. 155.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Lire 100 cadauna.

Le azioni sono nominative ed indivisibili e ciascuna di esse dà diritto ad un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali ed amministrativi secondo le norme di legge e di statuto applicabili.

L'art. 26 dello Statuto prevede che dagli utili netti debba essere dedotta una somma non inferiore al 5% di essi per costituire la riserva legale, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale. L'utile residuo sarà destinato secondo le deliberazioni dell'Assemblea.

Il pagamento dei dividendi è effettuato nei termini indicati dall'Assemblea presso gli intermediari autorizzati, ai sensi della normativa vigente.

Il Consiglio di amministrazione può deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi nei casi e secondo le modalità stabilite dall'art. 2433 bis Cod. Civ. e dall'art. 158 del Testo Unico. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili si prescrivono a favore della Società.

Alla data del Prospetto Informativo non esistono altre categorie di azioni.

10. Evoluzione del capitale sociale negli ultimi tre anni

Ferretti è stata costituita in data 28 ottobre 1997 con denominazione Boats World Holding S.p.A. e capitale sociale di Lire 200.000.000.

Con delibera dell'Assemblea straordinaria dell'8 gennaio 1998, rep. N. 89059/7.488, Notaio Umberto Zio di Rimini omologata dal Tribunale di Rimini con decreto del 02.02.1998, la Società ha aumentato il proprio capitale sociale in opzione per un ammontare di Lire 11.800.000.000, portandolo così a Lire 12.000.000.000.

In data 27 novembre 1998 con atto rep. N. 91668/7.884, Notaio Umberto Zio di Rimini, omologato dal Tribunale di Rimini con decreto del 01.12.1998, la Società ha nuovamente aumentato il proprio capitale sociale in opzione per un ammontare di Lire 3.500.000.000 portandolo così da Lire 12.000.000.000 a Lire 15.500.000.000.

Con delibera dell'Assemblea straordinaria del 3 marzo 2000, il valore unitario delle Azioni è stato ridotto da Lire 1.000 a Lire 100.

La medesima Assemblea in parte ordinaria ha deliberato di distribuire i dividendi risultanti dai bilanci relativi agli esercizi chiusi al 31 agosto 1998 e 1999 per un ammontare complessivo di Lire 13.000.000.000.

11. Disciplina particolare di legge o statutaria concernente l'acquisto e/o il trasferimento delle azioni

Tutte le azioni ordinarie sono assoggettate al regime di circolazione fissato dalla legge per le azioni emesse da società di diritto italiano e sottoposte alla normativa sulla dematerializzazione di cui al D. Lgs. 213/98 e regolamentazione attuativa. Non esistono limiti statuari alla libera trasferibilità delle azioni.

12. Eventuale esistenza di capitale deliberato ma non sottoscritto, di impegni per l'aumento del capitale ovvero di una delega agli amministratori attributiva del potere di aumentare il capitale sociale

L'Assemblea straordinaria del 3 marzo 2000 in sede totalitaria ha attribuito al Consiglio di amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale, in una o più volte, ai sensi dell'art. 2443, Cod. Civ., entro il termine massimo di cinque anni, per un importo complessivo di Lire 1.000.000.000, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, quinto ed ottavo comma, Cod. Civ., mediante emissione di un massimo di n. 10.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di Lire 100 cadauna ad un prezzo pari al prezzo di offerta delle azioni ordinarie della Società nell'ambito dell'Offerta Globale e/o al prezzo di riferimento sul MTA delle suddette azioni ordinarie al momento della loro emissione e con facoltà di stabilire la scindibilità ai sensi dell'art. 2349, secondo comma, Cod. Civ., delle singole operazioni di aumento, destinate ad un piano di incentivazione e di fidelizzazione azionaria a favore di dipendenti e collaboratori della Società e di società controllate (vedi Sezione I, Capitolo II, Paragrafo 7).

Le azioni emesse saranno nominative ed indivisibili e ciascuna di esse darà diritto ad un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali ed amministrativi secondo le norme di legge e di statuto applicabili.

13. Obbligazioni convertibili

La Società non ha emesso obbligazioni di alcun genere. Non sussiste alcun impegno per l'emissione di obbligazioni o alcuna delega che attribuisca al Consiglio di amministrazione il potere di deliberare emissione di obbligazioni.

14. Quote non rappresentative del capitale sociale

Alla data del Prospetto Informativo la Società non ha emesso quote non rappresentative del capitale sociale.

15. Partecipazioni dei dipendenti al capitale o agli utili

Ad eccezione di quanto indicato alla Sezione I, Capitolo II, Paragrafo 7, con riferimento al Piano (c.d. *stock option plan*), non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale della Società.

16. Condizioni previste dallo statuto per la modifica del capitale e dei diritti delle azioni

Lo Statuto della Società non prevede condizioni più restrittive delle disposizioni di legge in merito alla modifica del capitale sociale e dei diritti delle azioni.

17. Azioni proprie

Alla data del Prospetto Informativo la Società non detiene, direttamente o indirettamente, o attraverso società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie.

18. Autorizzazioni dell'Assemblea all'acquisto di azioni proprie

Alla data del Prospetto Informativo non vi è alcuna autorizzazione dell'Assemblea all'acquisto di azioni proprie.

Sezione II

Informazioni relative alle Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

VII. Informazioni riguardanti i titoli oggetto dell'offerta pubblica

1. Descrizione dei titoli offerti

I titoli oggetto dell'Offerta Globale sono n. 54.250.000 Azioni, da nominali Lire 100 cadauna, pari a circa il 35% del capitale sociale. Sono oggetto dell'Offerta Pubblica un minimo di n. 13.563.000 Azioni, da nominali Lire 100 cadauna, di cui n. 571.000 riservate ai Dipendenti, pari a circa il 25% dell'Offerta Globale. Le Azioni sono state immesse nel sistema di gestione accentrata di Monte Titoli ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 213/98 e non sono rappresentate da certificati.

2. Diritti connessi ai titoli

Le Azioni sono nominative e indivisibili e ciascuna azione dà diritto ad un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società. Dagli utili netti annuali deve essere dedotta una somma non inferiore al 5% di essi per costituire la riserva legale, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale. L'utile residuo sarà destinato secondo le deliberazioni dell'Assemblea. E' inoltre consentita la distribuzione di acconti sui dividendi secondo quanto disposto dall'art. 2433 *bis* Cod. Civ. e dall'art. 158 del Testo Unico. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili si prescrivono a favore della Società. In caso di liquidazione, le Azioni hanno diritto di partecipare alla distribuzione del residuo attivo, ai sensi di legge. Non esistono altre categorie di azioni.

3. Decorrenza del godimento

Le Azioni hanno godimento identico a quello delle azioni già in circolazione al momento della vendita delle stesse e, pertanto, con godimento 1° settembre 1999. Per maggior chiarezza si precisa che i dividendi distribuiti con delibera dell'Assemblea straordinaria del 3 marzo 2000 erano relativi ad esercizi precedenti e non a quello in corso (vedi Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 10).

4. Regime fiscale

Le informazioni di seguito fornite riassumono il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, ai sensi della legislazione tributaria italiana.

Quanto segue non intende essere una analisi esauriente di tutte le conseguenze fiscali dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni e non definisce il regime fiscale proprio di azioni detenute da una stabile organizzazione o da una base fissa attraverso la quale un beneficiario non residente svolge la propria attività in Italia.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni qui di seguito illustrato è basato sulla legislazione fiscale vigente alla data del Prospetto Informativo, fermo restando che la stessa rimane soggetta a possibili cambiamenti che potrebbero avere effetti retroattivi e altro non rappresenta che una introduzione alla materia.

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni.

La legge 23 dicembre 1996 n. 662 ha conferito al Governo numerose deleghe per la realizzazione di una riforma del sistema tributario che coinvolge, tra l'altro, il regime fiscale dei redditi di capitale e dei redditi diversi con particolare riferimento ai dividendi azionari e alle plusvalenze da partecipazioni azionarie, nonché la disciplina della tassa sui contratti di borsa.

Il decreto legislativo delegato n. 461 del 21 novembre 1997 è stato pubblicato sul supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 3 gennaio 1998.

Il nuovo regime è entrato in vigore dal 1° luglio 1998, e si applica ai dividendi di cui è deliberata la distribuzione ed alle plusvalenze realizzate a decorrere dalla predetta data.

Le informazioni di seguito fornite tengono conto degli aspetti principali del vigente regime fiscale dei redditi di capitale e dei redditi diversi.

4.1 Dividendi/Imposte sul reddito

4.1.1 Dividendi

- Sui dividendi corrisposti a persone fisiche residenti, su azioni, assunte al di fuori dell'esercizio d'impresa, non costituenti partecipazioni qualificate, nonché su dividendi in qualunque forma corrisposti a fondi pensione di cui al D.Lgs. n. 124/93 e fondi di investimento immobiliare di cui alla Legge n. 86/94, si applica una ritenuta del 12,50%, a titolo di imposta, con obbligo di rivalsa. Nei confronti delle persone fisiche residenti la ritenuta a titolo di imposta è applicata a condizione che venga fornita attestazione di possesso dei requisiti necessari (ad es. possesso di partecipazione non qualificata, assunta al di fuori dell'esercizio di impresa). Le partecipazioni sociali qualificate sono costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso i quali possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria superiore al 2 o al 20%, ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 5 o al 25%, secondo che si tratti di titoli negoziati in mercati regolamentati o di altre partecipazioni.
- La ritenuta non è operata nei confronti delle persone fisiche residenti, che, in possesso di azioni nominative, all'atto della riscossione degli utili, optino per l'applicazione del regime di imposizione ordinaria ovvero non attestino di avere il possesso dei requisiti per l'applicazione della ritenuta a titolo di imposta. In questi casi, i dividendi sono soggetti al regime di imposizione ordinaria con diritto al credito d'imposta pari al 58,73% del dividendo lordo, nella misura in cui questo credito trova copertura nell'ammontare delle imposte di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 105, D.P.R. 22.12.1986 n. 917.
- I dividendi percepiti da soggetti residenti diversi da quelli in precedenza descritti, compresi i soggetti IRPEG / IRPEF e i soggetti esteri aventi stabili organizzazioni in Italia, cui le partecipazioni siano effettivamente connesse, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte. I dividendi percepiti da soggetti IRPEG / IRPEF diversi da quelli in precedenza descritti, comprese le stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse, concorrono a formare il relativo reddito imponibile complessivo e sono assoggettati al regime ordinario di tassazione dei redditi con diritto al credito di imposta pari al 58,73% del dividendo lordo, nella misura in cui questo credito trovi copertura nell'ammontare delle imposte di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 105, D.P.R. 22.12.1986 n. 917.
- I dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche sono soggetti ad una ritenuta alla fonte del 27% a titolo di imposta.
- I dividendi percepiti da non residenti privi di stabile organizzazione in Italia a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse sono soggetti ad una ritenuta alla fonte del 27% a titolo di imposta, ridotta al 12,5% per gli utili pagati ad azionisti di risparmio.

Gli azionisti non residenti, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto, a fronte di istanza di rimborso da presentare nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza dei 4/9 della ritenuta subita, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero. Resta comunque ferma, in alternativa, l'applicazione delle aliquote ridotte previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni eventualmente applicabili.

In alcuni casi, ed alle condizioni disciplinate da ogni singola convenzione, all'azionista non residente è riconosciuto il diritto di chiedere all'amministrazione finanziaria, il rimborso, totale o parziale, del credito di imposta sui dividendi (Francia e Regno Unito).

Sono confermate tutte le esenzioni o esclusioni dall'applicazione della ritenuta, previste da discipline speciali di cui sia riscontrata la validità.

Sugli utili derivanti dalle azioni o dai titoli simili immessi nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, in luogo della suddetta ritenuta, a titolo d'imposta, del 12,5% o del 27% è applicata un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con le stesse aliquote ed alle medesime condizioni previste per l'applicazione della ritenuta. Questa imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché, tramite un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, ovvero una stabile organizzazione in Italia di banche o imprese di investimento non residenti), dai soggetti non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

La ritenuta o imposta sostitutiva del 12,5 % non si applica sui dividendi relativi a partecipazioni non qualificate conferite in gestioni individuali presso intermediari abilitati, per le quali gli azionisti optino per il regime del risparmio gestito di cui all'art. 7 D.lgs. 21 novembre 1997, n. 461, in quanto in tal caso i dividendi concorrono a formare il risultato complessivo maturato della gestione soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 12,5%.

4.1.2 Imposta sostitutiva sulle plusvalenze

L'attuale regime prevede l'applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, sulle plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da soggetti persone fisiche residenti mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali qualificate e non qualificate, nonché di titoli e diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, rispettivamente con l'aliquota del 27% e del 12,50%.

Sono partecipazioni sociali qualificate quelle costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria superiore al 2 o al 20%, ovvero una partecipazione del capitale o al patrimonio superiore al 5 o al 25%, secondo che si tratti di titoli negoziati in mercati regolamentati o di altre partecipazioni.

Costituisce cessione di partecipazioni sociali qualificate la cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano i suddetti limiti nell'arco di un periodo di dodici mesi dal momento in cui si acquista una partecipazione superiore a tali limiti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto e di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

4.1.3 Modalità di tassazione:

(a) Tassazione in base alla dichiarazione annuale dei redditi (regime ordinario)

Nella dichiarazione vanno indicate, per singola operazione, le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno.

L'imposta sostitutiva è liquidata sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze nella misura del 27%, se derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate e del 12,50% negli altri casi.

L'imposta dovuta deve essere versata con le modalità ed i termini previsti per il pagamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione.

La minusvalenze eccedenti sono portate in deduzione, fino a concorrenza delle plusvalenze dei quattro periodi di imposta successivi.

(b) Regime (opzionale) del risparmio amministrato e regime (opzionale) del risparmio gestito

Con riguardo a plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, sono ammessi due regimi alternativi opzionali, oltre a quello della comune denuncia in sede di dichiarazione dei redditi: il regime del risparmio amministrato, che consente la compensazione di minusvalenze e plusvalenze realizzate nelle singole operazioni, e quello del risparmio gestito, che consente, altresì, la compensazione con altri redditi di capitale, quali i dividendi e gli interessi maturati. Entrambi questi regimi si applicano con riferimento alle plusvalenze e minusvalenze relative a partecipazioni non qualificate. Entrambi questi regimi assicurano l'anonimato.

La suddetta imposta sostitutiva sulle plusvalenze non si applica in ogni caso sulle plusvalenze realizzate da soggetti non residenti — privi di stabile organizzazione in Italia, a cui le partecipazioni siano effettivamente connesse — derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali non qualificate negoziate in mercati regolamentati, anche se detenute nel territorio dello Stato. L'imposta sostitutiva si applica invece con aliquota del 27% sulle plusvalenze realizzate da non residenti, derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali qualificate, anche se detenute all'estero.

Nei confronti degli azionisti non residenti, in linea di massima le Convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni eventualmente applicabili escludono, a determinate condizioni, l'applicabilità dell'imposta sostitutiva.

4.1.4 Tassa sui contratti di borsa

Il D.L. 21 novembre 1997, n. 435 ha modificato il regime della tassa di cui al regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3278, c.d. "tassa sui contratti di borsa".

A decorrere dal 1° gennaio 1998 è stata introdotta l'esenzione dalla tassa sui contratti di borsa, tra l'altro, per i contratti relativi alle azioni di società conclusi nei mercati regolamentati, inclusi i rapporti tra (i) banche o soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al D.Lgs. 58/98, o agenti di cambio, e (ii) i soggetti per conto dei quali il contratto è concluso. L'esenzione si applica, inoltre, ai contratti relativi alle operazioni di offerta pubblica di vendita finalizzate all'ammissione a quotazione in mercati regolamentati. Sono, altresì, esenti dalla tassa sui contratti di borsa i contratti aventi ad oggetto partecipazioni in società quotate, conclusi al di fuori dei mercati regolamentati, a condizione che essi siano stipulati tra:

- (a) banche o soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, o agenti di cambio;
- (b) intermediari di cui alla precedente lettera a), da un lato, e soggetti non residenti, dall'altro;
- (c) i soggetti, anche non residenti, di cui alla precedente lettera a), da un lato, e organismi di investimento collettivo del risparmio, dall'altro.

Se applicabile, la tassa sui contratti di borsa si applica nelle misure qui di seguito indicate:

- (i) 140 Lire per ogni 100.000 Lire o frazione del prezzo delle azioni nel caso di contratti conclusi direttamente tra i contraenti o con l'intervento di soggetti diversi da banche o soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al D.Lgs. n. 58/98 o agenti di cambio;
- (ii) 50 Lire ogni 100.000 Lire o frazione del prezzo delle azioni nel caso di contratti conclusi direttamente tra privati ed i soggetti indicati al punto iii) o tra privati con l'intervento dei soggetti citati;
- (iii) 12 Lire ogni 100.000 Lire o frazione del prezzo delle azioni nel caso di contratti conclusi tra banche o soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al D. Lgs. n. 58/1998 agenti di cambio.

4.1.5 Imposta sulle successioni e donazioni

Ancorché le azioni siano detenute all'estero, i trasferimenti di azioni a causa di morte o donazione sono soggetti in Italia all'imposta sulle successioni e donazioni, a prescindere dalla cittadinanza e dalla resi-

denza del de cuius o del donante. L'imposta è dovuta dagli eredi, dai legatari ovvero dai donatari. E' previsto un regime di detrazione, entro determinati limiti, delle imposte pagate eventualmente ad uno Stato estero, in dipendenza della stessa successione ed in relazione a beni esistenti nello Stato estero, ed in alcuni casi trovano applicazione convenzioni contro le doppie imposizioni.

L'imposta sulle successioni e donazioni è calcolata sulla base del valore dell'eredità o della donazione e di un'aliquota progressiva da individuarsi anche con riferimento alla natura del rapporto sussistente rispettivamente tra il de cuius o il donante, da un lato, e l'erede o il legatario o il donatario, dall'altro.

E' attualmente in discussione una proposta di modifica dell'imposta di successione.

5. Regime di circolazione

Le Azioni sono nominative, liberamente trasferibili e assoggettate al regime di circolazione previsto per le azioni emesse da società di diritto italiano.

6. Limitazioni alla libera disponibilità delle azioni

Non esistono limitazioni statutarie, né condizioni di emissione alla libera disponibilità delle Azioni. Sussistono peraltro gli impegni di cui alla Sezione I, Capitolo III, Paragrafo 4 relativo al patto parasociale e alla Sezione III, Capitolo XI, Paragrafo 18 relativo agli accordi di *lock up*.

7. Effetti di diluizione

La presente offerta non comporta effetti di diluizione, trattandosi di un'offerta pubblica di vendita.

VIII. Informazioni relative a recenti operazioni aventi ad oggetto le azioni offerte

1. Offerte pubbliche

Nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso non sono state effettuate da terzi offerte pubbliche di vendita, acquisto o scambio di azioni Ferretti né la Società ha effettuato alcuna offerta pubblica di scambio di azioni di altre società.

2. Altre operazioni

Nel corso dell'ultimo esercizio e di quello in corso non è stata deliberata da Ferretti alcuna emissione di azioni o altri titoli ad eccezione di quanto indicato nella Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 10 e della delega conferita al Consiglio di amministrazione per l'aumento di capitale a servizio del Piano di azionariato (vedi Sezione I, Capitolo II, Paragrafo 7 e Sezione I, Capitolo VI, Paragrafo 12).

In data 25 febbraio 2000 Ships Development (come di seguito definita), intestatario di una partecipazione pari al 25% del capitale sociale di Ferretti, ha ceduto il 90% di tale partecipazione pari a 3.487.500 azioni ordinarie Ferretti da nominali Lire 1.000 a Norberto Ferretti, per un corrispettivo pari a Lire 4.359.375.000 in virtù di un'opzione a lui concessa con scrittura privata sottoscritta dalle parti in data 11 dicembre 1997. Il prezzo corrisposto era stato precedentemente fissato con la scrittura privata di cui sopra che prevedeva, in caso di esercizio dell'opzione entro il marzo 2000, che Norberto Ferretti corrispondesse un importo pari al valore nominale delle azioni maggiorato del 25%.

Successivamente a tale operazione, la partecipazione di Norberto Ferretti e di Ships Development in Ferretti risulta rispettivamente di 45.725.000 e 3.875.000 azioni ordinarie da nominali Lire 100, pari al 29,5% e al 2,5% del capitale sociale della Società alla data del Prospetto Informativo (vedi Sezione I, Capitolo III, Paragrafo 1).

Le azioni acquistate da Norberto Ferretti attribuiscono allo stesso il diritto alla riscossione dei dividendi deliberati dall'Assemblea del 3 marzo 2000 (vedi Sezione II, Capitolo VI, Paragrafo 10).

In data 3 marzo 2000, tutti i soci di Ferretti, a fronte dell'impegno di vendita degli Ex Azionisti di Minoranza di Pershing, si sono impegnati a vendere al Prezzo di Offerta (pro-quota, salvo diverso accordo tra loro) agli stessi che a loro volta si sono impegnati ad acquistare, entro il mese successivo alla data di pagamento dell'Offerta Globale, un numero di azioni di Ferretti determinato dividendo la somma di Lire 3.850.000.000 per il Prezzo di Offerta. E precisamente Attilio Antonelli acquisterà un numero di azioni per un controvalore pari a Lire 2.000.000.000, Faustino Filippetti per un controvalore pari a Lire 1.500.000.000 e Fabio Fraternali per un controvalore pari a Lire 350.000.000.

Successivamente, in data 2 maggio 2000, gli azionisti di Ferretti si sono accordati stabilendo che fosse Luxury Boats S.a.r.l. a cedere agli Ex Azionisti di Minoranza di Pershing le azioni di cui sopra.

In data 22 marzo 2000 tutti i soci di Ferretti si sono impegnati a cedere, pro-quota, salvo diverso accordo tra loro, al Prezzo di Offerta ad Italam 86 S.r.l. (società di diritto italiano controllata al 99,99% da Giandomenico Palmerini, membro del Consiglio di amministrazione di Ferretti) che si è impegnata ad acquistare, fra il trentesimo ed il cinquantesimo giorno successivo alla data di pagamento dell'Offerta Globale, un numero di azioni della Società, determinato dividendo la somma di Lire 10.000.000.000 per il Prezzo di Offerta.

Successivamente, in data 2 maggio 2000, gli azionisti di Ferretti si sono accordati stabilendo che fosse Luxury Boats S.a.r.l. a cedere ad Italam 86 S.r.l. le azioni di cui sopra.

L'accordo siglato in data 22 marzo 2000 come di seguito modificato tra gli azionisti trova il proprio presupposto nella cessione nell'ottobre 1999 da parte di Italam 86 S.r.l. a Ferretti di un certificato azionario rappresentativo del 98,68% del capitale sociale di CRN, cessione che prevedeva, tra l'altro, la facoltà per

Italam 86 S.r.l. di utilizzare il corrispettivo della cessione (vedi Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 2.3), in tutto o in parte, per l'acquisto di azioni di Ferretti in sede di eventuale quotazione della Società.

In data 18 aprile 2000 Schroder Associati S.p.A. si è obbligato a vendere a Paolo Colonna, Guido Paolo Gamucci, Gianluca Andena e Nicola Volpi (di seguito i “**Partners**”) che si sono impegnati ad acquistare, nel periodo compreso tra il trentunesimo ed il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pagamento dell'Offerta Globale, al Prezzo di Offerta, rispettivamente n. 471.091, 382.091, 265.468 e 108.950 azioni della Società, complessivamente pari allo 0,79% del capitale sociale. E' prevista la possibilità di acquistare un numero ulteriore di azioni Ferretti in caso di non integrale o mancato esercizio della *Green-shoe*.

Per una descrizione della compagine sociale di Ferretti successivamente alla vendita di cui sopra, vedi Sezione I, Capitolo III, Paragrafo 2 bis.

Alla data del Prospetto Informativo non esistono altri impegni per la cessione di azioni della Società.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

Sezione III
Informazioni riguardanti la sollecitazione

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

IX. Informazioni riguardanti i proponenti

Le Azioni oggetto dell'Offerta Globale sono poste in vendita da:

1. Luxury Boats S.a.r.l.

1.1 Denominazione e forma giuridica

Il Proponente è denominato Luxury Boats S.a.r.l. ed è una società di diritto lussemburghese.

1.2 Sede legale e sede amministrativa

La sede legale e amministrativa della società è L-1840 Luxembourg 8, Boulevard Joseph II.

1.3 Capitale sociale sottoscritto

Il capitale sociale sottoscritto e versato di Luxury Boats S.a.r.l. ammonta a Lire 40.000.000, suddiviso in n. 40.000 azioni del valore nominale di Lire 1.000 ciascuna.

Le azioni sono nominative ed indivisibili e ciascuna di esse dà diritto ad un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali ed amministrativi secondo le norme di legge e di statuto applicabili.

1.4 Soggetti che esercitano il controllo

Per il controllo di Luxury Boats S.a.r.l. vedi Sezione I, Capitolo III, Paragrafo 1.

1.5 Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione in carica, alla data del presente Prospetto Informativo, è composto da:

Carica	Nome	Luogo e data di nascita
Consigliere (Amministratore Delegato)	Mark Huntley	Scunthorpe, 30.06.1958
Consigliere	Laurence S. Mc Nairn	Glasgow, 11.07.1955
Consigliere	Paul M. Everitt	Romford, 21.03.1968

I componenti del Consiglio di amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede della società.

1.6 Luoghi in cui possono essere consultati i documenti relativi al Proponente a disposizione del pubblico

Il bilancio di Luxury Boats relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 1998 e 1999 è depositato, per la consultazione, presso la sede della società.

2. Schroder Associati S.p.A.

2.1 Denominazione e forma giuridica

Il Proponente è denominato Schroder Associati S.p.A. ed è una società per azioni di diritto italiano.

2.2 Sede legale e sede amministrativa

La sede legale della società è a Bergamo, Via Monte Grappa, 7 mentre la sede amministrativa è a Milano, Corso Europa, 12.

2.3 Capitale sociale sottoscritto

Il capitale sociale sottoscritto ammonta a Lire 5.000.000.000.

Le azioni sono nominative ed indivisibili e ciascuna di esse dà diritto ad un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali ed amministrativi secondo le norme di legge e di statuto applicabili.

2.4 Soggetti che esercitano il controllo

Per il controllo di Schroder Associati S.p.A. vedi Sezione I, Capitolo III, Paragrafo 1.

2.5 Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione in carica, alla data del presente Prospetto Informativo, è composto da:

Carica	Nome	Luogo e data di nascita
Presidente e Amministratore Delegato	Paolo Colonna*	Torino, 23.05.1948
Amministratore Delegato	Guido Paolo Gamucci	Roma, 08.07.1952
Consigliere	Gianluca Andena	Parma, 11.11.1958
Consigliere	Nicola Volpi	Milano, 03.10.1961

* anche amministratore di Ferretti.

I componenti del Consiglio di amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede della società.

2.6 Luoghi in cui possono essere consultati i documenti relativi al Proponente a disposizione del pubblico

Il bilancio di Schroder Associati relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 1998 è depositato, per la consultazione, presso la sede della società.

3. Ships Development S.A.

3.1 Denominazione e forma giuridica

La società è denominata Ships Development S.A. ed è una società di diritto Lussemburghese.

3.2 Sede legale e sede amministrativa

La sede legale e amministrativa della società è Luxembourg 19-21, Boulevard du Prince Henri.

3.3 Capitale sociale sottoscritto

Il capitale sociale sottoscritto e versato di Ships Development S.A. ammonta a Franchi Lussemburghesi 1.250.000.

Le azioni sono nominative ed indivisibili e ciascuna di esse dà diritto ad un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali ed amministrativi secondo le norme di legge e di statuto applicabili.

3.4 Soggetti che esercitano il controllo

Carlo Luciano Enrico Pagani, cittadino svizzero, residente a PR. Cond. Del Golf 100 M. Costado sur Costa Rica Country Club, Escazu, Costa Rica, detiene il 100% del capitale sociale di Ships Development S.A..

3.5 Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione in carica, alla data del presente Prospetto Informativo, è composto da:

Carica	Nome	Luogo e data di nascita
Presidente	Gustav Stoffel	Lussemburgo, 16.06.1953
Amministratore	Dirk Raeymaekers	Wilriyk (Belgio), 12.08.1946
Amministratore	Germain Birgen	Lussemburgo, 26.11.1960

I componenti del Consiglio di amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede della società.

3.6 Luoghi in cui possono essere consultati i documenti relativi al Proponente a disposizione del pubblico

Il bilancio della società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 1998 è depositato, per la consultazione, presso la sede della Società.

4. Norberto Ferretti

Norberto Ferretti, cittadino italiano, è nato a Bologna il 10 maggio 1946 e risiede in Italia.

X. Informazioni riguardanti i Collocatori

L'Offerta Globale è diretta e coordinata da Schroder Salomon Smith Barney che svolge anche, congiuntamente ad UBM, il ruolo di Sponsor della Società ai sensi dell'art. 2.3.1 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (di seguito "**Regolamento della Borsa Italiana**"). L'Offerta Pubblica invece è diretta e coordinata da UBM, Responsabile del Collocamento. Schroder Salomon Smith Barney riveste inoltre il ruolo di responsabile del Collocamento Privato.

Le Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica destinata al pubblico indistinto vengono collocate per il tramite di un apposito Consorzio di Collocamento e Garanzia (di seguito il "**Consorzio OPV**" o i "**Collocatori**").

L'elenco dei soggetti facenti parte del Consorzio OPV verrà comunicato ai sensi dell'art. 9 del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 con successivo avviso almeno cinque giorni prima dell'inizio del periodo di adesione e precisamente contestualmente all'avviso di avvenuta pubblicazione del Prospetto Informativo pubblicato sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "MF".

Con tale avviso sarà altresì pubblicato il soggetto attraverso il quale saranno collocate in via esclusiva le Azioni oggetto della quota dell'Offerta Pubblica destinata ai Dipendenti (come di seguito definiti)

I Collocatori autorizzati ad effettuare l'offerta fuori sede ai sensi dell'art. 30 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, provvederanno al collocamento delle Azioni mediante raccolta delle domande di adesione sia direttamente presso i propri sportelli o uffici, sia avvalendosi di promotori finanziari di cui all'art. 31 del medesimo Decreto Legislativo.

Ai sensi dell'art. 30, comma 8 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, alle offerte pubbliche aventi ad oggetto azioni negoziate in mercati regolamentati, nonché, secondo l'orientamento della CONSOB, alle offerte pubbliche aventi ad oggetto azioni ammesse a quotazione ancorché non ancora negoziate, non si applica il disposto dell'art. 30, comma 6 del citato Decreto Legislativo, che prevede la sospensione di efficacia dei contratti conclusi fuori sede tramite promotori finanziari per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione.

Copia del Prospetto Informativo sarà gratuitamente a disposizione di chiunque ne faccia richiesta a partire dal quinto giorno antecedente la data di inizio dell'Offerta Pubblica presso i Collocatori, la sede legale di Ferretti e la sede della Borsa Italiana.

XI. Informazioni relative all'offerta pubblica

1. Ammontare dell'offerta

L'Offerta Pubblica è pari ad un minimo di n. 13.563.000 Azioni corrispondenti al 25% dell'Offerta Globale e all'8,75% del capitale sociale di Ferretti. L'Offerta Globale è di n. 54.250.000 Azioni, pari al 35% del capitale sociale di Ferretti.

Nell'ambito dell'Offerta Globale è altresì previsto un Collocamento Privato destinato ad Investitori Professionali ed istituzionali esteri, ivi inclusi quelli statunitensi in conformità alla *Rule 144A* del *Securities Act* del 1933 degli Stati Uniti, nonché un ulteriore collocamento privato destinato a soggetti nominativamente individuati (vedi Paragrafo 4 che segue).

E' inoltre prevista la concessione da parte di Myriam S.A., Schroder Associati S.p.A. e Luxury Boats S.a.r.l. a Schroder Salomon Smith Barney anche per conto dei membri del consorzio per il Collocamento Privato di un'opzione per l'acquisto, al Prezzo di Offerta, di ulteriori n. 7.750.000 Azioni da destinare al Collocamento Privato pari a circa il 14,3% dell'ammontare complessivo dell'Offerta Globale (vedi Sezione III, Capitolo XI, Paragrafo 18) e al 5% del capitale sociale di Ferretti.

2. Titorarietà e disponibilità dei titoli oggetto dell'offerta

Gli Azionisti Venditori sono titolari ed hanno la piena disponibilità delle Azioni in vendita nell'ambito dell'Offerta Globale e le stesse saranno accentrate per tutta la durata dell'Offerta Pubblica presso la Monte Titoli.

3. Delibere, autorizzazioni e omologazioni

L'Assemblea straordinaria della Società del 3 marzo 2000 ha deliberato, *inter alia*, di richiedere l'ammissione alla quotazione ufficiale di Borsa delle proprie azioni ordinarie demandando al Consiglio di amministrazione della Società ogni più ampio potere per redigere e presentare l'anzidetta domanda. Il Tribunale di Rimini con Decreto n. 2586 del 13 aprile 2000 ha omologato la delibera.

Il Consiglio di amministrazione di Schroder Associati S.p.A. ha deliberato la vendita di n. 2.027.400 Azioni in data 13 aprile 2000. Il Consiglio di amministrazione di Luxury Boats S.a.r.l. ha deliberato la vendita di n. 48.657.600 Azioni in data 17 aprile 2000, mentre il Consiglio di amministrazione di Ships Development S.A. ha deliberato in data 14 aprile 2000 la vendita di n. 1.240.000 Azioni.

4. Destinatari dell'offerta

L'Offerta Globale consiste in:

- un'Offerta Pubblica di un minimo di n. 13.563.000 Azioni rivolta esclusivamente al pubblico indistinto in Italia, di cui un massimo di n. 571.000 Azioni riservate ai Dipendenti, con esclusione degli Investitori Professionali. Ai fini dell'Offerta Pubblica, sono considerati dipendenti tutti i soggetti residenti in Italia, legati da un rapporto di lavoro subordinato con Ferretti e/o con le sue controllate italiane iscritti al libro matricole alla data del 30 aprile 2000;
- un Collocamento Privato di Azioni destinate agli Investitori Istituzionali;
- un ulteriore collocamento privato per un controvalore massimo di Lire 2.000.000.000 e corrispondente ad un numero minimo di 418.919 Azioni pari allo 0,27% del capitale sociale calcolato sulla base del Prezzo Massimo ed un numero massimo di n. 476.923 Azioni pari allo 0,31% del capitale sociale calcolato sulla base del Prezzo Minimo, diretto a 20 soggetti nominativamente individuati dal *management*

della Società in: Paolo Colonna (presidente di Schroder Associati S.p.A. e membro del Consiglio di amministrazione di Ferretti), Guido Paolo Gamucci (amministratore delegato di Schroder Associati S.p.A.), Gianluca Andena (membro del Consiglio di amministrazione di Schroder Associati S.p.A.), Nicola Volpi (membro del Consiglio di amministrazione di Schroder Associati S.p.A.), Federico Sarugia (dipendente di Consulenza e Innovazione S.r.l.), Flavio Abbondati (dipendente di Schroder Associati S.p.A.), Silvia Monetti (consulente di Schroder Associati S.p.A.), Enrico Pastore (membro del Consiglio di amministrazione di Ferretti), Mauro Ferrari (ex membro del Consiglio di amministrazione di Ferretti), Emilio Mario Righi (figlio di ex membro del Consiglio di amministrazione di Ferretti), Maurizio Salvetti (membro del collegio sindacale di Ferretti), Stefano Giorgi (membro del collegio sindacale di Ferretti), Alberto Montanari (consulente legale di Ferretti), Alessandro Degiorgi (consulente esterno di logistica di Ferretti), Tommaso Di Tanno (consulente fiscale di Ferretti), Giovanni Minguzzi (dottore commercialista consulente di Ferretti), Italo Minguzzi (membro del Consiglio di amministrazione di Ferretti), Alessandro Lomi (membro del Consiglio di amministrazione di Ferretti), Manuela Lisotti (consulente laburistica di Ferretti) e Alberto Urizio (consulente per le risorse umane di Ferretti).

In prossimità della pubblicazione del Prospetto Informativo, il *management* della Società ha raccolto le manifestazioni di interesse dei soggetti nominativamente individuati i quali hanno fornito indicazioni, con manifestazioni non vincolanti, in merito alla sottoscrizione di azioni per un corrispettivo compreso tra un minimo di Lire 10.000.000 e un massimo di Lire 305.000.000.

5. Mercati dell'Offerta Globale

L'Offerta Pubblica avrà luogo in Italia e sarà effettuata tramite un consorzio di collocamento e garanzia diretto da UBM.

Il Collocamento Privato avrà luogo, oltre che in Italia, sui mercati internazionali (ivi inclusi gli Stati Uniti d'America attraverso la *Rule 144A* del *Securities Act* del 1933 con esclusione del Giappone e del Canada) e sarà diretto da Schroder Salomon Smith Barney.

L'Offerta Pubblica sarà effettuata sulla base del presente Prospetto Informativo mentre il Collocamento Privato sarà effettuato sulla base di un prospetto in lingua inglese (cosiddetta "**Offering Circular**") redatto secondo la prassi internazionale e contenente dati ed informazioni sostanzialmente equivalenti a quelli contenuti nel presente Prospetto Informativo.

6. Periodo di Offerta

L'Offerta Pubblica avrà inizio alle ore 9.00 del 15 giugno 2000 e terminerà il 16 giugno 2000.

Qualora tra la data di pubblicazione del Prospetto Informativo ed il giorno antecedente l'inizio dell'Offerta Pubblica dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali *inter alia*, gravi mutamenti nella situazione finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato sia a livello nazionale sia internazionale e comunque accadimenti che siano tali da pregiudicare il buon esito dell'Offerta Globale ovvero eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale di Ferretti e/o del Gruppo Ferretti, tali da rendere pregiudizievole o sconsigliabile l'effettuazione dell'Offerta Globale a giudizio del Coordinatore Globale e del Responsabile del Collocamento sentiti la Società e gli Azionisti Venditori ovvero qualora non si addivenisse alla sottoscrizione dell'accordo di collocamento e garanzia relativo all'Offerta Pubblica di cui al successivo Paragrafo 13 del presente Capitolo XI, il Coordinatore Globale, d'intesa con il Responsabile del Collocamento dell'Offerta Pubblica, sentiti la Società e gli Azionisti Venditori, potrà non dare inizio all'Offerta Globale e tale decisione verrà comunicata tempestivamente alla CONSOB e al pubblico, prima che abbia inizio l'Offerta Pubblica, mediante avviso sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "MF" e l'Offerta Globale dovrà ritenersi annullata.

Schroder Salomon Smith Barney d'intesa con UBM, sentiti la Società e gli Azionisti Venditori si riserva inoltre la facoltà di ritirare l'Offerta Pubblica, previa comunicazione alla CONSOB e successivamente al pubblico con avviso pubblicato sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "MF": (i) entro la data di pubblicazione dei risultati dell'Offerta Globale qualora le accettazioni pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica risultassero inferiori al quantitativo minimo offerto nell'ambito della stessa, ovvero (ii) entro il giorno del paga-

mento qualora venga meno il Collocamento Privato per revoca dell'impegno di garanzia o per gli altri motivi previsti nel contratto di collocamento e garanzia di cui al successivo Paragrafo 13.

7. Prezzo dell'Offerta

Gli Azionisti Venditori, d'intesa con Schroder Salomon Smith Barney e UBM, hanno stabilito che il Prezzo di Offerta delle Azioni, unico per l'Offerta Pubblica (compresa la quota riservata ai Dipendenti), il Collocamento Privato e per l'ulteriore collocamento privato rivolto ai soggetti nominativamente individuati sarà compreso tra il Prezzo Minimo di Euro 2,1658 (pari a Lire 4.194) ed il Prezzo Massimo di Euro 2,4657 (pari a Lire 4.774).

Alla determinazione del suddetto intervallo di prezzo si è pervenuti considerando i risultati conseguiti dal Gruppo nel 1999 e le prospettive di sviluppo dell'esercizio in corso e di quelli successivi, applicando le metodologie di valutazione più comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica professionale internazionale, nonché delle risultanze dell'attività di *pre-marketing* effettuata presso un ristretto numero di investitori istituzionali di elevato *standing* professionale.

In particolare, la valutazione di Ferretti è stata effettuata facendo ricorso al criterio dei multipli di mercato quale metodologia principale ed al criterio dei flussi di cassa attualizzati, universalmente noto come *Discounted Cash Flow Valuation*, quale metodologia di controllo.

In assenza di società pienamente comparabili a Ferretti, in quanto tutti i diretti concorrenti del Gruppo sono società private, sono state prese in considerazione società quotate operanti in settori simili: il settore della nautica da diporto e il settore dei mezzi di trasporto di lusso. Le società operanti nel settore della nautica da diporto, quali Bénétteau e Rodriguez Group, appartengono infatti al medesimo settore industriale di Ferretti e sono generalmente caratterizzate da cicli di produzione lunghi e lavorazioni su commessa, sebbene all'interno del medesimo settore esista a sua volta un'ampia segmentazione con conseguenti rilevanti diversità in termini di ciclicità dei segmenti di riferimento e diverse motivazioni alla base del processo di acquisto. Le società produttrici di mezzi di trasporto di lusso, quali Ducati e Porsche, presentano caratteristiche simili a Ferretti per la qualità tecnica dei prodotti offerti, la notorietà del marchio e la fidelizzazione della clientela, ma differiscono dalla stessa per la maggior connotazione *mass-market* e il minor valore unitario dei prodotti offerti e le diverse motivazioni alla base del processo di acquisto. Per un confronto tra i moltiplicatori di mercato di Ferretti calcolati sui dati pro-forma al 31 agosto 1999 e rapportati al Prezzo Minimo e al Prezzo Massimo dell'Offerta Globale e quelli delle società sopra indicate, vedi "Dati finanziari selezionati relativi all'Emittenti e al Gruppo Ferretti".

All'interno di tali analisi si è poi considerato che Ferretti ha caratteristiche maggiormente simili a Ducati, Bénétteau e Rodriguez essendo la *performance* di Porsche prevalentemente influenzata dall'andamento del settore automobilistico e presentando profili di crescita e margini notevolmente inferiori a Ferretti e alle altre società del campione. Tuttavia la valutazione è stata effettuata considerando Bénétteau e Ducati quali comparabili chiave in quanto gli elevati multipli espressi da Rodriguez riflettono il recente apprezzamento della società e l'elevata volatilità del titolo dato lo scarso flottante. Il metodo dei multipli di mercato è stato focalizzato su moltiplicatori quali il rapporto tra il valore del capitale economico delle società al lordo dell'indebitamento finanziario netto e i dati prospettici del margine operativo lordo e netto (noti come multipli *Enterprise Value/EBITDA* e *Enterprise Value/EBIT*). Si è infine ritenuto opportuno applicare alla valutazione così ottenuta uno sconto, in quanto il campione è composto da società già quotate mentre l'esercizio valutativo è volto a determinare il valore di Ferretti antecedentemente alla quotazione.

Il Prezzo di Offerta sarà determinato dagli Azionisti Venditori d'intesa con Schroder Salomon Smith Barney, sentita UBM, al termine del Periodo di Offerta (come di seguito definito) tenendo conto: (i) della quantità di adesioni pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica; (ii) della quantità e qualità di manifestazioni di interesse ricevute nell'ambito del Collocamento Privato e (iii) dell'andamento dei mercati finanziari nazionali ed esteri. Il Prezzo di Offerta sarà reso noto al pubblico mediante apposito avviso integrativo sui quotidiani "Il Sole 24 ore" e "MF" entro due giorni dal termine del periodo di adesione all'Offerta Pubblica e trasmesso contestualmente alla CONSOB.

Non è prevista la determinazione di un ulteriore prezzo massimo precedentemente all'inizio dell'Offerta Pubblica.

Nessun altro onere o spesa aggiuntiva è prevista a carico degli aderenti all'Offerta Pubblica.

8. Modalità di adesione e quantitativi sottoscrivibili nell'ambito dell'offerta

8.1 Pubblico indistinto

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica da parte del pubblico indistinto dovranno essere presentate per quantitativi minimi di n. 1.000 Azioni (per un controvalore minimo di Euro 2.165,8 e massimo di Euro 2.465,7) pari al Lotto Minimo o suoi multipli, mediante sottoscrizione dell'apposito modulo (Scheda A), debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente o da un suo mandatario speciale.

Il pubblico indistinto potrà far pervenire ai Collocatori le domande di adesione all'Offerta Pubblica anche tramite soggetti autorizzati all'attività di gestione individuale di patrimoni mobiliari ai sensi della normativa vigente, nonché presso raccoglitori d'ordine che possano sottoscrivere per procura speciale, purché gli stessi sottoscrivano l'apposito modulo in nome e per conto del cliente.

Le società fiduciarie abilitate alla gestione patrimoniale potranno aderire esclusivamente all'Offerta Pubblica compilando, per ciascun cliente, la relativa domanda di adesione, indicando nell'apposito spazio il codice fiscale del cliente, lasciando in bianco il nome e cognome (denominazione o ragione sociale) dello stesso, ed inserendo nello spazio riservato all'intestazione delle Azioni la denominazione ed il codice fiscale della società fiduciaria.

Le domande di adesione sono irrevocabili.

Qualora vengano presentate più domande di adesione presso il medesimo Collocatore verrà presa in considerazione soltanto la prima presentazione in ordine di tempo.

Non saranno ricevibili né valide le domande di adesione all'Offerta Pubblica che perverranno ai Collocatori prima delle ore 9,00 del 15 giugno 2000.

Il Responsabile del Collocamento verifica la regolarità delle domande di adesione e del riparto dell'Offerta Pubblica avuto riguardo alle modalità e alle condizioni stabilite per la stessa, si impegna a comunicare alla CONSOB, per quanto di competenza, l'esito di tale verifica ed i risultati riepilogativi dell'Offerta Globale.

Qualora l'aderente non intrattenga alcun rapporto di clientela con il Collocatore presso il quale viene presentata la domanda di adesione, potrà essergli richiesta l'apertura di un conto corrente ovvero il versamento in un deposito infruttifero di un importo pari al controvalore delle Azioni richieste calcolato sulla base del Prezzo Massimo. A seguito della mancata assegnazione delle Azioni, tale deposito verrà prontamente restituito agli intestatari.

8.2 Dipendenti

Con le medesime modalità sopra indicate saranno raccolte le domande di adesione presentate dai Dipendenti a valere sulla quota dell'Offerta Pubblica loro destinata. I Dipendenti dovranno, in tal caso, presentare le relative domande di adesione (Scheda B) per quantitativi minimi di n. 1.000 Azioni, pari al Lotto Minimo o suoi multipli, fino ad un massimo di n. 3 Lotti Minimi esclusivamente al Collocatore incaricato. E' vietata la presentazione di più domande di adesione presso il Collocatore incaricato da parte dei Dipendenti. Nel caso di presentazione di più domande di adesione da parte del medesimo Dipendente, questi parteciperà all'assegnazione delle Azioni soltanto con la prima richiesta di acquisto presentata in ordine di tempo. I Dipendenti potranno inoltre aderire alla quota dell'Offerta Pubblica destinata al pubblico indistinto alle medesime condizioni previste per lo stesso. In quest'ultimo caso i Dipendenti dovranno compilare un ulteriore modulo di adesione (Scheda A).

Le domande di adesione sono irrevocabili.

Non saranno ricevibili né valide le domande di adesione all'Offerta Pubblica che perverranno al Collocatore prima dell'inizio del Periodo di Offerta e quindi prima delle ore 9.00 del 15 giugno 2000.

9. Criteri di riparto

Una quota minima di Azioni, pari al 25% dell'ammontare complessivo delle Azioni, ovvero n. 13.563.000 Azioni, oggetto dell'Offerta Globale, sarà riservata alle accettazioni dell'Offerta Pubblica. La rimanente parte delle Azioni ricomprese nell'Offerta Globale — ad eccezione di quanto destinato al collocamento privato rivolto a soggetti nominativamente individuati — sarà ripartita, a discrezione del Coordinatore dell'Offerta Globale congiuntamente al Responsabile del Collocamento, tra il consorzio per l'Offerta Pubblica e quello per il Collocamento Privato, tenuto conto della quantità delle accettazioni pervenute al consorzio di collocamento per l'Offerta Pubblica e della qualità e quantità delle accettazioni pervenute al consorzio per il Collocamento Privato.

Nel caso in cui le accettazioni pervenute dal pubblico indistinto fossero inferiori al numero minimo di Azioni destinate all'Offerta Pubblica, le rimanenti Azioni potranno confluire nella quota destinata al Collocamento Privato.

Inoltre, nel caso in cui le accettazioni pervenute dai soggetti nominativamente individuati fossero inferiori rispetto al numero di Azioni complessivamente riservate, le Azioni rimanenti potranno confluire nella quota riservata al Collocamento Privato.

Nell'ambito della quota complessivamente assegnata al consorzio di collocamento per l'Offerta Pubblica, si procederà ad assegnare le Azioni al pubblico indistinto e ai Dipendenti secondo i criteri di riparto di seguito indicati, con l'avvertenza che, qualora le adesioni complessivamente pervenute dai Dipendenti fossero inferiori al numero di Azioni ad essi destinate, le Azioni residue potranno confluire nella quota destinata al pubblico indistinto.

Il Responsabile del Collocamento, preso atto della disomogeneità delle procedure informatiche attualmente in uso presso il sistema bancario e finanziario, dichiara di non potere effettuare direttamente il riparto a norma dell'art. 13, comma 6 del Regolamento CONSOB n. 11971/99.

9.1 Adesioni da parte del pubblico indistinto

Qualora le accettazioni pervenute ai Collocatori da parte del pubblico indistinto durante il Periodo dell'Offerta risultino superiori alla quota ad esso destinata nell'ambito dell'Offerta Pubblica, a ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Azioni pari al Lotto Minimo o suoi multipli. Nel caso in cui dall'assegnazione del Lotto Minimo residuino Azioni, queste saranno assegnate secondo i seguenti criteri:

- le Azioni saranno attribuite a ciascun Collocatore proporzionalmente all'ammontare delle accettazioni ad esso complessivamente pervenute (inteso come numero di richiedenti) dedotto il numero dei richiedenti già soddisfatti integralmente, purché per quantitativi pari al Lotto Minimo o a suoi multipli; eventuali Lotti Minimi residui saranno attribuiti al Collocatore presso il quale l'ammontare delle Azioni richieste sia risultato superiore;
- ciascun Collocatore procederà all'assegnazione delle Azioni attribuite ai richiedenti in misura proporzionale al numero delle Azioni richieste da ognuno di essi, purché per quantitativi pari al Lotto Minimo o a suoi multipli;
- ove residuino ulteriori Lotti Minimi, questi saranno singolarmente attribuiti da ciascun Collocatore ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui al punto 2 mediante estrazione a sorte che verrà effettuata sulla base di una metodologia di estrazione definita dal Responsabile del Collocamento e comune a tutti i Collocatori, tale da consentire la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e di parità di trattamento. Tale metodologia, nel caso in cui si rendesse necessario procedere all'estrazione a sorte, sarà comunicata dal Responsabile del Collocamento contestualmente alla comunicazione del riparto ai Collocatori. Al fine di garantire la rispondenza ai principi di cui sopra, le relative procedure saranno effettuate alla presenza di un soggetto terzo indipendente (quale, a titolo esemplificativo, un notaio, un membro del Collegio Sindacale della Società o un revisore) che dovrà attestare l'esatta applicazione della metodologia di cui sopra.

Ove il quantitativo offerto risulti insufficiente all'assegnazione di un Lotto Minimo a ciascun richiedente, le Azioni saranno assegnate secondo i seguenti criteri:

- le Azioni saranno attribuite a ciascun Collocatore proporzionalmente all'ammontare delle accettazioni ad esso complessivamente pervenute (inteso come numero di richiedenti), purché per quantitativi pari al Lotto Minimo o a suoi multipli; eventuali Lotti Minimi residui saranno attribuiti al Collocatore presso il quale l'ammontare delle Azioni richieste sia risultato superiore;
- i Lotti Minimi saranno singolarmente attribuiti da ciascun Collocatore ai richiedenti mediante estrazione a sorte. L'estrazione a sorte verrà effettuata con le stesse modalità di cui sopra.

9.2 Adesioni da parte di Dipendenti

Qualora le adesioni pervenute da parte dei Dipendenti fossero superiori al numero di Azioni ad essi riservate, a ciascun Dipendente sarà garantito n. 1 Lotto Minimo. Ciascun Dipendente nell'ambito della quota dell'Offerta Pubblica ad essi destinata non potrà acquistare più di n. 3 Lotti Minimi.

Nel caso in cui, dopo l'assegnazione dei Lotti Minimi garantiti di cui sopra, residuino Azioni, queste saranno assegnate secondo i seguenti criteri:

- (a) il Collocatore incaricato del collocamento della tranche riservata ai Dipendenti, dedotti i Lotti Minimi già assegnati, procederà all'assegnazione ai singoli sottoscrittori delle Azioni residue in misura proporzionale alle richieste, purché per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli
- (b) ove residuino ulteriori Lotti Minimi, questi saranno singolarmente assegnati ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui al precedente punto, mediante estrazione a sorte che verrà effettuata sulla base di una metodologia di estrazione a sorte definita dal Responsabile del Collocamento e comune a tutti i Collocatori, tale da consentire la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e di parità di trattamento. Tale metodologia, nel caso in cui si rendesse necessario procedere all'estrazione a sorte sarà comunicata dal Responsabile del Collocamento contestualmente alla comunicazione del riparto ai Collocatori. Al fine di garantire la rispondenza ai principi di cui sopra, le relative procedure saranno effettuate alla presenza di un soggetto terzo indipendente (quale, a titolo esemplificativo, un notaio, un membro del Collegio Sindacale della Società o un revisore) che dovrà attestare l'esatta applicazione della metodologia di cui sopra.

10. Soggetti tenuti a comunicare al pubblico e alla CONSOB i risultati dell'Offerta

UBM si impegna a comunicare entro cinque giorni dalla conclusione del periodo di adesione al pubblico, mediante avviso da pubblicarsi sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "MF" i risultati dell'Offerta.

Copia di tale avviso sarà contestualmente trasmessa alla CONSOB e alla Borsa Italiana.

Entro due mesi dalla pubblicazione del suddetto avviso, il Responsabile del Collocamento ed il Coordinatore Globale comunicheranno alla CONSOB gli esiti delle verifiche sulla regolarità delle operazioni di collocamento e dell'eventuale riparto, nonché i risultati riepilogativi dell'Offerta Globale ai sensi dei regolamenti vigenti.

11. Modalità e termini di comunicazione ai richiedenti dell'avvenuta assegnazione

Ciascun Collocatore provvederà entro la Data di Pagamento (come di seguito definita) a dare comunicazione ai richiedenti dei quantitativi loro assegnati dopo l'avvenuta comunicazione del riparto da parte di UBM, Responsabile del Collocamento.

12. Modalità, termini di pagamento e consegna delle Azioni

Il pagamento integrale del Prezzo di Offerta delle Azioni assegnate dovrà essere effettuato il 23 giugno 2000 (di seguito la "**Data di Pagamento**") presso il Collocatore che ha ricevuto l'adesione, senza aggravio di commissioni o spese a carico del richiedente.

Contestualmente le Azioni assegnate verranno messe a disposizione in forma dematerializzata agli aventi diritto mediante contabilizzazione presso la Monte Titoli sui conti di deposito intrattenuti presso la stessa dai Collocatori.

13. Collocamento e garanzia

Il collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta Pubblica sarà garantito dal Consorzio OPV. Il relativo contratto di collocamento e garanzia che sarà stipulato prima dell'inizio dell'Offerta Pubblica fra gli Azionisti Venditori, la Società e i membri del Consorzio OPV prevederà l'ipotesi che il consorzio medesimo non sia tenuto all'adempimento degli obblighi di garanzia, ovvero che detti obblighi possano essere revocati al verificarsi di circostanze straordinarie. Queste concernono sostanzialmente (i) la mancata stipula, la risoluzione ovvero la cessazione di efficacia dell'accordo di collocamento a garanzia e il Collocamento Privato ovvero (ii) gravi mutamenti riguardanti l'attività, la gestione, la situazione economico-finanziaria e patrimoniale di Ferretti o del Gruppo Ferretti, ovvero la situazione finanziaria, economica, valutaria o di mercato in genere. La quota dell'Offerta Globale non garantita dal Consorzio OPV sarà garantita dal consorzio per il Collocamento Privato con la sottoscrizione del relativo contratto. Tale contratto, comprensivo anche del collocamento privato rivolto a soggetti nominativamente individuati, sarà stipulato immediatamente dopo la chiusura dell'Offerta Pubblica e prevederà l'ipotesi che il consorzio per il Collocamento Privato non sia tenuto all'adempimento degli obblighi di garanzia ovvero possa recedere dal contratto stesso al verificarsi di circostanze straordinarie così come previste nella prassi internazionale quali, tra l'altro, gravi mutamenti riguardanti l'attività, la gestione, la situazione economico-finanziaria e patrimoniale di Ferretti o del Gruppo, ovvero la situazione finanziaria, economica, valutaria o di mercato in generale, la mancata assunzione della delibera di inizio delle negoziazioni delle Azioni da parte della Borsa Italiana ovvero nel caso in cui le dichiarazioni a garanzia rilasciate dalla Società e/o dagli Azionisti Venditori risultino inesatte o non veritiere.

E' inoltre prevista l'ipotesi che la Società, gli Azionisti Venditori e Schroder Salomon Smith Barney, anche per conto dei membri del consorzio per il Collocamento Privato, possano non addivenire alla stipula del contratto di collocamento e garanzia per il Collocamento Privato nel caso in cui non si raggiunga un livello adeguato in merito alla quantità e qualità della domanda, da valutarsi anche sulla base della tipologia degli investitori, ovvero non si raggiunga l'accordo sul Prezzo di Offerta.

14. Accordi di riacquisto

Non esistono accordi in merito all'eventuale riacquisto delle Azioni.

15. Commissioni relative all'operazione

Gli Azionisti Venditori e la Società corrisponderanno ai Collocatori ed ai membri del consorzio per il Collocamento Privato una commissione pari al 3,5% del controvalore complessivo dell'Offerta Globale suddivisa nel 20% come commissione di direzione, 20% come commissione di garanzia e 60% come commissione di collocamento. E' inoltre prevista la concessione al Coordinatore dell'Offerta Globale di una commissione discrezionale pari allo 0,75% del controvalore complessivo della Offerta Globale. La Società si è assunta l'impegno di corrispondere le commissioni fino ad un massimo di Lire 5.500.000.000.

L'ammontare delle commissioni relative alla *Greenshoe* verrà indicato nel contratto di collocamento e garanzia per il Collocamento Privato.

E' inoltre previsto che i costi e le spese relativi all'Offerta Globale siano pari a circa Lire 3.000.000.000 e che gli stessi siano sostenuti dalla Società.

16. Stabilizzazione

Schroder Salomon Smith Barney anche in nome e per conto dei membri del consorzio per l'Offerta Pubblica e del consorzio per il Collocamento Privato, si riserva la facoltà di effettuare attività di stabilizzazione, in relazione alle Azioni collocate, nel rispetto della normativa vigente.

17. Greenshoe

E' prevista la concessione da parte di Myriam S.A., Schroder Associati S.p.A. e Luxury Boats S.a.r.l. a Schroder Salomon Smith Barney anche in nome e per conto dei membri del consorzio per il Collocamento Privato di un'opzione per l'acquisto, al Prezzo di Offerta, di ulteriori n. 7.750.000 azioni ordinarie Ferretti (pari a circa il 14% dell'Offerta Globale), da destinare nell'ambito del Collocamento Privato in caso di allocazione superiore al quantitativo destinato allo stesso e comunque da utilizzare in relazione all'attività di stabilizzazione. Tale opzione potrà essere esercitata dal Coordinatore Globale, anche in nome e per conto dei membri del consorzio per il Collocamento Privato, entro 30 giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni.

18. Limiti temporanei all'alienabilità delle Azioni

Luxury Boats, Schroder Associati, Myriam, Ships Development, Norberto Ferretti e Giancarlo Galeone, detentori complessivamente del 60% del capitale sociale di Ferretti, assumeranno con la sottoscrizione di appositi accordi che saranno siglati contestualmente all'accordo per il Collocamento Privato nei confronti dei Collocatori e dei membri del consorzio per il Collocamento Privato l'impegno, per un periodo di 6 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni ordinarie Ferretti, di non effettuare operazioni di vendita o comunque qualunque atto di disposizione delle azioni stesse senza il preventivo consenso scritto di Schroder Salomon Smith Barney sentita UBM.

I medesimi soggetti assumeranno, inoltre, l'impegno per lo stesso periodo, di non votare nell'Assemblea degli azionisti di Ferretti aumenti di capitale e/o emissione di titoli convertibili in azioni ovvero di altri strumenti finanziari che diano il diritto di acquistare o sottoscrivere azioni Ferretti, senza il preventivo consenso scritto di Schroder Salomon Smith Barney, sentita UBM. Detto accordo riguarderà la totalità delle azioni ordinarie Ferretti possedute dai suddetti azionisti alla data di sottoscrizione dell'accordo di *lock-up* fatte salve (i) le azioni vendute nell'ambito dell'Offerta Globale, ivi incluse quelle oggetto della *Greenshoe* e (ii) le azioni eventualmente vendute agli Ex Azionisti di Minoranza di Pershing ed Italam 86 S.r.l., nonché ai Partners di Schroder Associati S.p.A. ai sensi degli accordi di cui alla Sezione I, Capitolo V, Paragrafo 1.

Tuttavia, le parti sovramenzionate si impegneranno a procurare che gli Ex Azionisti di Minoranza di Pershing ed Italam 86 S.r.l. assumano nei confronti dei Collocatori e dei membri del consorzio per il Collocamento Privato gli stessi impegni di cui al presente Paragrafo 18, così come Schroder Associati S.p.A. si impegnerà a procurare che gli stessi impegni siano assunti dai propri Partners.

19. Ricavato dell'Offerta Globale

L'Offerta Globale, al netto della commissione di cui al Paragrafo 15 del presente Capitolo (esclusa dal computo la commissione discrezionale pari allo 0,75%) di competenza degli Azionisti Venditori, ad esclusione della *Greenshoe* comporterà un ricavato per gli Azionisti Venditori compreso tra un minimo di Lire 225.038 milioni (pari a Euro 116,2 milioni) ed un massimo di Lire 255.435 milioni (pari a Euro 131,9 milioni), calcolati rispettivamente sul Prezzo Minimo e sul Prezzo Massimo.

XII. Informazioni riguardanti la quotazione

1. Quotazione

La Borsa Italiana con provvedimento n. 1007 in data 29 maggio 2000 ha disposto l'ammissione alla quotazione sul MTA delle azioni ordinarie Ferretti a seguito dell'Offerta Globale.

2. Periodo di inizio delle negoziazioni

L'inizio delle negoziazioni sarà disposto dalla Borsa Italiana ai sensi dell'art. 2.4.3, comma 6, del Regolamento della Borsa Italiana, previa verifica della sufficiente diffusione delle azioni ordinarie Ferretti a seguito dell'Offerta Globale.

3. Impegni dello Sponsor

La Società ha conferito l'incarico di Sponsor a Schroder Salomon Smith Barney e a UBM, ai sensi dell'art. 2.3.1 del Regolamento della Borsa Italiana. In ottemperanza al disposto dell'art. 2.3.4 del medesimo Regolamento, Schroder Salomon Smith Barney e UBM si sono impegnati per un anno a partire dalla data di inizio delle negoziazioni a:

- a) pubblicare o far pubblicare a proprio nome almeno due analisi finanziarie all'anno concernenti l'Emittente, di cui una completa e l'altra di aggiornamento da redigersi tempestivamente e secondo i migliori *standard* in occasione della pubblicazione dei risultati di esercizio e dei dati semestrali. Le analisi finanziarie devono contenere, oltre alla presentazione e al commento dei più recenti dati disponibili, una previsione circa l'andamento dell'Emittente e un confronto rispetto alle stime precedenti. Le analisi finanziarie vanno immediatamente diffuse al pubblico;
- b) a pubblicare o a far pubblicare a proprio nome brevi analisi in occasione dei principali eventi societari relativi all'Emittente;
- c) a organizzare almeno due volte all'anno un incontro tra il *management* della Società e la comunità finanziaria nazionale, presenziando agli incontri medesimi.

XIII. Appendici e documentazione a disposizione del pubblico

a) Appendici

1. Tabella comparativa dei bilanci d'esercizio di Ferretti S.p.A. (Ex Ferretti¹⁸) per gli esercizi chiusi al 31 agosto 1997 e 1998 e di Ferretti S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1999
2. Relazione della società di revisione relativa al bilancio d'esercizio di Ferretti S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1999
3. Relazioni del Collegio sindacale relative ai bilanci d'esercizio di Ferretti S.p.A. (Ex Ferretti) per gli esercizi chiusi al 31 agosto 1997 e 1998 e di Ferretti S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1999
4. Tabella comparativa dei bilanci consolidati di Ferretti Holding S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1997, di Boats World Holding S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1998 e di Ferretti S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1999
5. Relazione della società di revisione relativa ai bilanci consolidati di Ferretti Holding S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1997, di Boats World Holding S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1998 e di Ferretti S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1999
6. Relazioni del Collegio sindacale relative ai bilanci consolidati di Ferretti Holding S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1997, di Boats World Holding S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1998 e di Ferretti S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1999
7. Tabella comparativa della relazione semestrale di Ferretti S.p.A. per il semestre al 28 febbraio 1999 e del bilancio infrannuale di Ferretti S.p.A. per il semestre al 29 febbraio 2000
8. Relazione sulla revisione contabile limitata della società di revisione sulla relazione semestrale di Ferretti S.p.A. per il semestre al 28 febbraio 1999 e relazione della società di revisione sul bilancio infrannuale per il periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000 di Ferretti S.p.A.
9. Tabella comparativa della relazione semestrale consolidata di Ferretti S.p.A. per il semestre al 28 febbraio 1999 e del bilancio consolidato infrannuale di Ferretti S.p.A. per il periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000
10. Relazione sulla revisione contabile limitata della società di revisione sulla relazione semestrale consolidata di Ferretti S.p.A. per il semestre al 28 febbraio 1999 e relazione della società di revisione sul bilancio consolidato infrannuale di Ferretti S.p.A. per il periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000
11. Relazioni della società di revisione sull'esame dei bilanci consolidati pro-forma di Ferretti S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 agosto 1997, 1998 e 1999 e sull'esame della relazione semestrale consolidata pro-forma di Ferretti S.p.A. al 28 febbraio 1999
12. Commento all'andamento gestionale del Gruppo Ferretti per il triennio 1° settembre 1996 — 31 agosto 1999 e i semestri 28/29 febbraio 1999 e 2000 sulla base dei bilanci di cui ai precedenti punti 4 e 7 riclassificati secondo la prassi internazionale
13. Estratto del Patto Parasociale ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico

b) Documentazione a disposizione del pubblico presso la sede dell'Emittente e presso la Borsa Italiana S.p.A.

Sono a disposizione del pubblico presso la sede dell'Emittente e presso la Borsa Italiana S.p.A. i seguenti documenti:

1. I seguenti bilanci d'esercizio e consolidati, nonché le relazioni semestrali e i bilanci infrannuali anche consolidati:

¹⁸Si veda nota n.3 alla Sezione I, Capitolo I, Paragrafo 1.

- (i) i bilanci d'esercizio di Ferretti S.p.A. (Ex Ferretti) per gli esercizi chiusi al 31 agosto 1997 e 1998 e di Ferretti S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1999,
- (ii) i bilanci consolidati di Ferretti Holding S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1997, di Boats World Holding S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1998 e di Ferretti S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1999,
- (iii) la relazione semestrale di Ferretti S.p.A. per il semestre al 28 febbraio 1999 e il bilancio infrannuale di Ferretti S.p.A. per il periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000,
- (iv) la relazione semestrale consolidata di Ferretti S.p.A. per il semestre al 28 febbraio 1999 e per il bilancio consolidato infrannuale di Ferretti S.p.A. per il periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000

corredati, ove richiesto ai sensi di legge, dalla relazione degli amministratori sulla gestione, dalla relazione del Collegio sindacale e dal verbale di approvazione dell'Assemblea.

2. Statuto di Ferretti S.p.A.

Appendice 1

Tabella comparativa dei bilanci d'esercizio di Ferretti S.p.A. (Ex Ferretti) per gli esercizi chiusi al 31 agosto 1997 e 1998 e di Ferretti S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1999

Tabella comparativa dei bilanci d'esercizio di Ferretti S.p.A. (Ex Ferretti) per gli esercizi chiusi al 31 agosto 1997 e 1998 e di Ferretti S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1999

ATTIVO	In milioni di Lire		
	31.8.1999	31.8.1998	31.8.1997
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-
B. IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>			
Costi di impianto e di ampliamento	159	96	196
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	-	103	205
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	192	112	93
Avviamento	16.922	-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	354	-	-
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	17.627	311	494
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>			
Terreni e fabbricati	1.018	955	6.379
Impianti e macchinari	4.094	4.576	4.526
Attrezzature industriali e commerciali	145	106	56
Altri beni	994	774	900
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.293	1.783	1.106
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	8.544	8.194	12.967
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>			
Partecipazioni:			
imprese controllate	18.993	4.834	878
imprese collegate			635
altre imprese	101	101	768
Crediti:			
verso imprese controllate	32.432	75	61
verso imprese collegate			500
verso altri	360	279	666
Altri Titoli	330	836	956
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	52.216	6.125	4.464
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	78.387	14.630	17.925

ATTIVO	In milioni di Lire		
	31.8.1999	31.8.1998	31.8.1997
C. ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.708	8.043	7.244
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.315	756	3.581
Lavori in corso su ordinazione	14.728	11.877	5.592
Prodotti finiti e merci	3.796	2.147	72
Acconti	82	36	97
<i>Totale rimanenze</i>	29.629	22.859	16.586
<i>II. Crediti e loro esigibilità</i>			
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo			
- Verso altri	631	608	538
<i>Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	631	608	538
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo			
- Verso clienti	2.671	4.107	6.969
- Verso imprese controllate	3.423	6.689	6
- Verso collegate	-	-	7.869
- Altri	2.057	2.525	2.767
<i>Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo</i>	8.151	13.321	17.611
<i>Totale crediti</i>	8.782	13.929	18.149
<i>III. Attività finanziarie non immobilizzate</i>		-	-
<i>IV. Disponibilità liquide</i>			
Depositi bancari e postali	64.090	25.725	33.972
Assegni, denaro e valori in cassa	47	160	98
<i>Totale disponibilità liquide</i>	64.137	25.885	34.070
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	102.548	62.673	68.805
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI	6.240	847	1.837
TOTALE ATTIVO	187.175	78.150	88.567

PASSIVO	In milioni di Lire		
	31.8.1999	31.8.1998	31.8.1997
A. PATRIMONIO NETTO			
<i>I. Capitale</i>	15.500	4.000	4.000
<i>II. Riserva da sovrapprezzo azioni</i>	-	-	-
<i>III. Riserve di rivalutazione</i>	-	-	-
<i>IV. Riserva legale</i>	186	460	351
<i>V. Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>	-	-	-
<i>VI. Altre riserve</i>	3.537	-	-
<i>VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo</i>	-	3.121	6.647
<i>IX. Utili (Perdite) dell'esercizio</i>	13.273	5.411	2.183
TOTALE PATRIMONIO NETTO	32.496	12.992	13.181
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per trattamento di quiescenza e simili	-	131	111
Per imposte	-	80	84
Per imposte differite	-	-	-
altri	2.211	531	200
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	2.211	742	395
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	3.436	3.254	2.969
D. DEBITI E LORO ESIGIBILITA'			
Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo			
- Verso banche	13.900	-	9.664
- Tributari	4.061	-	-
Totale debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	17.961	-	9.664
Debiti esigibili entro l'esercizio successivo			
- Verso banche	59.283	13.101	25.698
- Acconti	27.966	15.713	13.101
- Verso fornitori	26.130	19.555	17.924
- Verso imprese controllanti	-	340	-
- Verso imprese controllate	8.667	2.918	1.574
- Verso imprese collegate	-	-	181
- Tributari	4.905	5.522	455
- Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	949	384	308
- Verso altri	2.148	3.312	1.434

PASSIVO	In milioni di Lire		
	31.8.1999	31.8.1998	31.8.1997
Totale debiti esigibili entro l'esercizio successivo	130.048	60.845	60.675
TOTALE DEBITI (D)	148.009	60.845	70.339
E. RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.023	317	1.683
TOTALE PASSIVO	187.175	78.150	88.567
CONTI D'ORDINE			
Garanzie personali prestate	734	-	-
Garanzie reali prestate	-	-	-
Conti rischi	-	-	-
Impegni	33.995	52.652	26.482
Beni di terzi	1.101	10	413
TOTALE	35.830	52.662	26.895

CONTO ECONOMICO	In milioni di Lire		
	31.8.1999	31.8.1998	31.8.1997
A. VALORE DELLA PRODUZIONE			
<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	152.592	110.609	92.867
<i>Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti</i>	3.208	(751)	1.991
<i>Variazione dei lavori in corso su ordinazione</i>	2.851	6.213	(3.819)
<i>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>	2.359	2.631	1.567
<i>Altri ricavi e proventi</i>	3.264	1.066	871
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	164.274	119.768	93.477
B. COSTI DELLA PRODUZIONE			
<i>Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci</i>	78.610	57.147	47.446
<i>Per servizi</i>	35.567	26.652	18.806
<i>Per godimento beni di terzi</i>	1.546	933	812
<i>Per il personale</i>			
<i>salari e stipendi</i>	10.607	8.794	7.571
<i>oneri sociali</i>	4.145	3.673	3.593
<i>trattamento di fine rapporto</i>	686	568	541
<i>altri costi</i>	—	163	82
<i>Totale costi per il personale</i>	15.438	13.198	11.787
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>			
<i>ammortamenti immobilizzazioni immateriali</i>	2.170	352	455
<i>ammortamenti immobilizzazioni materiali</i>	2.618	2.485	2.454
<i>altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	400	—	—
<i>svalutazione crediti nel circolante e d.liq.</i>	13	40	90
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	5.201	2.877	2.999
<i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	(665)	(872)	2.434
<i>Accantonamento per rischi</i>	—	36	267
<i>Altri accantonamenti</i>	850	300	—
<i>Oneri diversi di gestione</i>	3.864	2.889	2.459
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	140.411	103.160	87.010
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	23.863	16.608	6.467

CONTO ECONOMICO	In milioni di Lire		
	31.8.1999	31.8.1998	31.8.1997
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi da partecipazioni</i>	-	0	-
<i>Altri proventi finanziari</i>			
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da imprese controllate	1.367	-	-
- da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	32	72	85
- da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	324	1.072
- proventi diversi dai precedenti:			
interessi da altri	4.356	3.502	1.988
interessi da imprese controllate	53	-	-
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	5.808	3.898	3.145
<i>Interessi ed altri oneri finanziari verso altri</i>	6.345	4.339	4.491
<i>Totale interessi ed altri oneri finanziari</i>	6.345	4.339	4.491
TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI (C)	(537)	(441)	(1.346)
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
<i>Svalutazioni</i>	-	(2.659)	--
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	-	(2.659)	-
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
<i>Proventi straordinari</i>			
altri proventi	972	-	147
<i>Oneri straordinari</i>			
altri oneri	-	-	(40)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (E)	972	-	107
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	24.298	13.508	5.228
<i>Imposte sul reddito dell'esercizio</i>	11.191	8.097	3.045
<i>Imposte differite</i>	(166)	-	-
<i>Totale imposte</i>	11.025	8.097	3.045
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	13.273	5.411	2.183

ATTIVO	Migliaia di Euro		
	31.8.1999	31.8.1998	31.8.1997
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-	-
B. IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>			
Costi di impianto e di ampliamento	82,12	49,58	101,23
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	-	53,20	105,87
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	99,16	57,84	48,03
Avviamento	8.739,48	-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	182,83	-	-
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	9.103,59	160,62	255,13
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>			
Terreni e fabbricati	525,75	493,22	3.294,48
Impianti e macchinari	2.114,37	2.363,31	2.337,48
Attrezzature industriali e commerciali	74,89	54,74	28,92
Altri beni	513,36	399,74	464,82
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.184,24	920,84	571,20
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	4.412,61	4.231,85	6.696,90
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>			
Partecipazioni:			
imprese controllate	9.809,07	2.496,55	453,45
imprese collegate	-	-	327,95
altre imprese	52,16	52,16	396,64
Crediti:			
verso imprese controllate	16.749,73	38,73	31,50
verso imprese collegate	-	-	258,23
verso altri	185,92	144,10	343,96
Altri Titoli	170,43	431,76	493,73
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	26.967,31	3.163,30	2.305,46
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	40.483,51	7.555,77	9.257,49

ATTIVO	Migliaia di Euro		
	31.8.1999	31.8.1998	31.8.1997
C. ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I. Rimanenze</i>			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.497,31	4.153,86	3.741,21
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.195,60	390,44	1.849,43
Lavori in corso su ordinazione	7.606,38	6.133,96	2.888,03
Prodotti finiti e merci	1.960,46	1.108,83	37,18
Acconti	42,35	18,58	50,10
<i>Totale rimanenze</i>	15.302,10	11.805,69	8.565,95
ATTIVO	31.8.1999	31.8.1998	31.8.1997
<i>II. Crediti e loro esigibilità</i>			
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo			
- Verso altri	325,88	314,02	277,85
<i>Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	325,88	314,02	277,85
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo			
- Verso clienti	1.379,46	2.121,09	3.599,19
- Verso imprese controllate	1.767,83	3.454,58	3,10
- Verso collegate	-	-	4.064,00
- Altri	1.062,35	1.304,05	1.429,04
<i>Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo</i>	4.209,64	6.879,72	9.095,33
<i>Totale crediti</i>	4.535,52	7.193,73	9.373,18
<i>III. Attività finanziarie non immobilizzate</i>			
<i>IV. Disponibilità liquide</i>			
Depositi bancari e postali	33.099,72	13.285,85	17.545,07
Assegni, denaro e valori in cassa	24,28	82,63	50,62
<i>Totale disponibilità liquide</i>	33.124,00	13.368,48	17.595,69
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	52.961,62	32.367,90	35.534,82
D. RATEI E RISCOINTI ATTIVI	3.222,69	437,44	948,73
TOTALE ATTIVO	96.667,82	40.361,11	45.741,04

PASSIVO	Migliaia di Euro		
	31.8.1999	31.8.1998	31.8.1997
A. PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale	8.005,08	2.065,83	2.065,83
II. Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-	-
III. Riserve di rivalutazione	-	-	-
IV. Riserva legale	96,06	237,57	181,28
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-	-
VI. Altre riserve	1.826,71	-	-
VII. Utili (Perdite) portati a nuovo	-	1.611,86	3.432,89
IX. Utili (Perdite) dell'esercizio	6.854,93	2.794,55	1.127,42
TOTALE PATRIMONIO NETTO	16.782,78	6.709,81	6.807,42
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per trattamento di quiescenza e simili	-	67,66	57,33
Per imposte	-	41,32	43,38
Per imposte differite	-	-	-
altri	1.141,89	274,23	103,29
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	1.141,89	383,21	204,00
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.774,55	1.680,55	1.533,36
D. DEBITI E LORO ESIGIBILITA'			
Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo			
- Verso banche	7.178,75	-	4.991,04
- Tributari	2.097,33	-	-
Totale debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	9.276,08	-	4.991,04
Debiti esigibili entro l'esercizio successivo			
- Verso banche	30.617,11	6.766,10	13.271,91
- Acconti	14.443,23	8.115,09	6.766,10
- Verso fornitori	13.495,02	10.099,31	9.256,97
- Verso imprese controllanti	-	175,60	-
- Verso imprese controllate	4.476,13	1.507,02	812,90
- Verso imprese collegate	-	-	93,48
- Tributari	2.533,22	2.851,87	234,99
- Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	490,13	198,32	159,07
- Verso altri	1.109,34	1.710,51	740,60
Totale debiti esigibili entro l'esercizio successivo	67.164,18	31.423,82	31.336,02
TOTALE DEBITI (D)	76.440,26	31.423,82	36.327,06
E. RATEI E RISCONTI PASSIVI	528,34	163,72	869,20
TOTALE PASSIVO	96.667,82	40.361,11	45.741,04

PASSIVO	Migliaia di Euro		
	31.8.1999	31.8.1998	31.8.1997
CONTI D'ORDINE			
Garanzie personali prestate	379,08	-	-
Garanzie reali prestate	-	-	-
Conti rischi	-	-	-
Impegni	17.556,95	27.192,49	13.676,81
Beni di terzi	568,62	5,16	213,30
TOTALE	18.504,65	27.197,65	13.890,11

CONTO ECONOMICO	Migliaia di Euro		
	31.8.1999	31.8.1998	31.8.1997
A. VALORE DELLA PRODUZIONE			
<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	78.807,19	57.124,78	47.961,80
<i>Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti</i>	1.656,79	(387,86)	1.028,27
<i>Variazione dei lavori in corso su ordinazione</i>	1.472,42	3.208,75	(1.972,35)
<i>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>	1.218,32	1.358,80	809,29
<i>Altri ricavi e proventi</i>	1.685,72	550,54	449,83
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	84.840,44	61.855,01	48.276,84
B. COSTI DELLA PRODUZIONE			
<i>Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci</i>	40.598,68	29.513,96	24.503,81
<i>Per servizi</i>	18.368,82	13.764,61	9.712,49
<i>Per godimento beni di terzi</i>	798,44	481,85	419,36
<i>Per il personale</i>			
salari e stipendi	5.478,06	4.541,72	3.910,10
oneri sociali	2.140,71	1.896,95	1.855,63
trattamento di fine rapporto	354,29	293,35	279,40
altri costi	-	84,18	42,35
<i>Totale costi per il personale</i>	7.973,06	6.816,20	6.087,48
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>			
ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.120,72	181,79	234,99
ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.352,08	1.283,40	1.267,38
altre svalutazioni delle immobilizzazioni	206,58	-	-
svalutazione crediti nel circolante e d.liq.	6,71	20,66	46,48
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	2.686,09	1.485,85	1.548,85
<i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	(343,44)	(450,35)	1.257,06
<i>Accantonamento per rischi</i>	-	18,59	137,89
<i>Altri accantonamenti</i>	438,99	154,94	-
<i>Oneri diversi di gestione</i>	1.995,59	1.492,04	1.269,97
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	72.516,23	53.277,69	44.936,91
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	12.324,21	8.577,32	3.339,93
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi da partecipazioni</i>			
<i>Altri proventi finanziari</i>			
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da imprese controllate	706,00	-	-
- da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	16,53	37,18	43,90
- da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	167,33	553,64

CONTO ECONOMICO	Migliaia di Euro		
	31.8.1999	31.8.1998	31.8.1997
- proventi diversi dai precedenti:			
interessi da altri	2.249,68	1.808,64	1.026,72
interessi da imprese controllate	27,38	-	-
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	2.999,58	2.013,15	1.624,26
<i>Interessi ed altri oneri finanziari</i>			-
verso altri	3.276,92	2.240,91	2.319,41
<i>Totale interessi ed altri oneri finanziari</i>	3.276,92	2.240,91	2.319,41
TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI (C)	(277,34)	(227,76)	(695,15)
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
<i>Svalutazioni</i>	-	(1.373,26)	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	-	(1.373,26)	-
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
<i>Proventi straordinari</i>			
altri proventi	502,00	-	75,91
<i>Oneri straordinari</i>			
altri oneri	-	-	(20,66)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (E)	502,00	-	55,25
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	12.548,87	6.976,30	2.700,03
<i>Imposte sul reddito dell'esercizio</i>	5.779,67	4.181,75	1.572,61
<i>Imposte differite</i>	(85,73)	-	-
<i>Totale imposte</i>	5.693,94	4.181,75	1.572,61
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	6.854,93	2.794,55	1.127,42

Appendice 2

Relazione della società di revisione relativa al bilancio d'esercizio di Ferretti S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1999



Arthur Andersen S.p.A.

Piazza Malpighi 4/2
40123 Bologna

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Al Consiglio di Amministrazione della
FERRETTI S.p.A.:

1. Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio d'esercizio della FERRETTI S.p.A. al 31 agosto 1999.
2. Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.
3. La Società ha presentato i dati comparativi relativi al bilancio di esercizio al 31 agosto 1998 della Ferretti S.p.A. (come descritto in nota integrativa, la Società precedentemente denominata Boat World Holding S.p.A. ha assunto tale ragione sociale in seguito all'operazione di fusione per incorporazione) i cui dati sono stati da noi esaminati, così come anche quelli delle altre società oggetto di fusione, esclusivamente in relazione all'espressione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio al 31 agosto 1999 della Ferretti S.p.A. e, pertanto, sui valori dell'esercizio precedente non esprimiamo alcun giudizio.
4. A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio d'esercizio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della FERRETTI S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1999, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio, richiamate nel paragrafo 2.

ARTHUR
ANDERSEN

Pagina 2

5. La Società detiene partecipazioni di controllo ed ha redatto il bilancio consolidato di Gruppo. Tale bilancio fornisce un'adeguata informativa complementare sulla situazione patrimoniale finanziaria ed economica della Società e del Gruppo. Il bilancio consolidato da noi esaminato, è presentato insieme alla nostra relazione di revisione datata 3 dicembre 1999.

ARTHUR ANDERSEN S.p.A.



Angelo Castelli - Socio

Bologna, 3 dicembre 1999

Appendice 3

Relazioni del Collegio sindacale relative ai bilanci d'esercizio di Ferretti S.p.A. (Ex Ferretti) per gli esercizi chiusi al 31 agosto 1997 e 1998 e di Ferretti S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1999

FERRETTI S.p.A.

(Società unipersonale)

Sede in San Giovanni in Marignano - Via Malpasso n. 624/626

Capitale sociale Lit. 4.000.000.000 i.v.

c.f.: 00 386 290 407

p.IVA: 02 281 150 405

Registro Imprese di Rimini n. 17.042

R.E.A. C.C.I.A.A. di Rimini n. 151.699

Relazione del Collegio sindacale sul bilancio al 31/08/1997

Signori Azionisti,

il Bilancio chiuso al 31/08/1997 che viene sottoposto alla Vostra approvazione è stato redatto ai sensi degli artt. 2423 e ss. del Codice civile.

Esso è stato oggetto di esame da parte nostra. Possiamo pertanto confermarVi che le singole voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico e le dettagliate informazioni esposte nella Nota integrativa concordano con le risultanze della contabilità, la cui regolare tenuta ai sensi di legge è stata da noi riscontrata nel corso dell'esercizio e alla fine di esso.

Lo Stato patrimoniale risulta in sintesi dalla seguente esposizione.

Totale attivo	Lit.	<u>88.566.850.153</u>
Passività	Lit.	<u>75.385.964.563</u>
Patrimonio netto	Lit.	<u>13.180.885.590</u>
Totale passivo	Lit.	<u>88.566.850.153</u>

Utile (Perdita) esercizio	Lit.	2.183.134.043
---------------------------	------	---------------

I Conti d'ordine pareggiano in	Lit	26.894.501.767
--------------------------------	-----	----------------

Tale risultato trova conferma nel Conto economico, che rappresenta la gestione dal 01/09/1996 al 31/08/1997 e si può sintetizzare come segue:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	93.477.701.686
Costi della produzione (costi non finanziari)	87.010.603.094
Differenza	6.467.098.592
Proventi e oneri finanziari	(1.346.397.380)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Proventi e oneri straordinari	106.923.831
Risultato prima delle imposte	5.227.625.043
Imposte sul reddito dell'esercizio	3.044.491.000
Utile (Perdita) dell'esercizio	2.183.134.043

A corredo del bilancio il Vostro Consiglio di Amministrazione ha redatto la Relazione sulla gestione.

Essa contiene le informative richieste dall'art. 2428 del Codice civile, e ci esime da ulteriori considerazioni sull'andamento dell'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/08/1997 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, tranne che per la valutazione delle rimanenze di imbarcazioni in corso di produzione su commessa.

Trattasi di una voce particolarmente rilevante nel bilancio sociale, in quanto è la costruzione della stragrande maggioranza delle imbarcazioni quella che viene attuata in base a contratti stipulati con la clientela, stante l'ingente valore del prodotto e la sua estrema personalizzazione.

Come motivato dai Vostri Amministratori, il cambiamento è stato operato per aderire alle prescrizioni di legge in materia. Infatti il metodo valutativo precedentemente adottato (quello che considerava i corrispettivi maturati sulla base dello stato avanzamento lavori delle singole commesse) è divenuto inadatto in seguito all'intervenuta velocizzazione del ciclo produttivo, che non oltrepassa l'anno nemmeno per le imbarcazioni di più ampie dimensioni e maggiori dotazioni.

Questo Collegio condivide dunque la scelta di valutare anche queste rimanenze al costo industriale, visto che essa è conforme alle attuali modalità produttive.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Ai sensi e per effetto dell'articolo 2426 del Codice civile, concordiamo con l'iscrizione in Bilancio delle immobilizzazioni immateriali.

La Società ha regolarmente effettuato l'accantonamento di competenza dell'esercizio a fronte del debito verso l'Erario Irpeg, Ilor ed Imposta sul patrimonio netto delle imprese.

Sono state altresì fornite nella Nota integrativa le informazioni richieste dall'articolo 10 della legge 72/1983 sulle rivalutazioni, nonché i dati relativi alle classificazioni delle riserve richieste dall'articolo 105 d.p.r. 917/1986.

Signori Azionisti,

formuliamo il nostro assenso all'approvazione del Bilancio in esame e ai sensi dell'articolo 2429 del Codice civile Vi confermiamo che:

- non è stato fatto ricorso a deroghe riguardo ai criteri richiamati dall'articolo 2423 quarto comma del Codice civile se non per quanto riguarda il punto 6 primo comma dell'articolo 2423 bis del Codice civile, ovvero la modifica dei criteri di valutazione, rispetto all'esercizio precedente, delle rimanenze di imbarcazioni in corso di produzione su commessa (di cui già detto in precedenza);
- concordiamo con il Consiglio di Amministrazione in merito alla proposta destinazione del risultato dell'esercizio.

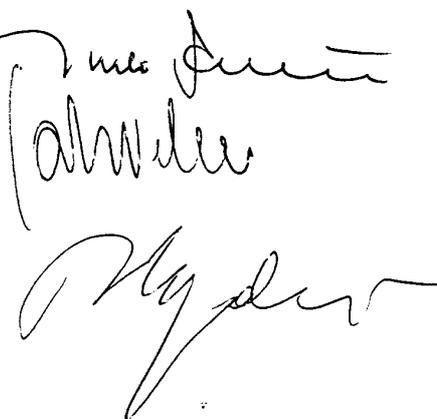
Rimini, 10.12.1997

Il Collegio sindacale

rag. Italo Ricciotti

rag. Gabriele Luzzi

dr. Alberto Malvisi



BOATS WORLD HOLDING S.p.A.

Sede in VIA BERTOLA N. 55 - 47900 RIMINI (RN)
Capitale sociale Lit 15.500.000.000 i.v.
Registro Imprese di Rimini n. 77.268/97
R.E.A. C.C.I.A.A. di Rimini n. 271.866
c.f.: 02 550 370 403

Relazione del Collegio sindacale sul bilancio al 31/08/1998

Signori Azionisti,

il Bilancio chiuso al 31/08/1998, che il Vostro Consiglio di Amministrazione Vi sottopone per l'approvazione, è stato redatto ai sensi degli artt. 2423 e ss. del Codice civile.

Esso riguarda un esercizio più breve di un anno: poco più di dieci mesi, ovvero il periodo intercorrente dalla data di costituzione della Società a quella di chiusura, appunto, dell'esercizio.

Il Bilancio è stato oggetto di esame da parte nostra e possiamo confermarVi che le singole voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico e le informazioni esposte nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione concordano con le risultanze della contabilità, la cui regolare tenuta ai sensi di legge è stata da noi riscontrata in sede di redazione della presente e durante i prescritti controlli periodici.

Lo Stato patrimoniale risulta in sintesi dalla seguente esposizione.

Totale attivo	Lit.	<u>38.876.695.609</u>
Passività	Lit.	23.153.302.757
Patrimonio netto	Lit.	<u>15.723.392.852</u>
Totale passivo	Lit.	<u>38.876.695.609</u>
Utile (Perdita) esercizio	Lit.	3.723.392.852

Tale risultato trova conferma nel Conto economico, che rappresenta come detto la gestione dal 27.10.1997 al 31.08.1998 e che può essere sintetizzato come segue:



Valore della produzione (ricavi non finanziari)	-
Costi della produzione (costi non finanziari)	375.128.634
Differenza	(375.128.634)
Proventi e oneri finanziari	6.153.587.486
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-
Proventi e oneri straordinari	-
Risultato prima delle imposte	5.778.458.852
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.055.066.000
Utile (Perdita) dell'esercizio	3.723.392.852

Criteri di valutazione

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i Principi di Comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti, e in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate e integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli nazionali dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri.

Possiamo così attestare che la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Ai sensi e per effetto dell'articolo 2426 del Codice civile concordiamo con l'iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni immateriali.

La Società ha regolarmente effettuato l'accantonamento di competenza dell'esercizio a fronte dell'onere tributario per l'Irpeg.

Signori Azionisti,

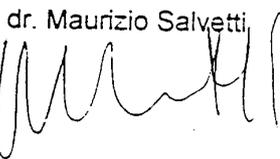
formuliamo il nostro assenso all'approvazione del Bilancio in esame e ai sensi dell'articolo 2429 del Codice civile Vi confermiamo che:

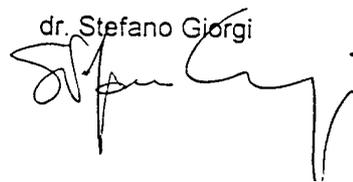
- non è stato fatto alcun ricorso alla deroga di cui all'articolo 2423 comma IV del Codice civile;
- concordiamo con la proposta avanzata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio.

- 4 FEB. 1999

Il Collegio sindacale

rag. Italo Ricciotti


dr. Maurizio Salvetti


dr. Stefano Giorgi


FERRETTI S.p.A.

Sede in San Giovanni in Marignano – Via Malpasso n. 624/626
Capitale sociale lire 15.500.000.000 i.v.
Registro Imprese di Rimini n. 77.268/97
R.E.A. C.C.I.A.A. di Rimini n. 271.866
c.f.: 02 550 370 403

Relazione del Collegio sindacale sul bilancio al 31/08/1999

Signori Azionisti,

il Bilancio chiuso al 31/08/1999, che il Vostro Consiglio di Amministrazione Vi sottopone per l'approvazione, è stato redatto ai sensi degli artt. 2423 e seguenti del Codice civile.

Esso riguarda l'esercizio in cui si è attuata l'incorporazione sia della pre-esistente Ferretti S.p.A. che della Ferretti Holding S.p.A. da parte della Società; quest'ultima ha conseguentemente variato la propria denominazione da *Boats World Holding S.p.A.* a *Ferretti S.p.A.*, assumendo direttamente l'attività produttiva dei cantieri nautici Ferretti.

Il Bilancio è stato oggetto di esame da parte nostra e possiamo confermarVi che le singole voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico e le informazioni esposte nella Nota integrativa e nella Relazione sulla gestione concordano con le risultanze della contabilità, la cui regolare tenuta ai sensi di legge è stata da noi riscontrata in sede di redazione della presente e durante i vari controlli periodici.

Lo Stato patrimoniale risulta in sintesi dalla seguente esposizione.

Totale attivo	Lit.	187.174.562.509
Passività	Lit.	154.678.197.794
Patrimonio netto	Lit.	32.496.364.715
Totale passivo	Lit.	187.174.562.509
Utile (Perdita) esercizio	Lit.	13.272.971.863

Tale risultato trova conferma nel Conto economico, che rappresenta la gestione dall' 01.09.1998 al 31.08.1999 e che può essere sintetizzato come segue:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	164.273.851.131
Costi della produzione (costi non finanziari)	140.410.759.006
Differenza	23.863.092.125
Proventi e oneri finanziari	(536.485.754)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-
Proventi e oneri straordinari	972.119.142
Risultato prima delle imposte	24.298.725.513
Imposte sul reddito dell'esercizio	11.191.571.977
Imposte differite attive	(165.818.327)
Utile (Perdita) dell'esercizio	13.272.971.863

Criteri di valutazione

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i Principi di Comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti, e in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate e integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli nazionali dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri.

Possiamo così attestare che la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Ai sensi e per effetto dell'articolo 2426 del Codice civile concordiamo con l'iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni immateriali e segnatamente della posta "avviamento", che scaturisce dalla cennata intercorsa operazione di fusione per incorporazione.

La Società ha regolarmente effettuato l'accantonamento di competenza dell'esercizio a fronte dell'onere tributario per Ipeg ed Irap.

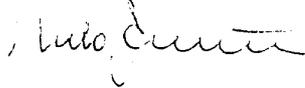
Signori Azionisti,
formuliamo il nostro assenso all'approvazione del Bilancio in esame e ai sensi dell'articolo 2429 del Codice civile Vi confermiamo che:

- non è stato fatto alcun ricorso alla deroga di cui all'articolo 2423 comma IV del Codice civile;
- concordiamo con la proposta avanzata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio.

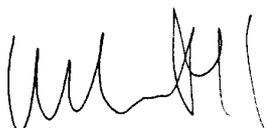
San Giovanni In Marignano, 01.12.1999

Il Collegio sindacale

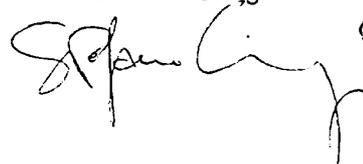
rag. Italo Ricciotti



dr. Maurizio Salvetti



dr. Stefano Giorgi



Appendice 4

Tabella comparativa dei bilanci consolidati di Ferretti Holding S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1997, di Boats World Holding S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1998 e di Ferretti S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1999

Tabella comparativa dei bilanci consolidati di Ferretti Holding S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1997, di Boats World Holding S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1998 e di Ferretti S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1999
(in Milioni di Lire)

ATTIVO	31 agosto 1999		31 agosto 1998		31 agosto 1997	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		0		0		0
B. IMMOBILIZZAZIONI						
I. Immobilizzazioni immateriali						
Costi di impianto e di ampliamento	383		238		259	
Costi di ricerca e sviluppo	55		130		205	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazio	20		113			
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.216		0		93	
Avviamento	19.322		0		0	
Differenza di consolidamento	1.718		18.165		1.053	
Immobilizzazioni in corso e acconti						
Altre immobilizzazioni immateriali	868		145			
Totale immobilizzazioni immateriali		27.582		18.791		1.610
II. Immobilizzazioni materiali						
Terreni e fabbricati	30.000		3.126		8.526	
Impianti e macchinari	10.200		6.679		4.687	
Attrezzature industriali e commerciali	453		315		45	
Altri beni	1.354		1.156		1.122	
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.978		1.782		1.106	
Totale immobilizzazioni materiali		46.985		13.058		15.486
III. Immobilizzazioni finanziarie						
Partecipazioni						
- in imprese controllate	0		190		6	
- in imprese collegate	0		0		635	
- in altre imprese	300		101		768	
Totale partecipazioni	300		291		1.409	
Crediti verso altri	698		299		1.181	
Altri titoli	550		836		956	
Totale immobilizzazioni finanziarie		1.548		1.426		3.546
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		76.115		33.275		20.642
C. ATTIVO CIRCOLANTE						
I. Rimanenze						
Materie prime, sussidiarie e di consumo	13.146		8.569		7.462	
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.301		1.251		4.157	
Lavori in corso su ordinazione	33.980		12.445		5.592	
Prodotti finiti e merci	8.628		9.933		72	
Acconti	888		36		97	
Totale rimanenze		57.943		32.234		17.380
II. Crediti e loro esigibilità						
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo						
- Verso clienti	0		0		0	
Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0		0	
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo						
- Verso clienti	8.049		4.129		6.987	
- Verso imprese controllate	0		0		0	
- Verso imprese collegate	0		0		7.287	
- Verso imprese controllanti	0		0		0	
- Verso altri	10.825		5.736		3.535	
Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo	18.674		9.865		17.809	
Totale crediti		18.674		9.865		17.809
III. Attività finanziarie non immobilizzate	0		0		0	
Totale attività finanziarie non immobilizzate						
IV. Disponibilità liquide		75.099		32.280		34.516
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		151.716		74.379		69.705
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI		7.311		1.107		1.914
TOTALE ATTIVO		235.142		108.761		92.261

	31 agosto 1999		31 agosto 1998		31 agosto 1997	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
PASSIVO						
A. PATRIMONIO NETTO						
I. Capitale	15.500		12.000		8.000	
II. Riserva da sovrapprezzo azioni	0		0		0	
III. Riserve di rivalutazione	0		0		0	
IV. Riserva legale	190		0		0	
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio	0		0		0	
VI. Altre riserve	3.537		0		300	
VII Differenze di conversione	710		69		0	
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	-2.074		0		4.176	
IX. Utile del gruppo	21.183		1.653		1.809	
TOTALE PATRIMONIO NETTO						
CONSOLIDATO DEL GRUPPO		39.046		13.722		14.285
CAPITALE E RISERVE DI TERZI		-92		0		0
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO						
DEL GRUPPO E DI TERZI		38.954		13.722		14.285
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI						
Per trattamento di quiescenza e simili	137		131		111	
Per imposte	0		312		163	
Altri	6.404		531		200	
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)		6.541		974		474
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO						
		4.276		3.655		3.222
D. DEBITI E LORO ESIGIBILITA'						
Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo						
- Verso altri finanziatori	910		557		878	
- Verso banche	14.156		0		10.176	
- Tributari	4.433					
Totale debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	19.499		557		11.054	
Debiti esigibili entro l'esercizio successivo						
- Verso banche a breve	60.084		33.709		26.226	
- Verso altri finanziatori	367		321		281	
- Acconti	47.834		16.288		13.100	
- Verso fornitori	44.086		23.036		18.643	
- Verso imprese controllate	0		0		0	
- Verso imprese collegate	0		0		181	
- Verso imprese controllanti	0		0		0	
- Tributari	7.888		6.296		887	
- Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.095		523		360	
- Verso altri	3.034		9.344		1.788	
Totale debiti esigibili entro l'esercizio successivo	164.388		89.517		61.466	
TOTALE DEBITI (D)		183.887		90.074		72.520
E. RATEI E RISCONTI PASSIVI						
		1.484		336		1.760
TOTALE PASSIVO		235.142		108.761		92.261
CONTI D'ORDINE						
Garanzie personali prestate						
Impegni		177		1.161		2.799
		40.244		52.468		44.252
Conti rischi						
Altri		0		0		0
		1.101		10		412
		41.522		53.639		47.463

CONTO ECONOMICO

	31 agosto 1999		31 agosto 1998		31 agosto 1997	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A. VALORE DELLA PRODUZIONE						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		234.340		110.296		91.312
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-1.255		-829		1.409
Variazione dei lavori in corso su ordinazione		4.395		6.133		-3.495
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		2.359		2.630		1.567
Altri ricavi e proventi						
ricavi e proventi diversi	4.122		1.089		560	
Totale altri ricavi e proventi		4.122		1.089		580
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		243.961		119.319		91.353
B. COSTI DELLA PRODUZIONE						
Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci		110.885		52.684		41.926
Per servizi		51.403		27.529		19.629
Per godimento beni di terzi		2.389		1.059		301
Per il personale						
salari e stipendi	22.743		10.490		8.623	
oneri sociali	7.852		4.217		4.068	
trattamento di fine rapporto	948		657		618	
altri costi	300		257		117	
Totale costi per il personale		31.843		15.621		13.426
Ammortamenti e svalutazioni						
ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	3.495		3.456		1.552	
ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	5.207		2.612		2.421	
altre svalutazioni delle immobilizzazioni	400		1.991			
svalutazione crediti nel circolante	29		40		90	
Totale ammortamenti e svalutazioni		9.131		8.099		4.063
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-1.606		-983		2.480
Accantonamento per rischi		0		36		267
Altri accantonamenti		1.945		327		
Oneri diversi di gestione		5.038		3.168		2.430
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		211.028		107.540		84.522
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		32.933		11.779		6.831
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
Altri proventi finanziari						
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0		0		0	
- da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	33		72		85	
- da titoli iscritti nell'attivo circolante	18		324		1.072	
Totale da titoli		51		396		1.157
- proventi diversi dai precedenti						
interessi ed altri proventi finanziari	5.271		3.429		1.997	
Totale proventi diversi dai precedenti		5.271		3.429		1.997
Totale altri proventi finanziari		5.322		3.825		3.154
Interessi ed altri oneri finanziari verso altri	7.173		5.491		4.766	
Totale interessi ed altri oneri finanziari		7.173		5.491		4.766
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-1.851		-1.666		-1.612
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
Rivalutazioni	0		556			
Svalutazioni	0		1.018			
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (D)		0		-462		0
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
Proventi	3.634		0		160	
Oneri	0		0		50	
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (E)		3.634		0		110
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		34.716		9.651		5.329
Imposte sul reddito dell'esercizio	14.205		7.848		3.520	
Imposte differite	-504		152			
Totale imposte		13.701		7.998		3.520
UTILE DELL'ESERCIZIO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI		21.015		1.653		1.809
UTILE DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI		-168				
UTILE DEL GRUPPO		21.183		1.653		1.809

Tabella comparativa dei bilanci consolidati di Ferretti Holding S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1997, di Boats World Holding S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1998 e di Ferretti S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1999
(in Migliaia di Euro)

ATTIVO	31 agosto 1999		31 agosto 1998		31 agosto 1997	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		0		0		0
B. IMMOBILIZZAZIONI						
I. Immobilizzazioni immateriali						
Costi di impianto e di ampliamento	198		123		134	
Costi di ricerca e sviluppo	28		67		106	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizz	10		58			
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.694		0		48	
Avviamento	9.980		0		0	
Differenza di consolidamento	887		9.382		544	
Immobilizzazioni in corso e acconti						
Altre immobilizzazioni immateriali	448		75			
Totale immobilizzazioni immateriali		12.246		9.705		831
II. Immobilizzazioni materiali						
Terreni e fabbricati	15.494		1.614		4.403	
Impianti e macchinari	5.268		3.450		2.421	
Attrezzature industriali e commerciali	234		163		23	
Altri beni	699		597		579	
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.571		920		571	
Totale immobilizzazioni materiali		24.266		6.744		7.998
III. Immobilizzazioni finanziarie						
Partecipazioni						
- in imprese controllate	0		98		3	
- in imprese collegate	0		0		328	
- in altre imprese	155		52		396	
Totale partecipazioni	155		150		727	
Crediti verso altri	360		154		610	
Altri titoli	284		432		494	
Totale immobilizzazioni finanziarie		799		736		1.831
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		39.310		17.185		10.661
C. ATTIVO CIRCOLANTE						
I. Rimanenze						
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.789		4.426		3.854	
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorat	672		646		2.147	
Lavori in corso su ordinazione	17.549		6.426		2.888	
Prodotti finiti e merci	4.456		5.130		37	
Acconti	459		19		50	
Totale rimanenze		29.925		16.647		8.976
II. Crediti e loro esigibilità						
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo						
- Verso clienti	0		0		0	
Totale crediti esigibili oltre l'esercizio succes	0		0		0	
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo						
- Verso clienti	4.157		2.132		3.608	
- Verso imprese controllate	0		0		0	
- Verso imprese collegate	0		0		3.764	
- Verso imprese controllanti	0		0		0	
- Verso altri	5.487		2.962		1.826	
Totale crediti esigibili entro l'esercizio succes	9.644		5.095		9.198	
Totale crediti		9.644		5.095		9.198
III. Attività finanziarie non immobilizzate	0		0		0	
Totale attività finanziarie non immobilizzate						
IV. Disponibilità liquide		38.786		16.671		17.826
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		78.356		38.413		36.000
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI		3.776		572		988
TOTALE ATTIVO		121.441		56.170		47.649

PASSIVO	31 agosto 1999		31 agosto 1998		31 agosto 1997	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A. PATRIMONIO NETTO						
I. Capitale	8.005		6.197		4.132	
II. Riserva da sovrapprezzo azioni	0		0		0	
III. Riserve di rivalutazione	0		0		0	
IV. Riserva legale	98		0		0	
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio	0		0		0	
VI. Altre riserve	1.827		0		155	
VII. Differenze di conversione	367		36		0	
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-1.071		0		2.157	
IX. Utile del gruppo	10.940		854		934	
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DEL GRUPPO		20.166		7.087		7.378
CAPITALE E RISERVE DI TERZI		-48		0		0
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DEL GRUPPO E DI TERZI		20.118		7.087		7.378
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI						
Per trattamento di quiescenza e simili	71		68		57	
Per imposte	0		161		84	
Altri	3.307		274		104	
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)		3.378		503		245
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		2.208		1.888		1.664
D. DEBITI E LORO ESIGIBILITA'						
Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo						
- Verso altri finanziatori	470		288		453	
- Verso banche	7.311		0		5.255	
- Tributari	2.289					
Totale debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	10.070		288		5.708	
Debiti esigibili entro l'esercizio successivo						
- Verso banche a breve	31.031		17.409		13.546	
- Verso altri finanziatori	190		166		145	
- Acconti	24.704		8.412		6.766	
- Verso fornitori	22.769		11.897		9.628	
- Verso imprese controllate	0		0		0	
- Verso imprese collegate	0		0		93	
- Verso imprese controllanti	0		0		0	
- Tributari	4.074		3.252		458	
- Verso istituti di previdenza e sicurezza soci	566		270		186	
- Verso altri	1.567		4.826		923	
Totale debiti esigibili entro l'esercizio successivo	84.901		46.520		31.745	
TOTALE DEBITI (D)		94.970		46.519		37.453
E. RATEI E RISCONTI PASSIVI		766		174		909
TOTALE PASSIVO		121.441		56.170		47.649
CONTI D'ORDINE						
Garanzie personali prestate		91		600		1.446
Impegni		20.784		27.097		22.854
Conti rischi		0		0		0
Altri		569		5		213
		21.444		27.702		24.513

CONTO ECONOMICO

	31 agosto 1999		31 agosto 1998		31 agosto 1997	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A. VALORE DELLA PRODUZIONE						
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		121.026		56.964		47.159
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-648		-428		728
Variazione dei lavori in corso su ordinazione		2.270		3.167		-1.805
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		1.218		1.358		809
Altri ricavi e proventi						
ricavi e proventi diversi	2.129		562		289	
Totale altri ricavi e proventi		2.129		562		289
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		125.995		61.623		47.180
B. COSTI DELLA PRODUZIONE						
Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci		57.266		27.209		21.653
Per servizi		26.547		14.218		10.138
Per godimento beni di terzi		1.234		547		155
Per il personale						
salari e stipendi	11.746		5.418		4.454	
oneri sociali	4.055		2.178		2.101	
trattamento di fine rapporto	490		339		319	
altri costi	155		133		60	
Totale costi per il personale		16.446		8.068		6.934
Ammortamenti e svalutazioni						
ammortamenti delle immobilizzazioni immate	1.805		1.785		802	
ammortamenti delle immobilizzazioni materia	2.689		1.349		1.250	
altre svalutazioni delle immobilizzazioni	207		1.028			
svalutazione crediti nel circolante	15		21		46	
Totale ammortamenti e svalutazioni		4.716		4.183		2.098
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-829		-508		1.281
Accantonamento per rischi		0		19		138
Altri accantonamenti		1.005		169		
Oneri diversi di gestione		2.602		1.636		1.255
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		108.987		55.541		43.652
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		17.008		6.082		3.528
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
Altri proventi finanziari						
- da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0		0		0	
- da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	17		37		44	
- da titoli iscritti nell'attivo circolante	9		167		554	
Totale da titoli		26		205		598
- proventi diversi dai precedenti						
interessi ed altri proventi finanziari	2.723		1.771		1.031	
Totale proventi diversi dai precedenti		2.723		1.771		1.031
Totale altri proventi finanziari		2.749		1.975		1.629
Interessi ed altri oneri finanziari						
verso altri	3.705		2.834		2.462	
Totale interessi ed altri oneri finanziari		3.705		-2.834		2.462
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-956		-859		-833
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
Rivalutazioni	0		287			
Svalutazioni	0		526			
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (D)		0		-239		0
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
Proventi	1.877		0		83	
Oneri	0		0		26	
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (E)		1.877		0		57
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		17.929		4.984		2.752
Imposte sul reddito dell'esercizio	7.336		4.051		1.818	
Imposte differite	-260		79			
Totale imposte		7.076		4.130		1.818
UTILE DELL'ESERCIZIO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI		10.853		854		934
UTILE DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI		-87				
UTILE DEL GRUPPO		10.940		854		934

Appendice 5

Relazione della società di revisione relativa ai bilanci consolidati di Ferretti Holding S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1997, di Boats World Holding S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1998 e di Ferretti S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1999



Arthur Andersen S.p.A.

Piazza Malpighi 4/2
40123 Bologna

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Al Consiglio di Amministrazione della
Ferretti Holding S.p.A.

1. Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio consolidato della FERRETTI HOLDING S.p.A. E SUE CONTROLLATE (Gruppo Ferretti) per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1997.
2. Ad eccezione di quanto descritto nel successivo paragrafo 4., il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, in conformità a tali principi abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio consolidato, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.
3. Come convenuto, essendo il primo incarico di revisione conferitoci, il nostro esame è stato limitato al bilancio consolidato al 31 agosto 1997. Pertanto il nostro giudizio non si estende ai valori dell'esercizio precedente, presentati a fini comparativi, ed alla relativa Nota Integrativa. Lo stato patrimoniale consolidato al 31 agosto 1996 è stato da noi esaminato nei limiti da noi ritenuti necessari nella fattispecie per poter esprimere il nostro giudizio sul bilancio consolidato al 31 agosto 1997.
4. Come convenuto, nell'ambito del nostro esame non abbiamo effettuato i necessari sondaggi relativamente alla rilevazione fisica delle rimanenze al 31 agosto 1996 in quanto l'incarico di effettuare la revisione contabile del bilancio consolidato al 31 agosto 1997 ci è stato conferito successivamente al 31 agosto 1996, né siamo stati in grado di svolgere controlli alternativi al fine di accertare la correttezza delle quantità in giacenza a tale data.

Sede Legale: Via della Moscova 3 20121 Milano
Reg Imp 297992 R.E.A. 960046
Cod Fisc 02466670581 Part Iva 09869140153
Capitale Sociale Lire 3.000.000.000 int. versato

Milano Roma Torino Treviso Genova Bologna
Napoli Verona Firenze Brescia Padova Bari

ARTHUR
ANDERSEN

Pagina 2

5. Come indicato nella Nota Integrativa, le principali società operative del Gruppo hanno valutato i lavori in corso su ordinazione al 31 agosto 1996 al costo di produzione incrementato di un valore stimato, al fine di riconoscere parzialmente i ricavi maturati in base ad una stima di massima del loro stato d'avanzamento. Al 31 agosto 1997 la loro valutazione è stata effettuata al costo di produzione. Qualora tali Società al 31 agosto 1996 avessero valutato i lavori in corso su ordinazione al costo di produzione, l'utile netto dell'esercizio chiuso al 31 agosto 1997 sarebbe risultato superiore per circa Lire 970 milioni, al netto dell'effetto fiscale.
6. A nostro giudizio, ad eccezione delle rettifiche che sarebbero potute emergere qualora avessimo potuto svolgere le procedure di revisione menzionate al precedente paragrafo 4. e ad eccezione di quanto indicato nel precedente paragrafo 5., il sopramenzionato bilancio consolidato nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo Ferretti per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1997, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato, richiamate nel precedente paragrafo 2.

ARTHUR ANDERSEN S.p.A.



Angelo Castelli - Socio

Bologna, 19 gennaio 1998



Arthur Andersen S.p.A.

Piazza Malpighi 4/2
40123 Bologna

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

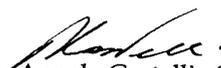
Al Consiglio di Amministrazione della
BOAT WORLD HOLDING S.p.A.:

Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio consolidato della BOAT WORLD HOLDING S.p.A. (che, nel corso del 1999, incorporerà la Ferretti Holding S.p.A. e la Ferretti S.p.A. ed assumerà la denominazione Ferretti S.p.A.) e controllate (Gruppo Ferretti) al 31 agosto 1998. Come più ampiamente descritto nella nota integrativa, la Società è stata costituita nel mese di ottobre 1997, allo scopo di perfezionare l'acquisto della Ferretti Holding S.p.A. e sue controllate e, pertanto, quello chiuso al 31 agosto 1998 risulta essere il primo bilancio consolidato della Società e delle sue controllate.

Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio consolidato, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio consolidato nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della BOAT WORLD HOLDING S.p.A. e controllate per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1998, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato, richiamate nel secondo paragrafo.

ARTHUR ANDERSEN S.p.A.


Angelo Castelli - Socio

Bologna, 15 febbraio 1999

Sede Legale: Via della Moscova 3 20121 Milano
Reg Imp 297992 R.E.A. 960046
Cod Fisc 02466670581 Part Iva 09869140153
Capitale Sociale Lire 3.000.000.000 int. versato

Milano Roma Torino Treviso Genova Bologna
Napoli Verona Firenze Brescia Padova Bari



Arthur Andersen S.p.A.

Piazza Malpighi 4/2
40123 Bologna

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Al Consiglio di Amministrazione della
FERRETTI S.p.A.:

1. Abbiamo assoggettato a revisione contabile il bilancio consolidato della FERRETTI S.p.A. e sue controllate (Gruppo Ferretti) al 31 agosto 1999.
2. Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio consolidato, interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.
3. Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il nostro giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 15 febbraio 1999.
4. A nostro giudizio, il soprammenzionato bilancio consolidato nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della FERRETTI S.p.A. e sue controllate per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1999, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato, richiamate nel paragrafo 2.

Sede Legale: Via della Moscova 3 20121 Milano
Reg. Imp. 297992 R.E.A. 960046
Cod. Fisc. 02466670581 Part. Iva 09869140153
Capitale Sociale Lire 3.000.000.000 int. versato

Milano Roma Torino Treviso Genova Bologna
Napoli Verona Firenze Brescia Padova Bari

ARTHUR
ANDERSEN

Pagina 2

5. Per una migliore comprensione del bilancio consolidato, si richiama l'attenzione sul fatto, come più ampiamente descritto in nota integrativa, che nell'esercizio chiuso al 31 agosto 1999, la Ferretti S.p.A. e le sue controllate, applicando il nuovo principio contabile sulle imposte, hanno contabilizzato le imposte differite attive ritenute ragionevolmente realizzabili, a fronte di benefici futuri connessi principalmente all'utilizzo di fondi già assoggettati a tassazione. Nei precedenti esercizi, le imposte differite attive erano contabilizzate al momento in cui tali benefici si realizzavano. Gli effetti di tale contabilizzazione sul risultato d'esercizio e sul patrimonio netto sono indicati nella nota integrativa.

ARTHUR ANDERSEN S.p.A.


Angelo Castelli - Socio

Bologna, 3 dicembre 1999

Appendice 6

Relazioni del Collegio sindacale relative ai bilanci consolidati di Ferretti Holding S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1997, di Boats World Holding S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1998 e di Ferretti S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1999

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
al Bilancio consolidato del
GRUPPO FERRETTI
chiuso al 31.08.1997

Signori Azionisti,

ci è stato sottoposto in tempo utile il progetto di Bilancio consolidato -composto di Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa- corredato dalla Relazione degli Amministratori.

Abbiamo verificato la corrispondenza degli importi del Bilancio con i dati contabili al 31.08.1997 delle società incluse nell'area di consolidamento:

- Resin Sistem S.r.l.,
- Fin Craft S.r.l.,
- Ferretti S.p.a.
- Ferretti Holding S.p.a.

e quindi la validità della metodologia adottata nell'aggregazione dei dati medesimi;

indi, successivamente, la correttezza delle operazioni di consolidamento, riscontrando che il bilancio che ne scaturisce è comprensibile e rispondente alle prescrizioni dell'art. 29 del decreto legislativo n. 127/91.

La Nota integrativa contiene le informazioni richieste dall'art. 38 del decreto legislativo n. 127/91 e sue successive modificazioni.

Per parte nostra Vi diamo atto:

- che il bilancio consolidato è stato redatto secondo i corretti principi di consolidamento contenuti nell'art. 31 del decreto legislativo n. 127/91;
- che l'area di consolidamento risulta determinata in modo corretto secondo quanto disposto dalle norme di cui al Capo III del citato D.Lgs n. 127/91
- che si è utilizzato il metodo dell'integrazione globale;
- che il valore di carico delle partecipazioni consolidate viene sostituito dalle attività e passività risultanti dal bilancio delle controllate incluse nella procedura di consolidamento, con contestuale annullamento del patrimonio netto di queste ultime;

- che tutte le Società considerate ai fini del consolidamento hanno chiuso il proprio bilancio al 31.08.1997 e pertanto non è stato necessario redigere alcun bilancio intermedio, vista la "omogeneità temporale" dei dati da aggregare;
- che i bilanci inclusi nell'area di consolidamento non contengono appostazioni effettuate esclusivamente per godere di benefici fiscali altrimenti non ottenibili;
- che i criteri di valutazione sono quelli indicati nella Nota integrativa.

Confermiamo che l'ammortamento della posta "Differenza da consolidamento" è stato concordato con questo Collegio, in conformità a quanto speso per i precedenti esercizi.

La Relazione sulla Gestione illustra chiaramente l'andamento operativo e reddituale del Gruppo, fornendo inoltre tutte le informazioni richieste dall'art. 40 del decreto legislativo n. 127/91.

Con ciò riteniamo di esserci pronunciati su quanto di nostra competenza.

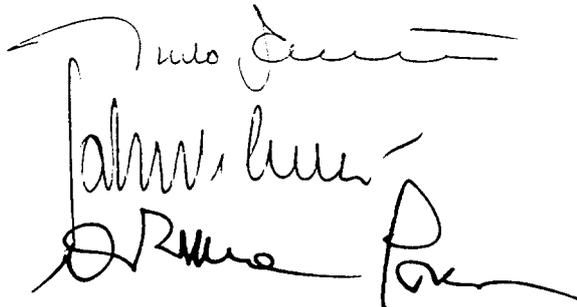
Rimini, 12.12.1997

I Sindaci

rag. Italo Ricciotti

rag. Gabriele Luzzi

rag. Antonella Paci



BOATS WORLD HOLDING S.P.A. E CONTROLLATE
(GRUPPO FERRETTI)

**RELAZIONE DEL COLLEGIO
SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO
AL 31.08.1998**

Signori Azionisti,

il primo Bilancio consolidato del Gruppo Ferretti redatto in capo alla Boats World Holding S.p.A. -composto di Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e relativi allegati, e corredato dalla Relazione degli Amministratori- evidenzia un utile di periodo di 1.653 milioni di lire.

La sintesi del Bilancio può essere esposta come segue:

Stato patrimoniale (valori in milioni di lire)

Totale attivo	Lit.	108.761
Passività	Lit.	95.039
Patrimonio netto del Gruppo	Lit.	13.722
Totale passivo	Lit.	108.761
Utile (Perdita) esercizio	Lit.	1.653



Conto economico (valori in milioni di lire)

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	119.319
Costi della produzione (costi non finanziari)	107.540
Differenza	11.779
Proventi e oneri finanziari	(1.666)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(462)
Proventi e oneri straordinari	-
Risultato prima delle imposte	9.651
Imposte sul reddito dell'esercizio	7.998
Utile (Perdita) dell'esercizio	1.653

Possiamo attestare la corrispondenza degli importi del Bilancio con i dati contabili al 31.08.1998 delle società incluse nell'area di consolidamento attraverso il metodo dell'integrazione globale, e cioè di

- Custom Line S.p.A.,
- Ferretti of America Inc.,
- Resin Sistem S.r.l.,
- Ferretti S.p.A.,
- Ferretti Holding S.p.A.,

e quindi la validità della metodologia adottata nell'aggregazione dei dati medesimi; nonché la correttezza delle operazioni di consolidamento, riscontrando che il bilancio che ne scaturisce è comprensibile e rispondente alle prescrizioni dell'art. 29 del Decreto legislativo n. 127/91 e sue successive modificazioni.

La Nota integrativa contiene le informazioni richieste dall'art. 38 del citato Decreto.

Per parte nostra Vi diamo atto:

- che il bilancio consolidato è stato redatto secondo corretti principi di consolidamento;
- che l'area di consolidamento risulta determinata in modo corretto secondo quanto disposto dalle norme di cui al Capo III del D.lg. n. 127/91;

- che è stato utilizzato il metodo dell'integrazione globale per i dati di tutte le Società sopra menzionate. Unicamente la partecipazione nella Pershing S.p.A. –Società costituitasi in luglio 1998 ed ancora inattiva alla data di riferimento del 31.08.1998- è stata valutata attraverso il metodo del costo;
- che pertanto il valore di carico delle partecipazioni consolidate è stato sostituito dalle attività e passività risultanti dal bilancio delle controllate incluse nella procedura di consolidamento, con contestuale annullamento del patrimonio netto di queste ultime;
- che tutte le Società considerate ai fini del consolidamento hanno chiuso il proprio bilancio al 31.08.1998, e quindi non è stato necessario redigere alcun bilancio intermedio, vista la "omogeneità temporale" dei dati da aggregare;
- che i bilanci inclusi nell'area di consolidamento non contengono appostazioni effettuate esclusivamente per godere di benefici fiscali altrimenti non ottenibili;
- che i criteri di valutazione sono quelli indicati nella Nota integrativa.

Confermiamo che l'ammortamento della posta "Differenza da consolidamento" (già determinata dalla Ferretti Holding S.p.A. in sede di primo consolidamento al 31.08.1994, e al 31.08.1998 completamente ammortizzata) è stato concordato con questo Collegio, in conformità a quanto speso nei precedenti esercizi.

La Relazione sulla gestione illustra chiaramente l'andamento operativo e reddituale del Gruppo, fornendo inoltre tutte le informazioni richieste dall'art. 40 del D. lg. n. 127/91. Con ciò riteniamo di esserci pronunciati su quanto di nostra competenza. ,

- 4 FEB. 1999

I Sindaci

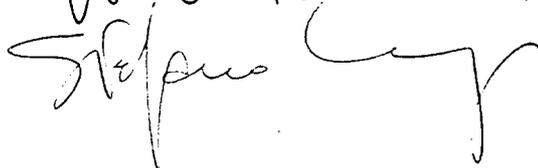
rag. Italo Ricciotti



dr. Maurizio Salvetti



dr. Stefano Giorgi



FERRETTI S.P.A. E CONTROLLATE
(GRUPPO FERRETTI)

**RELAZIONE DEL COLLEGIO
SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO
AL 31.08.1999**

Signori Azionisti,

il Bilancio consolidato del Gruppo Ferretti redatto in capo alla Ferretti S.p.A. alla data del 31.08.1999 -composto di Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e relativi allegati, e corredato dalla Relazione degli Amministratori- evidenzia un utile di periodo di 21.183 milioni di lire.

La sintesi del Bilancio può essere esposta come segue:

Stato patrimoniale (valori in milioni di lire)

Totale attivo	Lit.	235.142
Passività	Lit.	196.096
Patrimonio netto del Gruppo	Lit.	39.046
Totale passivo	Lit.	235.142
Utile (Perdita) esercizio	Lit.	21.183

I Conti d'ordine pareggiano in lire 41.522 (valori in milioni di lire).



Conto economico (valori in milioni di lire)

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	243.961
Costi della produzione (costi non finanziari)	211.028
Differenza	32.933
Proventi e oneri finanziari	(1.851)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-
Proventi e oneri straordinari	3.634
Risultato prima delle imposte	34.716
Imposte sul reddito dell'esercizio	14.205
Imposte differite	(504)
Utile (Perdita) dell'esercizio inclusa la quota di terzi	<u>21.015</u>
Utile del Gruppo	21.183

Possiamo attestare che il Bilancio consolidato sottoposto al Vostro esame risulta dal consolidamento integrale della capogruppo Ferretti S.p.A. e di tutte le società da questa direttamente ed indirettamente controllate –sia di diritto italiano che di diritto statunitense– ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile e precisamente:

- Resin Sistem S.r.l.
- Custom Line S.p.A.
- Pershing S.p.A.
- Ferretti of America Inc.
- Bertram Holding Inc.
- Bertram Yacht Inc.
- Pershing Investments Inc.
- Italvest Holding Inc. –

Confermiano la validità della metodologia adottata nell'aggregazione dei dati di bilancio nonché la correttezza delle operazioni di consolidamento, riscontrando che il bilancio che ne scaturisce è comprensibile e rispondente alle prescrizioni dell'art. 29 del Decreto legislativo n. 127/91 e sue successive modificazioni.

La Nota integrativa contiene le informazioni richieste dall'art. 38 del citato Decreto.

Per parte nostra Vi diamo atto:

- che il bilancio consolidato è stato redatto secondo corretti principi di consolidamento;

- che l'area di consolidamento risulta determinata in modo corretto secondo quanto disposto dalle norme di cui al Capo III del D.lg. n. 127/91;
- che è stato utilizzato il metodo dell'integrazione globale per i dati di tutte le Società sopra menzionate;
- che pertanto il valore di carico delle partecipazioni consolidate è stato sostituito dalle attività e passività risultanti dal bilancio delle controllate incluse nella procedura di consolidamento, con contestuale annullamento del patrimonio netto di queste ultime;
- che tutte le Società considerate ai fini del consolidamento hanno chiuso il proprio bilancio al 31.08.1999, e quindi non è stato necessario redigere alcun bilancio intermedio vista la "omogeneità temporale" dei dati da aggregare;
- che i bilanci inclusi nell'area di consolidamento non contengono appostazioni effettuate esclusivamente per godere di benefici fiscali altrimenti non ottenibili;
- che i criteri di valutazione sono quelli indicati nella Nota integrativa.

Confermiamo che l'ammortamento della posta "Differenza da consolidamento" è stato concordato con questo Collegio.

La Relazione sulla gestione illustra chiaramente l'andamento operativo e reddituale del Gruppo, fornendo inoltre tutte le informazioni richieste dall'art. 40 del D. lg. n. 127/91.

Con ciò riteniamo di esserci pronunciati su quanto di nostra competenza.

San Giovanni in Marignano, 01.12.1999

I Sindaci

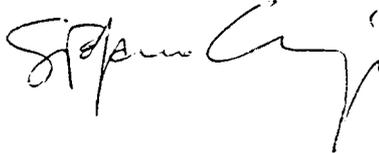
rag. Italo Ricciotti



dr. Maurizio Salvetti



dr. Stefano Giorgi



Appendice 7

Tabella comparativa della relazione semestrale di Ferretti S.p.A. per il semestre al 28 febbraio 1999 e del bilancio infrannuale di Ferretti S.p.A. per il periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

7. TABELLA COMPARATIVA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE FERRETTI S.p.A. PER IL SEMESTRE AL 28 FEBBRAIO 1999 E DEL BILANCIO INFRANNUALE FERRETTI S.p.A. PER IL PERIODO DI SEI MESI CHIUSO AL 29 FEBBRAIO 2000

ATTIVO	29 Febbraio 2000		28 Febbraio 1999	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-		-
B. IMMOBILIZZAZIONI				
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>				
Costi di impianto e di ampliamento	135,522,176		260,640,606	
Costi ricerca e svil.Opere dell'ingegno	-		96,726,629	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	296,910,229		159,354,112	
Immob.in corso	236,050,000			
Avviamento	15,981,667,791		17,861,864,003	
Altre immobilizzazioni immateriali	896,470,161	17,546,620,357		18,378,585,350
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>				
Terreni e fabbricati	1,001,283,439		1,000,810,454	
Impianti e macchinari	4,538,835,192		5,241,177,089	
Attrezzature industriali e commerciali	122,226,444		127,219,670	
Altri beni	1,051,536,908		801,472,118	
Immobilizzazioni in corso e acconti	458,820,609	7,172,702,592	1,732,907,594	8,903,586,925
<i>II Immobilizzazioni finanziarie</i>				
Partecipazioni				
- in imprese controllate	35,286,346,430		7,550,938,441	
- in altre imprese	100,600,000		100,600,000	
Crediti				
- crediti verso imprese controllate	32,432,211,000		16,715,864,906	
- crediti verso altri	359,041,545		338,975,686	
Altri titoli	310,000,000	68,488,198,975	370,000,000	25,076,379,033
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		93,207,521,924		52,358,551,308
C. ATTIVO CIRCOLANTE				
<i>I. Rimanenze</i>				
Materie prime, sussidiarie e di consumo	13,989,109,471		14,018,162,120	
Prodotti in corso di lavorazione su ordinazione e semilavorati	41,407,532,956		24,455,925,076	
Lavori in corso su ordinazione	509,328,092			
Prodotti finiti e merci	3,588,491,575		2,173,732,358	
Acconti	333,385,818	59,827,847,912	86,694,777	40,734,514,331
<i>II. Crediti e loro esigibilità</i>				
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo				
- Verso altri	-	-		-
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo				
- Verso clienti	7,342,517,818		8,307,579,984	
- Verso imprese controllate	7,412,327,914		1,141,551,558	
- Altri	5,395,380,538	20,150,226,270	3,059,415,117	12,508,546,659
		20,150,226,270		12,508,546,659
<i>II Attività finanziarie non immobilizzate</i>				
Altri titoli	8,713,215,000		-	-
		8,713,215,000		-
<i>IV Disponibilità liquide</i>				
Depositi bancari e postali	47,818,462,665		46,056,600,110	
Assegni, denaro e valori in cassa	38,995,252	47,857,457,917	69,631,705	46,126,231,815
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		136,548,747,099		99,369,292,805
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI		6,760,581,307		1,059,825,961
TOTALE ATTIVO		236,516,850,330		152,787,670,074

7. TABELLA COMPARATIVA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE FERRETTI S.p.A. PER IL SEMESTRE AL 28 FEBBRAIO 1999 E DEL BILANCIO INFRANNUALE FERRETTI S.p.A. PER IL PERIODO DI SEI MESI CHIUSO AL 29 FEBBRAIO 2000

PASSIVO	29 Febbraio 2000		28 Febbraio 1999	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A. PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale	15,500,000,000		15,500,000,000	
II. Riserva sovrapprezzo delle azioni	-		-	
III. Riserve di rivalutazione	-		-	
IV. Riserva legale	849,818,235		186,169,642	
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio	-		-	
VI. Riserve statutarie	-		-	
VII. Altre riserve	16,146,546,480		3,537,223,210	
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-		-	
IX. Utile dell'esercizio	1,507,990,092		1,115,876,561	
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		34,004,354,807		20,339,269,413
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI				
Altri	1,968,143,772		1,402,502,854	
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)		1,968,143,772		1,402,502,854
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO				
		3,554,181,056		3,313,118,132
D. DEBITI E LORO ESIGIBILITA'				
Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo				
- Verso banche	10,000,000,000		18,000,000,000	
- Tributari	3,045,917,861	13,045,917,861	-	18,000,000,000
Debiti esigibili entro l'esercizio successivo				
- Verso banche	53,132,189,524		22,870,718,995	
- Acconti	65,778,319,412		53,126,016,991	
- Verso fornitori	37,362,570,444		23,542,270,325	
- Verso imprese controllate	7,025,282,603		3,743,589,923	
- Tributari	1,469,154,932		4,694,032,681	
- Verso ist. di previdenza e sicurezza sociale	769,684,732		336,476,776	
- Verso altri	17,503,051,227	183,040,252,874	1,352,730,930	109,665,836,621
TOTALE DEBITI (D)		196,086,170,735		127,665,836,621
E. RATEI E RISCONTI PASSIVI				
		903,999,960		66,943,054
TOTALE PASSIVO		236,516,850,330		152,787,670,074
CONTI D'ORDINE				
Garanzie personali prestate	542,264,833		968,656,797	
Garanzie reali prestate				
Conti rischi				
Impegni	39,134,064,137		38,936,287,388	
Beni di terzi	2,108,334,092			
TOTALE		41,784,663,062		39,904,944,185

**7. TABELLA COMPARATIVA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE FERRETTI S.p.A. PER IL SEMESTRE AL 28 FEB
INFRANNUALE FERRETTI S.p.A. PER IL PERIODO DI SEI MESI CHIUSO AL 29 FEBBRAIO 2000**

Conto economico	29 febbraio 2000		28 febbraio 1999	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A. VALORE DELLA PRODUZIONE				
<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>		54,975,209,033		40,824,002,320
<i>Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione su ordinazione, semilavorati e finiti</i>		24,773,302,143		11,625,116,697
<i>Variazione dei lavori in corso su ordinazione</i>		(934,194,229)		
<i>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>		526,359,625		1,736,341,226
<i>Altri ricavi e proventi</i>		1,053,292,473		1,344,071,953
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		80,393,969,045		55,529,532,196
B. COSTI DELLA PRODUZIONE				
<i>Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci</i>		50,037,406,559		36,800,211,242
<i>Per servizi</i>		15,730,046,982		12,091,521,449
<i>Per godimento beni di terzi</i>		1,080,235,341		566,237,960
<i>Per il personale</i>				
<i>salari e stipendi</i>	6,210,576,435		4,390,440,242	
<i>oneri sociali</i>	2,519,051,358		1,929,539,108	
<i>trattamento di fine rapporto</i>	436,512,102		336,645,711	
<i>altri costi</i>			85,031,242	
<i>Totale costi per il personale</i>		9,166,139,895		6,741,656,303
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>				
<i>ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali</i>	1,178,098,773		1,039,117,820	
<i>ammortamenti delle immobilizzazioni materiali</i>	1,443,584,192		1,292,245,502	
<i>altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>				
<i>svalutazione crediti del circolante e disponibilità liquide</i>	35,382,671		52,694,337	
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>		2,657,065,636		2,384,057,659
<i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>		(5,280,686,383)		(6,046,999,546)
<i>Altri accantonamenti</i>		80,000,000		
<i>Oneri diversi di gestione</i>		2,584,781,042		1,494,574,198
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		76,054,989,072		54,031,259,265
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		4,338,979,973		1,498,272,931
C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
<i>Proventi da partecipazioni</i>				
<i>Altri proventi finanziari</i>				
- <i>da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da imprese controllate</i>	1,372,423,120		324,933,302	
- <i>da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni</i>	12,550,511		23,304,917	
- <i>proventi diversi dai precedenti:</i>				
<i>interessi da altri</i>	741,625,880		557,787,580	
<i>interessi da imprese controllate</i>				
<i>differenze cambio attive</i>	3,271,836,096		2,723,186,211	
<i>Totale altri proventi finanziari</i>		5,398,435,607		3,629,212,010
<i>Interessi ed altri oneri finanziari</i>				
<i>verso altri</i>	2,717,188,163		1,041,172,483	
<i>differenze cambio passive</i>	3,236,531,430		2,970,435,897	
<i>Totale interessi ed altri oneri finanziari</i>		5,953,719,593		4,011,608,380
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		(555,283,986)		(382,396,370)
D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
<i>Svalutazioni</i>				
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)				
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
<i>Proventi Straordinari</i>				
<i>altri proventi</i>		(19,989,944)		
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (E)		(19,989,944)		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		3,763,706,043		1,115,876,561
<i>Imposte sul reddito dell'esercizio</i>		2,455,696,751		
<i>Imposte differite attive</i>		(199,980,800)		
UTILE DELL'ESERCIZIO		1,507,990,092		1,115,876,561

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

Appendice 8

Relazione sulla revisione contabile limitata della società di revisione sulla relazione semestrale di Ferretti S.p.A. per il semestre al 28 febbraio 1999 e relazione della società di revisione sul bilancio infrannuale per il periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000 di Ferretti S.p.A.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]



Arthur Andersen S.p.A.

Piazza Malpighi 4/2
40123 Bologna

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SULLA
REVISIONE CONTABILE LIMITATA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE

Agli Azionisti della
Ferretti S.p.A.:

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata della relazione semestrale al 28 febbraio 1999 della Ferretti S.p.A. costituita dai prospetti contabili (stato patrimoniale e conto economico) e dai relativi commenti sia della Società che consolidati. Abbiamo inoltre verificato la parte del commento relativa alle informazioni sulla gestione ai soli fini della verifica della concordanza con la restante parte della relazione semestrale.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997, nei limiti in cui la stessa risulti applicabile alla Ferretti S.p.A.. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei prospetti contabili e sull'omogeneità dei criteri di valutazione tramite colloqui con la Direzione della Società e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nei prospetti contabili. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sulla relazione semestrale.

ARTHUR
ANDERSEN

Pagina 2

3. Per quanto riguarda i dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'anno precedente, si fa riferimento alle relazione da noi emessa in data 15 febbraio 1999. La società ha, inoltre, presentato i dati comparativi relativi al bilancio d'esercizio al 31 agosto 1998 della Ferretti S.p.A. (la Società ha assunto tale la ragione sociale in seguito all'operazione di fusione per incorporazione della Boat World Holding S.p.A., come descritto nella relazione semestrale) i cui dati sono stati da noi esaminati, così come anche quelli delle altre società oggetto di fusione, esclusivamente in relazione all'espressione del nostro giudizio sul bilancio consolidato al 31 agosto 1998 della Boat World Holding S.p.A. e, pertanto, su tali valori non esprimiamo alcun giudizio.
4. Sulla base di quanto svolto non siamo venuti a conoscenza di variazioni e integrazioni significative che dovrebbero essere apportate ai prospetti contabili ed ai relativi commenti identificati nel paragrafo 1. della presente relazione, per renderli conformi ai criteri previsti dal regolamento Consob per la redazione della relazione semestrale approvato con Delibera n. 8195 del 30 giugno 1994 e successive modifiche.
5. Per una migliore comprensione della relazione semestrale, portiamo alla vostra attenzione quanto segue:
 - a. Come indicato nei commenti della relazione semestrale, la Società ha ritenuto di avvalersi della facoltà concessa dal comma 5 dell'articolo 3 del regolamento Consob per la redazione della relazione semestrale approvato dalla Delibera n. 8195 del 30 giugno 1994 ed ha presentato il risultato al lordo delle imposte.
 - b. Nel periodo in esame ed in esercizi precedenti, la Società ha iscritto nel bilancio d'esercizio rettifiche di valore esclusivamente in applicazione di norme tributarie (ammortamenti anticipati). Gli effetti sull'utile del periodo e sul patrimonio netto al 28 febbraio 1999 di tale impostazione contabile, consentita dalla normativa in materia di bilancio, sono indicati, al netto degli effetti fiscali differiti in essere al 31 agosto 1998, nella Relazione semestrale. Peraltro, tali rettifiche di valore sono state stornate in sede di redazione dei dati consolidati.

ARTHUR ANDERSEN S.p.A.


Angelo Castelli - Socio

Bologna, 15 giugno 1999



Relazione della società di revisione

Al Consiglio di Amministrazione della
Ferretti S.p.A.:

Arthur Andersen SpA

Piazza Malpighi 4/2
40123 Bologna

1. Abbiamo svolto la revisione contabile dello stato patrimoniale infrannuale al 29 febbraio 2000 della Ferretti S.p.A., che chiude il proprio esercizio sociale al 31 agosto, il conto economico per il periodo di sei mesi chiuso a tale data e la relativa nota integrativa (di seguito il bilancio). Le finalità e il contenuto di tale bilancio sono descritti nella nota integrativa al paragrafo "Struttura e contenuto del bilancio". La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società Ferretti S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per quanto riguarda i dati comparativi relativi al bilancio d'esercizio chiuso al 31 agosto 1999 ed alla relazione semestrale dell'anno precedente, si fa riferimento alle relazioni da noi emesse rispettivamente in data 3 dicembre 1999 e in data 15 giugno 1999.
3. A nostro giudizio, il bilancio della Ferretti S.p.A chiuso al 29 febbraio 2000 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. La Società detiene partecipazioni di controllo iscritte nel bilancio al costo ed ha redatto il bilancio infrannuale consolidato di gruppo. Tale bilancio fornisce un'adeguata informativa complementare sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo. Il bilancio infrannuale consolidato, da noi esaminato, è presentato insieme alla nostra relazione datata 18 aprile 2000.

Bologna, 18 aprile 2000

Arthur Andersen SpA


Angelo Castelli - Socio

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

Appendice 9

Tabella comparativa della relazione semestrale consolidata di Ferretti S.p.A. per il semestre al 28 febbraio 1999 e del bilancio consolidato infrannuale di Ferretti S.p.A. per il periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000 di Ferretti S.p.A.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

9. TABELLA COMPARATIVA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA DI FERRETTI S.P.A. PER IL SEMESTRE AL 28 FEBBRAIO 1999 E DEL BILANCIO INFRANNUALE CONSOLIDATO PER IL PERIODO DI SEI MESI CHIUSO AL 29 FEBBRAIO 2000 DI FERRETTI S.P.A. (in milioni di Lire)

ATTIVO	29 Febbraio 2000		28 Febbraio 1999	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-		-
B. IMMOBILIZZAZIONI				
<i>I. Immobilizzazioni immateriali</i>				
Costi di impianto e di ampliamento	531		195	
Costi di ricerca e sviluppo	61		152	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	15		14	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5,482		5,266	
Avviamento	21,697		15,983	
Differenza di consolidamento	2,546		6,226	
Immobilizzazioni in corso e acconti	236		-	
Altre immobilizzazioni immateriali	1,265		490	
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>		31,833		28,326
<i>II. Immobilizzazioni materiali</i>				
Terreni e fabbricati	41,330		3,076	
Impianti e macchinari	13,761		10,627	
Attrezzature industriali e commerciali	650		525	
Altri beni	2,769		1,453	
Immobilizzazioni in corso e acconti	5,668		2,569	
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>		64,178		18,250
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie</i>				
Partecipazioni				
- in imprese controllate	-		198	
- in imprese collegate	-		-	
- in altre imprese	106		101	
Totale partecipazioni	106		299	
Crediti verso altri	875		654	
Altri titoli	530		370	
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>		1,511		1,323
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		97,522		47,899
C. ATTIVO CIRCOLANTE				
<i>I. Rimanenze</i>				
Materie prime, sussidiarie e di consumo	23,497		19,058	
Prodotti in corso di lavorazione su ordinazione e semilavorati	64,203		46,035	
Lavori in corso su ordinazione	7,911		-	
Prodotti finiti e merci	23,220		15,256	
Acconti	743		166	
<i>Totale rimanenze</i>		119,574		80,515
<i>II. Crediti e loro esigibilità</i>				
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo				
- Verso clienti	-		-	
Totale crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-	
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo				
- Verso clienti	10,076		11,561	
- Verso imprese controllate	-		-	
- Verso imprese collegate	-		-	
- Verso imprese controllanti	-		-	
- Verso altri	15,734		7,090	
Totale crediti esigibili entro l'esercizio successivo	25,810		18,651	
<i>Totale crediti</i>		25,810		18,651
<i>III. Attività finanziarie non immobilizzate</i>				
- Altri titoli	8,713		410	
<i>Totale attività finanziarie non immobilizzate</i>		8,713		410
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		65,734		54,625
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		219,831		154,201
D. RATEI E RISCONTI ATTIVI		8,147		1,452
TOTALE ATTIVO		325,500		203,552

9. TABELLA COMPARATIVA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA DI FERRETTI S.P.A. PER IL SEMESTRE AL 28 FEBBRAIO 1999 E DEL BILANCIO INFRANNUALE CONSOLIDATO PER IL PERIODO DI SEI MESI CHIUSO AL 29 FEBBRAIO 2000 DI FERRETTI S.P.A. (in milioni di Lire)

PASSIVO	29 Febbraio 2000		28 Febbraio 1999	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A. PATRIMONIO NETTO				
<i>I. Capitale</i>	15,500		15,500	
<i>II. Riserva da sovrapprezzo azioni</i>	-		-	
<i>III. Riserve di rivalutazione</i>	-		-	
<i>IV. Riserva legale</i>	933		186	
<i>V. Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>	-		-	
<i>VI. Altre riserve</i>	16,598		3,537	
<i>VII. Differenze di conversione</i>	2,342		277	
<i>VIII Utili (perdite) portati a nuovo</i>	5,305		(2,070)	
<i>IX. Utile (perdita) del gruppo</i>	(850)		704	
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DEL GRUPPO		39,828		18,134
CAPITALE E RISERVE DI TERZI		(961)		(576)
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DEL GRUPPO E DI TERZI		38,867		17,558
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI				
Per trattamento di quiescenza e simili	141		136	
Per imposte	-		312	
Altri	9,567		4,372	
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)		9,708		4,820
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		5,832		4,392
D. DEBITI E LORO ESIGIBILITA'				
Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo				
- Verso altri finanziatori	910		379	
- Verso banche	10,240		18,879	
- Tributari	3,319		-	
Totale debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	14,469		19,258	
Debiti esigibili entro l'esercizio successivo				
- Verso banche a breve	60,335		26,529	
- Verso altri finanziatori	189		1,072	
- Acconti	107,339		81,226	
- Verso fornitori	61,903		38,358	
- Verso imprese controllate	-		-	
- Verso imprese collegate	-		-	
- Verso imprese controllanti	-		-	
- Tributari	3,334		6,145	
- Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1,275		506	
- Verso altri	20,704		3,290	
Totale debiti esigibili entro l'esercizio successivo	258,398		157,126	
TOTALE DEBITI (D)		269,548		176,384
E. RATEI E RISCONTI PASSIVI		1,545		398
TOTALE PASSIVO		325,500		203,552
CONTI D'ORDINE				
Garanzie personali prestate		132		219
Impegni		55,643		40,402
Conti rischi		-		-
Altri		2,108		-
		57,883		40,621

9. TABELLA COMPARATIVA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA DI FERRETTI S.P.A. PER IL SEMESTRE AL 28 FEBBRAIO 1999 E DEL BILANCIO INFRANNUALE CONSOLIDATO PER IL PERIODO DI SEI MESI CHIUSO AL 29 FEBBRAIO 2000 DI FERRETTI S.P.A. (in milioni di Lire)

Conto economico	29 Febbraio 2000		28 Febbraio 1999	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
. VALORE DELLA PRODUZIONE				
<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>		86,745		65,999
<i>Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione su ordinazione, semilavorati e finiti</i>		41,650		18,203
<i>Variazione dei lavori in corso su ordinazione</i>		6,467		-
<i>Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</i>		2,592		1,816
<i>Altri ricavi e proventi</i>				
<i>ricavi e proventi diversi</i>	996		1,659	
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>		996		1,659
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		138,450		87,677
B. COSTI DELLA PRODUZIONE				
<i>Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci</i>		79,041		58,178
<i>Per servizi</i>		30,520		17,794
<i>Per godimento beni di terzi</i>		1,242		1,203
<i>Per il personale</i>				
<i>salari e stipendi</i>	15,593		9,430	
<i>oneri sociali</i>	5,757		3,350	
<i>trattamento di fine rapporto</i>	724		617	
<i>altri costi</i>	175		178	
<i>Totale costi per il personale</i>		22,249		13,575
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>				
<i>ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali</i>	1,994		1,685	
<i>ammortamenti delle immobilizzazioni materiali</i>	3,177		1,990	
<i>altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-		-	
<i>svalutazione crediti nel circolante</i>	35		55	
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>		5,206		3,730
<i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>		(8,544)		(10,196)
<i>Accantonamento per rischi</i>		-		-
<i>Altri accantonamenti</i>		781		409
<i>Oneri diversi di gestione</i>		4,447		2,468
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		134,942		87,161
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		3,508		516
. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
<i>Altri proventi finanziari</i>				
- <i>da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	19		-	
- <i>da titoli iscritti nelle immobilizzazioni</i>	-		23	
- <i>da titoli iscritti nell'attivo circolante</i>	3		9	
<i>Totale da titoli</i>		22		32
- <i>proventi diversi dai precedenti</i>				
<i>interessi ed altri proventi finanziari</i>	927		591	
<i> differenze cambio attive</i>	2,537		3,277	
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>		3,464		3,868
<i>Totale altri proventi finanziari</i>		3,486		3,900
<i>Interessi ed altri oneri finanziari</i>				
<i>verso altri</i>	2,818		1,394	
<i>differenza cambio negative</i>	4,062		2,974	
<i>Totale interessi ed altri oneri finanziari</i>		6,880		4,368
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		(3,394)		(468)
. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
<i>Rivalutazioni</i>	-		-	
<i>Svalutazioni</i>	-		-	
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (D)		-		-
E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
<i>Proventi</i>	-		-	
<i>Oneri</i>	-		-	
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (E)		-		-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		114		48
<i>Imposte sul reddito dell'esercizio</i>	3,343			
<i>Imposte differite</i>	(1,602)			
<i>Totale imposte</i>		1,741		-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO INCLUSA LA QUOTA DI TERZI		(1,627)		48
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI		(777)		(656)
UTILE (PERDITA) DEL GRUPPO		(850)		704

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

Appendice 10

Relazione sulla revisione contabile limitata della società di revisione sulla relazione semestrale consolidata di Ferretti S.p.A. per il semestre al 28 febbraio 1999 e relazione della società di revisione sul bilancio consolidato infrannuale di Ferretti S.p.A. per il periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]



Arthur Andersen S.p.A.

Piazza Malpighi 4/2
40123 Bologna

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SULLA
REVISIONE CONTABILE LIMITATA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE

Agli Azionisti della
Ferretti S.p.A.:

1. Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata della relazione semestrale al 28 febbraio 1999 della Ferretti S.p.A. costituita dai prospetti contabili (stato patrimoniale e conto economico) e dai relativi commenti sia della Società che consolidati. Abbiamo inoltre verificato la parte del commento relativa alle informazioni sulla gestione ai soli fini della verifica della concordanza con la restante parte della relazione semestrale.
2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997, nei limiti in cui la stessa risulta applicabile alla Ferretti S.p.A.. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste dei prospetti contabili e sull'omogeneità dei criteri di valutazione tramite colloqui con la Direzione della Società e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nei prospetti contabili. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sulla relazione semestrale.

Sede Legale: Via della Moscova 3 - 20121 Milano
Reg. Imp. 297992 R.E.A. 960046
Cod. Fisc. 02466670581 Part. Iva 09869140153
Capitale Sociale Lire 3.000.000.000 int. versato

Milano Roma Torino Treviso Genova Bologna
Napoli Verona Firenze Brescia Padova Bari

ARTHUR
ANDERSEN

Pagina 2

3. Per quanto riguarda i dati comparativi relativi al bilancio consolidato dell'anno precedente, si fa riferimento alle relazione da noi emessa in data 15 febbraio 1999. La società ha, inoltre, presentato i dati comparativi relativi al bilancio d'esercizio al 31 agosto 1998 della Ferretti S.p.A. (la Società ha assunto tale la ragione sociale in seguito all'operazione di fusione per incorporazione della Boat World Holding S.p.A., come descritto nella relazione semestrale) i cui dati sono stati da noi esaminati, così come anche quelli delle altre società oggetto di fusione, esclusivamente in relazione all'espressione del nostro giudizio sul bilancio consolidato al 31 agosto 1998 della Boat World Holding S.p.A. e, pertanto, su tali valori non esprimiamo alcun giudizio.
4. Sulla base di quanto svolto non siamo venuti a conoscenza di variazioni e integrazioni significative che dovrebbero essere apportate ai prospetti contabili ed ai relativi commenti identificati nel paragrafo 1. della presente relazione, per renderli conformi ai criteri previsti dal regolamento Consob per la redazione della relazione semestrale approvato con Delibera n. 8195 del 30 giugno 1994 e successive modifiche.
5. Per una migliore comprensione della relazione semestrale, portiamo alla vostra attenzione quanto segue:
 - a. Come indicato nei commenti della relazione semestrale, la Società ha ritenuto di avvalersi della facoltà concessa dal comma 5 dell'articolo 3 del regolamento Consob per la redazione della relazione semestrale approvato dalla Delibera n. 8195 del 30 giugno 1994 ed ha presentato il risultato al lordo delle imposte.
 - b. Nel periodo in esame ed in esercizi precedenti, la Società ha iscritto nel bilancio d'esercizio rettifiche di valore esclusivamente in applicazione di norme tributarie (ammortamenti anticipati). Gli effetti sull'utile del periodo e sul patrimonio netto al 28 febbraio 1999 di tale impostazione contabile, consentita dalla normativa in materia di bilancio, sono indicati, al netto degli effetti fiscali differiti in essere al 31 agosto 1998, nella Relazione semestrale. Peraltro, tali rettifiche di valore sono state stornate in sede di redazione dei dati consolidati.

ARTHUR ANDERSEN S.p.A.


Angelo Castelli - Socio

Bologna, 15 giugno 1999



Relazione della società di revisione

Al Consiglio di Amministrazione della
Ferretti S.p.A.:

Arthur Andersen SpA

Piazza Malpighi 4/2
40123 Bologna

1. Abbiamo svolto la revisione contabile dello stato patrimoniale consolidato infrannuale al 29 febbraio 2000 della Ferretti S.p.A. e sue controllate (Gruppo Ferretti), che chiude il proprio esercizio sociale al 31 agosto, il conto economico consolidato per il periodo di sei mesi chiuso a tale data e la relativa nota integrativa (di seguito il bilancio consolidato). Le finalità e il contenuto di tale bilancio consolidato sono descritti nella nota integrativa al paragrafo "Struttura e contenuto del bilancio". La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli amministratori della società Ferretti S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Per quanto riguarda i dati comparativi relativi al bilancio consolidato chiuso al 31 agosto 1999 ed alla relazione semestrale consolidata dell'anno precedente, si fa riferimento alle relazioni da noi emesse rispettivamente in data 3 dicembre 1999 e in data 15 giugno 1999.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Ferretti S.p.A. e sue controllate chiuso al 29 febbraio 2000 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo Ferretti.

Bologna, 18 aprile 2000

Arthur Andersen SpA


Angelo Castelli - Socio

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

Appendice 11

Relazioni della società di revisione sull'esame dei bilanci consolidati pro-forma di Ferretti S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 agosto 1997, 1998 e 1999 e sull'esame della relazione semestrale consolidata pro-forma di Ferretti S.p.A. al 28 febbraio 1999

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]



ARTHUR ANDERSEN

**Relazione della Società di revisione
sull'esame dei bilanci consolidati pro-forma
al 31 agosto 1999, 1998 e 1997 del Gruppo Ferretti
ai sensi dell'art. 2.2.1 del Regolamento dei
Mercati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A.**

Arthur Andersen SpA

Piazza Malpighi 4/2
40123 Bologna

Al Consiglio di Amministrazione della
Ferretti S.p.A.:

1. Abbiamo esaminato gli allegati prospetti di bilancio consolidato pro-forma del Gruppo Ferretti (Ferretti S.p.A. e controllate) per gli esercizi al 31 agosto 1999, 1998 e 1997 e le relative note esplicative.
2. Tali bilanci consolidati sono stati predisposti ai fini di quanto richiesto dall'art. 2.2.1 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A., per l'operazione di quotazione delle azioni ordinarie della Ferretti S.p.A. al Mercato Telematico Azionario, per riflettere, come più ampiamente descritto nelle note esplicative, in modo retroattivo già dal 1 settembre 1996 gli effetti di una serie di operazioni societarie avvenute nel corso del triennio, come se esse fossero state realizzate a tale data e che hanno portato all'attuale configurazione del Gruppo.
3. I bilanci consolidati pro-forma relativi agli ultimi tre esercizi chiusi sono stati predisposti sulla base di rielaborazioni dei bilanci consolidati della Ferretti S.p.A. al 31 agosto 1999, della Boats World Holding S.p.A. (ora Ferretti S.p.A.) al 31 agosto 1998 e della Ferretti Holding S.p.A. (ora Ferretti S.p.A.) al 31 agosto 1997 e loro controllate, assoggettati a revisione contabile da Arthur Andersen S.p.A., sui quali sono state emesse le relative relazioni rispettivamente in data 3 dicembre 1999, 15 febbraio 1999 e 19 gennaio 1998. La Boats World Holding S.p.A. è stata costituita nell'ottobre 1997 allo scopo di perfezionare l'acquisto della Ferretti Holding S.p.A. e sue controllate, e nel corso dell'esercizio chiuso al 31 agosto 1999 ha incorporato la Ferretti Holding S.p.A. e la Ferretti S.p.A., assumendo la denominazione di Ferretti S.p.A.
4. Come indicato nelle note esplicative, l'obiettivo della redazione degli allegati bilanci consolidati pro-forma è quello di rappresentare gli effetti sui bilanci consolidati del Gruppo Ferretti di una serie di operazioni societarie avvenute nel corso del triennio, come se esse fossero state realizzate all'inizio di tale periodo, in modo da consentire una analisi comparativa sulla base di dati omogenei della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Ferretti nei periodi di riferimento.
Tuttavia, va rilevato che qualora le citate operazioni societarie che hanno portato all'attuale configurazione del Gruppo Ferretti fossero realmente state effettuate alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati qui rappresentati.
5. Il nostro esame è consistito nella verifica della corretta elaborazione dei bilanci consolidati pro-forma in base alle ipotesi assunte e descritte nelle note esplicative e ha incluso tutte le procedure da noi ritenute necessarie nelle circostanze.

Pagina 2

6. Sulla base del lavoro svolto, riteniamo che le ipotesi di base descritte nelle note esplicative ed adottate dalla Ferretti S.p.A. nella redazione dei prospetti di bilancio consolidato pro-forma per gli esercizi al 31 agosto 1999, 1998 e 1997 siano idonee alle finalità informative sopra citate e che i medesimi prospetti di bilancio consolidato pro-forma riflettano correttamente l'applicazione di tali ipotesi.
7. Come descritto nelle note esplicative, nell'esercizio chiuso al 31 agosto 1996, la Ferretti S.p.A. ha valutato i lavori in corso su ordinazione al costo di produzione, incrementato di un valore stimato, al fine di riconoscere parzialmente i ricavi maturati in base ad una stima di massima del loro stato di avanzamento. Al 31 agosto 1997, la loro valutazione è stata effettuata al costo di produzione. Nella redazione del bilancio consolidato pro-forma al 31 agosto 1997, è stato assunto che la Ferretti S.p.A. al 31 agosto 1996 avesse valutato i lavori in corso su ordinazione al costo di produzione e, pertanto, l'utile netto dell'esercizio chiuso al 31 agosto 1997 è stato incrementato di Lire 970 milioni, al netto dell'effetto fiscale.
8. Nella predisposizione dei summenzionati bilanci consolidati pro-forma non sono stati considerati i dati economici-patrimoniali della CRN S.p.A., società di nuova costituzione il cui controllo è stato acquisito nell'ottobre 1999, successivamente all'apporto nella stessa da parte dei precedenti azionisti di un ramo aziendale. Come più ampiamente descritto nelle note esplicative, la mancata inclusione di tali dati è dovuta all'assenza di bilanci per i periodi di riferimento del ramo d'azienda e alla diversa tipologia di attività produttiva introdotta dalla Direzione del Gruppo Ferretti. È opinione della Direzione del Gruppo Ferretti che la mancata inclusione di tale società nei bilanci consolidati pro-forma non modifichi significativamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Bologna, 15 febbraio 2000

Arthur Andersen SpA


Angelo Castelli - Socio



**Relazione della Società di revisione
sull'esame della relazione semestrale consolidata pro-forma
al 28 febbraio 1999 del Gruppo Ferretti
ai sensi dell'art. 2.2.1 del Regolamento dei
Mercati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A.**

Arthur Andersen SpA

Piazza Malpighi 4/2
40123 Bologna

Al Consiglio di Amministrazione della
Ferretti S.p.A.:

1. Abbiamo esaminato gli allegati prospetti della relazione semestrale consolidata pro-forma del Gruppo Ferretti (Ferretti S.p.A. e controllate) chiusa al 28 febbraio 1999 e le relative note esplicative.
2. La relazione semestrale consolidata pro-forma è stata predisposta ai fini di quanto richiesto dall'art. 2.2.1 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A., per l'operazione di quotazione delle azioni ordinarie della Ferretti S.p.A. al Mercato Telematico Azionario, per riflettere al 28 febbraio 1999, come più ampiamente descritto nelle note esplicative, in modo retroattivo già dal 1 settembre 1996 gli effetti di una serie di operazioni societarie avvenute nel periodo 1 settembre 1996 – 31 agosto 1999, come se esse fossero state realizzate al 1 settembre 1996 e che hanno portato all'attuale configurazione del Gruppo.
3. La relazione semestrale consolidata pro-forma relativa al periodo chiuso al 28 febbraio 1999 è stata predisposta sulla base di rielaborazioni della relazione semestrale consolidata della Ferretti S.p.A. al 28 febbraio 1999, sulla quale è stata emessa la relativa relazione in data 15 giugno 1999 sulla revisione contabile limitata.
4. Come indicato nelle note esplicative, l'obiettivo della redazione dell'allegata relazione semestrale consolidata pro-forma è quello di rappresentare gli effetti sulla relazione semestrale consolidata del Gruppo Ferretti al 28 febbraio 1999 di una serie di operazioni societarie avvenute nel corso del periodo 1 settembre 1996 – 31 agosto 1999, come se esse fossero state realizzate all'inizio di tale periodo, in modo da consentire una analisi comparativa sulla base di dati omogenei della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Ferretti nei periodi di riferimento. Tuttavia, va rilevato che qualora le citate operazioni societarie che hanno portato all'attuale configurazione del Gruppo Ferretti fossero realmente state effettuate alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati qui rappresentati.
5. Il nostro esame è consistito nella verifica della corretta elaborazione della relazione semestrale consolidata pro-forma in base alle ipotesi assunte e descritte nelle note esplicative e ha incluso tutte le procedure da noi ritenute necessarie nelle circostanze.



Pagina 2

6. Sulla base del lavoro svolto, riteniamo che le ipotesi di base descritte nelle note esplicative ed adottate dalla Ferretti S.p.A. nella redazione dei prospetti della relazione semestrale consolidata pro-forma al 28 febbraio 1999 siano idonee alle finalità informative sopra citate e che i medesimi prospetti della relazione semestrale consolidata pro-forma riflettano correttamente l'applicazione di tali ipotesi.

7. Nella predisposizione della summenzionata relazione semestrale consolidata pro-forma non sono stati indicati i dati economici-patrimoniali della CRN S.p.A., società di nuova costituzione il cui controllo è stato acquisito nell'ottobre 1999, successivamente all'apporto nella stessa da parte dei precedenti azionisti di un ramo aziendale. Come più ampiamente descritto nelle note esplicative, la mancata inclusione di tali dati è dovuta all'assenza di bilanci per i periodi di riferimento del ramo d'azienda e alla diversa tipologia di attività produttiva introdotta dalla Direzione del Gruppo Ferretti. È opinione della Direzione del Gruppo Ferretti che la mancata inclusione di tale società nei bilanci consolidati pro-forma non modifichi significativamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Bologna, 28 febbraio 2000

Arthur Andersen SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Angelo Castelli', written over a horizontal line.

Angelo Castelli - Socio

Appendice 12

Commento all'andamento gestionale del Gruppo Ferretti per il triennio 1° settembre 1996 — 31 agosto 1999 e i semestri 28/29 febbraio 1999 e 2000 sulla base dei bilanci di cui ai precedenti punti 4 e 7 riclassificati secondo la prassi internazionale

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

DISCUSSIONE DEL MANAGEMENT E ANALISI DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA E DEI RISULTATI OPERATIVI

La seguente discussione è basata sui Bilanci Consolidati Storici del Gruppo, che sono stati redatti in conformità ai principi contabili italiani, e deve essere letta facendo riferimento ai Bilanci Consolidati Storici.

I Bilanci Consolidati Storici comprendono lo stato patrimoniale consolidato della Società al 31 agosto 1999, lo stato patrimoniale consolidato di BWH al 31 agosto 1998 e lo stato patrimoniale consolidato di Ferretti Holding al 31 agosto 1997, i relativi conti economici consolidati e le relative analisi dei flussi finanziari e delle variazioni del capitale proprio per gli esercizi chiusi a tali date. Di conseguenza le intestazioni delle tabelle che seguono relative ai dati finanziari sono "Ferretti Holding" per il 1997, "BWH" per il 1998 e "Ferretti" per il 1999. Salvo quanto indicato nel successivo paragrafo, il *management* ritiene che il Bilancio Consolidato Storico della Società sia paragonabile a quelli di BWH e di Ferretti Holding. BWH è stata costituita nell'ottobre 1997 come veicolo per l'acquisizione di Ferretti Holding. Nel febbraio e nel luglio 1998 BWH ha acquistato il 100% del capitale sociale di Ferretti Holding. BWH non aveva alcun'altra attività operativa, sia prima sia dopo l'acquisizione di Ferretti Holding. Ferretti Holding ed Ex Ferretti sono state fuse in BWH con effetto dal 1 settembre 1998. In relazione alla fusione, BWH ha modificato il proprio nome in Ferretti S.p.A., la Società. Inoltre i Bilanci Consolidati Storici comprendono lo stato patrimoniale infrannuale consolidato certificato della Società al 29 febbraio 2000 e il relativo conto economico e la relativa analisi dei flussi finanziari per il semestre chiuso a tale data, e lo stato patrimoniale infrannuale consolidato non certificato della Società al 28 febbraio 1999 e il relativo conto economico per il semestre chiuso a tale data. I dati finanziari delle tabelle successive sono intestati "Ferretti" per i periodi infrannuali del 1999 e del 2000.

Le informazioni finanziarie storiche relative alla Società presentate di seguito, relative all'esercizio chiuso al 31 agosto 1999 tengono conto, *inter alia*, degli effetti dell'acquisizione di Bertram (ottobre 1998) a decorrere dalla data di acquisizione e di Pershing (ottobre 1998) a decorrere dal 1° settembre 1998. Di conseguenza le informazioni finanziarie della Società per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1999 possono non essere direttamente confrontabili con le informazioni finanziarie di BWH al e per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1998 e con le informazioni finanziarie di Ferretti Holding al e per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1997. Il bilancio consolidato di BWH al e per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1998, che è stato il primo bilancio consolidato di BWH a seguito della sua acquisizione di Ferretti Holding, è paragonabile al bilancio consolidato di Ferretti Holding al e per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1997, a parte gli effetti nel bilancio consolidato di BWH dell'avviamento (un incremento di Lire 18,3 miliardi) e degli ammortamenti (un incremento di Lire 1,8 miliardi) derivante dalla fusione della Ex-Ferretti e di Ferretti Holding con BWH.

Quadro generale

L'attività del Gruppo comprende la progettazione, l'ingegnerizzazione, la produzione e la vendita di motoryacht. I principali fattori che hanno influenzato in maniera rilevante i risultati operativi consolidati del Gruppo nel corso del periodo in analisi sono stati:

- le acquisizioni operate nel corso dell'esercizio chiuso il 31 agosto 1999;
- nuovi mercati coperti e nuovi modelli offerti dal Gruppo;
- il miglioramento dell'efficienza operativa che ha portato, a sua volta, al miglioramento dei margini operativi;
- il miglioramento del quadro economico generale, che ha portato ad un incremento delle vendite di imbarcazioni e del fatturato del Gruppo; e
- in relazione ai risultati dei semestri chiusi al 28 febbraio 1999 e al 29 febbraio 2000, la stagionalità.

Per quanto Ferretti e le relative controllate ricevano pagamenti anticipati relativi alle imbarcazioni che producono, né Ferretti né le relative controllate inseriscono a bilancio il fatturato netto o i costi variabili associati alla produzione di un'imbarcazione fino all'effettiva consegna della stessa al cliente, salvo nel caso di imbarcazioni superiori ai 24 metri di lunghezza per le quali il Gruppo ha ricevuto un ordine di acquisto. Tale politica influenza determinate voci del conto economico consolidato del Gruppo. Ad esempio per calcolare il valore della voce "materiali impiegati" nel corso del pertinente periodo o esercizio, il Gruppo come prima cosa registra la totalità delle materie prime, dei materiali ausiliari, dei materiali di consumo e degli altri beni acquistati nel corso del relativo periodo o esercizio, inventariati all'inizio dello stesso periodo o esercizio e poi sottrae dagli stessi il valore dei materiali inclusi nei lavori in corso, classificandoli alla chiusura del pertinente periodo o esercizio come "variazioni nette delle scorte" al fine di calcolare l'importo sottratto come "materiali impiegati" nel conto economico consolidato. In conseguenza dell'imputazione a bilancio del Gruppo del fatturato netto e dei costi variabili, la tempistica della consegna delle imbarcazioni può avere un'influenza significativa sul bilancio consolidato Gruppo, in particolare nel caso del bilancio infrannuale consolidato del Gruppo.

Risultati operativi

Semestre chiuso al 29 febbraio 2000 (certificato) confrontato con il semestre chiuso al 28 febbraio 1999 (non certificato)

La tabella che segue riporta una sintesi del conto economico consolidato del Gruppo per i semestri chiusi al 28 febbraio 1999 e al 29 febbraio 2000 e il valore percentuale di ciascuna voce rispetto al fatturato netto dei periodi indicati. Come sottolineato nella sezione "Quadro Generale", il conto economico consolidato del Gruppo è influenzato in maniera estremamente rilevante dalla tempistica della consegna ai clienti delle imbarcazioni del Gruppo in quanto, salvo determinate eccezioni, il Gruppo inserisce a bilancio il fatturato netto e i costi variabili solo al momento della consegna. Pertanto, in conseguenza di quanto sopra e degli effetti della stagionalità, i risultati presentati di seguito non sono necessariamente indicativi dei risultati previsti per il Gruppo in alcun intero esercizio.

	Semestre chiuso al 28/29 febbraio			
	1999		2000	
	Ferretti (1)	%	Ferretti (2)	%
	<i>(in milioni di lire, escluse le percentuali)</i>			
Vendita di imbarcazioni	63.746	96,6	84.568	97,5
Altri ricavi	2.253	3,4	2.177	2,5
Fatturato netto	65.999	100,0	86.745	100,0
<i>Costi operativi:</i>				
Materiali impiegati	(28.115)	(42,6)	(20.653)	(23,8)
Costo dei servizi	(17.226)	(26,1)	(29.708)	(34,2)
Spese per affitti	(1.203)	(1,8)	(1.242)	(1,4)
Costo del lavoro	(13.041)	(19,8)	(21.487)	(24,8)
Accantonamenti per perdite su crediti e altri rischi	(55)	(0,0)	(816)	(0,9)
Altri costi operativi	(2.877)	(4,4)	(4.349)	(5,0)
<i>Margine operativo lordo</i>	3.482	5,3	8.490	9,8
Ammortamenti di beni materiali e immateriali e svalutazioni	(3.675)	(5,5)	(5.171)	(6,0)
<i>Utile operativo</i>	(193)	(0,3)	3.319	3,8
Altri redditi (spese), netti	709	1,1	189	0,2
Proventi finanziari	3.900	5,9	3.486	4,0
Oneri finanziari	(4.368)	(6,6)	(6.880)	(7,9)
<i>Utile prima delle imposte e delle poste straordinarie</i>	48	0,1	114	0,1
Redditi straordinari, netti	-	-	-	-
<i>Utile prima delle imposte</i>	48	0,1	114	0,1
Imposte sul reddito del periodo (3).....	-	-	(3.343)	(3,9)
Imposte sul reddito differite (3).....	-	-	1.602	1,8
<i>Utile netto dopo le imposte sul reddito</i>	48	0,1	(1.627)	(1,9)
Quote di terzi	656	1,0	777	0,9
<i>Utile netto</i>	704	1,1	(850)	(1,0)

(1) Dati estratti dalla semestrale consolidata non assoggettata a revisione contabile.

(2) Dati estratti dalla semestrale consolidata assoggettata a revisione contabile.

(1) Vedi "Imposte".

Fatturato

Il fatturato netto è cresciuto nel semestre chiuso al 29 febbraio 2000 del 31,4% raggiungendo Lire 86.745 milioni rispetto a Lire 65.999 milioni nel semestre chiuso al 28 febbraio 1999. Il fatturato netto è definito come il fatturato al netto degli sconti. L'incremento del fatturato netto è dovuto a: (i) un incremento delle vendite in volume di imbarcazioni, in particolare a un incremento dei modelli per la pesca sportiva; (ii) il miglioramento delle vendite delle imbarcazioni Bertram e Pershing derivanti dalla rete di concessionari del Gruppo, in particolare negli Stati Uniti e ai miglioramenti nel processo produttivo messi in atto dal management di Ferretti; e (iii) al fatto che le vendite in valore di imbarcazioni nel semestre chiuso al 29 febbraio 2000 riflettono l'inserimento nell'area di consolidamento delle vendite in valore di Bertram per l'intero semestre mentre le vendite in valore nel semestre chiuso al 28 febbraio 1999 presentavano tale inserimento delle vendite in valore di Bertram per i soli quattro mesi successivi all'acquisto di Bertram nel mese di ottobre 1998..

La tabella che segue riporta il fatturato netto del Gruppo nei semestri chiusi al 28 febbraio 1999 e al 29 febbraio 2000 ripartito per linea di prodotto e le percentuali del fatturato netto attribuibile a ciascuna linea di prodotto per i periodi indicati

	Semestre chiuso al 28/29 febbraio			
	1999		2000	
	Ferretti	%	Ferretti	%
	<i>(in milioni di lire, escluse le percentuali)</i>			
Fatturato operativo netto				
• <i>Flybridge</i> ⁽¹⁾	51.568	78,2	56.908	65,6
• <i>Open</i> (2).....	1.614	2,4	6.378	7,3
• <i>Sport fisherman</i> ⁽³⁾	12.817	19,4	22.126	25,6
• <i>Mega yacht</i> ⁽⁴⁾	-	-	1.333	1,5
Totale fatturato netto	65.999	100,0%	86.745	100,0%

(1) *Flybridge* comprende il fatturato netto di Ferretti, Ferretti of America e Custom Line.

(2) *Open* comprende il fatturato netto di Pershing e Pershing Inv..

(3) *Sport fisherman* comprende il fatturato netto di Bertram.

(4) *Mega yacht* comprende il fatturato netto di CRN. Quando Ferretti ha acquistato CRN, era ancora in corso di ultimazione un'imbarcazione costruita per evadere un ordine ricevuto dal precedente *management* di CRN. Ferretti ha portato a termine l'imbarcazione ed è stata pagata per i propri servizi dai precedenti proprietari di CRN. L'importo del fatturato netto dei *mega yacht* per il semestre chiuso al 29 febbraio 2000 è rappresentato da tale pagamento per tali servizi.

L'incremento del fatturato netto della linea di prodotto barche *open* nel semestre chiuso al 29 febbraio 2000 rispetto al semestre chiuso al 28 febbraio 1999 riflette principalmente la riduzione della stagionalità delle vendite di Pershing grazie alle vendite negli Stati Uniti tramite la rete di concessionari Ferretti in seguito all'acquisizione di Pershing. L'incremento di fatturato netto della linea di prodotto barche da pesca sportiva nel primo semestre dell'esercizio 2000 rispetto al primo semestre dell'esercizio 1999 è derivato dall'impegno di Ferretti nell'aumentare le vendite migliorando la qualità e l'affidabilità delle imbarcazioni Bertram. La fiducia dei clienti subiva un'influenza negativa quando Bertram soffriva di difficoltà finanziarie prima dell'acquisizione da parte di Ferretti.

La tabella che segue riporta la distribuzione geografica del fatturato netto del Gruppo in base alla sede del concessionario.

	Semestre chiuso al 28/29 febbraio			
	1999		2000	
	Ferretti (1)	%	Ferretti (2)	%
	<i>(in milioni di lire, escluse le percentuali)</i>			
Italia	1.469	2,2	5.603	6,5
UE esclusa l'Italia	11.294	17,1	19.799	22,8
USA	42.494	64,4	48.447	55,9
Sud America	5.492	8,3	4.102	4,7
Altri paesi	5.250	8,0	8.794	10,1
Totale	65.999	100,0%	86.745	100,0%

(3) Dati estratti dalla nota integrativa relativa alla semestrale consolidata non assoggettata a revisione contabile.

(4) Dati estratti dalla nota integrativa relativa alla semestrale consolidata assoggettata a revisione contabile.

L'incremento del fatturato è dovuto principalmente ad un incremento del fatturato sviluppato nei paesi della UE esclusa l'Italia, cresciuto del 75,3% raggiungendo Lire 19.799 milioni nel semestre chiuso al 29 febbraio 2000 rispetto a Lire 11.294 nel semestre chiuso al 28 febbraio 1999. Il fatturato in Italia è cresciuto del 281,4% raggiungendo Lire 5.603 milioni nel semestre chiuso al 29 febbraio 2000 rispetto a Lire 1.469 milioni nel semestre chiuso al 28 febbraio 1999. Il fatturato negli Stati Uniti è cresciuto raggiungendo Lire 48.447 milioni nel semestre chiuso al 29 febbraio 2000 rispetto a Lire 42.494 milioni nel semestre chiuso al 28 febbraio 1999. Ciò è stato principalmente causato dal cambiamento del mix di prodotto delle imbarcazioni vendute negli Stati Uniti. Le vendite di imbarcazioni *open* e *sport fisherman* sono cresciute negli Stati Uniti grazie alle vendite di Pershing e Bertram successive alla loro acquisizione nel mese di ottobre 1998, mentre l'aumento delle vendite di imbarcazioni *flybridge* è stato relativamente inferiore, influenzando la percentuale delle vendite del Gruppo in rapporto alle imbarcazioni *flybridge*. Inoltre tale incremento è stato in parte dovuto al fatto che il fatturato netto nel semestre chiuso al 29 febbraio 2000 rispecchia l'inserimento del fatturato netto di Bertram per l'intero semestre mentre il fatturato netto nel semestre chiuso al 28 febbraio 1999 rispecchia l'inserimento del fatturato di Bertram per i soli quattro mesi seguenti all'acquisizione di Bertram nel mese di ottobre 1998.

Costi operativi

La tabella che segue riporta le voci che costituiscono i costi operativi del Gruppo nei semestri chiusi al 28 febbraio 1999 e al 29 febbraio 2000 e il peso percentuale di ciascuna di tali voci sul totale dei costi operativi nei periodi indicati.

	Semestre chiuso al 28/29 febbraio			
	1999		2000	
	Ferretti (1)	%	Ferretti (2)	%
	<i>(in milioni di lire, escluse le percentuali)</i>			
Materiali impiegati	(28.115)	42,5%	(20.653)	24,8%
Costo dei servizi	(17.226)	26,0%	(29.708)	35,6%
Spese per affitti	(1.203)	1,8%	(1.242)	1,5%
Costo del lavoro	(13.041)	19,7%	(21.487)	25,8%
Accantonamenti per perdite su crediti e altri rischi	(55)	0,1%	(816)	0,9%
Altri costi operativi	(2.877)	4,3%	(4.349)	5,2%
Ammortamenti materiali e immateriali e svalutazioni	(3.675)	5,6%	(5.171)	6,2%
Totale costi operativi	<u>(66.192)</u>	<u>100,0%</u>	<u>(83.426)</u>	<u>100,0%</u>

(5) Dati estratti dalla semestrale consolidata non assoggettata a revisione contabile.

(6) Dati estratti dalla semestrale consolidata assoggettata a revisione contabile.

I costi operativi del Gruppo sono costituiti principalmente dai materiali impiegati, dal costo dei servizi e dal costo del lavoro. Gli altri costi operativi comprendono le spese per affitti, gli accantonamenti per perdite su crediti, le imposte e le tasse (diverse dalle imposte sul reddito), le spese di viaggio e le indennità. Una parte di tali costi è fissa, e la rimanente è variabile

secondo i volumi di produzione. I costi operativi sono stati di Lire 83.426 milioni nel semestre chiuso al 29 febbraio 2000, pari al 96,2% del fatturato netto, con un incremento del 26,0% rispetto a Lire 66.192 milioni nel semestre chiuso al 28 febbraio 1999, pari al 100,3% del fatturato netto.

Il costo dei materiali impiegati è stato pari a Lire 20.653 milioni, o il 24,8% del fatturato netto, nel primo semestre dell'esercizio 2000. Il costo dei materiali impiegati è diminuito del 26,5% nel primo semestre dell'esercizio 2000 rispetto a Lire 28.115 milioni nel primo semestre dell'esercizio 1999, in cui rappresentavano il 44,0% del fatturato netto del periodo. La diminuzione dei costi per "materiali impiegati" è stata dovuta a una serie di fattori. Il Gruppo ritiene che una parte significativa della diminuzione derivi da una maggiore efficienza negli acquisti e in altri ambiti operativi, in particolare per Pershing e Bertram, grazie alla maggiore standardizzazione della componentistica e alle maggiori economie di scala. Inoltre, per quanto sia stato consegnato nel semestre chiuso al 29 febbraio 2000 un maggior numero di imbarcazioni rispetto al semestre chiuso al 28 febbraio 1999, il mix delle imbarcazioni consegnate si è spostato verso imbarcazioni di dimensioni leggermente inferiori, in cui i "materiali impiegati" attribuibili a ciascuna di esse sono inferiori.

La diminuzione dei materiali impiegati è attribuibile in parte anche a un incremento della variazione netta delle scorte, che è stata pari a Lire 57.679 milioni nel primo semestre dell'esercizio 2000 rispetto a Lire 28.399 milioni nel primo semestre dell'esercizio 1999. Come sottolineato nella sezione "Quadro generale", generalmente il Gruppo non imputa i costi variabili, come ad esempio le materie prime, relativi alle imbarcazioni in corso di produzione, fino alla consegna dell'imbarcazione al cliente.

Pertanto nel caso in cui il Gruppo abbia un notevole numero di imbarcazioni in produzione alla fine di un periodo contabile o un gran numero di imbarcazioni completate ma non ancora consegnate, il Gruppo si trova ad aver utilizzato una significativa quantità di materiali che non sono riconosciuti come costi nel corso del periodo contabile. I materiali impiegati in imbarcazioni non ancora completate o consegnate sono imputati alla voce "variazioni nette delle scorte" (anziché ai costi), che viene bilanciata con il valore complessivo dei materiali consumati in tale periodo che sono considerati spese del periodo. La tabella che segue evidenzia il calcolo dei "materiali impiegati" effettuato dal Gruppo.

	Semestre chiuso al 28/29 febbraio	
	1999	2000
	Ferretti (1)	Ferretti (2)
Materie prime, ausiliarie, di consumo e beni vari.....	56.514	78.332
Variazione netta delle scorte	(28.399)	(57.679)
Materiali impiegati	28.115	20.653

(7) Dati estratti dalla semestrale consolidata non assoggettata a revisione contabile.

(8) Dati estratti dalla semestrale consolidata assoggettata a revisione contabile.

Il numero di imbarcazioni in corso di costruzione da parte del Gruppo è cresciuto nel corso nel primo semestre dell'esercizio 2000 rispetto al primo semestre dell'esercizio 1999 in quanto sono cresciuti gli ordini di imbarcazioni Ferretti e Bertram e CRN ha iniziato la costruzione di "Magnifica", il primo yacht costruito da CRN "on speculation". Tale fatto si riflette

nell'aumento della voce "materie prime, accessori e beni di consumo" che era di Lire 78.332 milioni nel semestre chiuso al 29 febbraio 2000 rispetto a Lire 56.514 milioni nel semestre chiuso al 28 febbraio 1999. Alla fine del semestre chiuso al 29 febbraio 2000, erano in produzione un numero maggiore di imbarcazioni rispetto a quelle in produzione al semestre chiuso al 28 febbraio 1999. Dato che i materiali impiegati nelle imbarcazioni non terminate o non consegnate non sono considerati costi fino al completamento o alla consegna, le "variazioni nette delle scorte" sono state maggiori nel semestre chiuso al 29 febbraio 2000 rispetto al semestre chiuso al 28 febbraio 1999, più che controbilanciando il maggior livello di materiali consumati e portando ad una diminuzione dei costi per "materiali impiegati" nel semestre chiuso al 29 febbraio 2000 rispetto al semestre chiuso al 28 febbraio 1999. Un fattore che ha contribuito a tale minore livello di costi per "materiali impiegati" è stato l'inserimento dei risultati di CRN nel bilancio consolidato del Gruppo nel semestre chiuso al 29 febbraio 2000 ma non nel semestre chiuso al 28 febbraio 1999. Al termine del semestre chiuso al 29 febbraio 2000, CRN aveva in produzione uno yacht, il "*Magnifica*" (per il quale il Gruppo non aveva però ancora ricevuto un ordine di acquisto).

L'incremento dei costi operativi nel 1999 è stato dovuto principalmente all'incremento dei costi per servizi che sono aumentati del 72,5% raggiungendo Lire 29.708 milioni nel semestre chiuso al 29 febbraio 2000 (pari al 34,2% del fatturato netto del periodo) rispetto a Lire 17.226 milioni nel semestre chiuso al 28 febbraio 1999 (pari al 26,1% del fatturato netto del periodo). I costi per servizi comprendono le lavorazioni esterne, le commissioni, la pubblicità, le promozioni, la partecipazioni a fiere, le consulenze, i costi di trasporto e assicurazione, la manutenzione, gli emolumenti degli organi sociali, le royalty, i costi per le utenze e gli altri costi per servizi. L'incremento dei costi per servizi nel primo semestre dell'esercizio 2000 rispetto al primo semestre dell'esercizio 1999 è dovuto principalmente alla crescita delle vendite, alla crescita delle lavorazioni date in appalto e all'inserimento dei costi attribuiti a CRN, oltre al computo di sei mesi interi di costi per servizi di Bertram per il periodo chiuso al 29 febbraio 2000 rispetto ai costi per servizi di Bertram computati per soli quattro mesi per il periodo chiuso al 28 febbraio 1999.

L'importo delle lavorazioni esterne, cioè dei lavori dati in appalto, è cresciuto del 104,2% nel primo semestre dell'esercizio 2000 raggiungendo Lire 11.264 milioni rispetto a Lire 5.515 milioni nel primo semestre dell'esercizio 1999. Il Gruppo ha incrementato i lavori dati in appalto al fine di aumentare la flessibilità della propria capacità produttiva. Ferretti ha iniziato a mettere in atto cambiamenti della metodologia produttiva di Bertram con l'obiettivo di non svolgere più internamente l'intera produzione di tutte le componenti delle imbarcazioni di Bertram. Tali cambiamenti dovrebbero consentire a Bertram di incrementare la produttività consentendo alla stessa di concentrarsi maggiormente su quelle parti dell'intero processo produttivo in cui le sue esperienze aggiungono valore con la massima efficienza. Anche Pershing ha utilizzato in maniera significativa i lavori dati in appalto nel corso del primo semestre dell'esercizio 2000 a causa delle limitazioni della capacità produttiva.

Le commissioni sono cresciute del 161,4% nel primo semestre dell'esercizio 2000 raggiungendo Lire 4.258 milioni rispetto a Lire 1.629 milioni nel primo semestre dell'esercizio 1999. Le commissioni ai *dealer* cambiano a seconda della modalità di vendita delle imbarcazioni del Gruppo. Alcuni *dealer* vendono le imbarcazioni del Gruppo ai clienti

finali e addebitano alla relativa società del Gruppo una commissione. Altri *dealer* comprano le imbarcazioni del Gruppo con uno sconto rispetto al prezzo di listino per i consumatori finali e rivendono le imbarcazioni ai clienti finali ad un prezzo maggiore. L'incremento delle commissioni nel primo semestre dell'esercizio 2000 riflette il fatto che in tale periodo un maggior numero di *dealer*, rispetto al periodo precedente, ha scelto di fatturare al Gruppo una commissione per la vendita dell'imbarcazione. La commissione pagata dalla relativa società del Gruppo equivale circa all'ammontare che un *dealer* guadagnerebbe se acquistasse l'imbarcazione con uno sconto e la vendesse ad un prezzo di listino maggiore. Peraltro, i *dealer* che incassano commissioni nelle vendite di imbarcazioni non sono tenuti ad iscrivere a bilancio il valore delle imbarcazioni invendute come sarebbero tenuti a fare se acquistassero le imbarcazioni con uno sconto e quindi le rivendessero. Il Gruppo inoltre ha incrementato le somme spese in pubblicità e in promozioni nel corso primo semestre dell'esercizio 2000 raggiungendo Lire 3.884 milioni rispetto a Lire 2.584 milioni nel primo semestre dell'esercizio 1999, con un incremento del 50,3%. L'incremento dei costi di pubblicità e promozioni per il periodo chiuso al 29 febbraio 2000 è stato dovuto all'intenzione di aumentare la notorietà del fatto che Bertram e Pershing sono state acquistate dal Gruppo nel mese di ottobre 1998. I costi per consulenze sono cresciuti del 136,7% raggiungendo Lire 2.734 milioni nel semestre chiuso al 29 febbraio 2000 rispetto a Lire 1.155 milioni nel semestre chiuso al 28 febbraio 1999. Tali costi sono aumentati a causa della riorganizzazione del Gruppo e dei lavori propedeutici alla quotazione delle Azioni sul Mercato Telematico Azionario.

I costi per trasporti e assicurazione sono stati pari a Lire 3.347 milioni nel primo semestre dell'esercizio 2000 rispetto a Lire 2.960 milioni nel primo semestre dell'esercizio 1999, con una crescita del 13,1%.

I costi per affitti sono rimasti stabili fra il semestre chiuso al 29 febbraio 2000 e il medesimo periodo chiuso al 28 febbraio 1999 e sono stati pari all'1,8% e all'1,4% dei rispettivi fatturati netti del periodo.

Il costo del lavoro è cresciuto del 64,8% nel primo semestre dell'esercizio 2000 raggiungendo Lire 21.487 milioni (pari al 24,8% del fatturato netto del periodo) rispetto a Lire 13.041 milioni nel primo semestre dell'esercizio 1999 (pari al 19,8% del fatturato netto del periodo). Tale incremento è stato causato principalmente dall'incremento del monte salari e stipendi in ragione della crescita del numero di dipendenti. Salari e stipendi sono stati pari a Lire 14.831 milioni nel primo semestre dell'esercizio 2000 rispetto a Lire 8.896 milioni nel primo semestre dell'esercizio 1999, con una crescita del 66,7%. Il numero medio di dipendenti è cresciuto del 24,8% nel semestre chiuso al 29 febbraio 2000 raggiungendo 694 unità rispetto alle 570 nel semestre chiuso al 28 febbraio 1999. Tale incremento del numero medio di dipendenti comprende 62 dipendenti che sono entrati a far parte della forza lavoro del Gruppo con l'acquisizione di CRN. L'incremento di salari e stipendi supera l'incremento del numero medio di dipendenti in quanto si è modificato il mix dei dipendenti. È stato assunto un maggior numero di dirigenti, con uno stipendio più elevato, al fine di fare fronte alla carenza di personale in determinate aree manageriali. Inoltre nel primo semestre dell'esercizio 2000 sono inseriti gli stipendi e i salari dei dipendenti di Bertram per l'intero periodo mentre il

primo semestre dell'esercizio 1999 comprende i salari e gli stipendi dei dipendenti di Bertram solo per i quattro mesi successivi all'acquisizione di Bertram.

Gli accantonamenti per perdite su crediti e altri rischi nel semestre chiuso al 29 febbraio 2000 sono cresciuti del 1.383,6% raggiungendo Lire 816 milioni rispetto a Lire 55 milioni nel semestre chiuso al 28 febbraio 1999. Il sostanziale incremento negli accantonamenti per perdite su crediti e altri rischi riflette l'accantonamento, nel mese di agosto 1999, da parte di Ferretti di Lire 500 milioni relativi a una possibile passività fiscale, attualmente oggetto di contestazione. La commissione tributaria di primo grado ha stabilito che Ferretti non è tenuta al pagamento di tali imposte. L'amministrazione finanziaria regionale può interporre appello. Ferretti intende continuare a contestare tale possibile passività fiscale. Il Gruppo non effettua accantonamenti per perdite su crediti commerciali in quanto riceve pagamenti anticipati per ciascuna imbarcazione prodotta e richiede il pagamento dell'intero prezzo di ogni imbarcazione prima della consegna al cliente.

Gli altri costi operativi comprendono le imposte e le tasse (diverse dalle imposte sul reddito), le spese di viaggio e le indennità, i materiali di consumo, la cancelleria e gli stampati, i carburanti, e altri costi. Gli altri costi operativi sono stati pari a Lire 4.349 milioni nel semestre chiuso al 29 febbraio 2000 rispetto a Lire 2.877 milioni nel semestre chiuso al 28 febbraio 1999.

Gli ammortamenti di beni materiali e immateriali e le svalutazioni sono stati nel complesso pari a Lire 5.171 milioni nel semestre chiuso al 29 febbraio 2000 (pari al 6,0% del fatturato netto del periodo) rispetto a Lire 3.675 milioni nel semestre chiuso al 28 febbraio 1999 (pari al 5,6% del fatturato netto del periodo), con un incremento del 40,7%. L'incremento è dovuto principalmente all'incremento pari al 59,6% degli ammortamenti di beni materiali e delle svalutazioni di attività fisse materiali, conseguenti all'ammortamento degli investimenti relativi a tre nuovi stampi per tre nuovi modelli di imbarcazione che saranno offerti da Bertram e all'incremento del 25,1% degli ammortamenti di beni immateriali e svalutazioni dell'avviamento derivante dall'acquisizione di CRN nel mese di ottobre 1999.

Utile operativo

L'utile operativo è cresciuto nel primo semestre dell'esercizio 2000 raggiungendo Lire 3.319 milioni rispetto a una perdita di Lire 193 milioni nel primo semestre dell'esercizio 1999. L'utile operativo percentuale nel primo semestre dell'esercizio 2000 è stato pari al 3,8% rispetto ad un utile operativo percentuale negativo dello 0,3% nel primo semestre dell'esercizio 1999. Il margine operativo lordo nel primo semestre dell'esercizio 2000 (che esclude gli ammortamenti di beni materiali e immateriali e le svalutazioni) è stato del 9,8% rispetto ad un margine operativo lordo del 5,2% nel primo semestre dell'esercizio 1999.

La tabella seguente riporta l'utile operativo del Gruppo per linea di prodotto nei semestri chiusi al 28 febbraio 1999 e al 29 febbraio 2000 e in percentuale del fatturato netto operativo di ciascuna linea di prodotto nel periodo indicato.

	Semestre chiuso al 28/29 febbraio			
	1999		2000	
	Ferretti	%	Ferretti	%
	<i>(in milioni di lire, escluse le percentuali)</i>			
Utile/(perdita)operativo				
• <i>Flybridge</i> ⁽¹⁾	1.153	1,7	3.726	4,3
• <i>Open</i> ⁽²⁾	(1.273)	(1,9)	(1.590)	(1,8)
• <i>Sport fisherman</i> ⁽³⁾	(73)	(0,1)	1.183	1,3
• <i>Mega yacht</i> ⁽⁴⁾	-	-	0	0,0
Utile/(perdita) operativo totale	(193)	(0,3)%	3.319	3,8%

(1) *Flybridge* comprende l'utile operativo di Ferretti, Ferretti of America e Custom Line.

(2) *Open* comprende l'utile operativo di Pershing e Pershing Inv..

(3) *Sport fisherman* comprende l'utile operativo di Bertram.

(4) *Mega yacht* comprende il fatturato netto di CRN. Quando Ferretti ha acquistato CRN, era ancora in corso di ultimazione un'imbarcazione. Ferretti è stata pagata dai precedenti proprietari di CRN per il completamento della costruzione dell'imbarcazione. Il fatturato netto di CRN è stato uguale alle relative spese nette. Di conseguenza CRN non ha avuto un utile operativo per il semestre chiuso al 29 febbraio 2000.

Il significativo incremento dell'utile operativo della linea di prodotto *flybridge* dipende dall'incremento dei volumi di imbarcazioni vendute e da un incremento dei margini della Società in ragione del miglioramento delle efficienze operative grazie alle migliori economie di scala e ad un maggiore *outsourcing*. L'incremento dell'utile operativo della linea di prodotto *flybridge* è stato in parte compensato dall'inserimento di CRN, che produceva *flybridge* per Custom Line e che in tale periodo ha sostenuto costi fissi, ma non ha contabilizzato alcun fatturato. I costi fissi, a differenza dei costi variabili, sono imputati nel momento in cui si verificano e l'imputazione di tali costi non è rimandata al momento della consegna dell'imbarcazione. L'incremento delle perdite operative della linea di prodotto *open* fra il primo semestre dell'esercizio 2000 e il primo semestre dell'esercizio 1999 è dovuto all'impegno del Gruppo nel miglioramento del processo produttivo di Pershing tramite la trasformazione da un processo produttivo ad elevata intensità di manodopera e personalizzato ad un processo più automatizzato e standardizzato. Ferretti ha introdotto le tecniche di pianificazione della produzione e di gestione delle scorte oltre alla standardizzazione della componentistica. Tali cambiamenti sono tuttora in corso e non saranno conclusi prima degli ultimi mesi del 2001. Inoltre le vendite di Pershing sono concentrate in Europa e pertanto hanno una stagionalità maggiore di quelle di Ferretti e Bertram. I semestri chiusi al 28 febbraio 1999 e al 29 febbraio 2000 evidenziano una perdita operativa per le barche *open*. Tuttavia, l'esercizio chiuso al 31 agosto 1999 di Pershing si è chiuso con un utile operativo netto. Per quanto riguarda la linea di prodotto delle imbarcazioni *sport fisherman*, l'aumento dell'utile operativo è stato pari a Lire 1.183 milioni per il periodo chiuso al 29 febbraio 2000 rispetto alla perdita operativa pari a Lire 73 milioni per il periodo chiuso al 28 febbraio 1999. Tale aumento è conseguenza del miglioramento della produttività che il *management* del Gruppo è riuscito a conseguire a partire dall'acquisizione di Bertram; inoltre Bertram presenta una stagionalità delle vendite inferiore a quelle di Pershing e Ferretti.

Il recente margine positivo di Bertram, attribuibile ai cambiamenti operati da Ferretti, indica un significativo miglioramento rispetto ai risultati operativi degli ultimi anni di Bertram, che aveva subito perdite complessive nette negli ultimi sette anni precedenti all'acquisizione da parte di Ferretti.

Proventi e oneri finanziari

Nel semestre chiuso al 29 febbraio 2000, il Gruppo ha presentato oneri finanziari netti pari a Lire 3.394 milioni rispetto a proventi finanziari netti pari a Lire 468 milioni nel semestre chiuso al 28 febbraio 1999. Gli oneri finanziari nel primo semestre dell'esercizio 2000 sono stati dovuti all'incremento, pari al 36,6%, delle differenze di cambio negative (perdite su cambi lorde) che hanno raggiunto Lire 4.062 milioni nel semestre chiuso al 29 febbraio 2000 rispetto a Lire 2.974 milioni nel semestre chiuso al 28 febbraio 1999 e al fatto che il Gruppo ha sopportato oneri finanziari relativi a finanziamenti e commissioni pari a Lire 2.072 milioni nel semestre chiuso al 29 febbraio 2000 rispetto a oneri finanziari pari a Lire 994 milioni nel semestre chiuso al 28 febbraio 1999.

Il Gruppo presenta due fonti principali di esposizione al rischio di cambio, la vendita di imbarcazioni negli Stati Uniti denominata in dollari USA e il rimborso dei prestiti denominati in dollari USA assunti dal Gruppo per finanziare l'acquisizione di Bertram e per l'acquisizione dell'immobile di Bertram da parte di Italvest Holding Inc. ("Italvest Holdings"). Quando il Gruppo riceve un ordine per una imbarcazione da *Ferretti of America* o da *Pershing Inv.*, il Gruppo stima il prezzo di acquisto in dollari USA della imbarcazione e stipula un prestito bancario denominato in dollari USA per un importo pari al prezzo di vendita stimato dell'imbarcazione, garantito da depositi in lire. Il Gruppo rimborsa tali prestiti con il ricavato, in dollari USA, della vendita della barca maggiorato degli interessi. Il Gruppo effettua tale operazione al fine di minimizzare la propria esposizione ai potenziali incrementi della Lira a pronti, la valuta a cui si riferisce la maggior parte dei costi operativi del Gruppo rispetto al dollaro USA, fra la data dell'ordine e la data del pagamento definitivo. Nel corso dei periodi infrannuali 1999 e 2000, le variazioni delle differenze di cambio sono state causate alla svalutazione della lira rispetto al dollaro USA e al fatto che i prezzi di acquisto ricevuti sono stati inferiori ai prezzi di acquisto stimati, in dipendenza del livello di personalizzazione delle imbarcazioni consegnate ai clienti. Di conseguenza il Gruppo ha dovuto scambiare più lire al tasso di cambio lira/dollaro USA in vigore al momento del rimborso del prestito in dollari USA. Per quanto riguarda i prestiti denominati in dollari USA relativi all'acquisizione di Bertram e dello stabilimento Bertram da parte di Italvest Holdings, dato che la lira si è svalutata nei confronti del dollaro USA nel 1999 e nel 2000, la Società ha dovuto convertire un maggiore importo in lire per rimborsare tali prestiti. Gli oneri finanziari relativi ai finanziamenti e alle commissioni nel primo semestre dell'esercizio 2000 sono aumentati anche a causa del prestito impiegato da Ferretti per finanziare l'acquisizione di Bertram e l'acquisizione da parte di Italvest Holdings dello stabilimento di Bertram.

Imposte

Le imposte nette sono state, nel semestre chiuso al 29 febbraio 2000, pari a Lire 1.741 milioni, risultato che deriva dalla detrazione di imposte sul reddito differite per Lire 1.602 milioni da imposte sul reddito pari a Lire 3.343 milioni. Le imposte in Italia non sono calcolate su base consolidata, ma per le singole società. Inoltre le imposte differite sono accantonate in relazione al differenziale temporale fra risultati del periodo e il reddito imponibile, sia positivo sia negativo, relativo a ciascuna società del Gruppo. Il Gruppo stima le imposte per il periodo chiuso al 29 febbraio 2000 secondo gli *International Accounting Standards* che richiedono il calcolo delle imposte sul reddito per i periodi infrannuali. Il conto economico infrannuale non certificato di Ferretti per il primo semestre dell'esercizio 1999 non imputa al semestre una parte delle imposte delle singole società del Gruppo relative a tale esercizio. Pertanto non è disponibile un importo paragonabile di imposte sul reddito delle società del Gruppo per il primo semestre dell'esercizio 1999, da confrontare con le imposte imputate al primo semestre dell'esercizio 2000.

Utile netto (perdita)

Ferretti ha registrato una perdita netta nel semestre chiuso al 29 febbraio 2000 pari a Lire 850 milioni. L'utile netto per il semestre chiuso al 28 febbraio 1999 non è confrontabile con la perdita netta del semestre chiuso al 29 febbraio 2000 in quanto l'utile netto per il semestre chiuso al 28 febbraio 1999 non tiene conto delle imposte. La tabella che segue evidenzia la perdita netta del Gruppo per il semestre chiuso al 29 febbraio 2000 suddivisa per linea di prodotto e l'utile netto/(perdita) percentuale attribuibile a ciascuna linea di prodotto per il periodo indicato.

	Semestre chiuso al 29 febbraio 2000	
	Ferretti	%
	(in milioni di Lire, escluse le percentuali)	
Utile/(perdita) netto		
• <i>Flybridge</i> ⁽¹⁾	274	0,3
• <i>Open</i> ⁽²⁾	(1039)	(1,2)
• <i>Sport fisherman</i> ⁽³⁾	(85)	(0,1)
• <i>Mega yacht</i> ⁽⁴⁾	-	-
Utile/(perdita) netto totale	<u>(850)</u>	<u>1,0</u>

(1) *Flybridge* comprende l'utile netto di Ferretti, Ferretti of America e Custom Line.

(2) *Open* comprende l'utile netto di Pershing.

(3) *Sport fisherman* comprende l'utile netto di Bertram.

(4) *Mega yacht* comprende l'utile netto di CRN. CRN non presentava un utile netto per il semestre chiuso al 29 febbraio 2000. Come notato in precedenza, CRN stava completando un'imbarcazione per evadere un ordine ricevuto dal precedente *management* di CRN quando Ferretti ha acquistato CRN. Ferretti ha portato a termine la costruzione dell'imbarcazione ed è stata pagata per i propri servizi dai precedenti proprietari di CRN. Tale pagamento è stato pari alle spese sostenute per terminare l'imbarcazione e di conseguenza CRN non ha avuto un utile netto per il semestre chiuso al 29 febbraio 2000.

Esercizio chiuso al 31 agosto 1999 confrontato con l'analogo periodo chiuso al 31 agosto 1998 e al 31 agosto 1997

La tabella che segue riporta una sintesi del conto economico consolidato del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 agosto 1997, 1998 e 1999 e del valore percentuale di ciascuna voce rispetto al fatturato netto dei periodi indicati.

	Esercizio chiuso al 31 agosto					
	1997		1998		1999	
	Ferretti Holding (1)	%	BWH (1)	%	Ferretti (1)	%
	<i>(in milioni di lire, escluse le percentuali)</i>					
Vendita di imbarcazioni	85.829	94,0	107.113	97,1	231.474	98,8
Altri ricavi	5.483	6,0	3.183	2,9	2.866	1,2
Fatturato netto	91.312	100,0%	110.296	100,0%	234.340	100,0%
<i>Costi operativi:</i>						
Materiali impiegati	(45.876)	(50,2)	(44.858)	(40,7)	(104.334)	(44,5)
Costo dei servizi	(19.232)	(21,1)	(27.157)	(24,6)	(49.934)	(21,3)
Spese per affitti	(301)	(0,3)	(1.059)	(1,0)	(2.389)	(1,0)
Costo del lavoro	(12.966)	(14,2)	(14.847)	(13,5)	(31.149)	(13,3)
Accantonamenti per perdite su crediti e altri rischi.....	(357)	(0,4)	(403)	(0,4)	(1.974)	(0,8)
Altri costi operativi	(1.939)	(2,1)	(2.239)	(2,0)	(3.774)	(1,6)
<i>Margine operativo lordo</i>	10.641	11,7	19.733	17,9	40.786	17,4
Ammortamenti di beni materiali e immateriali e svalutazioni	(3.973)	(4,4)	(8.059)	(7,3)	(9.102)	(3,9)
<i>Utile operativo</i>	6.668	7,3	11.674	10,6	31.684	13,5
Altri redditi (spese), netti	163	0,2	(357)	(0,3)	1.249	0,5
Proventi finanziari	3.154	3,5	3.825	3,5	5.322	2,2
Oneri finanziari	(4.766)	(5,2)	(5.491)	(5,0)	(7.173)	(3,1)
<i>Utile prima delle imposte e delle poste straordinarie</i>	5.219	5,7	9.651	8,8	31.082	13,1
Redditi straordinari, netti	110	0,1	-	-	3.634	1,6
<i>Utile prima delle imposte</i>	5.329	5,8	9.651	8,8	34.716	14,7
Imposte sul reddito dell'esercizio	(3.441)	(3,8)	(7.846)	(7,1)	(14.205)	(6,1)
Imposte sul reddito differite	(79)	(0,0)	(152)	(0,1)	504	0,2
<i>Utile netto dopo le imposte sul reddito</i>	1.809	2,0	1.653	1,5	21.015	9,0
Quote di terzi	-	-	-	-	168	0,0
<i>Utile netto</i>	1.809	2,0%	1.653	1,5%	21.183	9,0%

(1) Dati estratti dai bilanci consolidati assoggettati a revisione contabile.

Fatturato

Il fatturato netto è cresciuto del 112,5% raggiungendo Lire 234.340 milioni nell'esercizio 1999 rispetto a Lire 110.296 milioni nell'esercizio 1998, a sua volta in crescita del 20,8% rispetto a Lire 91.312 milioni dell'esercizio 1997. L'incremento del fatturato netto dal 1998 al 1999 è stato soprattutto dovuto all'acquisizione da parte di Ferretti di Pershing e Bertram nel mese di ottobre 1998. Della crescita, pari a circa Lire 124 miliardi, del fatturato netto fra il 1998 e il 1999, circa Lire 42 miliardi, pari al 33,8%, sono dovuti all'incremento del fatturato

netto delle attività storiche (cioè escluse Bertram e Pershing) di Ferretti che ha raggiunto nel 1999 circa Lire 152 miliardi rispetto a circa Lire 110 miliardi nell'esercizio 1998. Il fatturato netto di Ferretti è cresciuto grazie all'aumento del volume di produzione, con la vendita di 58 imbarcazioni nell'esercizio 1999 rispetto alle 48 imbarcazioni vendute nell'esercizio 1998, e dal cambiamento del mix di prodotto dovuto al lancio di tre nuovi modelli Ferretti (46', 57' e 68') e del 94' di Custom Line. I rimanenti Lire 82 miliardi, pari al 66,2%, dell'incremento del fatturato, sono dovuti all'acquisizione di Bertram e Pershing nel corso dell'esercizio 1999. L'incremento del fatturato netto fra il 1997 e il 1998 è stato dovuto al cambiamento del mix di prodotti venduti con una minore percentuale di imbarcazioni *flybridge* di minor costo e una maggiore quota di imbarcazioni di grandi dimensioni di prezzo più elevato caratterizzate da un maggior margine. Inoltre il fatturato netto nel 1998 è cresciuto grazie all'ingresso in due nuovi mercati (Argentina e Turchia), alla crescita in mercati di recente penetrazione (Stati Uniti, Spagna, Regno Unito, Brasile e Filippine) e al consolidamento sui mercati tradizionali (Italia, Grecia, Germania e Francia).

La tabella che segue riporta la distribuzione geografica del fatturato netto in miliardi di lire in base alla sede del *dealer*.

	Esercizio chiuso al 31 agosto					
	1997		1998		1999	
	Ferretti Holding (1)	%	BWH (1)	%	Ferretti (1)	%
	<i>(in miliardi di lire, percentuali escluse)</i>					
Italia	17	18,7	14	12,7	36	15,4
UE esclusa l'Italia	40	44,0	43	39,1	116	49,6
USA	20	22,0	21	19,1	58	24,8
Sud America	1	1,1	7	6,4	13	5,5
Altri paesi	13	14,2	25	22,7	11	4,7
Totale.....	91	100,0%	110	100,0%	234	100,0%

(1) Dati estratti dai bilanci consolidati assoggettati a revisione contabile.

L'incremento del fatturato netto è stato dovuto principalmente ad un incremento del fatturato netto sviluppato nei paesi della Unione Europea esclusa l'Italia, cresciuto del 169,8% raggiungendo nell'esercizio 1999 Lire 116 miliardi rispetto a Lire 43 miliardi nell'esercizio 1998. Inoltre il fatturato netto negli Stati Uniti è cresciuto in maniera sostanziale raggiungendo Lire 58 miliardi nell'esercizio 1999 rispetto a Lire 21 miliardi nell'esercizio 1998, con una crescita del 176,2%. La crescita del fatturato netto negli Stati Uniti fra l'esercizio 1998 e l'esercizio 1999 è dovuta all'acquisizione di Bertram, che ha sede negli Stati Uniti, all'acquisizione di Pershing e al lancio delle imbarcazioni Pershing negli Stati Uniti tramite la rete di *dealer* Ferretti negli Stati Uniti. Il fatturato in Italia ha raggiunto Lire 36 miliardi nell'esercizio 1999 rispetto a Lire 14 miliardi nell'esercizio 1998. Il fatturato netto in Sud America è cresciuto da Lire 7 miliardi nell'esercizio 1998 a Lire 13 miliardi nell'esercizio 1999 grazie al lancio delle imbarcazioni del Gruppo in Argentina e all'ampliamento delle vendite di imbarcazioni in Brasile. Il fatturato netto negli altri paesi è sceso del 56,0% raggiungendo Lire 11 miliardi nell'esercizio 1999 rispetto a Lire 25 miliardi nell'esercizio 1998. I risultati dei paesi in cui è sviluppata una percentuale relativamente bassa delle vendite del Gruppo derivano dal basso numero di imbarcazioni vendute e ciò può portare ad una

variazione considerevole dei risultati da un esercizio all'altro in relazione a piccole variazioni del numero di ordini. I confronti anno su anno in questi paesi possono non riflettere tendenze rappresentative dell'attività complessiva del Gruppo.

Costi operativi

La tabella che segue riporta le voci che costituiscono i costi operativi del Gruppo negli esercizi chiusi al 31 agosto 1997, 1998 e 1999 e in percentuale dei costi operativi totali nei periodi indicati.

	Esercizio chiuso al 31 agosto,					
	1997		1998		1999	
	Ferretti Holding (1)	%	BWH (1)	%	Ferretti (1)	%
	<i>(in milioni di lire, escluse le percentuali)</i>					
Materiali impiegati	(45.876)	54,2	(44.858)	45,5	(104.334)	51,5
Costo dei servizi	(19.232)	22,7	(27.157)	27,5	(49.934)	24,6
Spese per affitti	(301)	0,4	(1.059)	1,1	(2.389)	1,2
Costo del lavoro	(12.966)	15,3	(14.847)	15,0	(31.149)	15,4
Accantonamenti per perdite su crediti e altri rischi ...	(357)	0,4	(403)	0,4	(1.974)	0,9
Altri costi operativi	(1.939)	2,3	(2.239)	2,3	(3.774)	1,9
Ammortamenti di beni materiali e immateriali e svalutazioni	(3.973)	4,7	(8.059)	8,2	(9.102)	4,5
Totale costi operativi	<u>84.644</u>	<u>100,0%</u>	<u>98.622</u>	<u>100,0%</u>	<u>202.656</u>	<u>100,0%</u>

(1) Dati estratti dai bilanci consolidati assoggettati a revisione contabile.

L'ammontare dei costi operativi è stato pari a Lire 202.656 milioni nell'esercizio 1999 (pari all'86,5% del fatturato netto di tale esercizio) in crescita del 105,5% rispetto a Lire 98.622 milioni nell'esercizio 1998 (pari all'89,4% del fatturato netto di tale esercizio), a loro volta in crescita del 16,5% rispetto a Lire 84.644 milioni di costi operativi nell'esercizio 1997 (pari al 92,7% del fatturato netto dell'esercizio). L'aumento dei costi operativi nell'esercizio 1999 è dovuto principalmente all'aumento del costo dei materiali impiegati, pari a Lire 104.334 milioni, pari al 44,5% del fatturato netto dell'esercizio 1999. Il costo dei materiali impiegati è cresciuto del 132,6% nel 1999 rispetto a Lire 44.858 milioni nel 1998 (pari al 40,7% del fatturato netto dell'esercizio). Tale importo rappresenta a sua volta una leggera diminuzione rispetto al costo dei materiali impiegati nell'esercizio 1997, pari a Lire 45.876 milioni (pari al 50,2% del fatturato netto dell'esercizio). La tabella che segue mostra le componenti dei materiali utilizzati negli esercizi chiusi al 31 agosto 1997, 1998 e 1999.

	Esercizio chiuso al 31 agosto		
	1997	1998	1999
	Ferretti Holding (1)	BWH (1)	Ferretti (1)
	<i>(in milioni di lire)</i>		
Materie prime, ausiliarie, di consumo e beni vari	41.310	51.145	109.080
Variazione netta delle scorte	4.566	(6.287)	(4.746)
Materie prime utilizzate	<u>45.876</u>	<u>44.858</u>	<u>104.334</u>

(9) Dati estratti dai bilanci consolidati assoggettati a revisione contabile.

I cambiamenti riscontrati fra l'esercizio 1998 e l'esercizio 1999 nei materiali impiegati sono dovuti principalmente all'acquisizione di Pershing e Bertram mentre i cambiamenti fra l'esercizio 1997 e l'esercizio 1998 in relazione ai materiali impiegati sono dovuti principalmente ai tempi di consegna delle imbarcazioni. Come indicato nella sezione "Quadro Generale", il Gruppo imputa i costi variabili quando consegna al cliente l'imbarcazione cui tali costi variabili sono associati. Per quanto l'ammontare dei materiali acquistati e impiegati nella costruzione sia aumentato ogni anno, riflettendo la crescita complessiva dell'attività del Gruppo, la tempistica degli ordini delle imbarcazioni è stata tale che le imbarcazioni in costruzione o finite ma non ancora consegnate al termine dell'esercizio 1997 erano minori di yacht in costruzione o finiti ma non ancora consegnati al termine dell'esercizio 1998, portando ad una imputazione relativamente alta di costi per materiali impiegati nel 1997. Inoltre il magazzino iniziale al 31 agosto 1996 di Ferretti Holding era sopravvalutato di circa Lire 2 miliardi mentre il magazzino al 31 agosto 1997 è stato valutato in maniera corretta ai sensi dei GAAP italiani. Di conseguenza il cambiamento della valutazione del magazzino spiega una parte del cambiamento netto delle scorte nel corso del 1997.

I costi operativi nell'esercizio 1999 sono cresciuti anche a causa dell'aumento di costi per servizi, aumentati dell'83,9%, che hanno raggiunto Lire 49.934 milioni nell'esercizio 1999 (pari al 21,3% del fatturato netto dell'esercizio) rispetto a Lire 27.157 milioni nell'esercizio 1998 (pari al 24,6% del fatturato netto dell'esercizio), a loro volta cresciuti del 41,2% rispetto a Lire 19.232 milioni nel 1997 (pari al 21,1% del fatturato netto dell'esercizio). L'aumento dei costi per servizi nell'esercizio 1999 rispetto all'esercizio 1998 è dovuto soprattutto all'acquisizione di Pershing e Bertram, all'aumento dei lavori dati in appalto e all'incremento delle commissioni riconosciute ai *dealer*. L'ammontare delle lavorazioni esterne, o lavori dati in appalto, è cresciuto dell'84,9% nell'esercizio 1999 raggiungendo Lire 17.484 milioni rispetto a Lire 9.454 milioni nell'esercizio 1998. L'incremento nell'esercizio 1999 dei lavori dati in appalto è dovuto (a) alla volontà di incrementare l'efficienza e la flessibilità dei processi produttivi del Gruppo, in particolare di Bertram e (b) a determinate limitazioni della capacità produttiva di Pershing. Le commissioni sono cresciute del 76,6% nell'esercizio 1999 raggiungendo Lire 14.295 milioni rispetto a Lire 8.096 milioni nell'esercizio 1998, principalmente in seguito all'acquisizione di Pershing e Bertram. Il Gruppo inoltre ha aumentato le somme investite in pubblicità e promozioni nell'esercizio 1999, raggiungendo Lire 3.631 milioni rispetto a Lire 1.143 milioni nell'esercizio 1998, con una crescita del 217,7%. I costi di trasporti e assicurazioni sono aumentati del 68,0% nell'esercizio 1999, raggiungendo Lire 4.786 milioni rispetto a Lire 2.848 milioni nell'esercizio 1998.

Le spese per affitti sono cresciute in maniera sostanziale fra il 1997 e il 1999. Nell'esercizio 1999, le spese per affitti sono state pari a Lire 2.389 milioni, in crescita del 125,6% rispetto a Lire 1.059 milioni nell'esercizio 1998, a loro volta in crescita del 251,8% rispetto a Lire 301 milioni nell'esercizio 1997. Le spese per affitti sono cresciute fra il 1998 e il 1999 a causa di Lire 500 milioni di spese per affitti relative all'acquisizione di Bertram. Bertram ha pagato canoni di locazione a un terzo nel periodo compreso fra ottobre e aprile 1999, prima dell'acquisto da parte di Italvest Holdings dell'impianto di Bertram e il relativo *lease-back* alla

stessa Bertram. Inoltre Pershing è responsabile della rimanente crescita delle spese per affitti. Le spese per affitti sono cresciute fra il 1997 e il 1998 e causa dell'acquisizione della rimanente quota, pari al 67,0%, di Custom Line.

Il costo del lavoro è stato, nell'esercizio 1999, pari a Lire 31.149 milioni (pari al 13,3% del fatturato netto dell'esercizio) rispetto a Lire 14.847 milioni nell'esercizio 1998 (pari al 13,5% del fatturato netto dell'esercizio) con una crescita del 109,8%; l'importo dell'esercizio 1998 a sua volta rappresentava una crescita del 14,5% rispetto a Lire 12.966 milioni nel 1997 (pari al 14,2% del fatturato netto dell'esercizio). Tali incrementi sono dovuti all'aumento del monte salari e stipendi, pari a Lire 22.049 milioni nell'esercizio 1999, Lire 9.716 milioni nell'esercizio 1998 e Lire 8.163 milioni nell'esercizio 1997. Il numero medio di dipendenti è cresciuto nel 1999 del 122,9% raggiungendo un totale di 593 rispetto a 266 nel 1998 e 211 nel 1997. Tale valore comprende 49 dipendenti di Pershing e 222 dipendenti di Bertram. Tali cambiamenti nel costo del lavoro rispecchiano l'acquisizione di altre società (Bertram nel mese di ottobre 1998), l'acquisizione di una partecipazione di controllo in società di cui il Gruppo in precedenza deteneva una quota di minoranza (Custom Line nel luglio del 1998) e i conseguenti aumenti del numero medio di dipendenti.

Gli accantonamenti per perdite su crediti e altri rischi sono cresciuti nell'esercizio 1999 del 389,8% raggiungendo Lire 1.974 milioni rispetto a Lire 403 milioni nell'esercizio 1998, somma in leggera crescita rispetto a Lire 357 milioni nell'esercizio 1997. La ragione di tale incremento sostanziale negli accantonamenti per perdite su crediti e altri rischi è che il Gruppo ha incrementato gli accantonamenti per garanzia sui prodotti portandoli a Lire 1.445 milioni nel 1999 rispetto a Lire 300 milioni nel 1998, con una crescita del 381,7%. Il Gruppo ha incrementato i propri accantonamenti per garanzia sui prodotti in ragione: (i) dell'inserimento delle vendite di Pershing e Bertram all'interno di quelle del Gruppo e il conseguente effetto sul fatturato e (ii) del bisogno generale di aumentare tali accantonamenti al crescere del fatturato. Inoltre, come indicato in precedenza, gli accantonamenti per perdite su crediti e altri rischi sono aumentati nell'esercizio 1999 in quanto il Gruppo ha accantonato Lire 500 milioni in relazione ad una potenziale passività fiscale contro cui ha presentato ricorso.

Gli altri costi operativi comprendono le imposte e le tasse (diverse dalle imposte sul reddito), le spese di viaggio e le indennità, i materiali di consumo, la cancelleria e gli stampati, i carburanti e gli altri costi. Gli altri costi operativi sono stati pari a Lire 3.774 milioni, pari all'1,6% del fatturato netto nell'esercizio 1999 rispetto a Lire 2.239 milioni, pari al 2,0% del fatturato netto nell'esercizio 1998 e Lire 1.939 milioni, pari al 2,1% del fatturato netto nell'esercizio 1997.

Gli ammortamenti di beni materiali e immateriali e le svalutazioni sono stati pari a Lire 9.102 milioni nell'esercizio 1999 rispetto a Lire 8.059 milioni nell'esercizio 1998 e Lire 3.973 milioni nell'esercizio 1997. L'aumento fra il 1998 e il 1999 è dovuto principalmente all'aumento pari al 99,3% degli ammortamenti e svalutazioni di attività fisse nette relativi alla svalutazione dell'investimento di Bertram in stampi e all'inserimento dell'ammortamento e svalutazione di attività fisse materiali di Pershing e Bertram in seguito alla relativa acquisizione. Inoltre nel 1999 sono stati inseriti per la prima volta Lire 525 milioni di ammortamenti relativi al marchio commerciale Bertram. L'ammortamento dell'avviamento e

le differenze di consolidamento nel 1999 sono diminuiti del 15,7% rispetto al 1998 in quanto a partire dal 1999 il Gruppo ha terminato di ammortizzare l'avviamento risultante dal consolidamento di Ferretti avvenuto nel 1994, ammortizzato in un periodo di quattro anni e l'ammortamento di una parte significativa dell'avviamento derivante dall'acquisizione di Custom Line nel 1998. L'incremento fra il 1997 e il 1998 è stato dovuto principalmente all'incremento dell'avviamento pari a Lire 3.016 milioni nel 1998 rispetto a Lire 1.053 milioni nel 1997 a causa della fusione di Ex Ferretti e di Ferretti Holding con BWH e alla svalutazione pari a Lire 1.991 milioni nel 1998. Tali svalutazioni rappresentano la maggior parte del maggior premio pagato rispetto al valore contabile per acquistare la quota di controllo di Custom Line nel luglio 1997.

Utile operativo

L'utile operativo è cresciuto nell'esercizio 1999 del 171,4% raggiungendo Lire 31.684 milioni rispetto a Lire 11.674 milioni nell'esercizio 1998, a sua volta in crescita del 75,1% rispetto all'utile operativo dell'esercizio 1997 pari a Lire 6.668 milioni. Il margine operativo lordo nell'esercizio 1999 è stato del 17,4%, nell'esercizio 1998 è stato del 17,9% e nell'esercizio 1997 è stato dell'11,7%. L'utile operativo percentuale è stato del 13,5% nell'esercizio 1999, del 10,6% nell'esercizio 1998 e del 7,3% nell'esercizio 1997.

La tabella che segue riporta il reddito operativo del Gruppo per linee di prodotto per gli esercizi chiusi al 31 agosto 1997, 1998 e 1999 e in percentuale del fatturato operativo netto complessivo per linea di prodotto per i periodi indicati.

	Esercizio chiuso al 31 agosto					
	1997		1998		1999	
	Ferretti Holding	%	BWH	%	Ferretti	%
Utile/(perdita) operativo	<i>(in miliardi di lire, escluse le percentuali)</i>					
• Flybridge ⁽¹⁾	6.668	100,0	11.674	100,0	28.654	90,4
• Open ⁽²⁾	-	-	-	-	123	0,4
• Sport fisherman ⁽³⁾	-	-	-	-	2.907	9,2
• Mega yacht ⁽⁴⁾	-	-	-	-	-	-
Utile/(perdita) operativo totale	6.668	100,0%	11.674	100,0%	31.684	100,0%

(1) Flybridge comprende l'utile operativo di Ferretti, Ferretti of America e Custom Line.

(2) Open comprende l'utile operativo di Pershing e di Pershing Inv...

(3) Sport fisherman comprende l'utile operativo di Bertram.

(4) Mega yacht comprende l'utile operativo di CRN.

Proventi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari netti sono cresciuti dell'11% nel 1999 raggiungendo Lire 1.851 milioni rispetto a Lire 1.666 milioni nel 1998 dopo essere cresciuti del 3,3% da Lire 1.612 milioni nel 1997. L'aumento del 1999 è dovuto (a) all'incremento degli oneri finanziari pari al 30,6%

causato dall'aumento delle differenze di cambio negative; (b) all'aumento pari al 34,5% degli interessi passivi su finanziamenti e commissioni parzialmente compensato dall'aumento dei proventi finanziari pari al 39,1% grazie a un aumento delle differenze di cambio positive (utili lordi su cambi) e agli interessi bancari. La variazione delle differenze di cambio è stata dovuta principalmente all'aumento delle vendite negli Stati Uniti nel 1999. Come indicato in precedenza il Gruppo cerca di minimizzare la propria esposizione alle fluttuazioni del cambio lira/dollaro USA tramite prestiti bancari denominati in dollari USA, garantiti da depositi in lire, stipulati quando il Gruppo riceve un ordine per una imbarcazione da Ferretti of America o Pershing Inv.. Tali importi presi a prestito dal Gruppo sono uguali al prezzo di acquisto in dollari USA stimato per l'imbarcazione e il Gruppo rimborsa tali prestiti aumentati degli interessi con il ricavato in dollari USA della vendita di imbarcazioni che, per il periodo in considerazione, è stato inferiore rispetto al prezzo stimato al momento in cui il prestito è stato contratto.

L'aumento degli interessi passivi relativi a finanziamenti e commissioni è dovuto principalmente al prestito acceso nel 1999 da Ferretti per finanziare l'acquisto del marchio commerciale Bertram nonché l'acquisizione da parte di Italvest Holdings dell'immobile di Bertram e che è stato riaffittato a Bertram da Italvest Holdings. L'incremento degli oneri finanziari netti nel 1998 rispetto al 1997 è dovuto all'incremento, pari al 61,3%, delle differenze di cambio negative pari a Lire 2.406 milioni nel 1998 rispetto a Lire 1.492 milioni nel 1997. Inoltre Ferretti nel 1998 ha venduto i propri investimenti in titoli sui quali aveva imputato Lire 1.072 milioni di interessi attivi nel 1997.

Imposte

Le imposte nel 1999 sono cresciute del 71,3% raggiungendo Lire 13.701 milioni, pari al 39,5% dell'utile prima delle imposte, rispetto a Lire 7.998 milioni nel 1998, pari all'82,9% dell'utile prima delle imposte. Inoltre le imposte sono cresciute nel 1998 del 127,2% rispetto a Lire 3.520 milioni nel 1997, pari al 66,1% dell'utile prima delle imposte. L'aliquota fiscale del Gruppo nel 1999 è stata circa del 2,0% inferiore all'aliquota media del 41,0% per le società italiane in quanto le controllate americane del Gruppo (Bertram e Ferretti of America) erano tassate con una aliquota inferiore. L'insolita alta aliquota fiscale rispetto all'utile prima delle imposte del 1998 e nel 1997 è dovuta alle voci di consolidamento (principalmente associate all'ammortamento delle differenze di consolidamento) pari al Lire 1,8 miliardi che non erano fiscalmente deducibili nel 1998 e che sono divenute fiscalmente deducibili nel 1999 al momento della fusione di Ex Ferretti e Ferretti Holding in BWH, tramite il pagamento di una imposta sostitutiva. In Italia al fine di detrarre l'avviamento, una Società deve pagare una imposta sostitutiva pari al 27,0% sull'ammontare dell'avviamento che intende detrarre. Tale imposta è pagabile in rate uguali in cinque anni. In Italia le imposte sono calcolate sull'utile prima delle imposte di ogni singola società facente parte di un gruppo di consolidamento, e non sull'utile consolidato del Gruppo prima delle imposte. La maggior parte delle imposte del 1998 è relativa all'utile prima delle imposte di Ferretti in quanto Custom Line presentava una perdita fiscale. Gli utili e le imposte di Ferretti e Custom Line sono stati consolidati all'interno del bilancio consolidato di BWH. Di conseguenza le imposte espresse come percentuale dell'utile prima delle imposte del gruppo consolidato BWH sono state maggiori del tasso medio di imposta sulle società italiane. Nel 1997 l'ammontare percentuale delle

imposte rispetto all'utile prima delle imposte è stata maggiore dell'aliquota fiscale delle società di capitali in vigore in tale anno in Italia, pari al 53%. La ragione di tale situazione è stata l'accantonamento per garanzie sui prodotti e per obsolescenza, non deducibile fiscalmente.

Utile netto

L'utile netto dell'esercizio 1999 è stato pari a Lire 21.183 milioni rispetto a Lire 1.653 milioni dell'esercizio 1998 e Lire 1.809 milioni dell'esercizio 1997.

Liquidità e risorse di capitale

Flussi di cassa

La tabella che segue evidenzia le principali componenti dei flussi di cassa del Gruppo in relazione ai periodi indicati.

	Esercizio chiuso al 31 agosto			Semestre chiuso al 29 febbraio
	1997	1998	1999	2000
	Ferretti Holding	BWH	Ferretti	Ferretti
	(1)	(1)	(1)	(2)
	<i>(in milioni di lire)</i>			
Flusso di cassa netto dalle attività operative	3.259	23.827	41.282	28.086
Flusso di cassa netto da (utilizzato in) attività di investimento	(9.220)	(21.154)	(43.381)	(23.026)
Flusso di cassa netto da (utilizzato in) attività finanziarie	(13.369)	(6.177)	16.715	(3.916)
Flusso di cassa netto del periodo	<u>(19.330)</u>	<u>(3.504)</u>	<u>14.616</u>	<u>1.144</u>

(10) Dati estratti dai bilanci consolidati assoggettati a revisione contabile.

(11) Dati estratti dalla semestrale consolidata assoggettata a revisione contabile.

Flussi di cassa dalle attività operative

Il flusso di cassa netto derivante dalle attività operative è stato di Lire 28.086 milioni nel semestre chiuso al 29 febbraio 2000. L'attività del Gruppo è influenzata dalla stagionalità in quanto le vendite al dettaglio sono concentrate soprattutto nei mesi estivi. Di conseguenza le scorte sono cresciute nel semestre chiuso al 29 febbraio 2000 riflettendo i maggiori volumi di produzione derivanti dall'incremento delle consegne previsto per il secondo semestre dell'esercizio 2000.

Il flusso di cassa netto derivante dalle attività operative è stato di Lire 41.282 milioni nell'esercizio 1999 rispetto al flusso di cassa netto derivante dalle attività operative di Lire 23.827 milioni nell'esercizio 1998, con un incremento del 73,3%. Tale incremento è derivato dall'aumento dell'utile operativo del Gruppo e dall'aumento dell'indebitamento commerciale derivante da un incremento degli anticipi pagati dai clienti e da una leggera diminuzione delle scorte. Il capitale circolante è cresciuto a causa di una crescita dei crediti non commerciali e di una crescita delle scorte, controbilanciati da un forte incremento degli anticipi versati dai clienti, conseguenza diretta dell'incremento del numero di ordini. Il flusso di cassa netto

generato dalle attività operative è aumentato nell'esercizio 1998 del 631,1% rispetto a Lire 3.259 milioni nell'esercizio 1997 a causa di (i) un incremento significativo degli ammortamenti di beni materiali e immateriali e svalutazioni a causa dell'avviamento risultante dalla fusione di Ex Ferretti e Ferretti Holding con e in BWH, (ii) una diminuzione dei crediti a breve, (iii) un incremento delle scorte, e (iv) un incremento dei debiti commerciali.

Flussi di cassa utilizzati nelle attività di investimento

Il flusso di cassa netto utilizzato nelle attività di investimento del Gruppo è stato pari a Lire 23.026 milioni nel semestre chiuso al 29 febbraio 2000 in conseguenza degli investimenti del Gruppo in attività materiali, in particolare l'acquisizione di CRN, il cui prezzo di acquisto non è ancora stato pagato. I flussi di cassa netti utilizzati nelle attività di investimento del Gruppo sono stati rispettivamente pari a Lire 43.381 milioni, Lire 21.154 milioni e Lire 9.220 milioni negli esercizi 1999, 1998 e 1997. L'incremento del flusso di cassa netto utilizzato in attività di investimento nell'esercizio 1999 è dovuto all'aumento degli investimenti del Gruppo in attività materiali, come i nuovi stampi per Bertram, un magazzino per Resin Sistem e le migliorie allo stabilimento di Forlì, e in attività immateriali, come ad esempio il marchio commerciale Bertram. L'incremento del flusso di cassa netto utilizzato in attività di investimento nell'esercizio 1998 è stato dovuto principalmente all'avviamento derivante dalla fusione di BWH, Ex Ferretti e Ferretti Holding. Il flusso di cassa netto utilizzato in attività di investimento nell'esercizio 1997 è stato dovuto principalmente all'investimento in un terreno e in un fabbricato a Cattolica, che il Gruppo in seguito ha ceduto a Locafit S.p.A.

Flussi di cassa utilizzati in attività finanziarie

Il flusso di cassa netto del Gruppo utilizzato in attività finanziarie è stato di Lire 3.916 milioni nel semestre chiuso al 29 febbraio 2000 a causa del rimborso di un debito a lungo termine. Il flusso di cassa netto del Gruppo utilizzato in attività finanziarie è stato nell'esercizio 1999 pari a Lire 16.715 milioni, rispecchiando principalmente l'ammontare dell'indebitamento assunto per l'acquisizione del marchio commerciale Bertram e per l'acquisizione da parte di Italvest Holdings del terreno e del fabbricato utilizzati per la produzione di Bertram. Il Gruppo presentava rispettivamente nell'esercizio 1998 e nell'esercizio 1997 flussi di cassa netti utilizzati in attività finanziarie pari a Lire 6.177 milioni e a Lire 13.369 milioni. La riduzione del flusso di cassa netto utilizzato in attività finanziarie nell'esercizio 1998 è stata dovuta alla diminuzione dell'indebitamento a lungo termine e all'aumento di capitale di BWH, nel mese di ottobre 1998, a Lire 15,5 miliardi rispetto ai precedenti Lire 12 miliardi. La liquidità netta utilizzata in attività finanziarie nell'esercizio 1997 consisteva nel rimborso di indebitamento a medio e a lungo termine di Ferretti.

Liquidità e indebitamento

La tabella che segue riporta la posizione debitoria netta del Gruppo al 31 agosto 1997, 1998 e 1999 e al 29 febbraio 2000.

	Al 31 agosto			Al 29 febbraio
	1997	1998	1999	2000
	Ferretti Holding	BWH	Ferretti	Ferretti
	(in milioni di lire)			
Titoli che non rappresentano attività fisse	-	-	-	8.713
Liquidità ed equivalenti	34.516	32.280	75.099	65.734
Banche a breve termine	(26.226)	(33.709)	(60.084)	(60.335)
Altri finanziatori a breve termine	(281)	(321)	(367)	(189)
<i>Posizione finanziaria netta a breve termine ...</i>	8.009	(1.750)	14.648	13.923
Banche a lungo termine	(10.176)	-	(14.156)	(10.240)
Altri finanziatori a lungo termine	(878)	(557)	(910)	(910)
<i>Posizione finanziaria netta a lungo termine ..</i>	(11.054)	(557)	(15.066)	(11.150)
<i>Posizione finanziaria netta</i>	(3.045)	(2.307)	(418)	2.773

Come si evince dalla precedente tabella, il Gruppo ha migliorato la propria situazione finanziaria netta fra il 31 agosto 1997 e il 29 febbraio 2000. I finanziamenti a breve termine di banche e di altri finanziatori del Gruppo sono normalmente utilizzati per la copertura del normale fabbisogno di capitale circolante e i prestiti in dollari USA sono utilizzati per la copertura dei rischi di cambio. Tuttavia nel corso dell'esercizio 1999 il Gruppo ha sostenuto Lire 43.708 milioni di indebitamento a breve termine in relazione all'acquisizione da parte del Gruppo di Bertram e Pershing. I finanziamenti a lungo termine del Gruppo sono costituiti da prestiti e finanziamenti di istituti di credito, società finanziarie e società di leasing. L'indebitamento bancario a lungo termine è cresciuto nel 1999 poiché sono stati accesi finanziamenti ai sensi di un contratto di finanziamento per diversi obiettivi aziendali generali. La ragione di questa significativa diminuzione dell'indebitamento bancario a lungo termine nel 1998 è stata che Ferretti ha rimborsato anticipatamente tale indebitamento nello stesso anno finanziario.

La tabella che segue riporta le spese in conto capitale del Gruppo al 31 agosto 1997, 1998 e 1999 e al 28 febbraio 1999 e al 29 febbraio 2000.

	Al 31 agosto			Al 28/29 febbraio	
	1997	1998	1999	1999	2000
	Ferretti Holding	BWH	Ferretti	Ferretti	Ferretti
	(in milioni di lire)				
Investimenti in:					
Attività immateriali	88	20.222	12.150	10.975	6.509
Attività materiali	9.756	4.261	34.631	6.999	18.230
<i>Investimenti totali</i>	9.844	24.483	46.781	17.974	24.739

Il sostanziale incremento degli investimenti in attività materiali al 31 agosto 1999 è dovuto all'investimento effettuato da Bertram per tre nuovi stampi al fine di allargare la gamma di modelli offerti.

Il Gruppo intende coprire le proprie necessità di capitale circolante, servizio del debito e investimenti in conto capitale utilizzando i flussi di cassa operativi e il finanziamento bancario. Il Gruppo attualmente ha delle linee di credito autorizzate ma non utilizzate presso numerose banche. Inoltre il Gruppo intrattiene relazioni con un certo numero di banche e ritiene di poter ottenere, se necessario, ulteriori finanziamenti da tali fonti. Inoltre il Gruppo potrebbe accedere in futuro al mercato dei capitali qualora abbia necessità di reperire ulteriori fonti di finanziamento.

Rischio di cambio

Il Gruppo genera un ingente fatturato denominato in dollari USA mentre le proprie spese sono prevalentemente denominate in lire. Inoltre il Gruppo utilizza prestiti denominati in dollari USA al fine di minimizzare l'esposizione al rischio di cambio derivante dalla vendita di imbarcazioni da parte delle controllate americane del Gruppo. Nel momento in cui riceve un ordine da una delle controllate americane, il Gruppo accende un prestito bancario per ricevere dollari USA ad un tasso di cambio fisso e garantisce tali prestiti con depositi in contanti in lire. Il Gruppo rimborsa tali prestiti più gli interessi con il ricavato finale in dollari dalle vendite delle imbarcazioni. Qualora il ricavato effettivo dovesse essere inferiore a quello stimato per cambiamenti delle specifiche delle imbarcazioni vendute e la lira si svalutasse rispetto al dollaro USA riducendo così il valore in dollari USA degli originari depositi in lire, il Gruppo dovrebbe convertire un maggior importo di lire in dollari USA al tasso di cambio a pronti per poter rimborsare i prestiti accesi in dollari USA. Fra il 1997 e il 29 febbraio 2000 l'oscillazione delle differenze di cambio è stata dovuta alla svalutazione della lira nei confronti del dollaro USA. Inoltre il Gruppo ha un'ulteriore esposizione al rischio di cambio in conseguenza dei prestiti denominati in dollari USA accesi al fine di finanziare l'acquisizione del marchio commerciale Bertram e l'acquisizione da parte di Italvest Holding del terreno e dei fabbricati utilizzati per la produzione di Bertram.

Eventi successivi al 29 febbraio 2000

Il 3 marzo 2000, Ferretti ha deliberato la distribuzione di un dividendo di Lire 13 miliardi. Tale dividendo è il primo deliberato in oltre cinque anni.

Il 3 marzo 2000 è stato firmato un contratto preliminare per l'acquisto della quota di minoranza pari al 40% di Pershing. Secondo tale accordo gli azionisti di minoranza hanno ceduto la propria partecipazione a Ferretti nel maggio 2000 per un totale di Lire 5.500 milioni, che comprendono la cessione a Ferretti di un credito infruttifero pari a Lire 720 milioni. Di conseguenza il costo dell'investimento per Ferretti è pari a Lire 4.780 milioni.

Il 28 aprile 2000, Ferretti ha acquistato per Lire 35,3 miliardi l'intero capitale sociale di Riva. L'acquisizione si è basata in parte su disponibilità liquide ed in parte sull'utilizzo di fondi provenienti dalle proprie linee di credito precedentemente aperte con le banche.

Nel mese di aprile 2000 CRN ha ricevuto un ordine di acquisto per "Magnifica", la prima imbarcazione della società "on speculation". CRN prevede di consegnare la "Magnifica" terminata nel corso dell'esercizio 2001.

[QUESTA PAGINA È STATA LASCIATA VOLUTAMENTE BIANCA]

Appendice 13

Estratto del Patto Parasociale ai sensi dell'art. 122 del Testo Unico

PATTO PARASOCIALE

fra

NORBERTO FERRETTI nato a Bologna il 10/05/1946 residente in Cattolica,
Via Fiume, 34

GIANCARLO GALEONE nato a Stoccolma il 20/10/1961 residente in
Cattolica - Piazza della Repubblica, 24

riferito alla

Società "FERRETTI S.p.A." con sede in San Giovanni in Marignano (RN) -
Via Malpasso 624/636 int.: 1

* * * * *

PREMESSO

- a) Il presente patto entrerà in vigore al momento della quotazione in borsa, e più esattamente dal giorno in cui avrà effettivamente inizio la negoziazione pubblica delle azioni, della Società "FERRETTI S.p.A." ed avrà una durata di tre anni, al termine del quale periodo potrà essere rinnovato.
- b) Norberto Ferretti, all'atto di quotazione in borsa della Società "FERRETTI S.p.A." sarà titolare di n. 42.470.000 azioni del valore di Lire 100 cadauna. La quantità ulteriore sarà disponibile per l'eventuale negoziazione.
- c) Giancarlo Galeone, all'atto di quotazione in borsa della Società "FERRETTI S.p.A." sarà titolare di un. 5.580.000 azioni del valore nominale di Lire 100 cadauna. La quantità ulteriore sarà disponibile per l'eventuale negoziazione.
- d) Il presente patto, ai sensi degli artt. 122 e segg. del d. legs. 24 febbraio 1998 n. 58 sarà sottoposto agli adempimenti ed alle formalità previste dallo stesso decreto legislativo.



Tutto ciò premesso e considerato fra le parti si conviene e si stipula quanto di seguito:

- 1) Le premesse sono parte integrante ed essenziale del presente patto.
- 2) Le parti contraenti s'impegnano rispettivamente a sottoporre alle regole del presente accordo l'intero "pacchetto" di azioni dagli stessi posseduto, salvo quanto precisato alle lettere b) e c) delle premesse.
- 3) Le parti s'impegnano almeno 10 giorni prima di ogni assemblea della Società o di una sua controllata ad incontrarsi ed a discutere insieme l'ordine del giorno che sarà oggetto dell'assemblea stessa.
- 4) Le parti s'impegnano, in detta riunione pre-assembleare, ad approfondire gli argomenti posti all'ordine del giorno ed a concordare insieme come esercitare il diritto di voto e quali indicazioni dare alla società per l'esercizio di voto in una società controllata. Qualora fra le parti non venisse raggiunto un accordo, la parte minoritaria dovrà adeguare il proprio voto a quella maggioritaria ovvero dovrà astenersi dal votare. Le parti inoltre s'impegnano, al momento dell'assemblea per la elezione del Consiglio, a votarsi reciprocamente come consiglieri.
- 5) Le parti dovranno altresì concordare le eventuali mozioni d'ordine dal presentare in assemblea, ogni altro intervento proceduralmente ammissibile ed eventuali nuovi argomenti da inserire nell'ordine del giorno, ove ciò sia possibile.
- 6) Le parti s'impegnano, per tutta la durata dell'accordo a non vendere le proprie azioni, se non con l'accordo preventivo unanime delle stesse. Altrettanto ha a valere con riferimento a tutti quegli strumenti finanziari che attribuiscono diritti di sottoscrizione e/o di acquisto di azioni, con particolare riferimento a qualsiasi tipo di azione "speciale" dovesse essere emessa dalla Società nonché alle eventuali obbligazioni convertibili, sempre che venissero emesse dalla Società. Ugualmente dovrà esserci l'accordo unanime preventivo nel caso di operazioni che prevedano l'acquisto di azioni e degli strumenti finanziari suddetti.



7) Le parti s' impegnano, su richiesta di una di esse, ad incontrarsi per concordare, nell' ambito delle previsioni di legge, le operazioni finanziarie più adeguate per la difesa del valore dei titoli, qualora avessero a verificarsi particolari turbolenze sul mercato delle azioni.

8) Qualora una delle parti dovesse venire meno ad uno dei patti qui previsti, dovrà corrispondere una penale all' altra parte nella misura che sarà fissata dal Collegio Arbitrale di cui al successivo punto 10), oltre all' eventuale risarcimento dei danni che sarà dimostrato dalla parte lesa. Comunque la penale non potrà essere inferiore al valore dell' 1% (uno per cento) sul valore del capitale azionario posseduto o al 10% (dieci per cento) del vantaggio economico conseguito dalla parte inadempiente per effetto della propria inadempienza.

9) Le parti dichiarano, in relazione ai presenti patti, di rinunciare alla giurisdizione ordinaria competente.

10) Qualsiasi controversia concernente il presente contratto, comprese quelle relative alla sua validità, esecuzione, inesecuzione e risoluzione, sarà risolta, in conformità al Regolamento della Camera Arbitrale istituita presso la Camera di Commercio di Bologna, da un Collegio composto da tre Arbitri di cui due nominati dalle parti ed il terzo secondo il suddetto Regolamento. Il Collegio deciderà secondo equità, in via irrituale; la sua decisione viene fin d' ora, riconosciuta dalle parti come manifestazione della loro stessa volontà contrattuale.

Norberto Ferretti



Giancarlo Galeone



b) Documentazione a disposizione del pubblico presso la sede dell'Emittente e presso la Borsa Italiana S.p.A.

1. I seguenti bilanci d'esercizio e consolidati, nonché le relazioni semestrale e i bilanci infrannuali anche consolidati:

(i) i bilanci d'esercizio di Ferretti S.p.A. (Ex Ferretti) per gli esercizi chiusi al 31 agosto 1997 e 1998 e di Ferretti S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1999

(ii) i bilanci consolidati di Ferretti Holding S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1997, di Boats World Holding S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1998 e di Ferretti S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 agosto 1999

(iii) la relazione semestrale di Ferretti S.p.A. per il semestre al 28 febbraio 1999 e il bilancio infrannuale di Ferretti S.p.A. per il periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000

(iv) la relazione semestrale consolidata di Ferretti S.p.A. per il semestre al 28 febbraio 1999 e per il bilancio consolidato infrannuale di Ferretti S.p.A. per il periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000

2. Statuto di Ferretti S.p.A.

XIV. Informazioni relative ai responsabili del prospetto informativo, alla revisione dei conti ed ai consulenti

1. Controllo esterno sui conti

1.1 Società di revisione

L'Assemblea ordinaria degli azionisti del 3 marzo 2000, ai sensi dell'art. 159 del Testo Unico, ha deliberato di conferire l'incarico di revisione e revisione contabile del bilancio di esercizio e consolidato di Ferretti a Arthur Andersen S.p.A. con sede legale in Milano, Via della Moscova n.3 (di seguito "**Arthur Andersen**" o "**Società di Revisione**"). E' stato inoltre conferito ad Arthur Andersen l'incarico per la verifica della regolare tenuta della contabilità e la rilevazione dei fatti di gestione delle scritture contabili nel corso dell'esercizio e per la revisione contabile limitata della relazione semestrale.

1.2 Durata del conferimento

L'incarico di revisione contabile dei bilanci di esercizio e consolidati della Società e delle sue controllate e di revisione contabile limitata delle relative relazioni semestrali, è stato conferito per gli esercizi che si chiuderanno al 31 agosto 2000, 2001 e 2002.

1.3 Revisione del bilancio di esercizio

Arthur Andersen ha sottoposto a revisione contabile (i) il bilancio di esercizio della Società al 31 agosto 1999; nonché (ii) il bilancio infrannuale per il periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000. Inoltre, Arthur Andersen ha assoggettato a revisione contabile limitata la relazione semestrale della Società al 28 febbraio 1999.

1.4 Revisione del bilancio consolidato

Arthur Andersen ha sottoposto a revisione contabile i bilanci consolidati della Società al 31 agosto 1999, di BWH al 31 agosto 1998, di Ferretti Holding al 31 agosto 1997 e il bilancio consolidato infrannuale della Società per il periodo di sei mesi chiuso al 29 febbraio 2000. La situazione semestrale consolidata della Società al 28 febbraio 1999 è stata assoggettata a revisione contabile limitata.

1.5 Organo esterno diverso dalla società di revisione

Non vi è alcun altro organo esterno di verifica diverso da Arthur Andersen.

1.6 Informazioni o dati diversi dai bilanci annuali riportati nel Prospetto Informativo

I Capitoli IV e V nonché i Dati Finanziari Selezionati relativi all'Emittente sono stati predisposti con l'assistenza di Arthur Andersen che ha inoltre verificato i dati finanziari riportati nel presente Prospetto Informativo.

Nel Capitolo IV sono riportati i Bilanci Pro-Forma per gli esercizi chiusi al 31 agosto 1999, 1998 e 1997 e la relazione semestrale consolidata pro-forma al 28 febbraio 1999, i quali sono stati oggetto di esame da parte di Arthur Andersen con riferimento alla idoneità delle ipotesi base, alle finalità informative per cui tali documenti sono stati predisposti ed alla applicazione di tali ipotesi alle elaborazioni contabili. Le relative relazioni, riportate in Appendice 11, sono state emesse in data 15 e 28 febbraio 2000.

L'obiettivo della redazione di tali bilanci consolidati pro-forma e della relazione semestrale consolidata pro-forma è quello di rappresentare gli effetti sui bilanci consolidati e sulla relazione semestrale consolidata del Gruppo Ferretti, di una serie di operazioni societarie avvenute nel corso del triennio, come se esse fossero state realizzate all'inizio di tale periodo, in modo da consentire una analisi comparativa sulla base di dati omogenei della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Ferretti nei periodi di riferimento.

1.7 Rilievi o rifiuti di attestazione da parte della società di revisione

Arthur Andersen non ha espresso rilievi al bilancio di esercizio chiuso al 31 agosto 1999 di Ferretti e al bilancio consolidato chiuso al 31 agosto 1998 di BWH. La relazione sul bilancio consolidato di Ferretti S.p.A. chiuso al 31 agosto 1999 include un paragrafo di "richiamo di informativa" in relazione alla applicazione del nuovo principio contabile sulle imposte; per tale richiamo di informativa si veda Appendice 5. Per i rilievi al bilancio consolidato al 31 agosto 1997 di Ferretti Holding si rinvia all'allegata relazione della Società di Revisione a tale bilancio (vedi Appendice 5). Arthur Andersen non ha espresso rilievi sulle relazioni ai Bilanci Consolidati Pro-Forma di Ferretti al 31 agosto 1999, al 31 agosto 1998 e al 31 agosto 1997 e alla Semestrale Consolidata Pro-Forma di Ferretti al 28 febbraio 1999, ma ha evidenziato un paragrafo di richiamo di informativa sulla mancata inclusione nei Bilanci Consolidati Pro-Forma di CRN S.p.A..

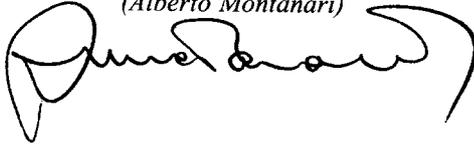
2. Dichiarazione di responsabilità

Il presente Prospetto Informativo è conforme al modello depositato presso la CONSOB in data 2 giugno 2000 a seguito del nulla osta CONSOB comunicato con nota n. 42804 del 1 giugno 2000 e contiene tutte le informazioni che, a seconda delle caratteristiche dei titoli e dei soggetti emittenti, o proponenti, sono necessarie affinché gli investitori ed i consulenti finanziari possano valutare con fondatezza la situazione patrimoniale e finanziaria, i risultati economici e l'evoluzione dell'attività dei soggetti emittenti o proponenti nonché i diritti connessi con i titoli oggetto dell'Offerta Pubblica di cui al presente Prospetto Informativo.

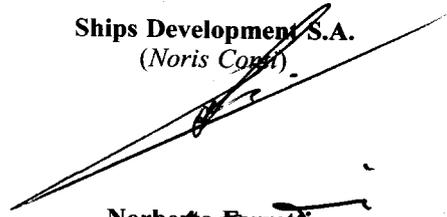
La responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Prospetto Informativo appartiene ai redattori dello stesso per le parti di rispettiva pertinenza. Ciascuno dei redattori del Prospetto Informativo si assume altresì la responsabilità in ordine ad ogni altro dato o notizia che fosse tenuto a conoscere o verificare.

Azionisti Venditori

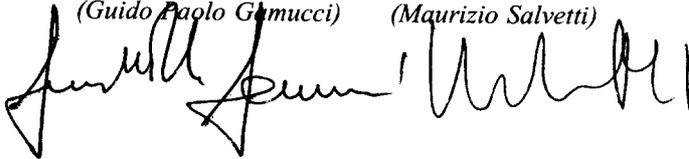
Luxury Boats S.a.r.l.
(Alberto Montanari)



Ships Development S.A.
(Noris Corsi)



Schroder Associati S.p.A.
(Guido Paolo Giamucci) (Maurizio Salvetti)



Norberto Ferretti



Ferretti S.p.A.

L'Amministratore Delegato
(Giancarlo Galeone)



Il Presidente del Collegio Sindacale
(Italo Ricciotti)



Coordinatore dell'Offerta Globale e Sponsor

Schroder Salomon Smith Barney

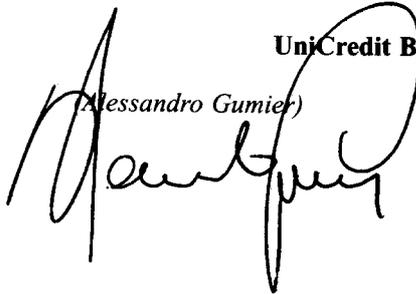
Managing Director
(Federico Buccellati)



Responsabile del Collocamento dell'Offerta Pubblica di Vendita e Sponsor

UniCredit Banca Mobiliare S.p.A.

(Alessandro Gumier)



(Roberto Raf)

